

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

N. 700
TAB. 3

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro dell'economia e delle finanze
(TREMONTI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 29 SETTEMBRE 2001

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2002
e bilancio pluriennale per il triennio 2002-2004

A L L E G A T O

TABELLA n. 3

Stato di previsione del Ministero delle attività produttive
per l'anno finanziario 2002

NOTA PRELIMINARE

GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO

(dell'ex Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato)

Con riferimento alla nota 4597 del 20 luglio 2001, si comunicano i seguenti elementi per la nota preliminare al bilancio 2002 del Centro di Responsabilità Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro, che nell'esercizio 2002 sarà riferito al Ministero delle attività produttive istituito ai sensi dell'art. 55, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

Sulla base di quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 19 settembre 2000 n. 455 recante disposizioni relative agli uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell' Artigianato e regola anche il nuovo Ministero delle attività produttive di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, l'**Ufficio di Gabinetto del Ministro** in quanto organo di supporto all' attività di direzione politica del Ministro seguirà:

- il coordinamento degli Uffici di diretta collaborazione all' opera del Ministro;
- il coordinamento e la cura dei rapporti con gli altri organi costituzionali, con le autorità indipendenti e con il Consiglio di Stato;
- i rapporti con le Direzioni Generali e gli altri Uffici dell' Amministrazione;
- i contatti con le Assemblee Parlamentari e gli altri organismi di settore;
- i collegamenti con la segreteria del CIPE e la predisposizione, d'intesa con le Direzioni Generali competenti, della documentazione per le relative riunioni;
- la collaborazione all' elaborazione di testi di provvedimenti legislativi ed emendamenti;
- l'esame degli atti sottoposti alla firma del Ministro e dei Sottosegretari di Stato;
- l'attività istruttoria per il conferimento delle onorificenze al Merito della Repubblica Italiana e dei Cavalieri del lavoro.

Nell' ambito dell' attività di supporto al Ministro e di coordinamento tra l'organo politico e quelli amministrativi e di gestione, l'attività dell'Ufficio di Gabinetto sarà per il prossimo anno orientata all'espletamento delle attività connesse al completamento del processo di riorganizzazione del nuovo Ministero.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per quanto concerne la gestione dei capitoli di bilancio l'Ufficio di Gabinetto aderisce alla gestione unificata delle spese a carattere strumentale comuni a più centri di responsabilità amministrativa da parte della Direzione Generale degli Affari Generali, e gestirà parzialmente il solo capitolo 1121 ("spese per lo svolgimento di attività di studio di ricerca e documentazione- studi e consulenze da affidare a commissioni ed esperti ed istituti esterni per analisi e valutazioni delle problematiche delle piccole e medie imprese, delle iniziative concernenti il sistema della produzione industriale e delle fonti di energia nonché per l'attività del comitato tecnico per l'energia e del piano per la realizzazione dei mercati agroalimentari all'ingrosso di interesse nazionale, regionale e provinciale"), e il capitolo 1126 per l'elaborazione, analisi e studi nei settori delle attività produttive a fini conoscitivi, di indirizzo, di programmazione e di produzione normativa (legge 11 maggio 1999, n.140).

L' Ufficio Legislativo, nell' ambito della propria attività istituzionale, si occuperà di:

- definizione delle iniziative legislative e regolamentari nelle materie di competenza del Ministero, con la collaborazione dei competenti uffici dirigenziali generali;
- esaminare i provvedimenti sottoposti al Consiglio dei Ministri e quelli di iniziativa parlamentare;
- curare il raccordo permanente con l'attività normativa del Parlamento ed i rapporti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e le altre amministrazioni interessate;
- curare le risposte agli atti parlamentari di controllo e di indirizzo riguardanti il Ministero;
- attività di consulenza giuridica nei confronti del Ministro e dei Sottosegretari di Stato nonché degli Uffici dirigenziali generali del Ministero;
- rapporti con la Commissione Europea;
- contenzioso internazionale, comunitario e costituzionale.

L'Ufficio del dirigente Generale per i sistemi informativi automatizzati (S.I.A.C.) si occuperà di:

- elaborazione del piano triennale dell' AIPA;
- redazione della relazione annuale consuntiva sullo stato dell' automazione;
- formulazione del parere tecnico sui contratti per l'acquisto di beni e servizi informatici;
- coordinamento dei sistemi informativi operanti nelle singole Direzioni Generali;
- gestione dei sistemi informativi e telecomunicativi centrali.

In particolare l' Ufficio, nel corso del 2002, dovrà assicurare la realizzazione del sistema informativo automatizzato unitario, in capo al nuovo Ministero, che comprende i preesistenti sistemi dei Ministeri Industria, Commercio Estero e della Direzione Generale delle Cooperative del soppresso Ministero del Lavoro .

Il Servizio di Controllo Interno, porterà avanti i propri compiti istituzionali in particolare si occuperà di:

- valutare l'attuazione di piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell' indirizzo politico;
- verificare l'esistenza e l'efficienza delle strutture-unità responsabili del controllo di gestione;
- coadiuvare il Ministro nella predisposizione della direttiva annuale;
- fornire gli elementi di valutazione dei dirigenti destinatari delle direttive dell'organo politico;

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- svolgere, su richiesta del Ministro, attività di analisi sull'attuazione delle politiche di interesse del Ministero ed analisi organizzative;
- redigere, per gli organi di indirizzo politico, una relazione periodica sui risultati delle analisi effettuate;
- operare il collegamento con gli uffici di statistica di cui al Decreto Legislativo 322/89.

L' **Ufficio Stampa** sovrintenderà alla predisposizione della rassegna stampa e, in genere, seguirà i rapporti con gli organi di informazione italiana ed estera, promuoverà altresì, in rapporto con le strutture del Ministero, programmi ed iniziative editoriali di informazione istituzionale. Il Capo del suddetto Ufficio continuerà a svolgere le funzioni di portavoce del Ministro.

La **Segreteria Tecnica** svolge attività di supporto tecnico per le attività dell'organo politico in raccordo con gli uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro e con le Direzioni Generali competenti per materia.

Le **Segreterie** forniranno supporto all'espletamento dei compiti del Ministro e dei Sottosegretari di Stato in raccordo con gli altri uffici di diretta collaborazione.

**C.P.A. - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE
ALL'OPERA DEL MINISTRO**

(ex Ministero del commercio con l'estero)

Le proposte dello stato di previsione del Bilancio 2002, come già indicato nelle considerazioni iniziali, sono state formulate con la puntuale osservanza delle disposizioni di cui alla Circolare del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica n. 17 del 26 marzo 2001.

In particolare, si segnala:

- l'incremento, nel limite del 5%, delle spese per gli investimenti.
Pertanto, la previsione per lo stanziamento del capitolo 7000 ("Spese per la realizzazione e lo sviluppo del sistema informativo") è quantificata in Lit. 55.125.000 e quello per lo stanziamento del capitolo 7010 ("Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librarie") in Lit. 44.100.000.
Al riguardo, si segnala, in particolare, l'esigenza di ampliare la rete informatica, di sostituire le apparecchiature tecnologicamente superate e di dotare alcuni uffici delle necessarie attrezzature e mobilio;
- l'applicazione sugli stanziamenti, relativi ai consumi intermedi, della riduzione del 10%.
Tenuto conto dei fabbisogni della Struttura e dell'andamento della spesa nei primi mesi del 2001, è possibile procedere alla decurtazione limitatamente a Lit. 59.606.000, ripartita prevalentemente sugli stanziamenti relativi alle spese di rappresentanza, acquisto giornali e manutenzione locali.
Si sottolinea l'estrema difficoltà ad operare le richieste riduzioni in quanto le disponibilità finanziarie si sono nel tempo progressivamente assottigliate e ridotte al minimo indispensabile. D'altra parte, la necessità di assicurare la funzionalità della struttura e di garantirne l'azione, in termini di efficacia ed efficienza, obbliga a mantenere invariati o a modificare in misura minima proprio gli stanziamenti relativi al funzionamento. Pertanto, l'ammontare residuo della decurtazione relativa alle spese per consumi intermedi di pertinenza del Gabinetto, pari a Lit. 29.615.000, viene imputato agli stanziamenti di un altro Centro di Responsabilità (nel caso specifico il Servizio per la Gestione delle Risorse e per le Relazioni con il pubblico).

Si evidenzia, infine, la conferma dell'ammontare degli stanziamenti del Cap. 1002 ("Spese per i viaggi del Ministro e del Sottosegretario di Stato"), del Cap. 1005 ("Spese per missioni all'interno, all'estero e per trasferimenti") e del Cap. 1099 ("Compensi e rimborso spese ad esperti"). Per tale ultimo capitolo, rilevato che il Ministro procede a conferire

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

anche incarichi individuali, ai sensi del D.P.R. 338/94, per l'elaborazione di ricerche, studi, progetti su temi specifici, si suggerisce la seguente denominazione: "Compensi e rimborso spese per incarichi conferiti a personale di enti pubblici ed istituti di credito di diritto pubblico, nonché ad esperti di economia internazionale o aziendale, utilizzati per le esigenze del Ministero".

La proposta di conferma degli stanziamenti sopra indicati è motivata dalla necessità di sostenere in modo adeguato gli impegni di presenza e rappresentanza del nostro Paese al più alto livello - nell'ambito di organismi internazionali e negli incontri con Autorità estere - e di partecipazione ad iniziative nelle aree geografiche di maggior interesse, ai fini di una maggiore penetrazione delle attività di esportazione delle nostre aziende e di una migliore valorizzazione della qualità e tipicità dei nostri prodotti.

DIPARTIMENTO DEL MERCATO

Direzione Generale dell'Armonizzazione e tutela del Mercato

Direzione Generale degli Affari Generali

**Direzione Generale del Servizio per la gestione delle risorse e
per le relazioni con il pubblico**

ARMONIZZAZIONE E TUTELA DEL MERCATO

Il piano triennale 2002-2004 della Direzione Generale per l'Armonizzazione del Mercato e la Tutela dei Consumatori è stato definito nell'ambito dei progetti indicati nel programma di attività per l'anno 2001 e tenendo conto delle nuove iniziative già pianificate.

Tale piano è condizionato dalla predisposizione del Regolamento di organizzazione del Ministero delle Attività Produttive, che emenderà il D.P.R. 26 marzo 2001, n. 175 per tener conto delle modificazioni apportate al D.lgs. 300/99 (concernente l'organizzazione del Governo) dal D.L. 217/2001.

Inoltre, tale Regolamento ridefinirà la struttura organizzativa e le competenze anche di questa Direzione Generale, con modificazioni tali da ripercuotersi sul suo stesso quadro normativo (ad es. le manifestazioni a premio).

In ogni caso, pur in una fase di transizione come questa, la scrivente Direzione Generale è comunque in grado di delineare un programma strategico, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, che prevede sia lo sviluppo di progetti già definiti nel programma di attività per l'anno 2001, sia la pianificazione di nuove iniziative.

Tutto ciò premesso e tenuto conto che la Direzione Generale per l'Armonizzazione del Mercato e la Tutela dei Consumatori opera nell'ambito del Ministero delle Attività Produttive per garantire una più elevata protezione dei consumatori/utenti e per migliorare la loro condizione in Italia, gli obiettivi di carattere strategico che si pone sono:

- *La tutela degli interessi economici dei consumatori/utenti.*
A tal fine la Direzione opera per garantire la concorrenzialità del mercato (con particolare riguardo ai servizi di pubblica utilità), considerata l'influenza sui prezzi, le tariffe e sulle loro dinamiche; la fede pubblica; l'ampliamento delle garanzie dei consumatori/utenti nei rapporti negoziali; l'accesso alla giustizia con equo e rapido risarcimento di eventuali danni;
- *La sicurezza dei prodotti immessi sul mercato mediante una più rapida e certa identificazione dei prodotti pericolosi.*

In un rapporto strettamente funzionale ed integrato con i predetti obiettivi strategici, la Direzione Generale si è prefissata una serie di tappe intermedie, che, in parte già raggiunte nel primo semestre del 2001, vanno ora completate e successivamente sviluppate.

Nel dettaglio l'attività che si intende svolgere nel corso del 2002 - stante l'impegno a realizzare quanto non ancora ultimato nel corso del 2001 - è di seguito illustrata, sulla base delle quattro aree funzionali in cui è organizzata la scrivente Direzione Generale:

AREA COORDINAMENTO, AFFARI GENERALI E UFFICI DI STAFF***Promuovere lo sviluppo professionale del personale per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa***

Si determinerà presumibilmente l'esigenza di provvedere ad un processo di riqualificazione ed aggiornamento del personale al fine di assolvere alle nuove competenze. La Direzione, in tal caso, sarà impegnata a fornire un significativo contributo alla predisposizione del piano annuale di formazione per adeguare la professionalità degli addetti, in particolare quelli provenienti da altre realtà operative, ai nuovi compiti.

Attivare il controllo di gestione per verificare l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati

Il controllo di gestione, che supporta la funzione decisionale del Direttore Generale, è una tipica attività che richiede l'implementazione di un sistema informatico di rilevazione ed elaborazione dei dati. L'esigenza quindi di sviluppare un sistema manuale, sia pur limitato, di controllo di gestione comporta, ovviamente, considerate anche le scarse risorse umane e strumentali disponibili, l'individuazione di un traguardo intermedio, utile almeno a confrontare budget, costi e risultati, con la previsione prudenziale di elaborare almeno un rapporto annuale.

Sviluppo del sistema informativo della Direzione Generale

La Direzione continuerà a diffondere le proprie iniziative istituzionali volte ad accrescere sempre più la conoscenza e la consapevolezza del consumatore e la trasparenza del mercato. Saranno ulteriormente trattati i temi relativi alla riforma del commercio e le nuove tecniche di vendita, i prodotti, i servizi. Nel corso del 2001 è stata realizzata la prima parte del piano di comunicazione che vedrà nel 2002 la sua conclusione.

Si prevede la riorganizzazione delle pagine WEB della Direzione Generale nel quadro della reingegnerizzazione del sito internet del Ministero delle Attività Produttive per migliorare la comunicazione al consumatore/utente.

Sono previsti, infine, investimenti necessari all'acquisto di materiale HD e SW.

AREA MERCATO

Ha come obiettivo fondamentale il monitoraggio, negli aspetti d'interesse del Ministero, delle attività svolte da imprese, amministrazioni ed organi istituzionali, enti ed associazioni, per verificarne gli eventuali riflessi sull'andamento dei prezzi e delle tariffe e sulle loro dinamiche.

Gli obiettivi sono finalizzati:

- *a migliorare e sviluppare il funzionamento dell'osservatorio e degli altri sistemi di rilevazione dei prezzi e delle tariffe rappresentato dall'allargamento ed aggiornamento della base dati, creando anche nuovi strumenti per la rilevazione ed acquisizione d'informazioni sull'andamento di specifici mercati e da miglioramento dell'attività connessa alle elaborazioni in materia di prezzi e tariffe;*
- *a sviluppare il piano di comunicazione per migliorare l'informazione al consumatore;*
- *a svolgere le funzioni amministrative, di vigilanza e controllo connesse alla gestione delle manifestazioni a premio (ogni iniziativa è tuttora subordinata all'emissione del regolamento d'attuazione della legge n. 449/97, che, dopo l'esame del Consiglio di Stato, deve essere approvato dal Consiglio dei Ministri).*

AREA CONSUMATORI

L'area ha come obiettivo fondamentale la partecipazione all'elaborazione delle linee di politica a tutela dei consumatori sia in ambito internazionale, in collegamento con gli organismi dell'Unione Europea e dell'OCSE, che in quello nazionale, dialogando e promuovendo iniziative con le Associazioni dei Consumatori, rappresentate dal Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU), nonché con le altre amministrazioni ed istituzioni interessate.

Gli obiettivi prefissati consistono essenzialmente nel favorire lo sviluppo delle forme di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumo che vedrà l'assunzione di iniziative operative volte a rendere possibile la partecipazione dell'Italia ad una rete comunitaria di organi nazionali per la composizione extragiudiziale delle controversie in questione.

AREA PRODOTTI

L'area ha come obiettivo fondamentale la tutela del consumatore, con riferimento alla sicurezza dei prodotti e alla tutela della fede pubblica, che si persegue, in forma preventiva, con l'informazione al consumatore e, in quella successiva, con le campagne di controllo relative a specifici prodotti, in collaborazione con le Camere di Commercio e con accertamenti di pericolosità su segnalazione di privati, di associazioni dei consumatori, di organismi dell'Unione Europea e di altre amministrazioni statali.

Gli obiettivi prefissati sono:

- *Monitorare il mercato con riferimento ai prodotti di qualsiasi provenienza che presentano aspetti di pericolosità siglando il protocollo d'intesa con il Ministero delle Finanze, la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Dogane per l'espletamento di azioni concertate ai fini del potenziamento dell'azione di prevenzione e di sorveglianza del mercato;*
- *Rendere operativa la procedura per la gestione automatica dell'attività dell'Ufficio D4 "Sicurezza e conformità dei prodotti".*

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALE

(del soppresso Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato)

Nella Direzione Generale degli Affari Generali del soppresso Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato si concentra la maggior parte delle funzioni di supporto all'Amministrazione relative sia alla gestione del personale che ai servizi generali e alla contabilità.

Dette funzioni, ai sensi di quanto disposto dalla legge n. 94/97 e dal D.Leg.vo 7 agosto 1997, n. 279, comprendono anche la gestione unificata delle spese a carattere strumentale comuni a tutti i Centri di Responsabilità Amministrativa del predetto Ministero.

Per quanto riguarda le attività dell'anno 2002 particolare rilevanza rivestirà la riorganizzazione della Direzione stessa sulla base del nuovo assetto del Ministero delle Attività Produttive, nel quale il Ministero dell'Industria è stato incorporato, come previsto dal D.Leg.vo 30.7.1999, n. 300, "Riforma dell'organizzazione del Governo".

Nell'ambito delle funzioni primarie, un peculiare interesse sarà riservato all'attività di riqualificazione del personale finalizzata ai passaggi di livello nell'ambito delle singole qualifiche funzionali che si attuerà secondo criteri improntati a una formazione plurisettoriale di base, di riqualificazione, di riconversione e specializzazione, il tutto in relazione alle risorse finanziarie disponibili ed ai tempi necessari per la realizzazione delle varie iniziative.

Riguardo, invece, alle attività esterne, si prevede la partecipazione, come per gli anni precedenti, ad esposizioni convegnistiche e fieristiche, nel corso delle quali verranno presentati i servizi innovativi più significativi e di particolare utilità per gli utenti (FORUM della P.A., COMPA, SMAU).

La gestione del personale verrà espletata dalla Direzione Generale tramite le proprie strutture, in seguito alla sua riorganizzazione, come sopra detto, e consisterà principalmente, oltre che nella rilevazione dei fabbisogni di personale, nelle contrattazioni integrative e nelle attività relative alla gestione corrente del personale, quali il reclutamento, l'inquadramento giuridico, le attribuzioni economiche, i trasferimenti, l'applicazione dell'istituto della mobilità, i riscatti di servizi, le costituzioni delle posizioni assicurative, l'attuazione del part-time, le cessazioni dal servizio, eccetera.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La gestione unificata delle spese a carattere strumentale riguarderà, oltre alla liquidazione delle competenze fisse ed accessorie al personale, l'attività contrattualistica relativa all'acquisizione di beni strumentali e di servizi destinati al funzionamento e mantenimento delle strutture dei Centri di Responsabilità Amministrativa.

Sulla base del regolamento per i lavori, le provviste ed i servizi da eseguirsi in economia, si procederà, mediante l'espletamento delle prescritte procedure concorsuali, alla stipulazione dei necessari contratti, sia per la fornitura di beni e servizi che per la locazione di immobili da adibire a sedi di uffici centrali e periferici. Parte di detta attività avrà ad oggetto il potenziamento delle strutture informatiche del Ministero, sia a livello di *hardware* che di *software*, e l'acquisizione di attrezzature tecniche ed elettroniche di vario tipo.

Nel settore informatico una delle priorità sarà rappresentata dalla predisposizione dei progetti direzionali rientranti nel Piano Triennale Informatico, mentre sarà continuata l'implementazione dei progetti per l'informatizzazione della gestione del personale, tra cui quelli per l'automazione dello stato matricolare e del protocollo informatico, e di altri servizi primari tra cui la realizzazione delle procedure per l'emissione del "mandato informatico". Inoltre, particolare interesse sarà rivolto alla partecipazione al progetto SIUP (Sistema Unitario di Gestione del Personale) a suo tempo promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Ministero del Tesoro e dall'AIPA, avente ad oggetto la realizzazione di un sistema informatico di supporto alla gestione del personale.

Nell'anno 2002 si provvederà anche a tutti gli adempimenti previsti dall'art. 78 della legge n. 413/91 riguardo alla possibilità, da parte dei dipendenti dell'Amministrazione, di procedere alla dichiarazione dei redditi tramite il sostituto d'imposta.

Per ciò che concerne il settore bilancio e contabilità, all'inizio dell'esercizio verranno predisposti tutti gli atti preliminari necessari all'attività di gestione, prescritti in particolare dalla legge n. 94/97 e dal D.Leg.vo n. 279/97, mentre nel corso dell'esercizio saranno formulate le proposte per la legge di assestamento del bilancio 2002 e quelle per il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003, nonché le necessarie richieste di variazioni di bilancio, sia per le spese obbligatorie e d'ordine che per le spese impreviste, ed i provvedimenti relativi a variazioni compensative tra capitoli di spesa delle stesse unità previsionali di base.

Si procederà, inoltre, alla predisposizione del "conto annuale" relativo alle spese del personale, con riferimento a ciascun Centro di Responsabilità Amministrativa, alla formulazione del "budget" per l'anno 2003 e alla revisione periodica del "budget" per l'anno 2002, mentre entrerà a regime l'attività del "controllo di gestione" istituita ai sensi del D.Leg.vo n. 286/99.

Tra le attribuzioni della Direzione Generale rientrano anche le attività dell'ufficio contenzioso, quelle del convegnatario e dell'ufficio cassa.

Il perseguimento degli obiettivi innanzi descritti sarà anche in funzione delle risorse finanziarie che verranno messe a disposizione con il bilancio di previsione per l'anno 2002.

I criteri adottati per la previsione di dette risorse sono stati fondati sulle effettive necessità per il funzionamento dei vari servizi e per lo svolgimento delle singole attività, tenendo anche conto del costante incremento inflazionario per ciò che riguarda le forniture di beni e servizi e gli incrementi dei costi del personale derivanti soprattutto dai rinnovi dei CCNL.

Ai fini della considerazione della gestione, in relazione alla sua evoluzione nel corso degli ultimi esercizi, si riportano, di seguito, appositi indicatori finanziari relativi al biennio 1999/2000, facendo presente che sono stati utilizzati come indicatori: A) il rapporto tra impegni e massa spendibile (valore ottimale 1) e B) il rapporto tra pagamenti e impegni (valore ottimale 1):

GESTIONE DELLE RISORSE E RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Nel predisporre le proposte di previsione di spesa per l'esercizio finanziario 2002, riguardanti il Centro di Responsabilità Amministrativa "Gestione delle Risorse e delle Relazione con il Pubblico", si è tenuto conto delle attività del Servizio stesso riconducibili a tre grossi filoni: la gestione del Personale, la gestione e la manutenzione della struttura ministeriale, i rapporti con l'utenza.

Premesso che gli schemi delineati per le previsioni in questione hanno un carattere propositivo, suscettibili, pertanto, di integrazioni e modifiche in relazione all'evoluzione delle problematiche in atto e al possibile proporsi di ulteriori temi da sviluppare, si prospettano qui di seguito considerazioni e analisi circa gli "obiettivi" che si prefigge di realizzare, per l'anno 2002 il Servizio Gestione Risorse in funzione delle proposte di stanziamento inserite nelle schede- capitolo per le singole attività e operatività.

a) La gestione del personale.

E' generalmente riconosciuto ed accettato che la funzionalità di qualsiasi struttura dinamica è strettamente correlata al livello di gradimento che gli addetti alla stessa hanno del luogo di lavoro, inteso nella più ampia accezione del termine.

Per questo, solo una attenta e regolare gestione delle varie fasi organizzative può agevolare il rapporto con il personale stesso per ottimizzare l'impegno ed elevarne la produttività.

Ciò considerato, è evidente che la progressiva ottimizzazione dell'azione amministrativa riferita alla gestione delle risorse umane, che rappresenta una parte rilevante delle competenze del Servizio qui indicato, costituisce l'obiettivo primario dell'attività programmatica del prossimo anno, impegnando circa un terzo dell'attività gestionale stessa.

I capisaldi di detta attività, in una descrizione certamente non completa, possono essere delineati come segue:

- gestione amministrativa dei vari istituti contrattuali attinenti al salario accessorio;

- dinamicità e accelerazione nei tempi per quanto concerne la contrattazione decentrata per la definizione e l'attuazione di programmi e tematiche previste dal contratto di lavoro;
- potenziamento e realizzazione dei corsi di formazione, sulla base di programmi articolati nel tempo, utilizzando al massimo anche i programmi della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, con la quale vi è l'intendimento di intessere un rapporto articolato e funzionale. Interesse specifico, tra l'altro, rivestirà la formazione mirata ad ampliare l'utilizzo delle attrezzature informatiche e a generalizzare la conoscenza di lingue straniere;
- implementazione e definizione dei passaggi interni del personale ministeriale, e attribuzione degli sviluppi economici all'interno delle aree (posizioni super);
- definizione dei criteri concernenti l'attribuzione delle mansioni superiori di cui all'art. 24 del C.C.N.L. comparto Ministeri
- definizione dei criteri per l'attribuzione degli incarichi per le posizioni organizzative di cui agli artt. 18 e 19 dello stesso C.C.N.L..

b) Utilizzo e manutenzione della struttura ministeriale.

Questa linea di attività, assieme alla gestione dei servizi generali, ausiliari e di supporto anche alle altre Direzioni Generali, rappresenta la parte preponderante di tutta l'attività del Servizio Gestione Risorse, sviluppando circa il 45% del complesso delle attività gestionali di questo Centro di Responsabilità.

Proseguirà anche per il 2002 l'attività di interventi di manutenzione dello stabile ministeriale, che potranno avvenire sia con ricorso alle disponibilità finanziarie inserite nel bilancio stesso del Ministero, sia con ricorso alle attività demandate per competenza al Genio Civile, essendo l'edificio che ospita questo Ministero di proprietà demaniale.

Per il prossimo anno, avendo acquisito l'agibilità del piano seminterrato dopo i lavori di ristrutturazione già completati, si potrà dare luogo alla realizzazione di nuove strutture per l'assistenza al personale, prevedendo l'attivazione della nuova sede del bar, la collocazione di uno sportello bancario, nuovi locali per le organizzazioni sindacali, ecc.

Per il 2002 dovranno essere completati i lavori di rifacimento e sistemazione del terrazzo e delle strutture perimetrali dell'ultimo piano dell'edificio Ministeriale, per cedimenti dovuti ad infiltrazioni d'acqua. I lavori in questione saranno appaltati dal Genio Civile con fondi da prelevare dal bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici, essendo la Sede Ministeriale proprietà del Demanio dello Stato.

Altro impegno sarà il completamento del rifacimento e la messa a norma di tutto l'impianto elettrico dell'edificio, la cui parte preponderante è stata messa in cantiere nel corso del 2000, sulla base di un apposito capitolo tecnico predisposto dal Provveditorato Generale dello Stato.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per il 2002 dovrà essere completato il tracciato della rete elettrica riguardante le stanze nelle quali non è intervenuto il Genio Civile con le opere di ristrutturazione e di alleggerimento, da completarsi nel corso del 2001.

Ulteriore impegno di opere di rifacimento è costituito dalla sostituzione sia delle colonne montanti (ascendenti e discendenti) dell'impianto di riscaldamento dell'edificio, sia di tutte le valvole di detenzione per l'apertura e chiusura dei caloriferi, tenuto conto della vetustà delle strutture in questione, che necessitano ormai di un completo ricambio.

Per tali lavori di ristrutturazione sarà necessario richiedere un apposito finanziamento da attingere dal capitolo delle spese impreviste del Ministero del Tesoro, ovvero, se di competenza del Genio Civile, dai fondi di gestione del Ministero dei Lavori Pubblici.

Resta poi come ordinario costante impegno la manutenzione richiesta dalla struttura ministeriale nel suo complesso, riguardante in particolare la gestione dell'impianto elettrico dopo i lavori di ristrutturazione di tutta la rete, la gestione della rete telefonica con la sostituzione graduale delle apparecchiature non più compatibili con la nuova Centrale telefonica, la manutenzione degli ascensori, delle apparecchiature non informatiche, dei condizionatori d'aria e di quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli Uffici.

c) Rapporti con l'utenza.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico, nella sua piena operatività, costituisce uno degli obiettivi per attualizzare una effettiva apertura del Ministero ad ogni possibile tipo di utenza, nell'ottica di una più efficace assistenza in favore degli operatori.

Si tratterà, nello specifico, non solo di adeguare e razionalizzare le strutture dell'Ufficio competente di Relazioni con il Pubblico, ma altresì di raccordare questa attività con gli Uffici operativi di altre Direzioni Generali, per realizzare con gli stessi lo "sportello" dell'Amministrazione, la cui attività dovrà inoltre essere ampiamente correlata e coordinata con quella degli sportelli previsti su base regionale.

L'apposito stanziamento inserito nelle previsioni di spesa per il 2002 potrà consentire al Servizio di porre in essere specifiche iniziative volte alla pubblicizzazione delle attività del Ministero e delle procedure di accesso alle medesime, con particolare riferimento agli strumenti finanziari, attraverso anche azioni ed interventi, che andranno opportunamente individuati, facendo ricorso, se ritenuto opportuno, anche alla collaborazione di esperti in pubbliche relazioni.

In proposito può ipotizzarsi, sin d'ora, una presenza istituzionale del Ministero in tutte le manifestazioni (fiere, convegni, saloni, ecc.) che hanno il patrocinio dello

stesso, nonché alle iniziative di maggiore rilevanza che, attinenti al commercio estero, verranno realizzate da organizzazioni pubbliche e private, tanto in Italia che all'estero, coinvolgendo nostri operatori economici ed istituzioni del comparto.

d) Sviluppo del sistema informatico.

Tra gli obiettivi da considerare per l'anno 2002 deve annoverarsi una nuova razionalizzazione della rete informatica del Ministero, per un eccesso di punti rete attualmente in numero di 297 rispetto ai 190 previsti dal progetto di informatizzazione generale.

Una esigenza più immediata, comune a tutti i Centri di Responsabilità sarà costituita dalla necessità di reperimento di fondi adeguati per la gestione e la manutenzione del Sistema Informativo, tenuto conto che gli investimenti effettuati nel triennio 1999-2001 hanno triplicato le apparecchiature, la struttura della rete e il software dei prodotti.

Nell'ottica di una individuazione più accurata di obiettivi da perseguire nel corso del 2002, le principali iniziative riguarderanno i seguenti punti:

- dotare il Ministero di un adeguato sistema di Data Warehouse che consenta di recuperare qualsiasi informazione presente nelle basi dati del Ministero e ricrearne di nuove, al fine di poter interrogare le stesse e fornire statistiche, tabelle, ecc. di supporto alle decisioni;
- informatizzare i dati della matricola in prospettiva della implementazione dell'archivio unico del personale della Pubblica Amministrazione;
- razionalizzare il sistema informatico del Mincomes;
- gestire e rinnovare la dotazione hardware e software del sistema informativo;
- formare adeguatamente e permanentemente il personale interno.

E' da tener presente al riguardo che nel piano triennale approvato dall'AIPA erano previsti 828 milioni complessivi per l'anno 2001 (la maggior parte dei quali di pertinenza del Servizio Gestione Risorse). Di converso le anticipazioni fornite dal Ministero del Tesoro indicano una diminuzione di tale importo anziché un incremento, il mantenimento dello stanziamento.

e) Coordinamento delle attività di bilancio.

La gestione del bilancio ministeriale, strutturato in base alla legge n. 94 del 3 aprile 1997 per Centri di Responsabilità Amministrativa e per Unità Previsionali di Base, è

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

costantemente coordinata nella sua dinamicità dal Servizio Gestione Risorse, sia nelle fasi di applicazione normativa sia negli aspetti operativi, pur restando ferma la titolarità dell'imputazione e della responsabilità della spesa ai singoli Centri di Costo.

Tanto più impegnativo di presenterà il compito per l'anno 2002 considerando che già dall'esercizio finanziario 2000 ha preso corpo, in maniera determinante, l'elaborazione di un bilancio economico-analitico, secondo i nuovi schemi elaborati dal Ministero del Tesoro, che si affianca pertanto, ad ampio supporto, al bilancio finanziario tradizionalmente elaborato.

Tale nuova impostazione costituisce un impegno di più vasto respiro, comportante la necessità di un potenziamento di strutture, programmi informatici, apparecchiature, ecc. e soprattutto di risorse umane che peraltro sono stato già indicate dal Ministero del Tesoro come condizioni primarie, alle quali le singole Amministrazioni dovranno dare un seguito organizzativo per far fronte alle nuove e immediate esigenze derivanti dalla strutturazione innovativa del bilancio dello Stato.

In tale ottica si configura un obiettivo primario per il quale dovrà essere riservata una attenta considerazione tenuto della particolarità e dell'importanza della materia da gestire.

ooo OOOO oooo OOO ooo

L'impegno per la realizzazione degli obiettivi sopra indicati sarà portato avanti utilizzando le risorse umane disponibili (anche se si manifesta sempre più evidente la necessità di poter disporre di ulteriore personale) e sulla base degli stanziamenti che saranno accordati.

Tutto questo si innesta in un più ampio quadro di riorganizzazione interna, finalizzata alla costituzione, che andrà a delinearsi nel prossimo futuro, di un nuovo "Dipartimento per le attività internazionali", che dovrà essere, tra l'altro, l'occasione per mettere mano a tutte quelle misure ordinarie e straordinarie, necessarie a rendere il Ministero – e domani il nuovo "Dipartimento" – in linea con i criteri e i principi di efficienza e modernizzazione.

DIPARTIMENTO DELLE IMPRESE

Direzione Generale del coordinamento degli incentivi alle imprese

Direzione Generale dello sviluppo produttivo e Competitività

Direzione Generale per il commercio, le assicurazioni e i servizi

Direzione Generale del Turismo

COORDINAMENTO DEGLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

Nel regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, è confermata, all'interno del Dipartimento per le imprese, la Direzione generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese con il compito, in sintesi, di esercitare le competenze statali in materia di incentivi al sistema industriale, ivi inclusi quelli per l'innovazione tecnologica, nonché nei settori distributivo, energetico e minerario; di esercitare le competenze statali in materia di agevolazioni per le attività produttive e per le rispettive infrastrutture ai fini dello sviluppo del Mezzogiorno e delle aree deppresse, ivi compresi gli interventi che ricadono nell'ambito della programmazione negoziata; di monitorare le funzioni di incentivazione alle imprese conferite alle Regioni; di realizzare iniziative volte a promuovere, coordinare e accelerare gli interventi di agevolazione alle imprese a valere sui fondi comunitari; di valutare gli effetti sul sistema delle imprese degli interventi di agevolazione assunti in sede di Unione europea, nazionale e regionale.

L'anno 2002 sarà caratterizzato dall'entrata a regime del nuovo assetto del sistema degli incentivi determinatosi a seguito del decentramento amministrativo in attuazione della legge n. 59/1997, assetto che vede la concentrazione dell'azione dello Stato su interventi di rilevanza economica strategica o valutabili solo su scala nazionale. Si tratta in particolare degli incentivi per lo sviluppo di attività produttive nelle aree deppresse del Paese di cui alla legge n. 488/1992, degli incentivi a favore dell'innovazione tecnologica e dello sviluppo precompetitivo di cui alla legge n. 46/1982 e degli incentivi per la promozione dell'imprenditoria femminile di cui alla legge n. 215/1992. Tutte queste normative sono state recentemente oggetto di una rilevante riforma in direzione di una maggiore efficacia ed efficienza e, in particolare per la legge 46, il 2002 sarà l'anno in cui si concretizzeranno i cambiamenti introdotti e si valuteranno i conseguenti risultati.

Pur senza diretta rilevanza sulle risorse iscritte in bilancio, un altro aspetto fondamentale dell'attività che verrà svolta nel 2002 è quello concernente la rendicontazione delle risorse finanziarie utilizzate a valere sui fondi strutturali comunitari, sia per quanto riguarda la programmazione per il periodo 1994-1999, sia per quanto riguarda quella per il periodo 2000-2006. Con riferimento a quest'ultima, la Direzione generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese è autorità di gestione del Programma Operativo Nazionale (PON) "Sviluppo imprenditoriale locale" approvato dalla Commissione europea nell'ambito del Programma di Sviluppo del Mezzogiorno (PSM). Il PON è costituito sostanzialmente da due misure, nel rispetto dei contenuti del PSM incentrati, da un lato, su

una consistente riduzione delle risorse da destinare al sistema degli incentivi - passate dal 43% della precedente programmazione a circa il 27% - e, dall'altro, su una progressiva e consistente crescita del ruolo delle Regioni per lo sviluppo locale. Il PON dovrà pertanto garantire la necessaria integrazione e non sovrapposizione con i Programmi Operativi Regionali, invertendo una prassi negativa delle precedenti fasi di programmazione. Le due misure costituenti il PON sono

- gli interventi della legge n. 488/1992 riferiti al settore industriale;
- il Pacchetto Integrato di Agevolazioni (PIA), intervento completamente nuovo, e quindi a carattere sperimentale, che "non inventa" un ulteriore regime di aiuto, ma si limita a creare relazioni procedurali e amministrative tra regimi di aiuto esistenti (ad esempio legge 46/1982 per la ricerca e legge 488/1992 per l'industrializzazione).

Sotto il profilo finanziario, includendo le quote FESR e FSE, il Programma Operativo Nazionale dispone di risorse pubbliche per circa 7.500 miliardi di lire. Di questi, 2.400 miliardi, che costituiscono l'annualità 2000, andranno spesi, in base alle regole comunitarie, entro il 31 dicembre 2002, pena il disimpegno automatico.

Si menziona, infine, tra gli eventi che caratterizzeranno l'attività della Direzione nell'anno 2002, il completamento dal punto di vista organizzativo-gestionale del processo di trasferimento al Ministero delle attività produttive, nell'ambito della riforma dell'organizzazione del Governo di cui al decreto legislativo n. 300/1999, degli uffici con compiti in materia di agevolazioni alle attività produttive dirette ad attuare politiche di coesione.

Nelle pagine che seguono si forniscono dati e informazioni sull'attività che verrà svolta nel 2002 con riferimento alle principali leggi di agevolazione finanziaria alle imprese per le quali, a legislazione vigente, risultano assegnate risorse per l'anno finanziario 2002. Si ricorda che tali risorse affluiscono, ai sensi dell'art. 52 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, ad un apposito fondo per gli interventi agevolativi alle imprese che viene ripartito fra le varie misure con decreto del Ministro delle attività produttive previo parere delle competenti commissioni parlamentari.

1. INTERVENTI PER LA RICERCA E LO SVILUPPO

1.1. Legge n. 46/1982, art. 14 – Fondo innovazione tecnologica

Il Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica (FIT) è stato istituito dalla legge 46/82 con il compito di finanziare le attività di ricerca delle imprese più prossime al mercato, definite sulla base della disciplina comunitaria "sviluppo precompetitivo". I programmi agevolati hanno pertanto per oggetto l'introduzione di rilevanti avanzamenti tecnologici finalizzati a nuovi prodotti o processi produttivi o al miglioramento di prodotti o processi già esistenti, fino alla realizzazione del prototipo, escludendo il finanziamento dei costi relativi alla fase di industrializzazione e commercializzazione dei nuovi prodotti e processi produttivi.

Nel periodo 1982-2000, sono stati agevolati con il FIT 3.954 programmi per complessivi 10.036 miliardi di finanziamenti; di questi 7.141, pari al 71%, hanno riguardato programmi di grandi imprese.

Pur conservando la sua validità quale strumento volto ad accrescere la competitività delle imprese tramite il sostegno alle attività di sviluppo dei risultati della ricerca, la legge 46 ha sofferto, sul finire degli anni '80 e nei primi anni '90, di un affaticamento procedurale, dovuto in parte all'aumento delle domande presentate, che si è tradotto in un forte arretrato nei tempi di istruttoria dei programmi.

La Direzione Generale è stata conseguentemente impegnata, dal 1997, in una faticosa attività di rivitalizzazione dello strumento agevolativo che si è conclusa con successo alla fine del 1999, allorché sono stati deliberati finanziamenti a circa 6 mesi dalla presentazione del relativo progetto, contro i 18-24 mesi occorrenti a metà degli anni '90. Si è così elevato progressivamente il numero delle domande approvate per esercizio che è passato dai 167 progetti nel 1997 ai 252 nel 1998 e ai 286 nel 1999.

Grazie anche al recupero dell'efficienza dello strumento agevolativo, è stato possibile procedere ad una complessa rivisitazione dell'impianto normativo, approvata con direttiva del Ministro dell'industria 16 gennaio 2001. La riforma è incentrata sostanzialmente su sei elementi:

- a) integrazione e complementarietà con gli interventi del Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR, presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca): il FIT opererà infatti in favore di programmi che presentano una prevalenza delle attività di sviluppo precompetitivo rispetto a quelle di ricerca industriale, mentre il FAR, specularmente, agevolerà i programmi con prevalenza di ricerca industriale;
- b) adeguamento delle misure d'intervento alla disciplina comunitaria: si passerà dall'attuale intensità di aiuto media pari a circa il 15-16% dell'investimento al 25% per le grandi imprese e al 35% per le piccole e medie, intensità ulteriormente elevabili sino ad un massimo del 50% in ragione delle maggiorazioni territoriali e per tipologie di progetti;
- c) valutazione istruttoria dei programmi: pur rimanendo centrale la valutazione della rilevanza tecnologica del programma oggetto di finanziamento, verrà rafforzata la valutazione economica degli effetti del programma sull'impresa richiedente;
- d) aspetti procedurali: particolare attenzione è stata dedicata al tema della certezza dei tempi di istruttoria e di erogazione delle agevolazioni, essendo la variabile tempo, soprattutto nel campo del finanziamento della ricerca e dell'innovazione, un elemento cruciale. Mutuando i principi della legge 488, si è mirato pertanto a standardizzare il più possibile tempi e procedure prevedendo:
 - tre mesi per l'istruttoria bancaria e un mese per la valutazione e deliberazione dell'Amministrazione;
 - tempi vincolanti per le imprese per il completamento dei programmi;
 - definizione di un piano preventivo di erogazione delle agevolazioni sulla base della tempistica esposta nel programma dall'impresa e disponibilità delle risorse secondo il piano di erogazione;
 - snellimento dei controlli nella fase di realizzazione del programma e concentrazione degli stessi nella fase finale, in sede di verifica delle spese sostenute e degli obiettivi raggiunti;
- e) aspetti organizzativi: in applicazione dei principi contenuti nel D. Lgs. 123/98 di riforma del sistema degli incentivi, è stato completamente rivisto il ruolo dell'Amministrazione centrale che d'ora in avanti svolgerà essenzialmente funzioni di regolamentazione e controllo, con una maggiore attenzione quindi ai temi strategici e di orientamento degli interventi agevolativi, mentre l'attività di gestione verrà affidata, sulla base di una gara pubblica, a soggetti esterni;
- f) finanziamento dei progetti strategici: la nuova 46 affiancherà le procedure attualmente in essere a sportello (bottom-up) con nuove modalità d'intervento che prevedono la facoltà del Ministro di orientare una parte delle risorse disponibili, tramite appositi bandi, verso tematiche/filiere produttive o aree territoriali che presentano una particolare rilevanza per lo sviluppo del Paese.

Lo stanziamento previsto per il 2002 è di 162 miliardi al quale vanno aggiunte le

risorse rinvenienti da stanziamenti antecedenti e soprattutto le risorse derivanti dalla riassegnazione al Fondo delle quote di mutui restituite dalle imprese.

Una quota delle risorse del Fondo sarà destinata, secondo quanto previsto dall'art. 106 della legge n. 388/2000 (legge finanziaria 2001), a interventi per l'incentivazione di progetti d'investimento realizzati dalle imprese innovative di nuova costituzione operanti in comparti ad elevato impatto tecnologico, nonché ad agevolazioni in forma integrata per i programmi comportanti una pluralità di interventi connessi, relativi sia ad investimenti fissi, sia ad attività di sviluppo precompetitivo, sia ad attività di formazione del personale. Le agevolazioni in forma integrata rappresentano una misura analoga, ma applicabile su tutto il territorio nazionale, a quella prevista nell'ambito del PON "Sviluppo imprenditoriale locale" e come tale riservata alle aree del Mezzogiorno.

1.2. Legge n. 388/2000, art. 108 – Misure a sostegno degli investimenti in ricerca e sviluppo nelle imprese industriali

La norma prevede la concessione di un credito d'imposta alle imprese industriali nella misura massima del 75% dell'incremento delle spese di ricerca e sviluppo sostenute a decorrere dall'esercizio 2001 rispetto alla media dei tre esercizi precedenti. Gli investimenti devono riguardare spese per l'innovazione tecnologica effettuate in strutture situate in Italia o in progetti di collaborazione internazionale a maggioranza italiana.

La misura dovrà essere attuata tenendo conto di quanto già previsto per gli interventi di cui all'art. 13 del decreto-legge n. 79/1997, convertito dalla legge n. 140/1997, trasferiti alle Regioni, nonché dei vincoli imposti dalla disciplina comunitaria sugli aiuti alla ricerca e sviluppo.

L'onere per l'intervento grava sul FIT: sono disponibili 90 miliardi per ciascuno degli anni 2001, 2002 e 2003.

2. INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE INDUSTRIALE

2.1. Legge n. 181/1989 – Reindustrializzazione delle aree di crisi siderurgica

La legge n. 181/1989 ha istituito un fondo speciale da utilizzare su una doppia linea di intervento, articolata in un Programma speciale di reindustrializzazione, di competenza dell'IRI e ormai concluso, e in un Programma di promozione industriale della cui attuazione è responsabile, ai sensi dell'art. 8 della legge, la SPI (ora Sviluppo Italia).

Il Programma di promozione industriale, tuttora in fase di attuazione, è finalizzato ad attivare e sostenere iniziative facenti capo ad operatori privati nelle aree prioritarie (Genova, Napoli, Taranto e Terni) nonché nei bacini di Massa, Piombino, Lovere, Trieste e Val d'Ossola. Originariamente era prevista la creazione di 7.528 posti di lavoro per lire 1.357 miliardi d'investimenti, successivamente incrementati a lire 1.903 miliardi per 7.607 occupati. Questi ultimi dati comprendono anche gli obiettivi assegnati al Programma Aggiuntivo per Taranto (leggi n. 408/1989 e n.38/1990) che prevede la creazione di n. 960 posti di lavoro per lire 337 miliardi d'investimenti.

Per il 2000 e per gran parte del 1° semestre 2001, il regime di aiuti ex lege 181/1989 è stato sottoposto a sospensiva in attesa della decisione da parte della Commissione europea sulla compatibilità del regime medesimo con i nuovi orientamenti sugli aiuti di Stato a finalità regionale per il periodo 2000-2001. La decisione comunitaria è intervenuta il 14 dicembre 2000 e l'iter procedurale relativo al recepimento dei nuovi indirizzi comunitari – cui era stata esplicitamente subordinata l'autorizzazione UE – si è completato in data 15 maggio 2001

(data di registrazione presso la Corte dei conti del decreto ministeriale n. 1167027/521 del 23 marzo 2001).

A fronte dello stanziamento per lire 50 miliardi disponibile per ciascuno degli anni 2002 e 2003, verrà predisposto il piano parametrico contenente l'indicazione degli obiettivi di investimento e di occupazione da realizzare nelle varie aree di intervento.

Si segnala, infine, che l'art. 145, comma 52, della legge n. 388/2000 (legge finanziaria 2001) ha disposto l'integrazione del programma con la previsione dello sviluppo di un polo di attività industriali ad alta tecnologia nel territorio del comune di Genova. Per finanziare gli interventi previsti da tale integrazione è stata autorizzata la spesa di lire 10 miliardi per ciascuno degli anni 2001, 2002 e 2003.

2.2. Legge n. 237/1993, art. 6 – Interventi per la razionalizzazione, ristrutturazione e riconversione produttiva dell'industria bellica

Obiettivo della legge è favorire la razionalizzazione, ristrutturazione e riconversione produttiva delle imprese operanti nel settore della produzione dei materiali d'armamento, in aree del territorio nazionale caratterizzate da elevata incidenza delle attività di tale settore. Tali aree sono state individuate dal DM 20.12.1993 e suddivise in aree regionali (Campania, Lazio, Liguria, Lombardia e Piemonte) e in aree sub-regionali (provincie di: Bolzano, Brindisi, Firenze, Gorizia, L'Aquila e Livorno). La tipologia delle iniziative ammissibili ai contributi previsti dalla legge è rappresentata per gli interventi di razionalizzazione e ristrutturazione, disciplinati dal Regolamento 2 agosto 1995, n. 434, da investimenti finalizzati a miglioramenti di processo e/o prodotto e ad operazioni di concentrazione di attività produttive e per gli interventi di riconversione, disciplinati dal Regolamento 14 ottobre 1999, n. 462, da investimenti diretti alla realizzazione di nuove iniziative produttive in campo civile e duale o alla espansione di tali attività già esercitate dalle imprese, in sostituzione di strutture destinate alla produzione di materiali di armamento, dismesse.

Nell'anno 2002 l'impegno sarà volto ad espletare l'istruttoria delle domande di concessione che perverranno nell'arco di tempo fissato dalla normativa per la presentazione delle istanze (15 febbraio-15 marzo), a sottoporre le risultanze della fase istruttoria al Comitato competente per la deliberazione e ad emanare, a seguito delle delibere adottate, i provvedimenti di concessione delle agevolazioni e di impegno delle somme relative. Per quanto riguarda la fase successiva, saranno istruite le richieste di erogazione per statuti di avanzamento ed esaminati i verbali delle commissioni incaricate degli accertamenti finali di spesa allo scopo di procedere alle erogazioni a saldo.

Le risorse disponibili per il 2002 e il 2003 ammontano rispettivamente a 55 miliardi e 50 miliardi, dei quali una parte già impegnata.

3. INTERVENTI PER LE AREE DEPRESSE

3.1. Legge n. 488/1992 – Agevolazioni alle imprese nelle aree depresse

La legge 488/92 costituisce lo strumento più importante di incentivazione gestito dalla Direzione Generale, nonché la norma di agevolazione più rilevante, dal punto di vista del dimensionamento finanziario, dell'intero sistema di incentivazione nazionale.

La legge 488/92, effettivamente operativa solo a partire dal 1996 a seguito dell'approvazione comunitaria, ha reso possibile la concessione di oltre 25.000 miliardi di lire per il sostegno di programmi di investimento sostenuti nelle aree depresse del Paese, di cui circa l'80% è riferito alle zone del Mezzogiorno. La legge 488 si caratterizza per un elevato

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

grado di efficienza delle procedure di concessione delle agevolazioni, riconosciuto dallo stesso sistema imprenditoriale, nonché da procedure fortemente standardizzate che hanno non poco contribuito sia all'efficienza dell'azione amministrativa, sia alla trasparenza dell'intero procedimento.

La selezione dell'iniziative da finanziare è effettuata tramite due distinte fasi:

- a) valutazione preliminare sugli aspetti tecnici, economici, finanziari dei progetti effettuata dalle banche concessionarie;
- b) formazione di una graduatoria per ciascuna regione definita sulla base di cinque indicatori di merito con riferimento alle sole iniziative valutate positivamente dalle banche concessionarie.

Nel corso degli anni la 488 ha acquisito caratteri di maggiore flessibilità sia con riferimento alle attività finanziabili sia con riferimento all'allocazione territoriale o settoriale degli interventi; tale maggiore flessibilità e selettività risulta in ultima analisi finalizzata ad una maggiore integrazione della normativa sia con gli strumenti della Programmazione Negoziata sia con le politiche di sviluppo del territorio tramite un più accentuato ruolo di programmazione da parte delle regioni nella fase di individuazione delle priorità e dei criteri di selezione delle iniziative.

Tale maggiore flessibilità e selettività può essere riscontrata nelle più recenti modalità di applicazione della legge di seguito indicate:

- a) estensione della legge al settore del turismo e successivamente del commercio;
- b) applicazione alle aree interessate dal terremoto dell'Umbria e delle Marche;
- c) utilizzo della normativa per la concessione dei benefici in relazione ai protocolli aggiuntivi riferiti ad alcuni Contratti d'area;
- d) previsione di graduatorie speciali predisposte su richiesta della regione con riferimento ad alcune aree territoriali o settori merceologici d'intervento.

Gli indicatori utilizzati dalla normativa per la selezione delle iniziative e per la formazione delle graduatorie costituiscono elemento cardine di differenziazione della legge 488 dalle altre norme di agevolazione: al tempo stesso costituiscono strumento essenziale dell'Amministrazione competente per orientare le agevolazioni verso quelle iniziative che appaiono maggiormente conformi agli obiettivi pubblici sottesi al regime agevolativo. Gli indicatori attualmente utilizzati riguardano:

- a) il rapporto mezzi propri apportati dall'impresa e investimento complessivo;
- b) il rapporto occupati attivati dall'iniziativa e investimento;
- c) il rapporto agevolazione massima consentita e agevolazione effettivamente richiesta;
- d) il valore di alcuni parametri riferiti all'impatto ambientale del programma;
- e) i punteggi di priorità attribuiti dalle regioni a particolari territori, settori e tipologie d'investimento.

Gli obiettivi connessi ai predetti indicatori risultano facilmente individuabili in una condivisibile priorità accordata dalla norma in favore di quelle iniziative che massimizzino l'occupazione, abbiano capacità finanziarie sufficienti a garantire una più elevata permanenza dell'impresa nel mercato, producano un effetto positivo sulle performance ambientali, siano maggiormente aderenti alla programmazione dello sviluppo economico definito dalle regioni e, a parità di tutte queste condizioni, richiedano un minor esborso finanziario allo Stato per il sostegno dell'iniziativa.

L'esperienza maturata in questi anni ha condotto ad alcune riflessioni sull'applicazione dei predetti indicatori, in particolare su taluni effetti distorsivi del meccanismo di selezione determinati dal terzo indicatore riferito alla rinuncia di una quota dell'agevolazione da parte dell'impresa. È stato pertanto avviato l'iter per la modifica della normativa, con la previsione dell'abrogazione del suddetto indicatore, nonché

dell'eliminazione della riserva del 5% delle risorse da destinare alle imprese di servizi attualmente prevista, non più aderente alle recenti e repentine modificazioni delle attività economiche connesse all'introduzione della cosiddetta new economy.

La legge 488 è stata confermata, anche per il periodo 2000-2006, la normativa nazionale da utilizzare per il cofinanziamento delle misure di aiuto dell'U.E. previste nel nuovo Quadro Comunitario di Sostegno e nei nuovi Documenti Unici di Programmazione; pertanto i fondi che alimentano la legge sono costituiti dalle risorse comunitarie del Fondo europeo di sviluppo regionale e dalle risorse nazionali determinate dal CIPE, che vengono ripartite a livello regionale in base a criteri di ordine economico-sociale, fissati dallo stesso CIPE. Allo stato le risorse iscritte in bilancio per gli anni finanziari 2002 e 2003 ammontano rispettivamente a 3.115 e 3.407 miliardi di lire, che risultano in parte già impegnate a favore delle domande presentate sui bandi definiti e che, per la parte residua, saranno impegnate a valere sui bandi attualmente in corso.

4. INTERVENTI PER IL SETTORE COMMERCIALE

4.1. Legge n. 266/1997, art. 16 – Cofinanziamento di programmi regionali

Si tratta di un intervento nei settori del commercio e del turismo sull'intero territorio nazionale finalizzato a cofinanziare i programmi regionali. Il CIPE, ai sensi dell'art. 16, comma 1, della legge n. 266/1997, ha definito con delibera 5 agosto 1998 i progetti strategici da realizzare nonché i criteri e le modalità per la gestione del cofinanziamento nazionale. Sono riconosciuti come strategici i progetti che hanno come oggetto la riqualificazione delle attività commerciali e turistiche nei centri urbani, nelle periferie e nelle aree rurali e montane. Le iniziative da includere nei programmi attuativi delle Regioni devono mirare:

- a) alla riqualificazione e rivitalizzazione del sistema distributivo e ricettivo nei contesti urbani, rurali e montani ivi compresi interventi per i mercati su aree pubbliche, su centri commerciali naturali;
- b) al recupero e alla riconversione di comprensori turistici in crisi;
- c) alla riqualificazione delle attività turistiche di assistenza e informazione nei centri storici e nelle aree rurali e montane;
- d) a garantire l'offerta commerciale in particolari contesti urbani e in aree rurali e montane scarsamente popolate.

Le risorse iscritte in bilancio per gli anni finanziari 2002 e 2003 ammontano a 100 miliardi di lire annui.

5. INTERVENTI NEL SETTORE MINERARIO

5.1. Legge n. 752/1982, art. 9 - Ricerca mineraria operativa

Si tratta di contributi in conto capitale a titolari di permessi di ricerca o di concessioni di coltivazione mineraria, per l'effettuazione di attività di ricerca di sostanze minerali. Tali contributi non sono da restituirsì anche se la ricerca si conclude con esito positivo e dà luogo ad attività di produzione. Nel caso di programmi revocati, i fondi vengono recuperati e si rendono disponibili per la concessione di ulteriori contributi.

Gli obiettivi fissati per il 2002 riguardano la gestione delle 18 posizioni agevolative in corso e di quelle che verranno finanziate con i fondi disponibili a seguito della valutazione tecnico-economica dei progetti residui del bando 2000 e delle n. 10 nuove domande finora

pervenute nel 2001, nonché nella valutazione tecnico-economica delle ulteriori domande che perverranno entro il corrente esercizio. I fondi attualmente disponibili in comune con l'intervento di cui al successivo punto 5.2. ammontano a 56 miliardi di lire per il 2002 e a 35 miliardi per il 2003.

5.2. Legge n. 752/1982, art. 17 - Ricerca e coltivazione all'estero

L'art. 17 della legge n. 752/1982 dispone la concessione di contributi in conto capitale all'ENI e all'IRI, nonché a titolari di concessioni minerarie in Italia e a società di emanazione regionale, per l'effettuazione di attività di ricerca e coltivazione di sostanze minerali nel territorio di Stati esteri. Tali contributi sono da restituire a tasso agevolato, con periodo di ammortamento non superiore a 15 anni, nel caso di investimenti di coltivazione, mentre per la ricerca i contributi devono essere restituiti qualora l'attività si concluda con esito positivo e dia luogo a produzione. I fondi rinvenienti da tali restituzioni si rendono disponibili per la concessione di ulteriori contributi.

Gli obiettivi fissati per il 2002 riguardano la gestione delle n. 12 posizioni agevolative in corso e di quelle che verranno finanziate con i fondi disponibili a seguito della valutazione tecnico-economica delle n. 8 nuove domande finora pervenute, nonché nella valutazione tecnico-economica delle ulteriori domande che perverranno entro il corrente esercizio.

6. IMPRENDITORIA FEMMINILE

6.1. Legge n. 215/1992 – Azioni positive per l'imprenditoria femminile

Nel corso del 2000 si è concluso, con l'emanazione del DPR 28 luglio 2000, n. 314, l'iter per l'approvazione del nuovo regolamento di attuazione della legge 22 febbraio 1992, n. 215, che prevede agevolazioni finanziarie a favore dell'imprenditoria femminile.

Il provvedimento, che prende le mosse da un'esigenza di semplificazione stabilita dall'articolo 20, comma 8 della legge 15 marzo 1997, n. 59, è mirato anche ad introdurre una razionalizzazione del sistema di interventi, in ottemperanza alle disposizioni del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, con l'obiettivo di delineare un sistema di incentivazione più innovativo ed efficace, soprattutto più consono alle esigenze della particolare categoria di imprese cui si rivolge, che sono normalmente di piccole dimensioni e fortemente dipendenti dalle condizioni di sviluppo del contesto territoriale di riferimento.

Si riassumono qui di seguito le principali modifiche introdotte:

- a) concentrazione dell'intervento agevolativo nell'unica forma del contributo in conto capitale che si è rivelata più aderente alle necessità e alle caratteristiche tipiche delle imprese femminili, eliminando pertanto il finanziamento agevolato;
- b) determinazione della misura del contributo con riferimento alle intensità massime di aiuto consentite dall'Unione europea, in conformità a quanto disposto dall'art. 2, comma 1, del d. lgs. n. 123/1998;
- c) eliminazione dello sbarramento temporale per l'accesso agli interventi previsto dall'art. 4, comma 1, della legge nei riguardi delle imprese costituite prima della sua entrata in vigore;
- d) inclusione nelle spese ammissibili della categoria delle opere murarie, volta a ricomprendere le opere di ristrutturazione di base o solitamente connesse alla realizzazione degli impianti, che finora erano state escluse. L'importo massimo

- agevolabile per tali spese è tuttavia contenuto entro il 25% dell'investimento complessivamente ammissibile;
- e) eliminazione dell'intervento nel procedimento di concessione delle altre Amministrazioni competenti per settore, essendo le stesse già rappresentate nel Comitato per l'imprenditoria femminile, organo collegiale con importanti compiti di programmazione e indirizzo in ordine agli interventi previsti dalla legge 215;
 - f) forte coinvolgimento delle Regioni sia in termini di contributo all'orientamento degli investimenti, sia in termini di impegno finanziario e amministrativo. Il meccanismo individuato, partendo da una preliminare suddivisione dei fondi statali tra le Regioni, effettuata tenendo conto della popolazione femminile residente e del tasso di disoccupazione femminile, prevede che le Regioni possano decidere di assegnare risorse finanziarie proprie a favore degli interventi previsti dalla legge 215 in aggiunta alle predette risorse statali, attivando in tal modo una sorta di cofinanziamento del programma nazionale. Le Regioni che dispongono il cofinanziamento hanno la possibilità di individuare specifici criteri di priorità per l'accesso alle agevolazioni, di cui tener conto nella formazione delle graduatorie e attraverso i quali viene dato rilievo alle problematiche ed esigenze del territorio; esse, inoltre, gestiscono direttamente l'istruttoria delle domande e la formazione delle graduatorie, secondo i criteri e le procedure fissati dallo stesso regolamento;
 - g) radicale riformulazione del procedimento per la concessione delle agevolazioni a favore delle iniziative di formazione imprenditoriale, dei servizi di consulenza e assistenza manageriale e dei programmi di attività delle Regioni, allo scopo di ricondurre l'insieme delle attività previste ad un quadro unitario di riferimento nella forma di documento programmatico della Regione.

La pubblicazione del nuovo regolamento nonché dei conseguenti provvedimenti attuativi ha consentito l'apertura all'inizio del 2001 di un bando per la presentazione delle domande per il quale sono disponibili 300 miliardi di risorse statali e 16 miliardi di risorse regionali. Il meccanismo di cofinanziamento delle risorse statali è stato attivato da 16 Regioni che, pertanto, provvederanno direttamente alla gestione delle domande secondo quanto previsto dal regolamento. Per le Regioni che non hanno previsto il cofinanziamento, Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia, Abruzzo e province autonome di Trento e Bolzano, l'istruttoria delle domande verrà curata dal Ministero delle attività produttive.

Per quanto riguarda gli esercizi finanziari 2002 e 2003, le risorse attualmente iscritte in bilancio ammontano a 240 miliardi di lire annui.

7. ALTRI INTERVENTI

7.1. Legge n. 266/1997, art. 14 - Interventi in aree di degrado urbano

La normativa prevede interventi da parte dei Comuni capoluogo indicati dall'art. 17 della legge 8 giugno 1990, n. 142, quali aree metropolitane, per superare il degrado economico e socio-ambientale in ristrette aree del territorio, con l'avvio di iniziative economiche, l'ammodernamento e l'ampliamento di attività esistenti nonché per interventi diretti da parte dell'Amministrazione Comunale nei riguardi della formazione imprenditoriale e con l'avvio di incubatori e con la fornitura di servizi alle imprese.

Nell'anno 2002 saranno trasferite ai Comuni le risorse attualmente iscritte in bilancio pari a 100 miliardi di lire, dopo la presentazione dei nuovi programmi. Ulteriori 100 miliardi sono disponibili per il 2003. Sarà inoltre proseguito il monitoraggio degli interventi realizzati con le disponibilità finanziarie liquidate.

7.2. Legge n. 140/1999, art. 8 - Fondo per l'innovazione degli impianti a fune

La legge ha lo scopo di favorire, nelle regioni a statuto ordinario, la realizzazione di programmi di investimento da parte di proprietari e gestori, sia pubblici sia privati, per l'innovazione, l'ammodernamento e il miglioramento dei livelli di sicurezza degli impianti a fune.

Detti impianti, con circolare n. 900354 del 23 giugno 1999, sono stati individuati in quelli indicati dalla legge 23 giugno 1927, n. 1110, modificata dal RDL 24 novembre 1930, n. 1632, nonché dai decreti ministeriali del 15 marzo 1982, n. 706, del 2 gennaio 1985, n. 23 e del 4 agosto 1998, n. 400.

Le agevolazioni sono rappresentate da contributi annui in conto capitale, per 20 anni, nella misura massima del 3,5 per cento della spesa. Le spese agevolabili sono: macchinari, impianti e opere edili ad essi correlati; attrezzature di controllo; oneri vari per imballaggio, trasporto, collaudo, materiale di consumo e accessori di prima dotazione.

La legge ha previsto un limite di impegno di 10 miliardi di lire per 20 anni, a decorrere dal 1999, già utilizzato. Ulteriori 5 miliardi annui sono stati stanziati dalla legge finanziaria 2000 e saranno impegnati entro il 2001 compatibilmente con la conclusione della procedura di notifica dell'intervento in sede comunitaria.

7.3. Legge n. 49/1985 – Norme per il credito alla cooperazione e misure per la salvaguardia dei livelli occupazionali.

La legge n. 49/1985 prevede due linee di intervento. La prima, disciplinata dal Titolo I, dispone finanziamenti agevolati, gestiti da Coopercredito S.p.A. - Gruppo BNL, sulla base di direttive del Ministero delle attività produttive, a valere su un fondo di rotazione denominato Foncooper, in favore di tutte le cooperative soggette alla vigilanza del Ministero del lavoro, ad eccezione di quelle edili. Dal 1° luglio 2000 la competenza sulla misura di cui al Titolo I è transitata alle Regioni per effetto del decentramento amministrativo di cui alla legge Bassanini.

La seconda linea di intervento, disciplinata dal Titolo II della legge, è volta a promuovere la capitalizzazione delle sole cooperative di produzione e lavoro costituite da lavoratori provenienti da aziende in crisi, che realizzano progetti di investimento per il rilancio delle attività dismesse o per attività sostitutive, aventi come obiettivo prioritario la salvaguardia dei posti di lavoro. Le risorse statali sono trasferite, tramite società finanziarie appositamente costituite (CFI, SOFICOOP e FINCOOP), nel capitale sociale delle cooperative nella forma di quote di partecipazione.

Con la legge 5 marzo 2001, n. 57 è stata varata la riforma della normativa. Per quanto riguarda gli interventi di cui al Titolo I, trasferiti come sopra detto alle Regioni, è stato realizzato un processo di semplificazione e adeguamento ai principi della disciplina comunitaria sugli aiuti alle piccole e medie imprese. Le direttive di attuazione emanate dal Ministero dell'industria d'intesa con i Ministeri del tesoro e del lavoro, oltre a fissare i criteri per la concessione e il rimborso dei finanziamenti e ad individuare i limiti e i tassi di interesse da applicare, rinviano alle decisioni delle amministrazioni regionali la determinazione delle procedure concernenti le domande presentate dopo il 30 giugno 2000. Le Regioni potranno optare per la gestione diretta oppure avvalersi della struttura di Coopercredito.

Per quanto riguarda gli interventi di cui al Titolo II, che rimangono nella competenza del Ministero delle attività produttive, sono state sostanzialmente modificate le procedure che ora prevedono non più l'erogazione di contributi a fondo perduto alle predette società finanziarie, bensì il conferimento delle risorse disponibili nella forma di quote di capitale sociale apportate dal Ministero. Ciò consentirà alle società finanziarie di operare sul libero

mercato senza il condizionamento dei controlli preventivi della pubblica amministrazione che comportavano tempi di erogazione spesso non compatibili con le esigenze di immediato intervento poste dalle iniziative da agevolare. La nuova disciplina prevede un limite alle partecipazioni, che non possono essere superiori al capitale di rischio delle cooperative, inferiore a quello precedentemente previsto pari al triplo del capitale sociale delle cooperative stesse. Per contro le società finanziarie disporranno di ulteriori strumenti di intervento rappresentati da finanziamenti, mutui, certificati di investimento, prestiti partecipativi, ecc., che consentiranno un'azione di sostegno più organica e incisiva.

L'assegnazione di risorse per gli anni 2002 e 2003 è pari rispettivamente a 37 e 38 miliardi di lire. Entro il 2001 saranno impegnate le risorse stanziate in anni precedenti e ancora non utilizzate nelle more dell'emanaione della normativa di riforma dell'intervento.

7.4. Legge n. 266/1997, art. 15 – Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese

La legge 266/1997 ha disposto la costituzione presso il Mediocredito Centrale di un fondo di garanzia per le piccole e medie imprese che ha assorbito i precedenti fondi per il settore industriale e il settore commerciale. La concessione della garanzia avviene previo esame da parte di un Comitato costituito presso il Mediocredito Centrale che accerta la corrispondenza alla normativa delle richieste pervenute tramite il sistema bancario ovvero i confidi.

Il Fondo è operativo dal 14 dicembre 1999 e fino al giugno 2001 ha accolto 2.081 richieste per circa 1.258 miliardi di finanziamenti o partecipazioni al capitale dei quali l'80% al settore industria, il 12% al commercio, il 6,5% ai servizi e il restante 1,5% al turismo.

Sono in fase di realizzazione le seguenti iniziative di sviluppo che comporteranno un consistente incremento dell'operatività del Fondo:

- Imprenditoria femminile – nell'ambito del progetto di assistenza alle imprese femminili è previsto un pacchetto integrato di agevolazioni tra i nuovi contributi in conto capitale ex l. 215/92 e il Fondo di garanzia (la cui intensità agevolativa verrà presto incrementata per le imprese femminili).
- Pacchetto Integrato di Agevolazioni (PIA) - Legge 488 e Ricerca – nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) Industria è previsto, in collaborazione con il Ministero dell'industria un PIA tra il Fondo di garanzia, la legge 488 e il Fondo Innovazione Tecnologica ex l. 46/82 che funzionerà attraverso un meccanismo di prenotazione delle risorse del Fondo di garanzia.
- New Economy – l'intensità agevolativa del Fondo verrà presto incrementata per le imprese innovative che operano nella cosiddetta new economy (e-commerce e informatica ad esso dedicata).

In data 30.6.2001 è stato stipulato il contratto di controgaranzia con il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) con periodo di copertura 1.7.2001 – 31.12.2002. Rientrano nel portafoglio controgarantito dal FEI tutti i finanziamenti con durata maggiore o uguale a 3 anni concessi a piccole e medie imprese fino a 100 dipendenti e finalizzati:

- alla copertura di investimenti materiali ed immateriali; e/o all'assunzione di nuovi dipendenti; o
- al sostegno di nuove imprese che risultano operative da non oltre 12 mesi.

Con la controgaranzia del FEI il Fondo potrà attivare, a parità di risorse, circa 242 miliardi di credito aggiuntivo.

Le risorse assegnate in bilancio per il 2002 e il 2003 sono pari a 50 miliardi di lire annui.

7.5. Legge n. 388/2001, art. 103, comma 5 – Interventi per lo sviluppo delle attività di commercio elettronico

L'art. 103, commi 5 e 6, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001) ha previsto la concessione di agevolazioni, nella forma del credito d'imposta, per lo sviluppo di attività di commercio elettronico. La norma prevede l'agevolabilità di progetti che riuniscano un pluralità di imprese (con un minimo di 20) attorno ad una realizzazione comune che permetta lo sviluppo delle attività del commercio per via elettronica tra le imprese appartenenti all'aggregazione, tra le imprese ed altre imprese potenzialmente interessate nonché verso il consumatore finale. Detti progetti debbono rispondere ad una logica aggregativa di carattere settoriale, territoriale ovvero di filiera produttiva, intendendo convogliare gli aiuti su proposte che riescono a "coagulare" una pluralità di interessi per costituire una massa critica che alimenti il processo della visibilità in rete.

Le procedure amministrative sono state affidate, mediante un appalto di servizi, ad un soggetto "gestore". Il gestore raccoglie le istanze per le agevolazioni, provvede alle fasi istruttorie e redige per il Ministero la graduatoria di merito.

La graduatoria di merito prende a riferimento alcuni parametri direttamente indicati dalla legge (come, ad esempio, l'esistenza di una aggregazione che riunisca le imprese che sostengono una medesima proposta in forme giuridicamente definite: associazione, consorzio ecc.), nonché altri elementi economici significativi a rappresentare il progetto stesso e la compagine che intende realizzarlo (numero delle imprese della cordata, numero delle PMI rispetto al totale delle imprese, investimento medio, numero di dipendenti qualificati occupati in conseguenza del progetto, volume di fatturato attivo e passivo atteso, ecc.).

Risultano ammissibili alle agevolazioni tutte le imprese, con l'esclusione di quelle per le quali non è applicabile, ai sensi della normativa comunitaria, il regime *de minimis* (settore agro-industria, dei trasporti, aiuti all'esportazione).

Le spese ammissibili sono quelle effettuate dalle imprese beneficiarie, successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione, per lo svolgimento delle parti comuni del progetto, come le quote di ripartizione dei costi sostenuti dal soggetto promotore per l'infrastruttura comune e i costi di adesione relativi al primo triennio. Sono altresì ammesse alle agevolazioni le attività di formazione del personale.

L'ammontare dell'agevolazione è calcolato con riferimento ai costi ammessi per ciascuna impresa nella misura del 60% degli stessi e, comunque, nei limiti della regola del *de minimis*.

E' stato aperto il primo bando per la presentazione delle domande che è previsto si concluda il 1° ottobre 2001.

Le risorse disponibili ammontano a 80 miliardi di lire per ciascuno degli anni 2001, 2002 e 2003 che si prevede di utilizzare entro il corrente anno per l'agevolazione delle domande che saranno presentate sul bando sopra indicato.

7.6. Legge n. 388/2001, art. 103, comma 5 – Interventi per il settore del tessile, dell'abbigliamento e calzaturiero

La legge finanziaria 2001 ha previsto, all'art. 103, commi 5 e 6, interventi sotto forma di contributo in conto capitale per i collegamenti telematici tra le imprese dei settori produttivi di cui all'oggetto con l'intento di migliorare gli scambi nell'ambito della filiera produttiva e di incrementare direttamente ed indirettamente le capacità di penetrazione di mercato di questo importante comparto economico. Il piano operativo cui si rifanno detti interventi va sotto la denominazione "Quick Response".

La misura si caratterizza in stretta analogia a quella prevista dal medesimo articolo di legge per le attività del commercio elettronico, e pertanto gli aspetti procedurali adottati rispecchiano quelli relativi alla misura gemella del commercio elettronico. Le principali differenze, oltre che per il particolare ambito di intervento, si ritrovano nella diversa forma di erogazione degli aiuti (nel caso in specie contributi in conto capitale in luogo del credito di imposta previsto dal commercio elettronico), nonché dalla presenza di requisiti che formano oggetto di punteggio secondo una griglia di selezione meno "stringente", in considerazione delle caratteristiche tipiche delle imprese del settore in esame.

Gli investimenti ammissibili alle agevolazioni sono quelli relativi alla parte comune tra più imprese per lo sviluppo di un progetto caratterizzato da profili aggregativi delle imprese che vi partecipano, mirante a velocizzare i flussi logistici all'interno della filiera, a favorire lo scambio e l'acquisizione automatica delle informazioni, a creare una piattaforma standardizzata e consentire il monitoraggio delle varie fasi di produzione all'interno della stessa filiera.

L'incentivo consiste in un contributo in conto capitale commisurato agli investimenti ammissibili sostenuti dalle beneficiarie in ragione del 60% dei costi ammissibili ed entro i limiti della normativa *de minimis*.

La gestione amministrativa dell'intervento è stata affidata allo stesso gestore incaricato degli adempimenti relativi al commercio elettronico.

E' previsto che il primo bando per la presentazione delle domande, che si concluderà il 20 ottobre 2001, assorba l'intero stanziamento disponibile per il triennio 2001-2003, pari a 30 miliardi di lire annui.

SVILUPPO PRODUTTIVO E COMPETITIVITÀ

La Direzione Generale per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività svolge funzioni di regolazione, programmazione, promozione e vigilanza sulle attività industriali ed artigianali. In particolare le funzioni e i compiti della Direzione Generale riguardano il coordinamento, in sede nazionale, comunitaria e internazionale, della politica industriale e delle politiche riguardanti le piccole e medie imprese; la definizione delle iniziative normative di incentivazione nel settore industriale; la promozione dello sviluppo delle nuove tecnologie; la cooperazione a livello internazionale per lo sviluppo delle tecnologie avanzate; le attività connesse alla sicurezza degli impianti e dei prodotti industriali; la vigilanza sugli enti di normazione, la disciplina e la vigilanza sull'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi; la vigilanza sulle Stazioni sperimentali per l'industria, l'INCA, il Banco nazionale di prova delle armi portatili e l'I.P.I.; l'analisi e il monitoraggio dello stato dei settori merceologici e l'elaborazione di linee di indirizzo per lo sviluppo degli stessi; la disciplina della proprietà industriale e la concessione dei brevetti.

Le suddette funzioni possono essere raggruppate, tenendo però presente che le stesse a volte sono necessariamente espletate in maniera trasversale tra le diverse Unità Dirigenziali, in sette aree di attività omogenee, alle quali corrispondono varie classi di obiettivi primari che si ritiene di poter realizzare compatibilmente con le risorse umane e finanziarie assegnate. A tal proposito è da evidenziare che alla Direzione risultavano assegnate, al 30.07.2001, n. 200 addetti, compresi i dirigenti, ripartiti su 36 uffici dirigenziali.

Particolare attenzione sarà dedicata dalla Direzione Generale nel 2002 all'azione di semplificazione amministrativa e di predisposizione di schemi di testi unici nei settori di propria competenza.

COORDINAMENTO, AFFARI GENERALI E UFFICI DI STAFF

Programmazione e organizzazione interna

Si coordineranno tutte le attività volte alla programmazione ed alla elaborazione delle proposte per la direttiva generale annuale del Ministro e per gli altri rapporti periodici per il vertice politico.

Si provvederà al coordinamento della Direzione medesima con gli uffici di diretta collaborazione con il Ministro, in special modo con l'Ufficio Legislativo, sia per quanto attiene alla predisposizione di elementi conoscitivi su fatti determinati di competenza della Direzione in

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

occasione di atti di sindacato dei parlamentari, sia per la predisposizione di pareri su disegni di legge o provvedimenti da attuare. A supporto di tale attività si curerà la raccolta sistematica delle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali e si provvederà a seguire l'iter, attraverso gli atti della Camera e del Senato, dei provvedimenti coinvolgenti lo sviluppo produttivo.

Si assicurerà una partecipazione attiva al Gruppo di lavoro, voluto dalla Commissione U.E., per l'esame delle misure adottate nei singoli Stati Membri a seguito dell'adozione del piano d'azione "BEST" (Better Environment Simplification Task-force) che prevede una serie di misure necessarie per migliorare la legislazione ed eliminare oneri inutili che inibiscono lo sviluppo delle imprese e per incentivare lo sviluppo dello spirito imprenditoriale.

Politiche di bilancio e controllo di gestione

Si procederà al coordinamento degli Uffici della Direzione per l'elaborazione e la predisposizione dei documenti di programmazione economica-finanziaria (DPEF e legge finanziaria) e comunque di tutti gli atti inerenti al bilancio dello Stato anche per quanto concerne le richieste avanzate dagli Organi di Controllo (Corte dei Conti e Ragioneria Generale). Compatibilmente con le risorse acquisibili sulla legge finanziaria o sui provvedimenti ad essa collegati, si finanzierà il Programma di sostegno alle PMI delle aree depresse per l'ingresso nella new economy, predisposto dalla Società Sviluppo Italia.

Verrà redatto il Budget economico della Direzione per l'anno 2003 e proseguirà la rilevazione semestrale dei costi e la revisione del budget 2002. Si predisporranno i report per il controllo di gestione. Continuerà la collaborazione con il servizio di controllo interno.

Saranno ultimate le attività concernenti i controlli finanziari, previsti dal Regolamento C.E. n. 2064/97, sulle operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali relative al ciclo programmatico 1994-99. In particolare sulla base dei più recenti orientamenti comunitari saranno oggetto di controllo a campione, per il tramite di società di revisione vincitrici di apposita gara, progetti che rappresentino le seguenti quote della spesa totale sovvenzionabile: 3,8% del PIC PMI, 5% delle Sovvenzioni Globali Ob.1, 3,4% del P.O. Industria e Servizi; per detti Programmi sarà redatto l'attestato finale che riassumerà le risultanze dei controlli effettuati e valuterà la fondatezza della domanda di pagamento del saldo dei contributi che verrà rivolta alla Unione Europea.

Per i PIC Industriali con sottoprogrammi regionali si acquisiranno dalle Regioni gli attestati finali di controllo al fine di consentire anche per tali PIC l'ottenimento dei saldi.

Affari generali e gestione del personale

Verrà curata la gestione del personale della Direzione attraverso una attività volta all'amministrazione del personale medesimo ed alla programmazione dei fabbisogni di risorse umane, finanziarie e materiali per il funzionamento della Direzione stessa, determinando altresì le esigenze di formazione in collegamento con gli Uffici, con particolare attenzione all'obiettivo del contenimento delle spese..

Si proseguiranno, compatibilmente con le risorse finanziarie che verranno assegnate, le attività volte a completare la messa a norma e la sistemazione dei locali ed il loro miglioramento funzionale, nonché la manutenzione e la gestione delle apparecchiature comuni alla Direzione, e si provvederà all'attività contrattualistica di approvvigionamento di beni e servizi. Sarà curata l'attività di programmazione relativa all'informatizzazione degli Uffici.

Si effettuerà il controllo contabile sui capitoli di parte corrente di competenza della Direzione e si provvederà al coordinamento con l'Ufficio Centrale di Bilancio.

Verrà curata l'attività relativa alla stipula ed alla liquidazione dei pagamenti concernenti le convenzioni e consulenze previste dall'art.3 della Legge 140/99 per studi, analisi e ricerca nei

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

settori produttivi, utilizzando i fondi stanziati sul capitolo 2722 attribuito al Centro di Responsabilità.

Si svolgerà l'attività volta ad assicurare il finanziamento dell'IPI nonché il controllo e la vigilanza sulla attività dello stesso attraverso l'esame della documentazione che verrà inviata dall'Istituto per la:

- liquidazione dei contributi inerenti l'attuazione di programmi degli anni pregressi e di direttive specifiche;
- concessione del contributo relativo al programma di attività per l'anno 2002.

POLITICHE INDUSTRIALI SETTORIALI

Proseguiranno gli studi e le analisi dello stato dei settori merceologici; particolare attenzione sarà dedicata al completamento del piano per il settore del tessile-abbigliamento-calzaturiero sia per gli aspetti riguardanti la competitività che per quelli dell'internazionalizzazione, d'intesa con la competente Direzione.

Altre iniziative riguarderanno il settore della chimica, la predisposizione di un piano nel comparto agro-alimentare e lo studio delle strategie nel settore della meccanica e dell'elettronica.

Si continueranno a seguire i rapporti con le altre Amministrazioni, le Regioni e gli enti locali sempre per gli aspetti relativi alla politica settoriale.

Si provvederà anche a svolgere l'attività di supporto al Nucleo di esperti per la politica industriale.

Industrie Agro alimentare

Si darà ulteriore impulso alla elaborazione e attuazione di azioni ed interventi a livello nazionale e comunitario per lo sviluppo e la competitività dell'industria alimentare, oltre alla predisposizione di testi normativi, regolamenti, circolari e direttive disciplinanti l'accesso e l'esercizio di attività, improntati peraltro all'obiettivo della riduzione del carico amministrativo connesso.

Sarà effettuata la vigilanza sull'Istituto Nazionale per le conserve alimentari (INCA), si parteciperà alla elaborazione di direttive e di regolamenti comunitari, in materia di produzioni agroalimentari, d'intesa con le altre Amministrazioni interessate e gli Organismi internazionali.

Si provvederà ad assicurare il recepimento e l'attuazione sul piano interno delle specifiche direttive; proseguirà l'esame delle differenti problematiche dell'industria agroalimentare in essere.

Si proseguirà l'attività di semplificazione delle norme nazionali nel settore alimentare sui singoli prodotti per adeguarle alle mutate esigenze di produzione e commercio ed alle aspettative dei consumatori.

Industrie dei prodotti di base

In questo campo sarà necessario continuare l'opera di coordinamento e promozione di indagini ed analisi settoriali per i compatti produttivi per i quali si renderà necessario elaborare programmi di ristrutturazione, razionalizzazione o riconversione ed, in collegamento con la D.G.C.I.I., progetti ed iniziative di incentivazione.

Si continuerà inoltre a promuovere ed attuare le iniziative e gli interventi connessi ai programmi comunitari nell'ambito del Trattato CECA, a curare i problemi nazionali concernenti la produzione, gli investimenti, l'approvvigionamento, le materie prime ed i consumi dell'industria siderurgica e metallurgica, nonché ad intrattenere i rapporti con le altre Amministrazioni e con gli organismi comunitari e internazionali in tale settore.

Si provvederà infine a curare la gestione delle situazioni di crisi connesse al piano di riordino della siderurgia anche attraverso la proposizione e l'attuazione di accordi di programma.

In particolare, le attività saranno prioritariamente rivolte a:

- gestione e cura del funzionamento dell'"Osservatorio siderurgico";
- confronto con i Gruppi imprenditoriali e le OO.SS. dei siti industriali interessati dal riassetto e dallo sviluppo;
- seguire i programmi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale dei grandi gruppi industriali – con particolare riferimento all'industria siderurgica – ai fini della concessione della C.I.G.S.;
- aggiornamento della attività volta alla predisposizione del piano nazionale delle fonderie di ghisa e di acciaio.

Industrie del Tessile – Abbigliamento – Calzature – Carta – Concia – Legno

Attesa la necessità di sostenere lo sviluppo innovativo e tecnologico delle imprese dei settori, si è ritenuto opportuno individuare, nell'ambito delle risorse assegnate alla legge 46/82 dall'attuale Legge Finanziaria, una quota parte destinata specificatamente a questo scopo; saranno quindi elaborati studi di settore ad hoc, volti a meglio enucleare le specifiche esigenze di sviluppo e di innovazione delle imprese interessate.

Nel quadro della ripresa dei lavori dell'Osservatorio per il T.A.C. si elaboreranno nuove iniziative di sostegno al comparto Tessile-Abbigliamento-Calzature, attraverso studi mirati ad accentuare la competitività globale dei settori, con particolare riferimento a quei segmenti produttivi medio alti, o di significativo valore aggiunto, che rappresentano l'elemento di forza del sistema.

In vista della definizione di talune problematiche di carattere tecnico connesse in particolare alla normativa comunitaria in materia di origine non preferenziale delle merci, si provvederà ad individuare, ove possibile, nell'ambito degli strumenti normativi esistenti concrete possibilità di sostegno per meglio valorizzare l'autenticità e l'importanza del "Made-In" sul mercato nazionale ed internazionale, e mirare nel contempo ad accrescere la sua penetrazione sui mercati terzi.

Industrie della chimica, della farmaceutica, della gomma e delle materie plastiche.

Verranno elaborate ed attuate azioni ed interventi a livello nazionale e comunitario per lo sviluppo e la competitività delle imprese della chimica, della farmaceutica, della gomma e delle materie plastiche anche attraverso la cura dei rapporti con le altre Amministrazioni interessate nei settori di riferimento.

In particolare l'attività sarà diretta a:

- fornire un supporto alle strategie di intervento elaborate in sede di Osservatorio Chimico;
- proporre modifiche a direttive comunitarie chimiche già vigenti e intervenire nelle direttive comunitarie in fase di elaborazione per tutelare gli interessi dell'industria nazionale.

Industrie metalmeccaniche e dei prodotti elettrici, elettronici ed ottici

Verranno elaborate ed attuate azioni di interventi a livello nazionale e comunitario per lo sviluppo e la competitività delle industrie metalmeccaniche e dei prodotti elettrici, ottici e dell'elettronica. In particolare sarà affrontato lo studio di sinergia tra i diversi comparti meccanico, elettronico e dei prodotti ottici proiettato alla creazione di un Osservatorio per la formulazione di piani di azione per i settori interessati.

Saranno svolte attività propedeutiche per la creazione di una funzione istituzionale di collegamento tra le PMI attraverso la promozione di un portale WEB nazionale.

Sarà proseguita la gestione degli incentivi per autoveicoli alimentati a gas metano e G.P.L..

POLITICHE COMUNITARIE ED INTERNAZIONALI

Particolare attenzione sarà data all'attività "comunitaria" ed "internazionale" che la Direzione Generale è chiamata a svolgere, sia per contribuire alla formazione delle normative comunitarie - che si estendono a settori sempre più numerosi e in modo via via più particolareggiato - sia per curarne il recepimento nell'ordinamento interno e la concreta applicazione, assicurando i rapporti all'interno con le organizzazioni imprenditoriali ed all'estero con le numerose organizzazioni internazionali delle quali l'Italia fa parte e la cui attività è suscettibile di rilevanti ricadute nella politica economica, negli approvvigionamenti di materie prime, nella produzione e nel commercio mondiale dei prodotti.

Concorrenza, fusioni e concentrazioni

Si proseguirà l'attività, in sede comunitaria, concernente la politica della concorrenza in materia di restrizione verticali, per la redazione delle relative linee-guida, per garantire la massima certezza giuridica ed evitare vincoli ingiustificati alle imprese.

Si esamineranno gli effetti sul sistema industriale delle norme in materia di tutela della concorrenza e dei provvedimenti dell'Autorità garante in materia di fusioni e concentrazioni.

Si parteciperà ai gruppi di lavoro relativi alla modernizzazione delle norme per la riforma del sistema di controllo di intese e posizioni dominanti proposta dalla Commissione. Si assicurerà la partecipazione alle riunioni comunitarie dei Comitati Concentrazioni e delle Conferenze Esperti di intese/posizioni dominanti.

Si parteciperà ai negoziati per l'adesione all'U.E. dei Paesi candidati, elaborando note e relazioni con riferimento alle problematiche della Direzione Generale.

Politiche industriali comunitarie ed internazionali

Si procederà nella collaborazione con il WIPO per l'attuazione delle raccomandazioni scaturite dal Forum di Milano (febbraio 2001) sul tema: "Proprietà Intellettuale e Piccole e Medie Imprese".

In materia di sospensioni e contingenti tariffari si procederà ad istruire ed inoltrare a Bruxelles le relative domande delle imprese italiane finalizzate all'adozione dei due Regolamenti U.E., che consentono l'importazione in esenzione da dazio di materie prime e semilavorati da Paesi extracomunitari necessari all'industria europea.

Si procederà alla promozione ed attuazione delle iniziative e degli interventi comunitari in materia di PMI, Benchmarking, cooperazione industriale, coordinamento e preparazione del Consiglio Industria e del Comitato dei Direttori Generali dell'Industria.

Si continuerà l'attività relativa ai rapporti con organismi nazionali e internazionali bilaterali e multilaterali operanti in materia di promozione dello sviluppo e di cooperazione industriale, in particolare con l'OCSE (nelle materie di competenza della Direzione), di programmazione ed attuazione di azioni ed iniziative per lo sviluppo ed il consolidamento della società dell'informazione e del commercio elettronico.

Per l'OCSE, l'attività si concentrerà sugli sviluppi delle azioni avviate nell'ambito della Conferenza di Bologna sulle PMI e sulla diffusione e l'attuazione delle Linee guida per le multinazionali, adottate dal Consiglio dei Ministri dell'OCSE nel giugno 2000, con particolare riferimento alla creazione del previsto Punto Nazionale di Contatto - PCN.

Si parteciperà, inoltre, ai lavori degli Osservatori per il Commercio Elettronico e per i Servizi, ed a quelli comunitari per l'elaborazione di direttive in materia di firma elettronica e di società dell'informazione.

Per quanto riguarda gli aiuti di Stato si assicurerà la partecipazione all'elaborazione della relativa

legislazione comunitaria e nazionale in tema di incentivi alle imprese e si provvederà, come di consueto, alla notifica dei regimi di aiuto e dei casi individuali di applicazione alla UE e relativo contenzioso.

Verranno curati gli aspetti industriali dei negoziati in ambito OMC e degli accordi bilaterali in tema di cooperazione economica e commerciale e in materia tariffaria.

Per la promozione internazionale delle Regioni, verranno effettuate le necessarie istruttorie sulle iniziative che intendono adottare, ai programmi ed agli accordi di Cooperazione, ai fini della predisposizione del parere governativo previsto dalla legge.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA RICERCA SVILUPPO E DIFESA NAZIONALE

Terminata la delicata fase di razionalizzazione dei settori ad elevata tecnologia, sarà dato ulteriore seguito alle azioni di sostegno e di sviluppo dei suddetti settori al fine di recuperare un livello tecnologico adeguato al contesto europeo. In tale quadro, sarà dato maggiore impulso a tutte le attività indirizzate al rafforzamento del ruolo italiano nell'ambito delle collaborazioni internazionali anche al fine di favorire al massimo il trasferimento delle tecnologie innovative verso le PMI.

Nel contesto delle commesse relative al Patto Atlantico, particolare cura sarà posta nei rapporti con la NATO e la WEAG al fine di un miglior coordinamento degli interventi in favore dei settori innovativi.

Sarà assicurata, nell'ambito dei rapporti con l'U.E., la trattazione delle tematiche inerenti ai settori in questione attraverso la fattiva partecipazione alle riunioni presso gli organismi ed i gruppi di lavoro a ciò dedicati.

Materiali di armamenti, commesse militari

Si proseguirà l'azione di cooperazione al coordinamento delle commesse per la difesa relative ai beni ad elevato contenuto tecnologico.

Si assicurerà la collaborazione, in stretto coordinamento con le Amministrazioni interessate, per le soluzioni delle problematiche connesse alla esportazione dei materiali ad elevato contenuto tecnologico di impiego militare o duale.

Si curerà la gestione delle problematiche relative ai piani civili di emergenza nei rapporti nazionali e NATO.

Sarà assicurata la partecipazione ai gruppi di lavoro POLARM e COARM riguardanti la politica europea per gli armamenti ed il loro commercio.

Si parteciperà inoltre alle riunioni di lavoro presso gli organismi internazionali di cui l'Italia fa parte per la revisione di trattati, convenzioni, intese ecc., riguardanti il controllo delle produzioni industriali degli armamenti e "dual-use", ed alla stesura di normative nazionali interessanti l'industria della difesa.

Industria aerospaziale, della difesa e del trasporto

Nella predisposizione dei documenti di programmazione sarà prestata la massima attenzione all'obiettivo di assicurare un adeguamento dinamico degli interventi in favore dei settori ad elevato contenuto tecnologico; in tale ambito saranno curati i rapporti con le altre Amministrazioni coinvolte, in particolare con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica per le attività industriali nel settore spaziale, con il Ministero della Difesa con riferimento ai programmi militari di interesse prioritario per la sicurezza nazionale.

Si procederà alla fase istruttoria, alla concessione – previo parere del Comitato per lo sviluppo dell'industria aeronautica – al controllo ed alla erogazione di interventi agevolativi (Leggi 808/85, 421/96, 266/97) in favore dei settori in questione.

Sarà, inoltre, predisposta, ai sensi dell'art.2 della Legge 808/85, la consueta Relazione al Parlamento sullo stato dell'Industria aeronautica.

Sarà dato avvio – una volta approvato in via definitiva il prescritto regolamento applicativo – agli interventi finanziari in favore di specifici progetti di cui agli articoli 1 e 2 della legge 140/199.

Saranno seguite le attività relative ai rapporti di collaborazione internazionale nei settori aerospaziale e dell'elettronica ad esso connessa finalizzati al migliore inserimento delle industrie nazionali nell'ambito delle strutture di cooperazione europea costituite od in via di costituzione nei settori aeronautico (EADS), elicotteristico (GKN WESTLAND-AGUSTA) e missilistico (MBB).

Si parteciperà ai numerosi comitati tecnico-economici interministeriali previsti da varie leggi e si manterranno i contatti con la World Trade Organization per tutte le tematiche che riguardano l'accordo sui sussidi relativamente ai settori ad alta tecnologia con particolare riferimento a quelli dell'aeronautica e dello spazio.

Ricerca e sviluppo innovazione tecnologica - stazioni sperimentali e Banco Nazionale di prova.

Saranno curati i rapporti con gli organismi nazionali per lo sviluppo della ricerca applicata al fine di promuovere nuove tecnologie, nuovi prodotti e nuovi settori industriali, in particolare nell'ambito delle PMI, anche attraverso la promozione dei rapporti di collaborazione internazionale.

Si continuerà la vigilanza sull'attività delle 8 Stazioni Sperimentali dell'Industria di cui alla riforma prevista dal decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 540, e del Banco Nazionale di prova delle armi da fuoco portatili e per le munizioni commerciali, nonché la gestione dei contributi per le spese di funzionamento delle stesse Stazioni Sperimentali e di quelli per le "Spese per la Ricerca Scientifica".

POLITICHE ECONOMICHE INTERSETTORIALI INFRASTRUTTURALI E AMBIENTALI

Per quanto riguarda le competenze e gli adempimenti in tema di disarmo chimico (legge 496/95 e successiva 93/97) – oltre ai compiti di normale amministrazione derivanti dall'applicazione delle leggi e che comportano: la raccolta dati sulle produzioni di prodotti segnalati, l'assistenza nelle ispezioni internazionali, i contatti bilaterali e multilaterali con i paesi aderenti alla convenzione sul disarmo chimico – si prevede di focalizzare l'attività sulla informatizzazione delle dichiarazioni che le aziende devono inviare al Ministero e sulla formazione del personale.

Parallelamente al disarmo chimico, si fornirà il contributo conoscitivo e di esperienza al cosiddetto Gruppo Australia che costituisce una assise internazionale tra i paesi occidentali per consentire o meno il commercio di determinate sostanze ed apparecchiature verso paesi "sensibili".

Verranno inoltre seguite le trattative sul disarmo biologico in corso a Ginevra, le direttive in fase di elaborazione riguardanti i rifiuti elettrici ed elettronici (WEEE) e la restrizione all'uso di alcune sostanze pericolose negli stessi materiali ed apparecchiature (RoHS).

Per quanto riguarda le problematiche ambientali e le loro ricadute sulle attività produttive, particolare attenzione verrà dedicata al 6° Programma di Azione Ambientale, ai riflessi in termini di competitività degli accordi di Kyoto sulla riduzione delle emissioni nell'atmosfera, nonché all'impatto sulle imprese delle misure previste nel libro bianco recante strategie per una politica futura in materia di sostanze chimiche presentato dalla Commissione dell'U.E..

Attenzione verrà anche dedicata al problema delle bonifiche dei suoli inquinati ed al relativo regolamento di attuazione recato dal DM 471/99.

Si provvederà inoltre:

- all'elaborazione di proposte di modifiche legislative, regolamentari, normative, in campo ambientale e territoriale per favorire la compatibilità ambientale;
- alla promozione e allo sviluppo di tecnologie e processi produttivi a minor impatto ambientale e/o per favorire l'adesione ai sistemi volontari di certificazione ambientale EMAS – Ecolabel.

Centri di sviluppo dell'imprenditorialità

Si proseguirà la realizzazione, con relativa gestione dei fondi, della rete integrata dei Centri per lo sviluppo dell'imprenditorialità (CISI/BIC), utilizzando anche lo stanziamento di lire 70 miliardi assegnati dal CIPE.

In particolare si prevede il finanziamento dei Centri di Montalto Uffugo (Cosenza), di Salerno e di quelli della Sardegna, dell'Abruzzo e della Basilicata e la definizione dell'ubicazione dei nuovi centri in Puglia ed in Sicilia.

Per favorire la delocalizzazione dagli incubatori delle imprese che hanno già realizzato i loro progetti iniziali e consentire agli incubatori stessi di utilizzare per altre imprese gli spazi attrezzati, verranno attivate idonee misure incentivanti.

Artigianato e PMI

Per quanto riguarda la legislazione per l'artigianato saranno curati – nei limiti delle competenze statali – gli aspetti normativi e di regolazione sia sotto l'aspetto della disciplina generale del comparto che di quella delle singole categorie economiche.

Proseguirà l'aggiornamento della banca dati delle leggi regionali in materia di disciplina giuridica dell'artigianato. Sarà prioritariamente proseguita l'attività di gestione degli aspetti amministrativi delle disponibilità residue del soppresso Fondo Nazionale dell'Artigianato e saranno elaborati lo studio e le relative proposte per il reperimento delle necessarie risorse finanziarie finalizzate all'obiettivo di mettere in rete il progetto SIOE. Si proseguirà l'attività di programmazione degli interventi in favore dell'artigianato d'intesa con le Regioni e l'U.E.

Sarà assicurata l'attività di supporto e di segreteria del Consiglio nazionale ceramico e di promozione di azioni ed interventi per la diffusione e la valorizzazione dei marchi "ceramica artistica e tradizionale" e "ceramica di qualità" in collegamento con le Regioni e le altre amministrazioni interessate. In particolare si curerà in collaborazione con l'Associazione delle Città della Ceramica l'avviata attuazione di un sito internet, nonché il riconoscimento e la verifica dei disciplinari di produzione della ceramica artistica e tradizionale e la realizzazione dei progetti predisposti dal Consiglio ceramico.

Per quanto concerne l'attività rivolta allo sviluppo in chiave europea del più ampio comparto delle PMI si proseguirà l'attività di consultazione preventiva permanente delle azioni a sostegno di questo tipo di imprese. Saranno in particolare attivate azioni volte a favorire forme di aggregazione tra piccole e medie imprese, per accrescerne il livello di competitività e promosse iniziative per un loro migliore accesso alla innovazione tecnologica. Saranno altresì intensificate le attività per promuovere lo sviluppo dei distretti industriali e le forme di partenariato Nord-Sud.

Nell'ambito dei tavoli settoriali particolare cura sarà dedicata alla individuazione delle problematiche attinenti alle imprese di minore dimensione ed alla progettazione di azioni mirate in favore delle piccole e medie imprese industriali.

Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi

L'attività relativa all'amministrazione straordinaria concerne innanzitutto la gestione delle nuove procedure disciplinate dal D. Lgs. 270/99 che presentano un andamento rapidamente crescente.

Dalla prima procedura, apertasi nel mese di marzo del 2000, si è pervenuti alla fine del primo semestre 2001 a sette gruppi ammessi all'amministrazione straordinaria per un totale di 34 imprese assoggettate con un carico occupazionale complessivo di circa 3000 dipendenti.

Per completare la fase attuativa del D. Lgs. 270/99 rimangono ancora da emanare, unitamente alle altre Amministrazioni proponenti e concertanti, i tre regolamenti concernenti rispettivamente: 1) i requisiti di onorabilità e professionalità dei Commissari straordinari; 2) i compensi degli organi della procedura; 3) il regime di pubblicità degli atti a mezzo inserzione su reti informatiche.

Mentre per il primo regolamento, per il quale è stato già acquisito il parere del Consiglio di Stato può considerarsi imminente la emanazione, per gli altri due sono emerse necessità di coordinamento con gli analoghi provvedimenti relativi alle procedure fallimentari in corso di aggiornamento.

Proseguirà inoltre l'attività di indirizzo sull'applicazione delle disposizioni del D. Lgs. 270/99, per la parte di competenza del Ministero, attraverso l'emanazione di direttive e circolari in attuazione delle previsioni di legge (criteri generali per le procedure di vendita, criteri per la scelta degli esperti) ed una generale attività di orientamento e interpretazione del testo legislativo, volta ad uniformare l'azione dei commissari straordinari nelle varie procedure, nonché la messa a punto del programma di controllo e verifica d'intesa con la Guardia di Finanza come previsto dall'art. 37 del D.P.R. 274/99, ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza sulle procedure di amministrazione straordinaria.

Di notevole rilievo, anche per quanto riguarda il carico di lavoro, è l'attività concernente la gestione delle procedure di amministrazione straordinaria aperte sotto l'egida della Legge 3.4.79 n.95 che interessa tuttora 63 gruppi di imprese, di cui soltanto uno ancora nella fase di continuazione dell'esercizio di impresa, mentre per tutti gli altri si è entrati nella fase liquidatoria.

Proseguirà inoltre l'elaborazione e successiva validazione per la gestione informatizzata dei dati relativi alle nuove procedure finalizzata sia la monitoraggio ed alla valutazione dei dati stessi in funzione di politica industriale sia alla creazione di un canale di pubblicizzazione non coperto da riservatezza, tramite un sito Internet, sul quale far confluire, ovviamente, anche la pubblicità degli atti formali per i quali il D.Lgs. 274/99 prevede la graduale sostituzione dell'attuale regime di pubblicità su G.U.R.I..

Si può prevedere, quindi, anche per il 2002 un incremento del carico gestionale per l'apertura di nuove procedure facilitata dai più ridotti parametri dimensionali e di indebitamento per l'assoggettamento, non compensato da equivalente riduzione del pregresso.

ISPETTORATO TECNICO DELL'INDUSTRIA

L'Ispettorato tecnico esercita competenze in campo normativo, regolamentare e di vigilanza contribuendo ad assicurare un adeguato supporto tecnico istituzionale agli obiettivi di sviluppo e competitività del sistema produttivo nazionale.

A tal fine l'Ispettorato svolgerà azioni dirette e sorveglierà le attività di terzi nel campo della certificazione e dell'accreditamento in rapporto con la attivazione dell'Agenzia per le normative ed i controlli tecnici di cui all'articolo 31 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

In attesa della costituzione di detta Agenzia gli obiettivi dell'Ispettorato possono essere così sintetizzati.

Si cureranno, eventualmente integrandoli con gli esiti di nuove consultazioni di aggiornamento e verifica, i seguiti del documento redatto dal Tavolo per la Qualità, istituito per attuare il punto 3.48

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

del Patto Sociale di Natale (22.12.99) e verranno elaborate proposte esecutive per avviare azioni di promozione del sistema italiano per la qualità.

Si proseguirà il controllo e la vigilanza sull'attività degli Organismi di normazione per assicurare, nel rispetto delle direttive ed i programmi di attività internazionale e comunitaria, la maggiore rispondenza possibile alle esigenze di normalizzazione manifestate in ambito nazionale. Si contribuirà pertanto all'elaborazione ed al controllo dei programmi di attività connessi con le esigenze nazionali nel campo delle normative tecniche, in relazione ai contributi erogati dai Ministeri agli organismi di normalizzazione, nonché alla formulazione delle direttive e degli indirizzi per assicurare il costante adeguamento delle normative stesse alle esigenze di sicurezza degli impianti e dei prodotti industriali.

Si curerà la vigilanza e il coordinamento della elaborazione di normative e regolamentazioni tecniche nazionali che assicurino elevati livelli di tutela dei consumatori e, al tempo stesso, salvaguardino la competitività del sistema italiano della produzione nel contesto del mercato interno ed internazionale.

Si vigilerà sull'attività normativa e regolamentare degli altri Stati membri dell'Unione europea e aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo, per evitare che eventuali ostacoli tecnici alla libera circolazione delle merci ingiustificati sul piano della tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente, compromettano la competitività del sistema industriale italiano.

Proseguirà l'attività di supporto tecnico necessario alla funzione di vigilanza svolta dalla D.G.A.T.M. sui prodotti destinati al consumatore finale.

Si assicurerà la partecipazione alle riunioni dei "sottocomitati 113" relativi agli accordi di mutuo riconoscimento nei rapporti con i Paesi terzi (Europa centro-orientale, USA, Canada e Giappone) relativi all'omologazione dei veicoli a motore.

Verrà predisposto un piano di programmazione per avviare una campagna di ispezioni a campione su Organismi notificati per la certificazione di conformità alle direttive di prodotto.

D'intesa con il Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit, si attuerà una campagna di informazione rivolta ai laboratori ed organismi di certificazione operanti nel sistema Ecolabel per favorire la rapida transizione dal regolamento 880/92 al nuovo regolamento 1980/2000.

Compatibilmente con la disponibilità delle necessarie risorse verrà attuata una verifica, anche attraverso prove interlaboratori, della persistenza dei requisiti di idoneità di laboratori ed organismi di certificazione riconosciuti ai sensi dell'articolo 6 del decreto 413/95 idonei ad eseguire il controllo indipendente su prodotti cui può essere concesso il marchio europeo di qualità ecologica.

Si fornirà il supporto tecnico necessario per l'avvio del sistema di assegnazione del marchio nazionale di qualità ecologica.

Certificazioni di prodotti e processi, controlli

Si elaboreranno proposte legislative, regolamentari, circolari, direttive concernenti il controllo degli impianti e dei prodotti industriali.

Si assicurerà la partecipazione al processo normativo comunitario sia nella fase dell'elaborazione di direttive che in quella del loro recepimento ed attuazione nel quadro legislativo nazionale, anche attraverso i rapporti con gli organismi nazionali ed internazionali in materia.

Proseguirà l'attività di controllo degli impianti industriali.

Si intratterranno rapporti con gli organismi nazionali ed internazionali in materia di certificazione e controllo del mercato.

Normativa tecnica

Si curerà l'emanazione e la modifica della normativa tecnica nei settori dell'utilizzazione del gas combustibile per usi domestici, dei dispositivi medici, delle apparecchiature elettriche, della

protezione delle apparecchiature dai campi magnetici, delle attrezzature e dei sistemi antideflagranti, delle imbarcazioni da diporto, dei dispositivi individuali di protezione.

Continuerà l'attività di aggiornamento della normativa e l'emanazione delle disposizioni applicative per la sicurezza degli impianti domestici.

Si seguiranno, per la parte di competenza del Ministero delle Attività Produttive ed in collaborazione con il Ministero delle Comunicazioni, i lavori per la produzione della legislazione comunitaria relativa al settore delle telecomunicazioni.

Verrà assicurata la partecipazione ai lavori del Comitato permanente presso l'U.E. per gli specifici problemi applicativi della normativa sui dispositivi di sicurezza individuale, ai lavori per la gestione e la modifica della direttiva "macchine", ai lavori relativi alla compatibilità elettromagnetica, degli apparecchi a gas, del materiale elettrico antideflagrante.

Si seguiranno i lavori per l'adattamento al progresso tecnico e scientifico di normative riguardanti una serie di prodotti (battelli da diporto, diagnostici in vitro, ascensori, giocattoli).

Verrà implementata l'attività normativa per il conseguimento della regola dell'arte nell'ambito della sicurezza degli impianti domestici e delle apparecchiature nei settori della corretta utilizzazione dell'elettricità e del gas combustibile, nonché quella di vigilanza sull'applicazione delle normative tecniche comunitarie.

Verranno seguite in ambito comunitario lo sviluppo delle direttive sui prodotti industriali.

Si predisporranno i decreti di approvazione di norme concernenti la sicurezza degli apparecchi a gas, nell'ambito disciplinato dalla legge 1083/71.

UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

Per quanto riguarda l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, l'attività che dovrà essere svolta per il 2002 - compatibilmente con la carenza, particolarmente grave in questo ufficio, di personale rispetto ai carichi di lavoro previsti - è così sintetizzabile con l'avvertenza che l'attuale programmazione è fortemente flessibile in rapporto alla concreta attuazione dell'Agenzia per la proprietà industriale prevista dal decreto legislativo n. 300/1999.

Essenzialmente l'attività istituzionale dell'U.I.B.M. sarà rivolta:

- a) alla ricezione delle domande attinenti ai vari tipi di tutela previsti dalle leggi vigenti (invenzioni, modelli di utilità, modelli e disegni, marchi, novità vegetali, topografie di prodotti a semiconduttori, certificati complementari di protezione dei medicinali e dei fitofarmaci);
- b) all'esame amministrativo e tecnico delle domande sopravviate ai fini dell'accoglimento o del rigetto delle stesse;
- c) alla ricezione ed al controllo delle domande di brevetto europeo, di marchio internazionale, di nuove varietà vegetali comunitarie, di brevetto internazionale (PCT) e alla loro trasmissione alle organizzazioni competenti per l'ulteriore procedura, nonché alla raccolta delle traduzioni in lingua italiana del testo dei brevetti europei concessi con designazione dell'Italia ai fini della validazione come brevetti nazionali;
- d) all'attività di informazione al pubblico: consultazione dell'archivio magnetico, dei registri delle domande, del contenuto delle stesse, dei titoli concessi o registrati delle traduzioni dei brevetti europei concessi designanti l'Italia;
- e) al rilascio di copie di documenti brevettuali;
- f) al rilascio di certificazioni sui brevetti, l'effettuazione di annotazioni, di trascrizioni e il rimborso delle tasse (a seguito di rigetto o di ritiro delle domande);
- g) al contenzioso amministrativo e giurisdizionale relativo alla proprietà industriale.

Si porterà a termine il programma di reingegnerizzazione del sistema informatico dell'U.I.B.M., sia per quanto riguarda le dotazioni di hardware, sia per il software, sia per le infrastrutture.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il completamento della reingegnerizzazione permetterà di :

- contenere e razionalizzare le spese di manutenzione ed assistenza;
- aggiornare i programmi applicativi, il software e le infrastrutture allo stato dell'arte;
- recepire i concetti di cooperazione propri della rete informatica della Pubblica Amministrazione;
- consentire la trasmissione di informazioni bibliografiche e documentali in assoluta garanzia di segretezza;
- adottare sistemi di firma digitale e di monetica;
- ridisegnare i flussi di lavoro in vista della sostituzione completa dei documenti cartacei con quelli informatici.

Obiettivo prioritario per il 2002 sarà il ripristino, nei più ristretti tempi tecnici occorrenti, della gestione informatica dell'attività corrente dell'Ufficio, parzialmente interrotta per consentirne la reingegnerizzazione.

Si procederà alla elaborazione di normative, regolamenti, circolari e direttive disciplinanti il settore in questione e si curerà il recepimento delle direttive comunitarie.

Si assicurerà la partecipazione ai gruppi di lavoro istituiti in ambito comunitario, europeo e internazionale interessati alla trattazione dei problemi della proprietà industriale.

Proseguirà la programmazione di corsi di formazione per dirigenti e funzionari dell'Ufficio.

Verrà intensificata l'attività di diffusione della cultura brevettale attraverso la:

- effettuazione di conferenze e seminari presso le Camere di Commercio o presso le Università;
- partecipazione a mostre o fiere (tra le quali il Forum della P.A., il Compa di Bologna e lo SMAU di Milano);
- istituzione di altri centri PAT-LIB;
- predisposizione di nuovo materiale illustrativo (brochures, deplianti, locandine) e ristampe di quelle già in uso;
- rinnovo e potenziamento della pagina dell'U.I.B.M. nel sito internet del Ministero;
- effettuazione di stage di formazione per giovani laureati o laureandi.

L'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi parteciperà alle riunioni dei seguenti organi comunitari che operano nel campo della proprietà intellettuale:

- a) Ufficio organizzazione mercato interno (Consiglio di amministrazione e comitati di esperti per il marchio comunitario);
- b) Ufficio comunitario delle varietà vegetali.

Si prenderà parte anche alle riunioni per il brevetto comunitario e per il modello di utilità comunitario.

Si assicurerà la partecipazione italiana alle riunioni dei seguenti organi internazionali:

- a) Organizzazione Europea dei Brevetti (Monaco): riunioni del Consiglio di Amministrazione, della Commissione Finanza e Bilancio, gruppi di lavoro tecnici;
- b) Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale (Ginevra) (riunioni degli organi direttivi e delle Unioni da esso amministrate e di gruppi di lavoro tecnici);
- c) Organizzazione Mondiale del Commercio (riunioni a livello tecnico concernenti i titoli di proprietà industriale).

COMMERCIO, ASSICURAZIONI E SERVIZI

Con il D.M. 21 luglio 2000 concernente la riorganizzazione degli Uffici di livello Dirigenziale dell'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e con il D.P.R. n. 175/2001 che ne ha rideterminato le funzioni e la struttura nell'ambito dell'attuale Ministero delle Attività Produttive, la Direzione del commercio è stata inserita in un'unità dipartimentale, specializzata per categorie di obiettivi finalizzati alle imprese, all'interno della quale sono ricomprese tutte le funzioni necessarie per il raggiungimento degli stessi, con particolare riguardo alle attività di programmazione, indirizzo, vigilanza e monitoraggio nei settori del commercio, delle assicurazioni e dei servizi istituzionalmente affidati alla propria competenza.

Nell'attuare tale processo di riorganizzazione, nelle more di un ammodernamento ispirato ai modelli organizzativi della moderna cultura d'impresa, la Direzione si è affidata anche e soprattutto alle nuove tecnologie.

Il processo di informatizzazione, avviato negli anni precedenti e tuttora in costante evoluzione, ha messo in grado gli Uffici della Direzione di operare per via telematica, creando una struttura all'avanguardia provvista di archivi informatizzati, banche dati, firma digitale e così via, capace di reagire al cambiamento, di comunicare con gli utenti, e di dare attuazione alle nuove dinamiche che si sono delineate nel panorama dell'apparato distributivo e dei servizi.

La configurazione assunta dalla Direzione generale, a seguito delle riforme cui si è accennato, si articola in 18 Uffici dirigenziali suddivisi nelle seguenti quattro aree organizzate per funzioni omogenee.

- Area A: Coordinamento, affari generali ed uffici di staff;
- Area B: Servizio centrale delle camere di commercio;
- Area C: Attività del terziario;
- Area D: Distribuzione commerciale.

Il primo dei citati settori in cui si articola la direzione (**Area A**) riveste l'importante compito di supportare la stessa in quelle che sono le esigenze fondamentali ed a fornirle gli strumenti indispensabili per la sua missione pubblica. Espleta, inoltre, azione di controllo sia interno che di gestione, nonché attività di coordinamento e operative inerenti agli affari giuridici ed al contenzioso, quest'ultimo riferito a tutte le materie di competenza della Direzione Generale.

Gli altri settori (**Aree B, C e D**) rappresentano i compatti operativi volti a coordinare gli Uffici che assolvono alle funzioni tipiche della Direzione, le quali vengono di seguito illustrate, per facilità espositiva, raggruppate nelle principali materie di competenza.

1. DISCIPLINA DEL COMMERCIO

Prosegue l'attività relativa all'Osservatorio Nazionale del commercio costituito presso questo Ministero in attuazione all'art. 6 comma 1, lett. g e art. 10, comma 5 del D.Lgs. 114/98, avente compiti di acquisizione, gestione ed elaborazione di dati e notizie afferenti al settore della distribuzione nonché di diffusione degli stessi alle amministrazioni, agli enti e a tutti gli organismi e soggetti interessati.

Altra importante missione che il settore deve espletare, per la soluzione delle problematiche coinvolgenti la materia in esame, riguarda la verifica dello stato di attuazione di tutti gli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. 114/98, con il compito di emanare circolari esplicative e regolamenti per una maggiore completezza della materia.

Relativamente agli aspetti inerenti alla verifica dell'attuazione della riforma della disciplina del commercio è previsto, in collaborazione con l'Associazione Comuni italiani e l'IPI, l'avvio di una indagine sulle procedure e sugli adempimenti amministrativi che i Comuni hanno adottato sulla base dei criteri e degli indirizzi contenuti nelle rispettive legislazioni regionali. Nella prima fase di attuazione l'indagine riguarderà alcuni specifici aspetti della riforma.

Riguardo alla competenza dell'ufficio in materia di somministrazione di alimenti e bevande, attualmente regolamentata dalla legge n. 287/91, si segnala che, nel corso del prossimo anno verrà emanato il regolamento di attuazione.

Verranno, inoltre, posti in essere, tutti gli adempimenti contemplati dalla legge n. 108/99 in materia di vendita di giornali e riviste recentemente ridisciplinata dal d.lgs 26 aprile 2001 n. 170.

2. NUOVE FORME DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE

Tra le nuove forme di distribuzione commerciale quella del commercio elettronico costituisce la modalità negoziale più nuova di questi anni.

Le misurazioni al riguardo sono tutte di difficile gestione, sia per la diversità dei parametri di riferimento sia perché tutte di parte, mancando ancora una quantificazione del fenomeno ufficialmente validata, resta però il fatto che tutti gli indici quantitativi, comunque elaborati, esprimono una univoca tendenza a forti incrementi nei prossimi anni, si stima infatti, in 7,7 miliardi di Euro, il valore delle transazioni che, alla fine del corrente anno, saranno state effettuate con questo mezzo.

Permangono, assegnate all'ufficio, le funzioni di indirizzo e coordinamento dei lavori dell'Osservatorio permanente sul commercio elettronico che rappresenta il concreto strumento con il quale questa Amministrazione intende monitorare l'attività.

Riguardo la materia si segnalano due fenomeni normativi di grande significato che hanno caratterizzato la precedente legislatura e che riverbereranno i loro effetti nel 2002. Ci si riferisce alla direttiva 2000/31 dell'8 giugno 2000 "Direttiva sul commercio elettronico" a favore della quale il Dipartimento Politiche Comunitarie ha già avviato un coordinamento tra le Amministrazioni interessate, anche in accordo con la Commissione europea, per il recepimento, il cui termine è fissato per il 17 gennaio 2002 e alla legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001) che stanzia 110 miliardi l'anno, per il triennio 2001-2003, per lo sviluppo delle attività del predetto settore.

E' stato già emanato il bando (Circolare n. 900379 del 10.4.2001, pubblicata sulla G.U. n. 102 del 4.5.2001) che stabilisce le modalità di fruizione delle misure agevolative.

Altro tema trattato di rilevante importanza è stato quello del **franchising**, al riguardo, nel corso del 2001 sono state formulate sei proposte legislative con l'intento di colmare le lacune normative del fenomeno, poiché nessuna delle accennate proposte è approdata ad una legge definitiva le stesse saranno riprese in esame promuovendo eventualmente una iniziativa governativa.

3 RICERCHE E STUDI.

In ordine ai compiti istituzionalmente svolti dal settore, va evidenziata l'attività di monitoraggio sull'entità e l'efficienza della rete distributiva svolta dall'Osservatorio Nazionale del Commercio (art. 6 comma 1 d.leg.vo 114/98) recentemente esteso anche al commercio al dettaglio al di fuori dei negozi. Di particolare rilevanza è stata l'attivazione di un sistema informatico, collegato con l'archivio del registro delle Imprese REA, per l'analisi dei dati di flusso e di consistenza degli esercizi commerciali.

Il sistema è attivo dal settembre del 2000 e la diffusione delle sue principali risultanze avviene attraverso il sito internet di questo Ministero.

Proseguirà inoltre, nel 2002, l'attività di indagine periodica sulla grande distribuzione organizzata (annuale) e sui centri commerciali al dettaglio e all'ingrosso (biennale) con la finalità di approfondire la conoscenza del settore commerciale, nonché quella di monitoraggio delle leggi di incentivazione ai settori del commercio e dei servizi finalizzato ad identificare gli scopi e le priorità di dette leggi e le modalità e lo stato di attuazione dei trasferimenti finanziari alle imprese del settore.

4. SERVIZI

Nell'ambito dell'esercizio della funzione svolta dall'Ufficio, particolare rilevanza assumono le seguenti attività:

- Sviluppo dell'Osservatorio del Servizi;
- Iniziative in materia di appalti di pubblici servizi,
- Riforma della disciplina degli ordini professionali, per la parte riguardante le società di servizi professionali;

- Commissione per l'impatto sulle attività terziarie (in particolare direct marketing) della legge 675/1996 sulla privacy.

L'Osservatorio sui servizi, istituito con D.M. 7.11.1998 e costituito nel 1999, ha quale scopo prevalente un'attività di cognizione del campo dei servizi, finalizzata anche ad iniziative normative.

Recentemente è iniziato lo studio, attraverso uno specifico tavolo di lavoro, di un'ipotesi di politica per la qualità nei servizi, che potrebbe produrre risultati nel corso dei prossimi mesi.

4.1 Appalti di pubblici servizi

Tra le altre attività dell'Ufficio va annoverata la competenza in materia di appalti pubblici di servizi ex D.Lgs. n. 157/95; a tale scopo esiste l'interesse della Direzione generale alla costituzione di un apposito Osservatorio, con funzioni di cognizione del settore, altre linee operative riguardano proposte di modifiche ed integrazioni normative, risposte a quesiti ed emissione di pareri.

4.2 Attività residue ex Ministero PP.SS.

Tra le attività residue svolte dal comparto dei servizi delle ex PP.SS., particolare rilevanza assume l'espletamento dell'attività di concertazione relativa sia all'esame ed alla definizione delle "sovvenzioni di equilibrio", da corrispondere annualmente alle sei società convenzionate del gruppo Tirrenia, sia alle modifiche di assetto dei servizi svolti dalle società stesse (Tirrenia di Navigazione S.p.A., Adriatica di Navigazione S.p.A., To.re.mar. S.p.A. , Ca.re.mar. S.p.A., Si.re.mar. S.p.A. e Sa.re.mar. S.p.A.) rispetto a quelli definiti nei programmi già approvati, al fine di migliorare la qualità dei servizi resi all'utenza.

5. SETTORE FIERISTICO, AUSILIARI DEL COMMERCIO, MAGAZZINI GENERALI, ZONE FRANCHE.

5.1 Settore fieristico

Tale settore è disciplinato dalla recente legge-quadro in materia fieristica dell' 11 gennaio 2001, n.7, entrata in vigore il 16 febbraio 2001.

Ai fini di pervenire a una corretta interpretazione si stanno approfondendo alcuni aspetti della stessa e si prevede di predisporre una circolare esplicativa rivolta in particolare alle Regioni.

Inoltre, in applicazione dell'art.8 della predetta legge, dovrà essere emanato un Regolamento di attuazione nel cui ambito sia prevista anche la creazione di un sistema unitario di controllo e certificazione dei dati relativi alle manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali.

5.2 Spedizionieri

Risulta inserito, nell'all. A della legge 24.11.2000 n. 340, "disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi", il procedimento per l'iscrizione all'Albo degli spedizionieri. Pertanto, il regolamento previsto dall'articolo 1 comma 2 della predetta legge, sarà emanato in sostituzione del disegno di legge appositamente predisposto per adeguare la disciplina di detta professione alle direttive europee.

5.3 Agenti e rappresentanti di commercio

Tale settore è disciplinato dalla legge 3.5.1985, n. 204. Ai fini di procedere alla riforma della stessa, per adeguarla al pronunciamento della Corte di Giustizia della Comunità Europea in materia di contratti di agenzia, sono stati già avviati i lavori da parte di un apposito comitato di studio istituito presso questo Ministero. Pertanto, sulla base delle linee guida tracciate da detto Comitato, si prevede di predisporre un disegno di legge che ridefinisce la materia.

5.4 Mediatori

L'attività è disciplinata dalla legge 3.2.1989, n. 39. Con l'entrata in vigore della legge 20.3.2001, n. 57 sono stati modificati i criteri di accesso al ruolo; pertanto occorrerà, nel 2002, procedere all'emanazione di un regolamento che disciplini le nuove modalità.

5.5 Periti ed esperti

Tale materia, disciplinata attualmente dalla direttiva contenuta nella circolare n. 3355/94, troverà definitiva sistemazione nell'ambito della legge delega di riordino delle professioni intellettuali.

6. SOCIETA' FIDUCIARIE E DI REVISIONE

Il settore preposto alla vigilanza sulle società fiduciarie e di revisione proseguirà lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, potenziando l'attività di controllo sulle società medesime mediante il rilascio di autorizzazioni e l'approvazione delle variazioni, l'esame di bilanci, l'effettuazione delle ispezioni, l'emanazione di provvedimenti sanzionatori e l'applicazione delle procedure di liquidazione coatta amministrativa.

La divisione stessa continuerà, nel 2002, l'attuazione di progetti attinenti al monitoraggio del settore ed il completamento dell'informatizzazione dei dati relativi alla vigilanza.

Per quanto attiene all'iter parlamentare dell'A.C. 5194/bis, concernente il riordino delle attività fiduciarie e di revisione, va segnalato che, pur essendo lo stesso

stato approvato dalla competente commissione della Camera dei Deputati, non è stato posto all'ordine del giorno per il riesame ed è pertanto decaduto al termine della XIII Legislatura. E' in corso quindi la riflessione sulla eventuale proposizione di un nuovo d.d.l..

7. SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Il Servizio centrale delle Camere di commercio continuerà, nel 2002, ad operare negli ambiti di competenza concernenti l'ordinamento e il funzionamento delle Camere di commercio, compresa l'attività di monitoraggio sulla gestione finanziaria e patrimoniale, nonché la vigilanza sull'Unione italiana delle Camere di commercio e, per gli aspetti residui, sulle Camere stesse e sulle loro Unioni regionali.

In particolare, è intendimento dell'ufficio preposto, dare ulteriore slancio all'attività dell'Osservatorio, istituito con D.M. 6.11.1998 e finalizzato all'acquisizione dei dati e notizie necessari per l'espletamento delle funzioni e i compiti conservati allo Stato (art. 38 D. Lgs. 112/98) e rilevanti ai fini dell'individuazione dei contenuti da evidenziare nel rapporto del sistema delle Camere di commercio che si concretizza nella Relazione al Parlamento (art. 37, comma 2 del D.Lgs. 112/98).

Particolare rilevanza rivestono, nell'ambito del settore, le attività connesse all'esame di proposte e di disegni di legge e alla predisposizione degli elementi per corrispondere agli atti di sindacato ispettivo del Parlamento, nonché quelle tese ad assicurare la corretta applicazione dell'intera normativa del settore camerale.

Sono state inoltre poste le premesse per l'avvio del riesame della normativa (risalente al 1913), regolante l'attività delle "Borse Merci" e di quella inerente alla revisione degli "usi". Tale riesame dovrebbe dare esiti definitivi nel corso del 2002.

Sarà cura del settore proseguire i compiti di indirizzo e di coordinamento delle attività degli UU.PP.I.C.A., trasferite alle Camere di commercio a far data dal 1° settembre 2000, nonché quella di espletare i seguenti compiti:

- Tenere l'elenco dei Segretari Generali delle Camere di commercio;
- Esplicare l'attività connessa alla funzione ispettiva relativa al sistema camerale;
- Validare gli indici socio-economici necessari per la determinazione dei seggi spettanti alle varie categorie produttive.

7.1 Gestione del diritto annuale

Tale materia è stata totalmente innovata dall'art.17 della legge 23/12/99, n. 488. Sono in corso di definizione i provvedimenti relativi alla individuazione della procedura per la sua riscossione, a tal fine si provvederà alla elaborazione di schemi di provvedimenti e circolari esplicative connessi al procedimento predetto.

Al momento attuale la gestione patrimoniale e finanziaria degli Enti camerali è assicurata dal regolamento contenuto nel D.M. 23.7.97 n. 287. Per ragioni di particolare rilevanza si è reso necessario predisporre un nuovo regolamento che entrerà, probabilmente, in vigore nell'anno 2002.

Ulteriori obiettivi e programmi che l'Ufficio si propone di realizzare nel corso del prossimo anno riguarderanno:

- La predisposizione di uno schema di provvedimento normativo per la modifica del regime di determinazione degli emolumenti a favore dei Presidenti delle Camere di commercio;
- La determinazione dei diritti di segreteria sulla base delle nuove funzioni pervenute alle Camere di commercio per effetto di trasferimento di alcune competenze dallo Stato ai predetti Enti;
- La vigilanza sull'Unione italiana delle Camere di commercio;
- La vigilanza sul "Consorzio camerale per il coordinamento dei mercati locali e dei servizi innovativi alle imprese". Trattasi di un consorzio costituito tra le Camere di commercio italiane sedi di Borse valori e l'Unioncamere, con lo scopo di svolgere attività diretta allo sviluppo dei mercati finanziari locali.

7.2 Registro delle imprese

Il regolamento di semplificazione del Registro delle Imprese, redatto ai sensi dell'art. 20 della L. n. 59/97, è stato emanato con DPR 14 dicembre 1999, n. 558 e pubblicato sulla G.U. n. 272 del 21.11.2000.

Prime indicazioni applicative, del regolamento in parola, sono state fornite alle Camere di Commercio con circolare n. 3502/c del 5 dicembre 2000. Per ciò che concerne gli obiettivi per l'anno 2002 l'attività dell'ufficio proseguirà seguendo le seguenti linee direttive:

- attività di coordinamento ed indirizzo nei confronti delle Camere di commercio in materia di registro delle imprese;
- semplificazione delle procedure;
- collegamento con altre banche dati sulle imprese;
- implementazione del registro con ulteriori dati e notizie.

Continueranno inoltre le attività connesse al progetto "servizi integrati alle imprese" promosso dall'AIPA, che prevede il collegamento tra i sistemi informatici dell'INPS dell'INAIL e del sistema camerale, allo scopo di creare un unico registro nazionale degli operatori economici.

Proseguirà infine l'attività di coordinamento svolta da questo Ufficio al fine di garantire il corretto funzionamento del registro informatico dei protesti previsto dall'art. 3-bis del decreto legge n. 381 del 1995, convertito dalla legge n. 480 del 1995 ed operativo dal 15 giugno 2001.

8. SETTORE ASSICURATIVO

Permane la finalità, assegnata all'Ufficio preposto, di contribuire alle decisioni politiche di alta amministrazione del settore assicurativo, attendendo anche all'esercizio della vigilanza nei confronti della Concessionaria dei servizi assicurativi pubblici – CONSAP S.p.A., con particolare riguardo all'attività del Fondo di garanzia per le vittime della strada e del Fondo di garanzia per le vittime della caccia, gestiti dalla Concessionaria stessa.

Nel corso del 2002 l'Ufficio prevede inoltre di svolgere i seguenti compiti;

- Attività inerenti i rapporti con l'Unione europea, nell'ambito delle proprie competenze;
- Emanazione di eventuali provvedimenti di revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa e di liquidazione coatta amministrativa;
- Emanazione, su istruttoria compiuta dall'ISVAP, di provvedimenti sanzionatori nei confronti di società di assicurazione;
- Trattazione delle interrogazioni ed interpellanze parlamentari;
- Monitoraggio dell'assicurazione obbligatoria R.C.Auto e problematiche connesse.

Per quanto di stretta pertinenza al bilancio per l'esercizio 2002, si precisa che i criteri adottati per la formulazione delle previsioni di spesa tendono a distaccarsi dal vecchio modello basato sulla spesa storica per uniformarsi sempre più al nuovo bilancio costruito sull'analisi costi-rendimenti e costi-risultati con una impostazione della sua struttura quanto più possibile allineata alla realtà privatistica.

Quanto alle previsioni di spesa si precisa che le stesse sono state contenute nell'ambito delle dimensioni risultanti dagli stanziamenti per l'anno 2001.

In particolare va rilevato come, nell'ambito dei capitoli gestiti da questo Centro di responsabilità, notevole peso assumano gli stanziamenti relativi alle **"spese correnti"** cui fanno capo le spese di funzionamento costituite, in gran parte, da spese per il personale in servizio presso la struttura e dagli oneri accessori, da quelle per gli interventi e dagli oneri comuni.

In proposito, il problema più rilevante concerne la sostenibilità degli obiettivi alla luce di un rallentamento delle suddette spese previste dal D.P.E.F.. Occorrerebbe, pertanto, attuare un modello di controllo di gestione e individuare misure di razionalizzazione e di tagli di spese. Gli interventi dovrebbero riguardare, in particolare, un maggior ricorso agli acquisti online per forniture e informatizzazione a tutto campo, anche per semplificare numerosi adempimenti; la rivisitazione dei meccanismi di contabilità, con un più rigido rispetto del principio del budget di spesa; il potenziamento dell'informatizzazione dei servizi e delle strutture; l'introduzione di un meccanismo efficace e condiviso per valutare il lavoro svolto dai dipendenti. Su quest'ultimo argomento, tuttavia, occorre puntualizzare che più che un ricorso a meccanismi premiali, collegati a un giudizio personale, occorrerebbe avviare un sistematico monitoraggio dei risultati dell'attività simmetricamente agli esiti dei corsi di formazione, volti a fornire elementi utili al governo del sistema.

Le somme invece destinate alle **"spese in conto capitale"** riguardano le spese per investimenti e quelle per i trasferimenti di somme, in particolare, per il prossimo esercizio, per le spese destinate allo sviluppo del sistema informativo sono state previste lire 99.000.000 mentre alla voce **"interventi"** sono previsti: un contributo da erogarsi a cura del Commissario di Governo del Friuli Venezia Giulia che verrà determinato,

presumibilmente, nel corso del 2002 ed un trasferimento a favore della Camera di Commercio di Gorizia per l'importo di lire 10.000.000.000, destinato al sostegno dell'economia della provincia. Trattasi di un mero trasferimento che richiede l'impiego di una quota dell'unità di "funzionamento" solo limitatamente allo svolgimento del necessario iter amministrativo.

Tenuto conto che la riforma del bilancio impone una normativa dalle connotazioni largamente innovative, l'apprezzamento sulla gestione può essere per ora ricondotto ai soli dati del documento contabile, posto che strumenti di valutazione più efficaci quali la contabilità analitica e il budget di esercizio, pur avendo superato la fase di avvio, sono ancora in via di sperimentazione in quanto devono essere perfezionate alcune tecniche e superate difficoltà di carattere organizzativo .

TURISMO

La Direzione Generale per il Turismo, sta attraversando un momento di particolare delicatezza e di importanti impegni istituzionali dato che con la legge n. 135 del 29 marzo 2001 "Riforma della legislazione nazionale del turismo" si è completato il processo di trasformazione dell'assetto istituzionale e normativo del settore attivato nel 1993 dal referendum abrogativo della legge istitutiva dell'ex Ministero del turismo e dello spettacolo.

Sul piano dell'attività istituzionale l'approvazione della legge di riforma del settore ha ampliato notevolmente i compiti istituzionali e ha determinato la necessità di una sollecita attuazione degli adempimenti recati dal nuovo testo di legge.

Secondo l'impostazione del nuovo testo legislativo, praticamente tutta la normazione e regolamentazione del settore è delegificata e rimessa alle "linee guida".

La rilevanza del documento impone la programmazione di ripetuti ed approfonditi momenti di confronto con le Regioni e con gli operatori del settore, in un articolato e continuo processo di mediazione e riconduzione a sintesi di tutte le diverse posizioni istituzionali. Il processo di confronto è stato già attivato con l'indizione della Conferenza Nazionale, svoltasi nel 2000 sulla base della legislazione precedente (d.lgs. n. 112/98) a cui hanno partecipato le Regioni e le Associazioni di categoria. Tale Conferenza, prevista dall'art. 3 della legge 135/01, deve tenersi con cadenza biennale.

In relazione alla particolare complessità dell'adempimento ed alla quantità ed eterogeneità dei soggetti che devono partecipare al processo elaborativo, questa Direzione, sin dall'emanazione della nuova legge quadro, sta svolgendo una serie di incontri sia all'interno della struttura che con le Regioni, le Associazioni di categoria e le altre Amministrazioni dello Stato al fine di elaborare una proposta da sottoporre alla Conferenza Stato-Regioni.

Sempre in attuazione della citata legge quadro questa Direzione Generale dovrà predisporre la "Carta dei diritti del turista" che conterrà un insieme di informazioni sui diritti del turista in quanto utente di diversi servizi e prestazioni che concorrono alla formazione del prodotto turistico (servizi ricettivi, multiproprietà, servizi di trasporto, servizi di intermediazione, assicurazioni e norme valutarie e doganali, patrimonio artistico, strumenti e soggetti di arbitrato e conciliazione, ecc).

La predetta legge quadro individua altri adempimenti importanti per questa Direzione previsti dall'art. 6 "Istituzione e organizzazione del Fondo di cofinanziamento per l'offerta turistica" e l'art. 10 "Istituzione del Fondo di rotazione per il prestito e il risparmio turistico" da ripartire fra le Regioni secondo criteri predeterminati d'intesa con la Conferenza Stato Regioni. In seno alla struttura si stanno svolgendo una serie di incontri al fine dell'individuazione dei criteri di riparto della quota del Fondo (70%) che non risulta vincolata dalla elaborazione dei programmi regionali.

Oltre ai predetti adempimenti attribuiti dalla legge quadro sul turismo, questa Direzione continuerà a svolgere le funzioni istituzionali di competenza secondo quanto previsto dal Regolamento di organizzazione del Ministero delle Attività produttive di cui al DPR 26 marzo 2001, n. 175.

Pertanto, si continueranno a curare le relazioni internazionali partecipando attivamente sia ai lavori delle Organizzazioni Internazionali e, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, alla realizzazione di accordi bilaterali di collaborazione turistica, alla attuazione degli accordi già parafati ed al successivo mantenimento dei rapporti con i paesi collaboratori, anche attraverso la istituzione di commissioni sul turismo e tavoli di confronto.

Per quanto attiene i rapporti con l'Unione Europea si continuerà ad assicurare la partecipazione attiva alle consultazioni e riunioni promosse dalla Commissione Europea – DG Impresa – Unità turismo inerenti al Turismo e all'occupazione per giungere alla redazione di orientamenti per una politica comunitaria del settore, attesa la vacanza nei trattati di un esplicito riferimento al comparto. La Direzione, continuerà a curare, nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali 2000-2006, quale responsabile della gestione il progetto operativo "Indirizzo, coordinamento, assistenza tecnica e orientamento nel campo del turismo, nell'ambito del PON Assistenza tecnica e azioni di sistema a titolarità del Ministero del Tesoro". Il progetto è strutturato in tre tipologie di intervento, le prime due a valere sul FESR e la terza a valere sul FSE e sarà attuato in sintonia con la programmazione regionale.

La Direzione svolgerà attività dirette al miglioramento della conoscenza del fenomeno turistico e all'attivazione di un sistema informativo strategico

finalizzate alla promozione unitaria dell'immagine dell'Italia all'estero, dello sviluppo del mercato turistico nazionale e della promozione del turismo sociale.

Le funzioni di vigilanza sull' ENIT, sull'ACI , sugli Automobil Club provinciali e locali e sul CAI (Club Alpino Italiano) si sostanziano in una verifica non solo degli atti inerenti la specifica attività istituzionale ma anche di quelli relativi alla corretta gestione delle risorse in osservanza alle vigenti disposizioni. Per quanto riguarda L'ENIT viene svolta anche una funzione di indirizzo con particolare riguardo all'attività istituzionale dell'Ente che si concretizza nelle programmazioni triennali e annuali di promozione turistica dell'Italia all'estero.

La Direzione cura l'applicazione delle leggi afferenti le competenze statali nel settore turistico (leggi 556/88, 237/93, 702/55, 326/68, 68/62 e 691/55), anche con riferimento alla promozione dello sviluppo turistico delle aree depresse, nonché partecipa alla predisposizione dei bandi per la legge 488/92 – comparto turismo- e della legge 215/92 "Imprenditorialità femminile".

Per quanto riguarda la promozione e il sostegno dei nuovi prodotti turistici, si continuerà a svolgere nel corso del 2002 un coordinamento intersetoriale delle attività statali aventi impatto sul sistema turistico nazionale ed in particolare si cureranno i progetti già attivati di "Valorizzazione dei territori di media e bassa montagna", "Tutela e valorizzazione del fiume Po", "Jonio mare d'Europa" e "Tevere come tour".

Nell'ottica di una gestione degli strumenti di tutela e delle esigenze dell'utenza turistica, questa Direzione coordina la disciplina delle agenzie di viaggio – curando anche una banca dati su supporto informatico (INFOTRAV) a disposizione degli operatori pubblici e privati del settore agenzie di viaggio e turismo, con aggiornamento in tempi reali su tutte le problematiche connesse all'attività di dette imprese -, gestisce il Fondo nazionale di garanzia per il consumatore di pacchetto turistico (d. lgs 111/95) che ha lo scopo di garantire ai turisti la massima sicurezza, sia sotto il profilo della tutela che dell'assistenza, e che è finalizzato sia al rimborso del prezzo versato sia al rimpatrio del turista nel caso di viaggio all'estero. Inoltre cura il servizio di informazione preventiva per l'assistenza e tutela a viaggiatori e turisti italiani all'estero, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, l'Organizzazione Mondiale della Sanità e il Ministero della Sanità. Tali notizie vengono, poi diramate dall'A.C.I., il quale ha attivato un apposito numero verde cui ognuno può accedere.

Infine, nell'ambito della funzione di sostegno e promozione del turismo delle persone con particolari esigenze connesse a disabilità, stato di salute ed età avanzata, questa Direzione ha attivato il progetto "Italia per tutti" realizzando la guida "Italia per tutti", strumento destinato alla promozione sui mercati nazionali ed internazionali delle strutture che presentino un adeguato livello di fruibilità, e che è consultabile anche su Internet, sul sito

www.italiapertutti.it. Il sito contiene nell'area "Scegli dove andare: strutture turistiche" una descrizione, anche in lingua inglese, di circa 5000 strutture ricettive (alberghi, pensioni, agriturismi, campeggi ...) e strutture complementari (ristoranti, bar, stazioni, farmacie, musei ...) italiane, ed è stato realizzato attraverso un modello in grado di consentire al turista con bisogni speciali di disporre degli elementi di informazione idonei a valutare la fruibilità di una destinazione turistica in funzione delle proprie specifiche esigenze. Nell'anno 2002 si prevede la realizzazione di una guida su supporto cartaceo recante alcune informazioni sulle strutture ricettive rilevate secondo la metodologia IG-VAE e riportate nel sito internet, riguardo alla quale sono stati svolti nel corso dell'anno 2001 alcuni incontri con l'ENEA, soggetto attuatore del progetto Stare. Inoltre, verrà continuata la distribuzione presso le strutture ricettive extra - alberghiere del manuale "Qualità nell'accoglienza turistica di clienti con bisogni speciali" e la sua informatizzazione anche attraverso la predisposizione di CD Rom.

Infine, la Direzione Generale curerà tutti gli aspetti legati al funzionamento degli organismi incaricati della sorveglianza e del controllo del corretto svolgimento della attività del progetto, in conformità a quanto previsto dall'Accordo per la regolazione dei rapporti tra questa Direzione e l'ENEA per l'attuazione del progetto Stare e dall'Atto integrativo al suddetto Accordo.

DIPARTIMENTO DELLE RETI

Direzione Generale dell'energia e delle risorse minerarie

ENERGIA E RISORSE MINERARIE

Tra i compiti di rilievo da svolgere nel corso dell'anno 2002 da parte di questo Centro di Responsabilità figurano in particolare :

- Condivisione, a livello internazionale, del programma politico di strategia comune per l'integrazione degli aspetti ambientali dello sviluppo sostenibile in campo energetico, con impegno in materia di efficienza e risparmio di energia e di sviluppo dell'uso delle fonti energetiche sicure a bassa emissione di CO₂;
- Rafforzamento delle salvaguardie nucleari ai fini di "non distrazione" degli impieghi nucleari diversi da quelli pacifici;
- Collaborazione all'individuazione degli indirizzi di Politica Nazionale del settore Minerario e dei Programmi Nazionali di Ricerca;
- Collaborazione alla elaborazione delle linee di Politica Energetica;
- Attività connesse alla liberalizzazione del mercato del gas naturale;
- Attività connesse alla liberalizzazione del mercato elettrico;
- Messa a punto del sistema informativo del settore energetico (petrolio, carbone e gas);
- Razionalizzazione della Rete di distribuzione carburanti;
- Coordinamento, indirizzo e controllo sull'attività delle Regioni in materia di conferimento e procedimenti connessi di titoli minerari, anche al fine della realizzazione di un Inventario nazionale dei titoli stessi;
- Rapporti con l'E.N.E.A.;
- Adempimenti connessi alla funzione di indirizzo e coordinamento relativamente ai compiti conferiti alle Regioni ed Enti locali, ai sesi del D.L.vo 15.3.1997, n. 59 e del D.L.vo 31.3.1998, n. 112 , come modificato dal D.L.vo 29.10.1999, n. 443;
- Attività relativa alla gestione degli esiti del nucleare con riferimento agli adempimenti connessi alla disattivazione degli impianti ed alle iniziative per la individuazione di un sito nazionale di "smaltimento";

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Attività amministrativa e regolamentare in materia di commercio, impiego e trasporto di materie radioattive e fissili speciali, impianti nucleari, rifiuti radioattivi nonché di protezione fisica degli impianti nucleari;
- Monitoraggio dell'accordo Stato-Regioni sulle procedure per l'intesa in materia di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in terraferma;
- Verifica dello stato di attuazione delle opere relative al progetto di sviluppo e coltivazione dei giacimenti petroliferi della Basilicata;
- Prosecuzione degli studi per una normativa relativa alla dismissione di piattaforme petrolifere;
- Assicurare la copertura del fabbisogno energetico del Paese mediante lo sfruttamento delle risorse nazionali con una politica che, accanto allo sviluppo tradizionale degli idrocarburi liquidi e gassosi, vede un ulteriore contributo nelle fonti rinnovabili, nel rispetto degli interessi pubblici connessi alla sicurezza dei lavoratori e della tutela ambientale.

DIPARTIMENTO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

**Direzione Generale per la politica commerciale e la gestione
del regime degli scambi**

**Direzione Generale per la promozione degli scambi e l'inter-
nazionalizzazione delle imprese**

**Direzione Generale per il coordinamento degli strumenti e
degli studi in materia di internazionalizzazione delle
attività produttive**

POLITICA COMMERCIALE E GESTIONE DEL REGIME DEGLI SCAMBI

Per il 2002 la Direzione intende adempiere alle sue competenze istituzionali, tenendo presente l'obiettivo funzionale di rafforzare la complementarietà delle linee di politica commerciale e di gestione degli scambi, così da consentire alla struttura di rafforzare il ruolo, da un lato, di interprete nelle diverse sedi internazionali degli interessi dei settori produttivi ed esportativi del Paese e, dall'altro, di organismo al servizio ed al fianco delle imprese nelle diverse e molteplici configurazioni che le attività con l'estero vanno assumendo in una economia sempre più globalizzata.

Pertanto, sul piano internazionale, nell'anno di riferimento, sarà necessario, influire sugli indirizzi della politica commerciale dell'Unione Europea attraverso i meccanismi istituzionali di Bruxelles, (Comitato 133¹, Comitati e Gruppi di Lavoro settoriali) in modo da tener conto, oltre che delle prospettive di interesse commerciale nazionale, anche degli effetti della medesima sulla regolamentazione comunitaria da gestire all'interno dell'Unione stessa; ciò nella doppia ottica di favorire il più possibile per i nostri operatori lo sviluppo di relazioni economiche in quei settori ed in quei Paesi verso i quali sussistono maggiori prospettive di crescita, nonché di semplificare quegli aspetti burocratici da cui dipende anche la loro competitività.

Sul piano interno, inoltre, si conferma la necessità di una costante e propositiva azione di coordinamento con Amministrazioni, Enti ed imprese dalla quale emerge un quadro di scelte e di esigenze settoriali da canalizzare in una posizione nazionale, che, di volta in volta, andrà rappresentata a Bruxelles, a seconda del quadro negoziale complessivo.

In sede multilaterale, l'attività sarà in parte significativamente condizionata dalle decisioni che saranno adottate in occasione della quarta Conferenza ministeriale dell'OMC, che si svolgerà a Doha (Qatar) nel mese di novembre. Certamente proseguiranno i negoziati su Agricoltura e Servizi, al cui svolgimento i Paesi Membri si erano già impegnati a Marrakech.

¹ dal 1° maggio 1999, con l'entrata in vigore del Trattato di Amsterdam, sostituisce il Comitato 113

Esiste tuttavia la possibilità che a Doha sia lanciato un nuovo negoziato commerciale multilaterale, con un'Agenda ampia, che potrebbe comprendere altri temi, quali le tariffe dei prodotti industriali, investimenti, concorrenza, facilitazione degli scambi, appalti pubblici, ambiente.

L'Unione Europea preme in questo senso, ma resistenze sono opposte dai Paesi in Sviluppo, mentre incertezze ed esitazioni manifestano anche alcuni partners industrializzati, quali Stati Uniti, Canada e Australia.

Indipendentemente dall'esito della Conferenza di Doha, particolare attenzione dovrà essere comunque prestata alle esigenze dei PVS, che lamentano lo squilibrio dei risultati finora raggiunti in sede multilaterale e tendono a rimetterli in discussione, soprattutto in settori di loro specifico interesse (ad es. tessili e antidumping).

Sempre in sede OMC, proseguiranno i negoziati di accessione di circa trenta Paesi, tra i quali di significativo rilievo, oltre ovviamente alla Cina (nel caso in cui l'adesione non intervenisse entro il 2001), alcuni europei (Russia, Ucraina), Arabia Saudita e Vietnam.

Sul piano multilaterale, nel 2002, in ambito OCSE, proseguirà l'esame delle più importanti problematiche connesse alla globalizzazione dell'economia e alla liberalizzazione degli scambi: promozione della crescita a mezzo di solide politiche macroeconomiche e riforme strutturali, integrazione delle politiche sociali e ambientali, rafforzamento del sistema multilaterale per assicurare uno sviluppo sostenibile ed il miglioramento delle condizioni di vita.

Nell'ambito multilaterale assume particolare rilievo la partecipazione attiva all'esercizio intergovernativo ASEM (Asia Europe Meeting) per il rafforzamento dei rapporti tra l'Europa comunitaria e i Paesi asiatici che, nella fase di crisi economica e finanziaria attraversata da questi ultimi, appare delicato ma importantissimo.

L'esercizio ASEM comporta una pluralità di iniziative e si sviluppa su due piani paralleli: quello pubblico e quello imprenditoriale. Il coordinamento dell'insieme delle attività è compiuto dai Governi dei 25 Stati che compongono l'ASEM, comprendente, oltre ai 15 Paesi dell'UE, Cina, Giappone, Corea, Tailandia, Indonesia, Singapore, Filippine, Malesia, Brunei e Vietnam.

Nel 2002, a seguito dell'ASEM 4, occorrerà dare concreti seguiti alle iniziative in quella sede adottate dai Capi di stato e di Governo, in particolare ai programmi in materia economica e commerciale: l'IPAP (per gli investimenti) e il TFAP (per agevolare gli scambi).

Sempre a livello multilaterale, di rilievo sarà la partecipazione alla politica comunitaria nel quadro ASEAN² le cui relazioni con l'Europa dovrebbero essere rilanciate.

Nel quadro dei rapporti multilaterali con i PVS l'obiettivo consiste nella piena attuazione del mandato scaturito dalla Decima conferenza UNCTAD.

² L'ASEAN comprende i seguenti Paesi: Vietnam, Singapore, Indonesia, Filippine, Tailandia, Brunei e Malesia.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La necessità che le relazioni commerciali dell'Unione con le varie aree e Paesi del mondo, spesso caratterizzate da contenziosi vecchi e nuovi che colpiscono direttamente questo o quel settore di particolare interesse, vengano ormai curate attraverso i meccanismi comunitari comporterà, come di consueto per questa Direzione, una intensa e costante attività negoziale a Bruxelles, nei vari Gruppi che hanno sede presso il Consiglio e la Commissione dell'Unione, e parallelamente un'attività di contatti bilaterali con i rappresentanti dei Paesi in questione, nonché di tramite con le Amministrazioni e le categorie interessate.

Il concorso alla definizione della politica commerciale comunitaria avverrà, come nel passato, attraverso la partecipazione ai lavori del Comitato art. 133, incaricato di assistere la Commissione Europea nei negoziati esterni, nonché nella trattazione di tutte le problematiche commerciali internazionali, con particolare riguardo a quelle inserite nell'Agenda multilaterale.

Dopo l'esito negativo della Conferenza ministeriale di Seattle, si è andato lentamente ricostruendo un clima di fiducia all'interno dell'OMC, particolarmente per l'azione costante condotta dall'Unione Europea a favore del lancio di un nuovo round, nel cui contesto prendere in massima considerazione le esigenze dei Paesi in sviluppo. Tutte le iniziative e le proposte comunitarie vengono messe a punto nell'ambito del Comitato art. 133, che nel 2002 dovrà definire le posizioni negoziali nelle fasi più avanzate del negoziato su Agricoltura e Servizi, avviato all'inizio del 2000, nonché, in relazione alle decisioni che saranno adottate a Doha, in occasione della quarta Conferenza ministeriale dell'OMC, nonché l'approccio comunitario su altri temi, che potrebbero essere inseriti nell'Agenda dell'eventuale nuovo round di negoziati commerciali multilaterali.

La predisposizione della posizione italiana potrà avvenire nel quadro del Gruppo di lavoro sul "Millennium Round", istituito dalla V Commissione permanente del CIPE. Oltre all'attività più direttamente connessa con i negoziati, il Comitato art. 133 si occuperà dell'attività "normale" dell'OMC, seguendo i lavori svolti a livello Consigli (Generale, Merci, Servizi e Proprietà Intellettuale) e a livello Comitati dei vari accordi, nonché dei casi che saranno portati all'esame dell'Organo di risoluzione delle controversie.

Da parte italiana, si continuerà a porre all'attenzione del Comitato le problematiche di nostro specifico interesse, con l'obiettivo di avviare azioni comunitarie per rimuovere gli ostacoli all'accesso al mercato dei partners internazionali.

Particolare rilievo assume, poi, il contributo che dovrà essere fornito al processo di formazione della posizione comunitaria nell'ambito dei rapporti convenzionali dell'Unione Europea con i Paesi dell'Europa Centro Orientale e dell'ex Unione Sovietica.

In tal senso grande attenzione sarà posta nella definizione degli aspetti commerciali relativi al complesso processo di adesione all'UE che vede impegnati i vari Paesi candidati dell'Europa Centrale. Parallelamente sarà dato ampio spazio alla gestione ed alla diffusione tra gli operatori italiani del programma comunitario PHARE, che costituisce il sostegno finanziario di tale processo di adesione. Analogamente sarà data la dovuta attenzione alla gestione ed alla diffusione del programma TACIS di assistenza per la riforma ed il rilancio dell'economia dei nuovi Stati indipendenti.

Accanto a tali linee fondamentali di politica e cooperazione economica, saranno sviluppate altre linee di attività complementari, come la partecipazione dell'Italia alla Conferenza Est-Ovest ed all'iniziativa Centro-Europea, limitatamente ai suoi aspetti economici, al fine di rafforzare l'incisività dell'azione di penetrazione commerciale e di cooperazione economica ed industriale del nostro Paese in un'area geografica di cruciale interesse.

Azione che si renderà ancora più necessaria ed articolata nell'area geopolitica dei Balcani, dove è in atto il processo di ricostruzione e di stabilizzazione.

Particolare impegno dovrà essere, poi, dedicato alla attività con i Paesi del Mediterraneo, verso i quali l'Italia può svolgere un ruolo essenziale di promozione e rafforzamento del dialogo euro-mediterraneo, oltre a quello di stabilità politica ed economica.

In questa ottica, particolare attenzione dovrà essere posta nel dar seguito alle decisioni prese dai Ministri del Commercio Estero europei per dare slancio al "volet" commercio nella dichiarazione di Bruxelles.

Pertanto, si dovrà dare concreto seguito agli Accordi di Associazione con i Paesi Mediterranei, già conclusi, e portare a compimento i negoziati per i nuovi Accordi.

Nella seconda parte del 2002, avranno inizio i negoziati commerciali per la costituzione di aree di libero scambio tra l'UE e le organizzazioni regionali dei Paesi ACP. In tale contesto, obiettivo primario sarà, quindi, quello di individuare all'interno del processo di armonizzazione delle posizioni comunitarie, un equilibrio che consenta un'equa distribuzione dei pesi e che permetta una tutela degli interessi nazionali nei settori sensibili quali l'agricoltura.

Altro aspetto di particolare impegno collegato alla definizione della politica commerciale comunitaria riguarderà la trattazione delle problematiche connesse alle misure di difesa commerciale, in particolare l'antidumping.

Tale attività, infatti, comporta l'esigenza di seguire tutte le indagini avviate dalla Commissione UE, su richiesta delle aziende comunitarie, nei confronti delle importazioni in dumping da aziende dei Paesi Terzi. Attraverso la partecipazione al Comitato Antidumping, verrà posta particolare attenzione sia alla salvaguardia degli interessi delle imprese nazionali nei settori di maggior rilievo per l'economia italiana - tessili, siderurgica, chimica - sia più in generale all'attuazione della politica comunitaria antidumping. Ciò allo scopo di contribuire ad una linea di condotta della Commissione che privilegi l'esame obiettivo e tecnico dei dati oggetto delle richieste ed a rendere l'antidumping un effettivo ed efficace meccanismo di difesa commerciale, finalizzato a combattere pratiche di concorrenza sleale adottate da imprese di Paesi terzi.

La definizione della posizione nazionale sulle singole inchieste avviate dalla Commissione, prevede lo svolgimento di un'attenta ed accurata analisi delle procedure ed una valutazione degli interessi di tutte le parti coinvolte (produttori, trasformatori, utilizzatori finali).

Per comprendere la delicatezza della materia e la necessità di attente valutazioni, occorre evidenziare le implicazioni che possono derivare dalla adozione di misure daziarie nei confronti dei Paesi terzi, misure che possono dar luogo infatti a reazioni di ritorsione commerciale su altri settori, con negative conseguenze

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

economiche sull'andamento dell'interscambio, e tensioni a livello di rapporti economici con i Paesi interessati.

Di conseguenza la linea nazionale è quella di favorire, ove possibile, le "intese" sui prezzi tra la Commissione e gli esportatori dei Paesi Terzi, allo scopo di ottenere soluzioni soddisfacenti per tutte le parti coinvolte nella procedura.

Sul Piano bilaterale, in particolare, nei confronti degli Stati Uniti proseguirà, a sostegno dell'analogia azione comunitaria, lo sforzo teso a trovare una soluzione al contenzioso "ormoni", che ha dato origine alle misure di ritorsione americane, che già da mesi penalizzano fortemente importanti correnti esportative italiane. L'analogia situazione relativa al contenzioso "banane" si è risolta nel corso del 2001.

Una nuova controversia commerciale, di ben più ampia portata economica, è attualmente in corso e potrebbe estendere i suoi effetti anche nel corso del 2002, a seguito dell'eventuale adozione di "ritorsioni", questa volta da parte dell'UE contro le esportazioni USA. Si tratta del caso noto come FSC (Foreign Sales Corporations), per il quale l'UE ha ottenuto la condanna in sede WTO di taluni aiuti concessi, sotto forma di esenzioni fiscali, all'esportazione di prodotti americani.

L'attività di cooperazione economica bilaterale con i Paesi Terzi rappresenta una materia di particolare rilevanza che viene svolta nel quadro delle intese sottoscritte (Accordi di Cooperazione Economica o Dichiarazioni Congiunte) ed attraverso Meccanismi di consultazione generale (Commissioni Miste, Gruppi di Lavoro, Comitati Tecnici ecc.) finalizzati ad identificare reali possibilità di sviluppo dei rapporti commerciali e degli investimenti, all'esame dell'andamento dell'interscambio, alla politica di sostegno alla collaborazione tra piccole e medie imprese, alla soluzione di eventuali problematiche e contenziosi che potrebbero insorgere a livello bilaterale.

Per quanto attiene il ruolo svolto dalla Direzione quale gestore del regime degli scambi, assume particolare rilevanza l'attività di partecipazione alla definizione delle regolamentazioni connesse alle politiche commerciali settoriali e alla successiva attività di rilascio di atti autorizzativi. Tale attività, in sede internazionale viene esercitata al fine di tutelare gli interessi dei settori produttivi nazionali, e, sotto il profilo interno-amministrativo, con l'ottica di migliorare la qualità dei servizi prestati all'Utenza.

L'attività in tali compatti si estrinseca, da un lato, nella partecipazione alla elaborazione dei diversi Regolamenti comunitari e degli strumenti di gestione che disciplinano, soprattutto nei rapporti con i Paesi extra UE, i settori e le relative problematiche, dall'altro, in una delicata attività di applicazione della normativa mediante l'esame, l'istruttoria e rilascio di tutti i provvedimenti di tipo autorizzativo (autorizzazioni, certificati di importazione/esportazione, documenti di sorveglianza, costituzione, svincoli ed incameramenti di cauzioni e fidejussioni ecc.).

Nel quadro dell'attività di controllo sull'esportazione e sul transito dei prodotti e delle tecnologie a duplice uso, in seno all'U.E. dovrà proseguire l'esame delle problematiche per l'armonizzazione delle norme di condotta, lo snellimento e l'uniformità delle procedure autorizzative, riduzione delle liste dei prodotti soggetti a provvedimenti autorizzativi, con l'obiettivo primario di assicurare alle aziende

esportatrici italiane una maggiore competitività nei confronti dei concorrenti internazionali.

Per quanto attiene alle destinazioni considerate a rischio, la situazione politica internazionale impone maggiori cautele verso le zone dove più intense sono le tensioni, al fine di rafforzare la sicurezza internazionale.

Per quanto riguarda l'attuazione dell'embargo verso l'Iraq, si intende proseguire l'attività di snellimento delle procedure afferenti il programma "*oil for food*" in simbiosi con l'attività che svolge la nostra Rappresentanza di New York presso le Nazioni Unite e sulla base delle disposizioni Onu in materia.

Altra attività di particolare importanza e delicatezza è costituita dalla materia della depenalizzazione (L. 507/99), di recente attribuzione a questo Ministero. Tale competenza, che consiste nell'irrogare sanzioni amministrative per violazioni di normative di import-export, su segnalazione delle dogane, dovrà essere ulteriormente migliorata nell'attuazione delle complesse e formali fasi procedurali, trattandosi di attività paragiudiziale.

In merito alla politica commerciale nei settori del tessile e abbigliamento vengono evidenziati due aspetti su cui si imprimeranno le attività del settore: la politica commerciale tessile e la gestione delle quote comunitarie previste dagli Accordi bilaterali AMF tra la Comunità Europea e i Paesi terzi produttori.

Per il 2002 l'elaborazione della politica commerciale comunitaria in tali settori sarà caratterizzata da un'intensa attività negoziale nella misura in cui i Paesi terzi produttori aderiranno all'invito della Comunità di rinnovo degli Accordi esistenti, in ragione di un congruo aumento delle rispettive attuali quote, se non di una loro eliminazione, contro effettivi e quantificabili miglioramenti di accesso a quei mercati con l'abolizione di barriere tariffarie, e non tariffarie, alle importazioni dei prodotti del Tessile e Abbigliamento comunitari.

Sul piano interno, questa Direzione, come di consueto, sarà impegnata in stretti contatti con la Federtessile ed i suoi associati per comprendere gli specifici interessi di tutta la filiera; le singole categorie di prodotti dovranno essere analizzate, nei prossimi anni, in relazione alla loro rilevanza per gli interessi nazionali.

Per quanto attiene il settore siderurgico, la Direzione parteciperà alla definizione in sede comunitaria delle linee di politica commerciale, e sul piano interno curerà la gestione dei vari momenti autorizzatori previsti, a livello europeo, per i prodotti CECA.

Come è noto il principale punto di riferimento per la definizione delle linee di politica commerciale, di cui si è appena detto, è il Comitato 133 CECA, ai lavori del quale l'Ufficio partecipa a pieno titolo in rappresentanza dell'Amministrazione italiana.

Nel giugno del 2002 giungerà a scadenza il Trattato CECA. Pertanto, nell'anno in corso viene svolta una rilevante attività, volta a definire un quadro giuridico di riferimento per l'intero settore produttivo, per il quale andranno coniugate le esigenze della piena concorrenza in un panorama reso ulteriormente differenziato dalle prossime adesioni all'Unione Europea dei paesi dell'Est, dove gli apparati siderurgici, per lo più fortemente obsoleti, costituiscono fattori importanti nelle varie realtà economiche.

Sempre sul piano esterno, verrà seguita l'attività del Gruppo Acciaio OCSE e

del Comitato Acciaio ECE, fori entrambi di analisi e di indirizzo del mercato siderurgico mondiale, nonché convegni e seminari che di volta in volta si proporranno.

Parte importante dell'attività è, altresì, dedicata all'aggiornamento dell'informazione sul mercato ed alle sue problematiche, in stretto contatto con le Associazioni di categoria, prima fra tutte la Federacciai con la quale il rapporto è costante.

In questo quadro, occorrerà svolgere un'azione di raccordo e coordinamento delle esigenze dell'imprenditoria nazionale, soprattutto a livello delle Associazioni di categoria dei produttori e dei commercianti, per la tutela degli interessi del settore.

Nel 2002, qualora le riforme dei regimi doganali economici entrino effettivamente in vigore nel luglio 2001, l'attività nel settore delle Temporanee importazioni ed esportazioni subirà uno snellimento delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni di Traffico di Perfezionamento Attivo e Passivo.

Nel contempo dovrebbe essere modificato il ruolo del Comitato per le temporanee Importazioni ed Esportazioni, nel senso di ampliarne le funzioni consultive, così da consentire l'utilizzo per la concertazione a livello nazionale di linee guida per la trattazione di problematiche doganali in sede comunitaria.

Con la prossima accessione della Cina all'OMC, dovrebbero essere modificate le residue restrizioni quantitative comunitarie per l'importazione di alcuni prodotti industriali (scarpe, oggetti di ceramica e di porcellana), nel senso di aumentare gradualmente i relativi contingenti sino alla loro eliminazione nel 2005.

Le linee di attività del settore agro-alimentare comportano la necessità di svolgere i compiti con un ritmo intensissimo, sia per il volume degli atti emessi, sia per l'inderogabilità delle scadenze degli stessi e dei connessi adempimenti (comunicazioni a Bruxelles) previsti dai singoli regolamenti comunitari di settore.

Discendono, altresì, dalle suddette linee di attività, le procedure seguite dal Settore rimborsi e dalla Sezione Contenzioso, operanti nel settore agro-alimentare.

Seguendo l'indirizzo impresso nell'ultimo triennio, si continuerà ad assicurare e, ove possibile in relazione alle disponibilità finanziarie, ad incrementare la diretta partecipazione del Ministero all'elaborazione di nuove disposizioni regolamentari inerenti alla PAC, mediante la costante presenza di funzionari dell'Ufficio competente alle riunioni che si tengono periodicamente presso le competenti sedi internazionali. Infatti, tale partecipazione consente di contribuire in modo diretto alla predisposizione di tutta la normativa che sottende a qualsiasi azione di importazione o di esportazione con i Paesi Terzi, normativa che prevede specifiche procedure di settore che la competente Divisione deve applicare.

Si evidenzia, in proposito, che i Regolamenti comunitari di base e di settore richiedono continui aggiornamenti e/o modifiche, e di conseguenza la presenza di rappresentanti del nostro Ministero in detti Comitati scaturisce dal ruolo istituzionale che compete al nostro Dicastero nell'ambito dei rapporti economici internazionali, con effetti positivi, peraltro, anche sull'operatività dell'Ufficio.

L'organizzazione del competente Ufficio della Direzione deve, in via prioritaria, assicurare la **corretta e tempestiva** gestione dei regimi di importazione ed esportazione regolati dalla PAC. Analoga tempestività deve essere assicurata

all'espletamento delle procedure di svincolo e/o incameramento delle cauzioni ed alle connesse attività di controllo ed eventuale sollecito per i pagamenti non onorati, nonché ai rimborsi e/o al recupero crediti, poiché eventuali significativi ritardi possono determinare – come in passato – importanti riflessi negativi, di tipo patrimoniale, per gli operatori e per il Bilancio dello Stato.

Il raggiungimento dei suindicati obbiettivi, finora assicurato dall'impiego di risorse umane - anche temporaneamente assegnate all'Ufficio - e di nuove procedure di snellimento e semplificazione ad hoc introdotte, potrebbe essere, con l'avvio del sistema informatico, previsto nel 2001, perseguito con un salto di qualità.

Ciò dovrebbe consentire la gestione informatizzata delle seguenti procedure: rilascio titoli import-export, svincoli e/o incameramenti, fidejussioni cumulative, contingenti e gare per le restituzioni, monitoraggio e statistica dei titoli import ed esport emessi, distinti per tipologia di prodotto e quantitativi autorizzati, nonché di tutti i connessi provvedimenti (svincoli, incameramenti, etc).

L'auspicata introduzione del Sistema informativo dovrebbe migliorare la qualità del servizio, ma presumibilmente potrebbe avere un impatto negativo, nei primi tempi, connesso alle necessità di adattamento alle novità tecnologiche.

Per quanto concerne l'attività inherente al contenzioso ed al recupero crediti, curata da una specifica Sezione Contenzioso da circa un triennio, si ritiene in considerazione dei risultati decisamente positivi ottenuti dal Settore - che ha sanato l'arretrato, snellito le procedure e impresso organicità e efficacia alle diverse fasi di intervento amministrativo – di proseguire, anche per l'anno 2002, sulla strada ormai tracciata.

RISORSE UMANE

Si ritiene opportuno svolgere alcune considerazioni in merito alle risorse assegnate alla Direzione, segnalando in particolare alcuni aspetti critici.

Per la sua attività istituzionale, la Direzione dispone attualmente di un organico di n. 145 unità (escluso il Direttore Generale). Il personale che svolge attività a regime di "part-time" è pari a 11 unità.

Per quanto concerne il numero dei Dirigenti, permane una situazione di carentza, già rappresentata lo scorso anno (8 unità per 10 incarichi dirigenziali).

Il forte squilibrio, già più volte evidenziato, dell'organico della scrivente, in relazione ai livelli professionali, rimane piuttosto alto, poiché una percentuale rilevante di personale è inquadrato nella posizione economica B2; mentre il restante personale è distribuito su tutte le altre qualifiche.

Si auspica che nel 2002, vengano attuati, in osservanza dell'ultimo C.C.N.L., i passaggi tra le aree e all'interno delle stesse, al fine di rendere l'organico adeguato alle necessità dell'Amministrazione.

A tal proposito, considerate le peculiari competenze di questa Direzione, fortemente proiettata a livello comunitario ed internazionale, l'assegnazione, nel corso del 2000, di 3 nuove unità di Pos.Ec. C2, di cui 1 a part-time al 50%, non può considerarsi del tutto soddisfacente per consentire una adeguata partecipazione

della scrivente presso le sedi internazionali, nonché un più puntuale approfondimento delle tematiche economico-commerciali della normativa comunitaria ed internazionale.

RISORSE FINANZIARIE

Questa Direzione richiede che, a partire dall'esercizio finanziario 2002, venga istituito apposito capitolo di Bilancio presso il Centro di Costo denominato "Spese di rappresentanza" al fine di poter disporre di fondi per sostenere le spese (bibite, caffè, pranzi, ecc..) in occasione di visite di Autorità e delegazioni estere presso la Direzione.

L'importo necessario dovrebbe variare in ciascun esercizio in relazione agli incontri che si terranno, pertanto si ritiene che il capitolo dovrebbe essere istituito "per memoria" così da consentire alla scrivente di operare le variazioni compensative prelevando da altri capitoli secondo le effettive esigenze.

Ove tale soluzione non dovesse essere percorribile, si può proporre uno stanziamento iniziale di circa L. 20 milioni da prelevare dal capitolo 1701 "Canoni, Utenze ecc.".

Nel secondo semestre del 2003, il nostro Paese avrà la Presidenza di turno dell'UE. Tale evento comporterà la necessità di far fronte ad una serie di impegni, sia per garantire la presenza dei funzionari italiani, quali presidenti e componenti delle delegazioni, nonché dover provvedere alla organizzazione di incontri in Italia con gli altri partners europei, come ormai è prassi consolidata in ambito comunitario.

Di seguito si indicano gli eventi che dovrebbero essere organizzati e seguiti da questa Direzione:

Incontro informale dei Ministri del Commercio estero;

Incontro informale del Comitato 133 (titolari)

Incontro informale Comitato 133 Tessili

Incontro informale del Comitato 133 Servizi

Incontro informale Gruppo Questioni Commerciali

Inoltre per il Servizio di Coordinamento potrebbe essere organizzato un:

Incontro del Comitato Assicurazione Crediti

Le spese che dovranno essere affrontate riguardano: il costo di eventuali sale per gli incontri, buffet, pranzi e/o cene, per tutte le delegazioni; interpretariato, trasporto, per spostamenti sul territorio nazionale. Le spese di viaggio e di alloggio sono normalmente a carico dei singoli partecipanti; a volte comunque alcuni Paesi nel periodo di presidenza hanno offerto sia l'ospitalità che le spese di viaggio aereo dalle rispettive capitali. Resta quindi nella discrezione e valutazione del nostro Paese se effettuare o meno tali atti di cortesia, in una o più circostanze.

Si rende inoltre necessario proporre l'inserimento dei tondi per il Mincomes a valere sugli stanziamenti, di norma previsti con specifica legge e di solito posti a carico del bilancio del Ministero degli Affari Esteri.

Infine si ritiene opportuno suggerire di ripresentare al Ministero del Tesoro,

tenuto conto anche delle osservazioni formulate dalla Corte dei Conti nella relazione conclusiva sull'indagine per le Entrate extra tributarie, la richiesta per la costituzione di un capitolo in entrata presso il Bilancio del Ministero. Tale istituzione consentirebbe di allocare le risorse derivanti dalle sanzioni per violazioni import-export e dagli incameramenti di cauzioni per i titoli agricoli, permettendo anche agli Uffici di operare in maniera razionale, potendo effettuare riscontri e verifiche sulle singole operazioni.

Considerati i limiti imposti dalla normativa, questa Direzione provvederà ad affrontare le ulteriori esigenze finanziarie che nel corso dell'anno dovessero emergere, in particolare per le spese di missione, adottando una gestione attenta delle spese di funzionamento di carattere generale, ricorrendo, ove necessario, a misure di assestamento o di variazioni compensative tra capitoli di questo Centro.

Per quanto attiene il capitolo relativo alle Missioni, continuerà ad essere svolta un'accurata attività di programmazione degli impegni, effettuando, se del caso, selezioni degli eventi comunitari ed internazionali cui partecipare. Laddove se ne dovesse profilare l'esigenza, si interverrà con le opportune manovre (variazioni, assestamenti).

Sembra utile evidenziare, inoltre, che, in tale ambito, non sempre è possibile procedere ad una programmazione certa degli impegni, in quanto, per la maggior parte, essi vanno concordati con le Autorità di altri Paesi, e il loro svolgimento è subordinato a variabili esterne a questa Amministrazione. Circa le risorse finanziarie relative alle missioni all'estero e in Italia, voci di spese confluite in un unico capitolo (1652) di questo Centro di Responsabilità, occorre segnalarne l'insufficienza per il corretto espletamento dei compiti istituzionali ed il conseguimento degli obiettivi funzionali della Direzione.

RISORSE STRUMENTALI

Persistono le difficoltà connesse alla dislocazione degli uffici su quattro piani, che in taluni casi rendono gravoso il collegamento tra gli uffici stessi e, spesso, anche tra il personale delle stesse Divisioni. Nonostante si sia cercato di riunire, ove possibile, sullo stesso piano gli addetti di singole Divisioni, con soluzioni spesso ai limiti della sopportabilità per il personale interessato, permane l'esigenza di nuovi locali per una sistemazione più organica della Direzione.

Si ritiene, infine, opportuno segnalare che, al fine di migliorare la qualità dei servizi resi dalla Direzione, soprattutto quale gestore del regime degli scambi, si intende continuare nel 2002 nel processo di potenziamento e ammodernamento delle attrezzature informatiche.

PROMOZIONE SCAMBI E INTERNALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

La Direzione Generale per la Promozione degli Scambi e per l'Internazionalizzazione delle Imprese svolge, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, funzioni di sostegno e coordinamento ad un'ampia gamma di attività legate alla promozione internazionale del "Sistema Italia", con particolare riguardo alla realtà costituita dalle PMI.

Tali attività possono essere raggruppate intorno a tre principali "FUNZIONI-OBIETTIVO":

1. COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' PROMOZIONALI E DI INTERNALIZZAZIONE IN ITALIA

L'attività di coordinamento, nel rispetto delle autonomie e delle specificità dei ruoli di ciascun soggetto operante in questo campo, si propone di favorire la realizzazione di una visione di sistema integrata.

Le Linee Direttive per il Commercio Estero costituiscono, annualmente, il punto di riferimento per la strategia pubblica a favore dell'internazionalizzazione, basata sull'esigenza di "fare sistema" attraverso l'alleanza tra i vari interpreti della promotion, sia a livello nazionale, tra Ministeri ed Enti (ICE, Sviluppo Italia, Unioncamere etc.), che a livello locale, tra Regioni, Enti Territoriali, Associazioni di categoria, Università. In tale ottica si inquadra gli accordi di Programma che sono stati stipulati, a partire dal 1996, con tutte le Regioni italiane, e le altre intese bilaterali concluse dal Ministero, quali gli accordi di settore con le Associazioni di categoria, gli accordi quadro con l'Unioncamere, le Università ed altri enti con cui sono in corso contatti.

All'interno di un'unica strategia di "sistema" volta a favorire lo sviluppo economico in una condizione di coesione economico-sociale, vanno pertanto a collocarsi i singoli strumenti / intese attraverso i quali il Ministero intende :

- favorire lo sviluppo locale di impresa
- favorire il marketing territoriale
- favorire il percorso all'internazionalizzazione delle p.m.i. attraverso iniziative ritagliate a misura delle diverse esigenze di settore e delle specificità produttive territoriali.

L'innovazione e le nuove tecnologie resteranno, nell'ambito di questa funzione-obbiettivo, punti di forza anche per l'anno di riferimento, con particolare accento sulla qualità della produzione italiana, sia nei comparti tradizionali che in quelli più innovativi.

Proseguirà anche nel 2002 l'attività, in coordinamento con gli altri soggetti competenti, finalizzata alla costituzione sul territorio degli Sportelli regionali per l'internazionalizzazione.

Nell'ambito della istituzionale vigilanza sul programma promozionale e sui programmi speciali dell'ICE, la Direzione intende privilegiare, nell'ottica del coordinamento in questione, la ricerca della massima coerenza tra i programmi dell'Istituto, le direttive annuali del Ministro e l'andamento dei mercati esteri, in modo da consentire, anche in corso d'opera, l'adattamento dei piani d'intervento nei vari Paesi.

2. COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' PROMOZIONALI E DI INTERNAZIONALIZZAZIONE ALL'ESTERO

Alla luce delle esperienze maturate negli ultimi anni, l'attività della Direzione in questo ambito si propone, tra l'altro, di ricercare, facendo leva sulle "intese bilaterali" un maggiore raccordo delle iniziative di promozione all'estero svolte dai diversi soggetti operanti nel commercio estero, al fine di favorire un inserimento più efficace della realtà produttiva italiana nel processo di internazionalizzazione.

Anche in vista dell'entrata in circolazione dell'Euro come moneta unica europea a partire dal gennaio 2002, sarà necessario improntare la promozione all'estero dei prodotti e servizi italiani alla valorizzazione di elementi come qualità, tipicità, flessibilità e di innovazione, onde poter affrontare lo scenario di aumentata competizione che il nuovo assetto monetario produrrà per i Paesi aderenti all'Unione monetaria.

In termini geografici, oltre ai mercati di tradizionale interesse, anche per il 2002 il Mediterraneo si presenta come area di interesse prioritario, così come (anche in dipendenza degli impegni italiani in materia di cooperazione) l'Europa Centrorientale.

Per quanto riguarda il Piano Promozionale ICE e la vigilanza sull'attività dello stesso Istituto, nel 2002 proseguirà l'impegno volto a realizzare una comune visione strategica del programma promozionale, che tenga conto della pluralità degli "attori" operanti nella promotion, nonché della nuova articolazione operativa degli interventi che l'ICE – braccio operativo del Ministero - è chiamato a mettere in atto alla luce delle intese bilaterali concluse. In proposito l'Istituto è stato invitato – in sede di linee direttive per l'attività promozionale 2002 – a compiere ogni opportuno sforzo di adattamento.

Si proseguirà inoltre nel perseguimento di una più incisiva politica di orientamento degli enti e delle Istituzioni in materia di investimenti italiani verso l'estero e viceversa, nel quadro dell'accordo stipulato tra MAE, ICE e Sviluppo Italia.

3. GESTIONE DEGLI STRUMENTI DI SOSTEGNO

Gli strumenti normativi di sostegno gestiti dalla Direzione sono costituiti da :

- legge 212/92 (collaborazione con i Paesi di Europa Centrale,Orientale ed ex-URSS);
- legge 1083/54 (contributi ad Enti, Istituzioni e associazioni e accordi di settore);
- legge 518/70 (contributi alle Camere di Commercio italiane all'estero);
- legge 83/89 (contributi ai consorzi export delle PMI);
- legge 394/81-art.10 (contributi a consorzi agroalimentari e turistico-alberghieri).

In tale ambito continuerà anche nel 2002 la già intrapresa opera di semplificazione delle procedure relative alla gestione di tali sostegni, mediante un adeguamento delle normative e la predisposizione di un Testo Unico in materia.

Obiettivo prioritario in quest'area, anche per l'anno 2002, sarà il perseguimento della massima diffusione delle informazioni, anche attraverso l'integrazione dei sistemi informativi, per consentire alle imprese di utilizzare in maniera integrata gli strumenti di sostegno nazionali ed internazionali.

La richiesta di maggiori fondi per la gestione degli strumenti elencati è motivata dai risultati del monitoraggio dell'attività svolta nel 2000, da cui emerge il costante aumento delle richieste da parte degli operatori interessati, in funzione della crescente competitività del mercato mondiale e della necessità, anche a livello di PMI, di potersi inserire validamente e stabilmente nei processi di globalizzazione, a fronte di risorse che sono rimaste proporzionalmente non adeguate.

Parte integrante dell'attività di sostegno sarà rappresentata da una sempre più puntuale azione di monitoraggio e valutazione dell'efficacia dei progetti finanziati.

RAPPORTO COMPITI/RISORSE:

A fronte dell'aumento dei compiti della Direzione, anche nella prospettiva dell'attuazione della riforma della Pubblica Amministrazione, permane il problema legato da un lato alla dotazione insufficiente di risorse umane, e dall'altro alla esigenza di maggiori fondi per la gestione degli strumenti per l'internazionalizzazione.

Tale problematica dovrà essere affrontata nell'ambito del nuovo assetto del futuro Ministero delle Attività Produttive.

SERVIZIO PER IL COORDINAMENTO DEGLI STRUMENTI E DEGLI STUDI IN MATERIA DI INTERNALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Le competenze del Servizio per il Coordinamento degli Strumenti e degli Studi in materia di internazionalizzazione delle attività produttive, diversamente da quelle di analoghe strutture di altre Amministrazioni o Enti, non sono identificabili soltanto in funzioni di supporto all'autorità politica o, più in generale, all'attività del Ministero ma presentano una propria, autonoma rilevanza esterna al pari di quelle delle Direzioni Generali del Ministero.

Accanto alla attività di studio e di analisi dei dati sul commercio internazionale, che dà luogo alla pubblicazione del bollettino "Scambi con l'estero", coesistono compiti sia di natura gestionale *-inerenti a una serie di strumenti per il sostegno e l'incentivazione del processo di internazionalizzazione delle PMI, nonchè al funzionamento del sito Internet e della Biblioteca del Ministero-* sia una delicata e funzione di coordinamento di tutti i soggetti che intervengono nel campo della politica commerciale estera del nostro paese, attraverso l'azione della V Commissione permanente del CIPE per il coordinamento e l'indirizzo strategico della politica commerciale con l'estero *- meglio nota come Cabina di regia per l'internazionalizzazione -* della quale il Servizio dirige la segreteria tecnica.

Alle predette competenze si sono, inoltre, aggiunte, a partire dall'anno 2000, due linee di attività di notevole importanza:

* la prima riguarda i Fondi Strutturali dell'Unione Europea e, in particolare, il progetto operativo di assistenza tecnica e azioni di internazionalizzazione alle regioni dell'obiettivo 1, predisposto d'intesa con il Dicastero degli Affari Esteri e inserito nel Quadro Comunitario di Sostegno 2000/2006.

Al programma è stato destinato un apposito stanziamento di circa 70 miliardi di lire, allocato presso la predetta Amministrazione, che verrà impiegato per finanziare la progettazione di iniziative per l'internazionalizzazione economica e culturale del Mezzogiorno, l'affiancamento consulenziale alle predette Regioni, la formazione del personale delle amministrazioni pubbliche.

Per la definizione delle strategie degli interventi da realizzare e le modalità operative della gestione di tale stanziamento è stato attivato un Comitato paritetico di gestione con il Ministero Affari Esteri.

* La seconda attiene agli interventi a sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI ubicate nelle aree depresse. Per effetto della delibera del CIPE n.14/00, concernente il riparto dei fondi destinati a tali aree per il triennio 2000-2002, il Dicastero del Tesoro ha allocato nello stato di previsione del Ministero (cap.7460) la somma complessiva di 50 miliardi.

Nella definizione del proprio bilancio previsionale per il 2002 questo Centro di Responsabilità ha operato le riduzioni di stanziamento stabiliti per talune tipologie di spesa nella Circolare del Ministro del Tesoro 26 marzo 2001, n.17.

Le assegnazioni di competenza fissate da questo Centro di costo per il prossimo anno sono strettamente indispensabili per garantire il pieno svolgimento delle competenze che sono riportate di seguito, raggruppate attorno a quattro principali "funzioni-obiettivo":

Cabina di regia per l'internazionalizzazione.

Il Servizio continuerà a presiedere all'attività istruttoria delle proposte da sottoporre alla Cabina e a quella di attuazione delle relative delibere, con l'obiettivo primario di consolidarne ulteriormente il ruolo di centro di indirizzo strategico della politica commerciale con l'estero e di orientamento dell'operato degli Enti preposti all'internazionalizzazione delle imprese (Ice, Simest, Sace, Informest, Finest).

Da tale attività deve enuclearsi il completamento del progetto - *condiviso con la Direzione Generale per lo sviluppo degli scambi* - per la diffusione degli Sportelli regionali per l'internazionalizzazione del sistema delle imprese, previsti dall'articolo 24 del Decreto Legislativo n.143/1998, dei quali la delibera della Cabina di regia del 29 giugno 2000 - pubblicata nella G.U. n.255 del 31/10/2000 - ha fissato le modalità di costituzione.

Collegato al processo di apertura degli Sportelli nelle regioni del Mezzogiorno si svilupperà la collaborazione con il Dicastero degli Esteri nella gestione del progetto operativo di assistenza tecnica sopra citato e verranno implementati gli interventi a valere sui fondi per le aree depresse, incentrando presso lo Sportello della Campania il coordinamento delle iniziative per l'internazionalizzazione delle PMI del Mezzogiorno.

Osservatorio economico.

Questa struttura, i cui compiti sono in parte riconducibili alla sua natura di organo di staff del Ministro e in parte destinati al supporto del Servizio, punterà a perfezionare l'attività di "benchmarking" sulle pratiche di sostegno pubblico alla penetrazione commerciale e all'internazionalizzazione dei nostri principali concorrenti e continuerà, inoltre, a redigere il bollettino summenzionato.

Attività di studio.

All'approfondimento dei dati di commercio internazionale e di analisi sull'andamento dell'economia mondiale, verrà affiancata la messa a punto dei collegamenti informatici con gli Enti sopra citati allo scopo di acquisire e di mettere a disposizione

dell'utenza interna ed esterna le informazioni più rilevanti sui fenomeni dell'internazionalizzazione e della gestione degli strumenti pubblici di sostegno.

Strumenti di sostegno all'internazionalizzazione.

Verrà dato corso a tutti gli adempimenti relativi alla gestione delle leggi al sostegno all'attività delle imprese italiane all'estero di competenza:

- legge 394/81, art 2, programmi di penetrazione commerciale all'estero;
- legge 304/90 art. 3, finanziamento per la partecipazioni a gare internazionali;
- DM 136/2000 studi di fattibilità e assistenza tecnica;
- legge 100/90 incentivi per la costituzione e la partecipazione a società all'estero concessi dalla Simest SpA.

L'attività svolta dal Servizio in materia si completerà con la partecipazione del Direttore Generale ai lavori degli organi decisionali della Sace, di Simest, di Finest, di Informest, nonché al Comitato Direzionale della Cooperazione allo sviluppo presso il Ministero degli Esteri.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ai sensi dell'articolo 19 della legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni, nonchè dell'articolo 1, comma 42, della legge n. 549 del 1995, sono annessi al presente stato di previsione i conti consuntivi relativi all'esercizio 2000 dei seguenti enti cui lo Stato contribuiva o contribuisce in via ordinaria:

1. – Automobile Club d'Italia - ACI (*).
2. – Club alpino italiano - CAI (*).
3. – Ente nazionale italiano per il turismo - ENIT.
4. – Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (ENEA).
5. – Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (ISVAP) (*).
6. – Istituto nazionale per le conserve alimentari (INCA).
7. – Stazione sperimentale per la cellulosa, carta e fibre tessili vegetali e artificiali di Milano (*).
8. – Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari di Parma (*).
9. – Stazione sperimentale per le industrie degli olii e dei grassi di Milano.
10. – Stazione sperimentale del vetro di Murano.
11. – Stazione sperimentale per la seta di Milano (*).
12. – Stazione sperimentale per le materie concianti di Napoli (*).
13. – Stazione sperimentale per i combustibili Milano (*).
14. – Stazioni sperimentali per l'industria delle essenze e dei derivati dagli agrumi di Reggio Calabria (*).
15. – Istituto nazionale commercio estero - ICE.

Ad integrazione della nota preliminare richiesta alle Amministrazioni dall'art. 2, comma 4 - quater, della legge n. 468 del 1978 come sostituito dall'art. 1, comma 2, della legge n. 94 del 1997 recante norme sulla contabilità generale dello Stato in materia di bilancio, peraltro formulata sulla base delle strutture degli ex Ministeri dell'industria, del commercio e dell'artigianato e del commercio con l'estero, appare confacente fornire uno spaccato "tecnico" delle risultanze complessive dello stato di previsione del Ministero delle attività produttive.

Detto elaborato fa riferimento alla struttura del bilancio prevista dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 come modificato dal decreto-legge 12 giugno 2001, n. 217, convertito, con modificazioni, nella legge 3 agosto 2001, n. 317 e contiene gli opportuni raffronti tra i dati previsionali dell'anno di riferimento e quelli dell'anno precedente appositamente rideterminati per consentire il raffronto omogeneo tra gli stessi. Inoltre, per permettere l'individuazione della provenienza delle risorse allocate sui capitoli di bilancio relativi alla nuova struttura, viene allegata al presente disegno di legge un'apposita tabella di corrispondenza tra le numerazioni dei capitoli di pertinenza dei due anni a confronto.

L'analisi si esplica sulle componenti del quadro contabile generale delle previsioni 2001 e quindi sugli aspetti specificatamente relativi alla competenza, ai residui e alla cassa.

1. - Bilancio di competenza

Il raffronto tra le previsioni per l'anno 2002 e le previsioni di bilancio per l'anno 2001, assestate a seguito della presentazione del disegno di legge (A.S. n. 361) concernente "Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2001", si presenta come segue:

(*in milioni di euro*)

Centri di responsabilità	Previsioni assestate 2001			variazioni			Previsioni 2002		
	Corr	c/cap.	Tot.	Corr	c/cap.	Tot.	Corr	c/cap.	Tot.
Gabinetto e uffici, ecc	12,62	0,38	13,00	1,09	0,09	1,18	13,71	0,47	14,18
Mercato	27,49	0,87	28,36	-5,81	-0,05	-5,86	21,68	0,82	22,50
Imprese	174,35	2.921,11	3.095,46	-36,57	457,66	421,09	137,78	3.378,77	3.516,55
Reti energetiche	10,76	253,24	264,00	-2,81	15,46	12,65	7,95	268,70	276,65
Internazionalizzazione	235,15	23,79	258,94	-9,92	-23,38	-33,3	225,23	0,41	225,64

Nell' allegato tecnico recante l'indicazione, disaggregata per capitolo, dei contenuti di ciascuna unità previsionale di base, sono analiticamente esposte le singole note giustificative delle predette variazioni con separata evidenziazione della componente non legislativamente vincolata. Circa quest'ultimo riferimento, l'evidenziazione avviene per ciascun capitolo interessato tramite l'apposizione di un asterisco in caso di oneri determinati in via diretta o indiretta dalla legge, mentre per le spese discrezionali, secondo le indicazioni dell'Amministrazione, la presenza o meno dell'asterisco (e relativa quota percentuale dello stanziamento) segnala la presenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate.

La spesa complessiva di milioni 4.055,52 di euro del presente stato di previsione viene ripartita secondo le allegate tabelle 1 e 2 tra i centri di responsabilità dell'Amministrazione, con riferimento ai macroaggregati che compongono la spesa di parte corrente e quella di conto capitale, ponendo a confronto i dati relativi alle previsioni assestate 2001 con i dati proposti per le previsioni 2002.

Lo stato di previsione del Ministero delle Attività produttive per l'anno 2002 può, altresì, essere riguardato secondo la prevista ripartizione della spesa fondata sulle " funzioni obiettivo ".

Tale ripartizione ha comportato l'individuazione delle " missioni " (funzioni-obiettivo) dell'Amministrazione ottenute attraverso l'aggregazione delle diverse attività svolte e la conseguente attribuzione della relativa quota di spesa, come rappresentato in dettaglio nell'allegato tecnico a cui si rinvia.

L'analisi per funzioni-obiettivo consente una lettura delle proposte di previsioni per il 2002 dal punto di vista dello scopo e tenuto conto che i riassunti all'allegato tecnico espongono anche i dati contabili riepilogati per " funzioni-obiettivo / centri di responsabilità ", ad essi si rinvia per l'apprezzamento della significativa relazione fra la spesa e le sue finalità, ovvero fra risorse finanziarie impiegate e obiettivi perseguiti o da perseguire.

2. - Consistenza presunta dei residui passivi.

La consistenza dei residui passivi presunti del Ministero delle Attività produttive al 1° gennaio 2002 è stata valutata complessivamente in milioni 4.531,61 di euro di cui milioni 120,79 di

euro per le unità previsionali di base di parte corrente e milioni 4.410,82 di euro per quelle di conto capitale.

La valutazione presenta carattere di provvisorietà, condizionata, com'è, dal concreto evolversi della gestione 2001 e tiene conto della "massa spendibile" dell'anno 2001 aggiornata, oltre che con le normali variazioni di bilancio al momento disposte, anche con il menzionato provvedimento legislativo di assestamento del bilancio 2001.

Rispetto al volume dei residui passivi di pertinenza del Ministero delle Attività produttive in essere al 1° gennaio 2001, quali risultano dal rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2000, si evidenzia un decremento di milioni 614,71 di euro.

3. - Valutazioni di cassa.

La consistenza presunta dei residui, precedentemente esaminata, concorre insieme alle somme proposte per la competenza dell'anno 2002 a determinare il volume della massa spendibile presa in considerazione ai fini della valutazione delle autorizzazioni di cassa iscritte nel presente stato di previsione.

La stima è stata compiuta attraverso un analitico esame delle varie componenti di bilancio, in relazione alla loro specifica natura, individuando per ciascuna un tasso di realizzabilità coerente con quello di precedenti esercizi, tenuto conto dei particolari fattori legislativi e amministrativi che nell'anno 2002 possono influenzare il volume dei pagamenti.

Va da sè che tale valutazione resta del tutto subordinata al verificarsi delle ipotesi di pagamento fatte per il 2001: scostamenti, più o meno sensibili, da queste ipotesi verranno a riflettersi automaticamente sulla cassa 2002 e ad essi potrà porsi rimedio in sede di assestamento del bilancio previsto dall'articolo 17 della legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni.

Occorre peraltro evidenziare, come in precedenza accennato, che le recenti manovre di finanza pubblica sono state realizzate anche attraverso la limitazione di autorizzazioni di cassa in caso di esistenza di disponibilità di tesoreria; ciò ha comportato, da un canto un positivo effetto sul fabbisogno ma da un altro una inevitabile lievitazione del volume dei residui passivi, con la conseguente possibile necessità di dover assicurare la cassa per pagamenti non effettuati in precedenza.

A tale fenomeno - o a fronte dell'insorgenza di maggiori necessità di pagamenti - potrà, peraltro porsi riparo con l'utilizzazione del Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa di cui all'articolo 9 bis della legge n. 468 del 1978.

Le autorizzazioni di pagamento per il 2002 si riassumono per categorie di bilancio, a raffronto con le corrispondenti somme spendibili, nella allegata Tabella n. 3 .

4. - Bilancio pluriennale 2002-2004.

A titolo informativo, qui di seguito, si espone un quadro sintetico delle previsioni di competenza del Ministero per il triennio 2002-2004:

	<i>(in milioni di euro)</i>		
	2002	2003	2004
Parte corrente	406,35	403,82	403,38
Conto capitale	<u>3.649,17</u>	<u>3.315,78</u>	<u>856,41</u>
Totale	4.055,52	3.719,60	1.259,79

Le previsioni medesime sono riepilogate nell'allegata tabella n. 4 secondo l'analisi economica, mentre le stesse previsioni riguardate per centri di responsabilità risultano distribuite come nell'allegata tabella n. 5

Nell'allegato 1 sono esposti i dati concernenti la consistenza del personale negli anni 1997 – 2002, come comunicato dalle Amministrazioni.

Il presente stato di previsione viene, altresì, corredata dei seguenti allegati specifici:

ALLEGATO N. 1 - PREVISIONI RIPARTITE PER FUNZIONI OBIETTIVO

ALLEGATO N. 2 - QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE

ALLEGATO N. 3 - NOMENCLATORE DEGLI ATTI

ALLEGATO N. 4 - RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO

ALLEGATO N. 5 - RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO LE FUNZIONI OBIETTIVO

ALLEGATO N. 6 - RISORSE DESTINATE ALLE REGIONI PER LE SPESE IN C/CAPITALE

ALLEGATO N. 7 - TABELLA DI CORRISPONDENZA

ALLEGATO N. 8 - RISORSE DESTINATE ALLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

ALLEGATO N.9 - DEMOSTRAZIONE SPESE DEI CENTRI DI RESPONSABILITA'

PER STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE

Gli allegati numeri 1, 2, 4 e 7 vengono elaborati e redatti con i dati specificamente comunicati dall'Amministrazione.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella n. 1

SPESE CORRENTI

(IN MILIONI DI EURO)

SPESA CORRENTI (IN MILIONI DI EURO)																		
CENTRI DI RESPONSABILITÀ	FUNZIONAMENTO			INTERVENTI			ONERI COMUNI			TRATTI DI QUIESCIENZA			DEBITO PUBBLICO			TOTALE		
	2001	2002	Variaz.	2001	2002	Variaz.	2001	2002	Variaz.	2001	2002	Variaz.	2001	2002	Variaz.	2001	2002	Variaz.
Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	12,62	13,71	6,30													12,62	13,71	9,98
Mercato	22,42	17,99	-16,10	0,27	0,27	0,00	4,73	3,42	-27,73	0,06	0,00				27,49	21,68	-21,12	
Imprese	65,97	47,42	-28,12	108,38	90,37	-16,62										174,35	137,78	-20,97
Reti energetiche	10,69	7,92	-25,88	0,08	0,03	-62,50										10,76	7,95	-26,13
Internazionalizzazione	12,77	11,33	-11,20	222,38	213,89	-3,82										235,15	225,23	-4,22
Totali	124,46	98,37	-20,96	331,11	304,57	-8,02	4,73	3,42	-27,73	0,06	0,01				460,37	406,35	-11,73	

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CENTRI DI RESPONSABILITÀ	SPESE CONTO CAPITALE (IN MILIONI DI EURO)										Totale	
	INVESTIMENTI		Variaz. %	2001	2002	Variaz. %	2001	2002	Variaz. %	2001	2002	
	2001	2002									ALTRI SPESE	ONERI COMUNI
Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	0,38	0,47	25,00							0,38	0,47	25,00
Mercato	0,87	0,82	-11,10							0,87	0,82	-11,10
Imprese	2921,11	3378,77	15,67							2921,11	3378,77	15,67
Reti energetiche	253,24	268,70	6,10							253,24	268,70	6,10
Internazionalizzazione	23,79	0,41	-98,27							23,79	0,41	-98,27
Totale	3199,39	3649,17	14,06							3199,40	3649,17	14,06

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/01/1

TABELLA N. 3

ANALISI PER CATEGORIA E PER TITOLI DI BILANCIO DELLA MASSA SPENDIBILE E DEI PAGAMENTI PER L'ANNO 2002

(MIGLIAIA DI EURO)

CATEGORIE	RESIDUI PRESUNTI AL 1 GENNAIO 2002	PREVISIONI DI COMPETENZA 2002	MASSA SPENDIBILE	AUTORIZZAZIONI DI CASSA	COEFFICIENTE DI REALIZZAZIONE
TITOLO I - SPESE CORRENTI					
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	9.03	73.943	74.846	74.178	99.10%
CONSUMI INTERMEDI	17.483	28.028	45.511	29.693	65.24%
IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	25	4.541	4.566	4.557	99.80%
TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	82.058	250.688	332.746	227.056	68.23%
TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	16.121	32.212	48.333	35.383	73.20%
TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	4.093	2.967	7.061	6.118	86.84%
TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	107	13.942	14.049	13.942	99.23%
ALTRI USCITE CORRENTI	>>	40	40	40	100.00%
TOTALE TITOLO I	120.790	406.361	527.151	390.965	74.16%
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE					
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	3.618	2.491	6.109	3.852	63.04%
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	14.044	302.127	316.172	260.533	82.40%
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	4.388.612	3.340.930	7.729.542	3.101.214	40.12%
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	4.548	>>	4.548	4.548	100.00%
ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	>>	3.615	3.615	3.615	100.00%
TOTALE TITOLO II	4.410.822	3.649.163	8.059.985	3.373.762	41.85%
TOTALE GENERALE	4.531.612	4.055.524	8.587.136	3.764.727	43.84%

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/03/1

TABELLA N. 4

ANALISI PER CATEGORIA E PER TITOLI DI BILANCIO DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA DELLE SPESE PER IL TRIENNIO 2002 - 2004
 (MIGLIAIA DI EURO)

CATEGORIE	2002	2003	2004
TITOLO I - SPESE CORRENTI			
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	73.943	73.943	73.943
CONSUMI INTERMEDI	28.028	28.028	28.028
IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	4.541	4.541	4.541
TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	250.688	250.688	250.688
TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	32.212	30.042	29.629
TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	2.967	2.595	2.595
TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	13.942	13.942	13.908
ALTRI USCITE CORRENTI	40	40	40
TOTALE TITOLO I	406.361	403.819	403.372
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.491	2.558	2.558
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	302.127	284.051	232.406
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	3.340.930	3.029.175	621.453
ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	3.615	>>	>>
TOTALE TITOLO II	3.649.163	3.315.784	856.416
TOTALE GENERALE	4.055.524	3.719.603	1.259.788

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 5

Analisi per centri di responsabilità delle previsioni di competenza

per il triennio 2002-2004

(in milioni di Euro)

Centri di Responsabilità	2002	2003	2004
Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	14,18	13,83	13,83
Mercato	22,50	22,59	22,59
Imprese	3516,55	3172,41	759,11
Reti energetiche	276,65	287,04	240,53
Internazionalizzazione	225,64	223,73	223,73
Totali	4055,52	3719,60	1259,79

SITUAZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO

AMMINISTRAZIONE: COMMERCIO ESTERO

ANDAMENTO DEI PRESENTI NEL PERIODO 1997 - 2000 E PREVISIONI FABBISOGNO 2001 - 2002

		DATI A CONSUNTIVO			PREVISIONI	
		1997	1998	1999	2000	2001
PERSONALE IN SERVIZIO AL 1° GENNAIO: TOTALE		593	560	546	521	515
di cui personale a tempo indeterminato full time		517	463	445	433	430
di cui personale a tempo indeterminato part time		7	24	34	41	43
di cui comandati e fuori ruolo		69	73	67	47	42
altro						
CESSAZIONI NELL'ANNO - TOTALE		40	18	31	25	15
di cui personale a tempo indeterminato full time		22	12	14	21	
di cui personale a tempo indeterminato part time						
di cui comandati e fuori ruolo		18	6	17	4	1
altro						
USCITI PER TRASFERIMENTO FUNZIONI: TOTALE		34	0	1	1	86
di cui personale full time		34		1	1	86
di cui personale part time						
ASSUNTI NELL'ANNO - TOTALE (1)		7	4	6	19	1
TRAMITE AUTORIZZAZIONE CON D.P.R. - TOTALE		0	0	0	19	0
di cui per mobilità						
di cui part time						
TRAMITE IMMISSIONI DA ALTRI ENTI EX ART. 39 L. 449/97						
TOTALE		0	0	0	0	0
di cui personale full time						
di cui personale part time						
ENTRATI PER TRASFERIMENTO FUNZIONI: TOTALE		34	0	1	1	86
di cui personale full time		34		1	1	86
di cui personale part time						
IPOTESI PROGRAMMATICA DI ASSUNZIONI						
PERSONALE IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE: TOTALE		560	546	521	515	501
						497

(1) In questa sezione non vanno compresi i movimenti di personale per il trasferimento di funzioni.
N.B. Il totale al 31 dicembre di ogni anno deve corrispondere al totale del 1° gennaio successivo.

ANDAMENTO DEI PRESENTI NEL PERIODO 1997 - 2000 E PREVISIONI FABBISOGNO 2001 - 2002

	DATI A CONSUMTIVO			PREVISIONI		
	1997	1998	1999	2000	2001	2002
PERSONALE IN SERVIZIO AL 1° GENNAIO: TOTALE	1.541	1.470	1.445	1.499	1.300	1.137
<i>di cui personale a tempo indeterminato full time</i>	1.467	1.359	1.332	1.344		
<i>di cui personale a tempo indeterminato part time</i>	18	41	56	58		
<i>di cui comandati e fuori ruolo</i>	56	70	57	97		
<i>altro</i>						
CESSAZIONI NELL'ANNO - TOTALE	79	33	77	81	120	22
<i>di cui personale a tempo indeterminato full time</i>	79	33	77	75		
<i>di cui personale a tempo indeterminato part time</i>				6		
<i>di cui comandati e fuori ruolo</i>						
<i>altro</i>						
USCITI PER TRASFERIMENTO FUNZIONI: TOTALE	9	58	55	281	61	
<i>di cui personale full time</i>	9	58	55	281	61	
<i>di cui personale part time</i>						
ASSUNTI NELL'ANNO - TOTALE (1)	8	8	129	23	18	
TRAMITE AUTORIZZAZIONE CON D.P.R. - TOTALE	3	3	1	23		
<i>di cui per mobilità</i>						
<i>di cui part time</i>						
TRAMITE IMMISSIONI DA ALTRI ENTI EX ART. 39 L. 44/9/97						
TOTALE	-	-	-	-	-	
ENTRATI PER TRASFERIMENTO FUNZIONI: TOTALE	9	58	57	140		
<i>di cui personale full time</i>						
<i>di cui personale part time</i>						
IPOTESI PROGRAMMATICA DI ASSUNZIONI						
PERSONALE IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE: TOTALE	1.470	1.445	1.499	1.300	1.137	1.115

(1) In questa sezione non vanno compresi i movimenti di personale per il trasferimento di funzioni.
N.B. Il totale al 31 dicembre di ogni anno deve corrispondere al totale del 1° gennaio successivo.

ALLEGATO TECNICO PER CAPITOLI

- N.B.: - Le cifre in corrispondenza di ciascun capitolo si riferiscono rispettivamente ai residui (rs), alle previsioni di competenza (cp) e alle previsioni di cassa (cs).
I codici riportati tra parentesi evidenziano, rispettivamente, la classificazione economica e quella per funzioni obiettivo SEC 95.
Per l'esplicitazione dei codici, si rinvia agli allegati nn. 4 e 5 dove viene operato un raggruppamento dei capitoli sia sotto l'aspetto economico che quello per funzioni obiettivo.
- L'asterisco apposto sotto la denominazione del capitolo – unitamente alla corrispondente percentuale – indica il carattere giuridicamente obbligatorio dello stanziamento.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/050/1		Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002		Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
		Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	
	1 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO			
	RS	1.194.713	2.906.223	-1.987.135 919.088
	CP	11.218.647	13.002.967	1.178.910 14.181.877
	CS	11.218.647	14.068.039	11.13.835 14.181.874
	RS	715.871	2.157.596	-1.300.726 856.870
	CP	10.835.694	12.620.014	1.095.910 13.715.944
	CS	10.835.694	13.689.188	26.733 13.715.921
	RS	715.871	2.157.596	-1.300.726 856.870
	CP	10.835.694	12.620.014	1.095.910 13.715.944
	CS	10.835.694	13.689.188	26.733 13.715.921
	RS	184.305	988.193	-761.415 219.778
	CP	8.536.516	10.319.311	1.190.771 11.510.082
	CS	8.536.516	11.050.889	479.852 11.530.741
	<<	406.079	410.448	<< 513.740
	RS	406.079	406.079	406.079 513.740
	CP			
	CS			
	1.1.1.0 FUNZIONAMENTO			
	1.1.1.1 Personale			
	RS	184.305	988.193	-761.415 219.778
	CP	8.536.516	10.319.311	1.190.771 11.510.082
	CS	8.536.516	11.050.889	479.852 11.530.741
	<<	406.079	410.448	<< 513.740
	RS	406.079	406.079	406.079 513.740
	CP			
	CS			
	1001 STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL MINISTRO ED AI SOTTOSEGRETARI DI STATO			
	(* 100%)			
	(1.1.1.) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/8.60%; 4.3.3.1/0.60%; 4.1.5.31/2.30%; 4.4.1.91/8.30%; 4.4.2.91/39.60%; 4.8.3.51/0.10%; 4.8.4.91/5.50%)			
	(SPESSE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)			
	RS	10.212	24.019	-4.132 19.887
	STATO	132.333	209.801	-25.822 183.979
	(2.2.11.) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/8.60%; 4.3.3.1/0.60%; 4.3.5.31/2.30%; 4.4.1.91/8.30%; 4.4.2.91/39.60%; 4.8.3.51/0.10%; 4.8.4.91/5.50%)	132.333	213.933	-29.954 183.979
	(VEDI NOTA)			
	>>			
	1002 SPESE PER I VIAGGI DEL MINISTRO E DEI SOTTOSEGRETARI DI STATO			
	(2.2.11.) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/8.60%; 4.3.3.1/0.60%; 4.3.5.31/2.30%; 4.4.1.91/8.30%; 4.4.2.91/39.60%; 4.8.3.51/0.10%; 4.8.4.91/5.50%)			
	(VEDI NOTA)			
	>>			
	Note esplicative			
	N.B. LE VARIAZIONI DI COMPETENZA NON GIUSTIFICATE DA NOTA DEVONO INTENDERSI: IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE QIVEDO IN RELAZIONE AL PROGRAMMAUTO CORRENTE DELLA SPESA PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI DI PARTE CORRENTE E DI CONTO CAPITALE			
1001	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI FATTO DEL PERSONALE PER LA DIMOSTRAZIONE DELL'ONERE VEGGSI L'ALLEGATO N. 9			
1002	VARIAZIONE PROPOSTA PER ADEGUARE LO STANZIAMENTO DEL CAPITOLO ALLE EFFETTIVE ESIGENZE			

(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

		Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002		
		Previsioni assise anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
>>	1003	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI PISSI AGLI ADDETTI AL GABINETTO ED REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE CON ESCLUSIONE DELL'IMPOSTA CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE (* 100%) (1.1.1) (4.1.1.91/35*14.3.2.91/8.60*14.3.3.1/0,60%; 4.3.5.91/2,30*14.4.1.91/8.30*14.4.2.91/39.60%; 4.8.3.51/0,10*14.8.4.91/5,501) (SPESSE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS 219.935 CP 219.935 CS 219.935	<< 8.568 778.447 985.574
>>	1004	INDEMNITA' ACCESSORIA DI DIRETTA COLLABORAZIONE (* 100%) (1.1.2) (4.1.1.91/35*14.3.2.91/8.60*14.3.3.1/0,60%; 4.3.5.91/2,30*14.4.1.91/8.30*14.4.2.91/39.60%; 4.8.3.51/0,10*14.8.4.91/5,501) (SPESSE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS 71.517 CP 534.291 CS 534.291	144.849 623.902 724.011
>>	1005	SPESE PER MISSIONI ALL'INTERNO, ALL'ESTERO E PER TRASFERIMENTI (2.2.13) (4.1.1.91/35*14.3.2.91/8.60*14.3.3.1/0,60%; 4.3.5.91/2,30*14.4.1.91/8.30*14.4.2.91/39.60%; 4.8.3.51/0,10*14.8.4.91/5,501)	RS 22.485 CP 268.338 CS 268.338	-100.108 230.171 130.062
>>	1007	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI PISSI AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE (* 100%) (1.1.1) (4.1.1.91/35*14.3.2.91/8.60*14.3.3.1/0,60%; 4.3.5.91/2,30*14.4.1.91/8.30*14.4.2.91/39.60%; 4.8.3.51/0,10*14.8.4.91/5,501) (SPESSE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS 11.253 CP 4.669.661 CS 4.669.661	52.811 36.882 380.147
				Note esplicative
1003		VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI FATTO DEL PERSONALE PER LA DEMOSTRAZIONE DELL'ONERE VEGGASI L'ALLEGATO N. 9		
1004		MODIFICATA LA DENOMINAZIONE E VARIAZIONE CHE SI APPORTA IN RELAZIONE ALLE INDEMNITA' ACCESSORIE PREVISTE DALLA VIGENTE NORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE DEGLI UFFICI DI GABINETTO		
1007		VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI FATTO DEL PERSONALE PER LA DEMOSTRAZIONE DELL'ONERE VEGGASI L'ALLEGATO N. 9		

(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE			0300503		
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001		Previsioni assestate anno finanziario 2001		Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002	
>>	1008	COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' E ASSEGNO TEMPORALE MENSILE (* 100%)	RS << CP CS	21.809 << 21.809	21.809 << -21.809	<< -21.809	<< SOPPRESSO SOPPRESSO
>>	1012	FONDO PER LA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA E PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI (* 100%)	RS << CP CS	160 << 160	160 << -160	-160	<< SOPPRESSO SOPPRESSO
>>	1015	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE (* 100%)	RS 40.806 205.116 CS 205.116	192.523 205.116 330.881	-125.765 205.116 -125.765	-125.765 205.116 205.116	66.758 205.116 205.116
>>	1021	SPESSE PER ACCERTAMENTI SANITARI, CURE, RICOVERI E PROTETTI (* 100%)	RS << CP CS	<< 62 62	<< 62 62	<< 62	<< 62
>>	1025	PROVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE (* 100%)	RS << CP CS	<< 2.479 2.479	<< 2.479 2.479	<< 2.995 2.995	<< 2.995 2.995
							Note esplicative
	1008	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUFFICIENZA DEI RESIDUI					
	1012	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUFFICIENZA DEI RESIDUI					

(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/050/4					
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	
>>	1026	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFERNITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO (* 100%) (1.4.1) (4.1.1.91/35% 4.3.2.91/8.60% 4.3.3.1/0.60%; 4.3.5.91/2.30% 4.4.1.91/8.30% 4.4.2.91/39.60%; 4.8.3.51/0.10% 4.8.4.91/5.50%) (SPESSE OBBLIGATORIE)	RS CP CS	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
>>	1041	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPONTE AI DIPENDENTI (* 100%) (1.3.1) (4.1.1.91/35% 4.3.2.91/8.60% 4.3.3.1/0.60%; 4.3.5.91/2.30% 4.4.1.91/8.30% 4.4.2.91/39.60%; 4.8.3.51/0.10% 4.8.4.91/5.50%) (SPESSE OBBLIGATORIE)	RS CP CS	24.623 1.603.266 1.603.266	150.140 1.918.726 2.012.810
>>	1042	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPONTE AI DIPENDENTI (* 100%) (3.1.1) (4.1.1.91/35% 4.3.2.91/8.60% 4.3.3.1/0.60%; 4.3.5.91/2.30% 4.4.1.91/8.30% 4.4.2.91/39.60%; 4.8.3.51/0.10% 4.8.4.91/5.50%) (SPESSE OBBLIGATORIE)	RS CP CS	3.409 494.957 494.957	56.510 599.465 632.614
>>	1043	QUOTA DEL FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE DA UTILIZZARE PER L'EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI AL PERSONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI E PROGRAMMI DI INCREMENTO DELLA PRODUTTIVITA' (1.1.3) (4.1.1.91/35% 4.3.2.91/8.60% 4.3.3.1/0.60%; 4.4.2.91/39% 4.8.4.91/5%) (VEDI NOTA)	RS CP CS	<< << <<	335.492 70.755 406.247
>>	1074	Beni e servizi SPESSE INERENTI AI RAPPORTI CON RAPPRESENTANZE E DELGAZIONI ESTERE PER QUESTIONI ATTINENTI AL COMMERCIO CON L'ESTERO (2.2.7) (4.1.1.91)	RS CP CS	507.281 2.164.486 2.164.486	1.134.522 2.179.480 2.527.406
					Note esplicative
					(importi in euro)
					1043 CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI RESIDUI
					030/050/4
					Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
					<< PER MEMORIA PER MEMORIA

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

			Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002	03/05/05/15
>>	1091	ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI (2.1.2) (4.1.1.91/35*4.3.2.91/8.60*4.3.3.1/0,60%; 4.3.5.91/2.30;4.4.1.91/8.30*4.4.2.91/35,60%; 4.8.3.51/0,10*4.8.4.91/5,50%)	RS CP CS	11.487 44.702 44.702	11.325 40.231 46.429	-6.198 -283 -5.915	5.127 40.514 40.514
>>	1094	SPESSE DI RAPPRESENTANZA (2.2.7) (4.1.1.91/35*4.3.2.91/8.60*4.3.3.1/0,60%; 4.3.5.91/2.30*4.4.1.91/8.30*4.4.2.91/35,60%; 4.8.3.51/0,10*4.8.4.91/5,50%) (VEDI NOTA)	RS CP CS	17.255 24.671 24.671	13.391 22.204 22.204	-2.082 8.900 8.900	11.309 31.104 31.104
>>	1099	COMPENSI E RIMBORSO SPESSE AL PERSONALE DI ENTI PUBBLICI ED ISTITUTI DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO UTILIZZATO PER LE ESIGENZE DEL MINISTERO, NONCHE' AD ESPERTI DI ECONOMIA INTERNAZIONALE O AZIENDALE. (2.2.9) (4.1.1.91)	RS CP CS	12.116 206.583 206.583	52.339 206.583 206.583	<< << <<	52.339 206.583 206.583
>>	1105	SPESSE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSATORI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI (2.2.3) (4.1.1.91/35*4.3.2.91/8.60*4.3.3.1/0,60%; 4.3.5.91/2.30*4.4.1.91/8.30*4.4.2.91/35,60%; 4.8.3.51/0,10*4.8.4.91/5,50%)	RS CP CS	86.639 369.838 369.838	124.670 317.980 317.980	-115.700 6.816 6.815	8.970 324.796 324.795
>>	1108	SPESSE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGINO E TRASPORTO MOBILI, MACCHINE E IMPIANTI (2.1.1) (4.1.1.91/35*4.3.2.91/8.60*4.3.3.1/0,60%; 4.3.5.91/2.30*4.4.1.91/8.30*4.4.2.91/35,60%; 4.8.3.51/0,10*4.8.4.91/5,50%)	RS CP CS	19.647 165.757 165.757	50.123 149.181 149.181	-32.429 -2.038 -2.039	17.694 147.143 147.142
					Note esplicative		(importi in euro)
	1094	VARIAZIONE PROPOSTA PER ADEGUARE LO STANZIAMENTO ALLE MAGGIORI ESIGENZE					

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

			Previsioni assstate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
>>	1109	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO - COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESA DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO - DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI (2.2.8) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/8,60%; 4.3.3.1/0,60%; 4.3.5.91/2,30%; 4.4.1.91/8,30%; 4.4.2.91/39,60%; 4.8.3.51/0,10%; 4.8.4.91/5,50%) (VEDI NOTA)	RS 3.164 CP 21.590 CS 21.590	<< 13.595 10.135	<< 7.332 7.332
>>	1117	SPESA PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE. PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDETTI DA ENTI, ISTITUTI ED AMMINISTRAZIONI VARIE (2.2.5) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/8,60%; 4.3.3.1/0,60%; 4.3.5.91/2,30%; 4.4.1.91/8,30%; 4.4.2.91/39,60%; 4.8.3.51/0,10%; 4.8.4.91/5,50%) (VEDI NOTA)	RS << CP 3.744 CS 3.744	<< 43.697 25.823 67.648	<< -43.697 -21.691 -63.516
>>	1118	SPESA POSTALI E TELEGRAFICHE (2.2.4) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/8,60%; 4.3.3.1/0,60%; 4.3.5.91/2,30%; 4.4.1.91/8,30%; 4.4.2.91/39,60%; 4.8.3.51/0,10%; 4.8.4.91/5,50%)	RS 4.074 CP 24.138 CS 24.738	12.828 22.264 31.276	<< -9.011 -1.961 -10.973
>>	1119	MANTENZIONE, RIPARAZIONE ED ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI (2.2.2) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/8,60%; 4.3.3.1/0,60%; 4.3.5.91/2,30%; 4.4.1.91/8,30%; 4.4.2.91/39,60%; 4.8.3.51/0,10%; 4.8.4.91/5,50%)	RS 55.086 CP 60.942 CS 60.942	109.848 54.848 148.170	<< -93.322 4.133 -89.190
>>	1120	MANTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO (2.2.2) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/8,60%; 4.3.3.1/0,60%; 4.4.5.91/2,30%; 4.4.1.91/8,30%; 4.4.2.91/39,60%; 4.8.3.51/0,10%; 4.8.4.91/5,50%)	RS 7.747 CP 55.571 CS 55.571	20.114 53.221 50.014	<< -20.114 -1.192 2.015
				Note esplicative	(importi in euro)
>>	1109	VARIAZIONE PROPOSTA PER ADEGUARE LO STANZIAMENTO ALLE MAGGIORI ESIGENZE			
>>	1117	VARIAZIONE PROPOSTA PER RIPORTARE LO STANZIAMENTO ALLE ORDINARIE ESIGENZE DELLA GESTIONE			

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		030/05077							
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001		Previsioni assestate anno finanziario 2001		Variazioni che si propongono		Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002	
>>	1121	SPESSE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA E DOCUMENTAZIONE, STUDI E CONSULENZE, DA AFFIDARE A COMMISSIONI O AD ESPERTI ED ISTITUTI ESPIRERI PER ANALISI E VALUTAZIONI DELLE PROBLEMATICHE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, DELLE INIZIALITÀ CONCERNENTI IL SISTEMA DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE E DELLE FONTI DI ENERGIA, NONCHE' PER LE ATTIVITA' DEL COMITATO TECNICO PER L'ENERGIA E DEL PIANO PER LA REALIZZAZIONE DEI MERCATI AGROALIMENTARI ALL'INGROSSO DI INTERESSE NAZIONALE, REGIONALE E PROVINCIALE (* 100%)	RS CP CS	67.999 107.836 107.836	136.377 97.053 221.002	-123.950 -10.742 -155.349		12.427 86.311 65.653	
>>	1122	RESTITUZIONE DI SOMME INDEBITAMENTE VERSATE IN ENTRATA (* 100%) (10.3.0) (4.1.1.91) (10.3.0) (4.1.1.91)	RS CP CS	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< PER MEMORIA PER MEMORIA		<< PER MEMORIA PER MEMORIA	
>>	1123	SPESSE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE (* 100%) (12.2.3) (4.1.1.91)	RS CP CS	<< << <<	53.587 81.084 134.671	-53.587 -81.084 -134.671		<< PER MEMORIA PER MEMORIA	
>>	1124	SPESSE PER STUDI, RICERCHE, INDAGINI, RILEVAZIONI E PUBBLICAZIONI (* 100%) (4.1.1.91/35% 4.3.2.91/8.60%; 4.3.3.1/0.60%; 4.3.5.91/2.30%; 4.4.1.91/8.30%; 4.4.2.91/39.60%; 4.8.3.5.51/0.10%; 4.8.4.91/5.50%) (VEDI NOTA)	RS CP CS	35.669 19.15 19.515	45.132 41.733 64.974	-42.550 -26.124 -49.365		2.582 15.309 15.609	
>>	1126	ELABORAZIONE, ANALISI E STUDIO NEI SETTORI DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE A FINI CONOSCITIVI DI INDIRIZZO, PROGRAMMAZIONE E DI PRODUZIONE NORMATIVA (* 100%) (2.2.10) (4.8.4.91)	RS CP CS	184.117 1.032.914 1.032.914	443.994 1.032.914 1.032.914	<< << <<		443.994 1.032.914 1.032.914	
									Note esplicative
	1123	CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA NON PREVEDENDOSI, IN ATTO, SPESE PER TALE TITOLO							
	1124	VARIAZIONE PROPOSTA PER ADEGUARE LO STANZIAMENTO DEL CAPITOLO ALLE EFFETTIVE ESIGENZE							

(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002		
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono
	1.2 - Spese in conto capitale	RS 478.842 CP 382.953 CS 382.953	748.627 382.953 378.851	-686.408 83.000 87.102
1.2.3 - INVESTIMENTI		RS 478.842 CP 382.953 CS 382.953	748.627 382.953 378.851	-686.408 83.000 87.102
1.2.3.1 Informatica di servizio		RS 471.737 CP 314.780 CS 314.780	724.966 314.780 314.780	-669.852 37.196 37.196
>> 7000 SPESSE PER LA GESTIONE, LA MANUTENZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO (21.1.6) (4.1.1.9./35); 4.3.2.91/8.608; 4.3.3.1/0.60%; 4.3.5.91/2.30; 4.4.1.31/8.308; 4.4.2.91/39.604; 4.8.3.51/0.108; 4.8.4.91/5.508)		RS 471.737 CP 314.780 CS 314.780	724.966 314.780 314.780	-669.852 37.196 37.196
1.2.3.2 Beni mobili		RS 7.105 CP 68.172 CS 68.172	23.661 68.172 64.070	-16.556 45.805 49.907
>> 7010 SPESSE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILITÀ E DI DOTAZIONI LIBRARIE (21.1.2) (4.1.1.9./35); 4.3.2.91/8.608; 4.3.3.1/0.60%; 4.3.5.91/2.30; 4.4.1.31/8.308; 4.4.2.91/39.604; 4.8.3.51/0.108; 4.8.4.91/5.508) (VEDI NOTA)		RS 7.105 CP 68.172 CS 68.172	23.661 68.172 64.070	-16.556 45.805 49.907
				Note esplicative
				7010 VARIAZIONE PROPOSTA PER ADEGUARE LO STANZIAMENTO ALLE MAGGIORI ESIGENZE

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030050/10

		Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
		Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001		
1.2.10	- ONERI COMUNI	RS CP CS	<< << <<	<< << <<
1.2.10.1	Residui passivi perentì	RS CP CS	<< << <<	<< << <<
	SONME OCCORRENTI PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTÌ DI SPESA IN CONTO CAPITALE PER I QUALI RISULTA SOPPRESSO IL CAPITOLO DI PROVENENZA (26.4.3) (1.1.1.91)	RS CP CS	<< << <<	<< << <<
>>	7020			
				Note esplicative
				1020 CAPITOLO CHE SI ISTITUISCE PER MEMORIA IN RELAZIONE ALLA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DI REISCRIZIONE REGATA DALL'ARTICOLO 3, COMMA 2 DEL D.P.R. 24 APRILE 2001, N. 270

(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

		Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assesseate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
	2 - MERCATO		5.268.186 25.812.472 26.494.041	10.983.929 28.360.554 36.296.256	-8.127.212 -5.862.397 -13.178.576
	2.1 - Spese correnti		3.671.664 24.976.088 24.986.262	7.199.555 27.488.017 33.277.102	-5.980.594 -5.805.263 -11.438.357
	2.1.1.0 FUNZIONAMENTO		3.387.613 21.198.945 21.209.119	5.172.439 22.424.722 26.294.011	-4.060.798 -4.435.280 -8.208.579
	Personale		RS 244.994 CP 14.730.825 CS 14.740.999	2.101.733 16.458.255 18.357.589	-1.886.780 -3.129.889 -4.933.370
>>	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE (1.1.2) (4.1.1.91/35% 4.3.2.91/8.60% 4.3.3.1/0.60%; 4.3.5.91/2.30%; 4.4.1.91/8.30%; 4.4.2.91/39.60%; 4.8.3.51/0.10%; 4.8.4.91/5.50%) (VEDI NOTA)	RS << CP << CS <<	10.174 << 10.174	29.521 << 132.297	-15.958 -102.776 -118.734
>>	FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI NONCHE' FONDO PER LA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA (1.1.5) (4.1.1.91/35% 4.3.2.91/8.60% 4.3.3.1/0.60%; 4.3.5.91/2.30%; 4.4.1.91/8.30%; 4.4.2.91/39.60%; 4.8.3.51/0.10%; 4.8.4.91/5.50%) (VEDI NOTA)	RS << CP << CS <<		122 << 122	<< -122 -122
>>	PREMIO PER LA QUALITA' DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE AL PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE (* 100%) (1.1.5) (4.1.1.91/35% 4.3.2.91/8.60% 4.3.3.1/0.60%; 4.3.5.91/2.30%; 4.4.1.91/8.30%; 4.4.2.91/39.60%; 4.8.3.51/0.10%; 4.8.4.91/5.50%) (VEDI NOTA)	RS 110.698 CP 198.590 CS 198.590		152.469 160.662 313.131	-152.469 -160.662 -313.131
					Note esplicative
1200	CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI RESIDUI. ALLA RELATIVA DOTAZIONE POTRA' PROVVEDERSI NEL CORSO DELLA GESTIONE CON UTILIZZO DELL'APPOSITO FONDO DA RIPARTIRE PREVISTO NELLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE				
1202	CAPITOLO CHE SI SOPPRAINE PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI				
1203	CAPITOLO CHE SI SOPPRAINE E STANZIAMENTO CHE SI TRASPORTA AI PERTINENTI CAPITOLI DI TRATTAMENTO ECONOMICO FORANEALE IN RELAZIONE A QUANTO PREVISTO DAL C.C.N.L. DEL PERSONALE DIRIGENZIALE INTERESSATO				

(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

			Previsioni per l'anno finanziario 2002			
>>	1204	SPESA PER INTERESSE O RIVALUTAZIONE MONETARIA PER RITARDATO PAGAMENTO DELLE RETRIBUZIONI, PENSIONI E PROVIDENZE DI NATURA ASSISTENZIALE A FAVORE DEI CREDITORI DELL'AMMINISTRAZIONE (* 100%)	Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
		(9.1.4) (4.1.1.91/35*4.3.2.91/8.60*4.3.3.1/0,60%; 4.3.5.91/2.30*4.4.1.91/8.30*4.4.2.91/39.60%; 4.8.3.51/0.10*4.8.4.91/5.501) (SPESA OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	<< CP CS	1.324 56.310 57.634	-1.324 -56.310 -57.634	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
>>	1205	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI PISSI AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE (* 100%)	RS CP CS	1.572 9.981.978 9.981.978	348.818 10.950.433 11.299.251	-348.818 -1.685.907 -2.034.724
>>	1206	COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' E ASSEGNO TEMPORALE MENSILE (* 100%)	RS CP CS	<< << <<	1.754 1.754 1.754	<< -1.754 -1.754
>>	1207	SPESA PER MISSIONI ALL'INTERNO, ALL'ESTERO E PER TRASPORTI	RS CP CS	1.033 132.049 132.049	20.279 132.049 148.798	3.300 105.854 105.854
		(1.1.5) (4.1.1.91/35*4.3.2.91/8.60*4.3.3.1/0,60%; 4.3.5.91/2.30*4.4.1.91/8.30*4.4.2.91/39.60%; 4.8.3.51/0.10*4.8.4.91/5.501) (VEDI NOTA)				
		(2.2.13) (4.1.1.91/35*4.3.2.91/8.60*4.3.3.1/0,60%; 4.3.5.91/2.30*4.4.1.91/8.30*4.4.2.91/39.60%; 4.8.3.51/0.10*4.8.4.91/5.501) (VEDI NOTA)				
						Note esplicative
	1204	CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA NON PREVEDENDOSI, IN ATTO, SPESA PER TALE TITOLO				
	1205	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI FATTO DEL PERSONALE PER LA DIMOSTRAZIONE DELL'ONERE VEGGSI L'ALLEGATO N. 9				
	1206	CAPITOLO CHE SI SOPRIME PER INSUFFICIENZA DEI RESIDUI				
	1207	VARIAZIONE PROPOSTA PER ADEGUARE LO STANZIAMENTO DEL CAPITOLO ALLE EFFETTIVE ESIGENZE				
						(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

			Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002	030/050/13	
>>	1209	FONDO PER LA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA E PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI (* 100%) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/8,60%; 4.3.3.1/0,60%; 4.3.5.91/2,30%; 4.4.1.91/8,30%; 4.4.2.91/39,60%; 4.8.3.51/0,10%; 4.8.4.91/5,50%) (VEDI NOTA)	RS << CP << CS <<	RS << CP << CS <<	764 764 764	<< -764 -764	<< -764 -764	SOPPRESSO SOPPRESSO
>>	1211	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE (* 100%) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/8,60%; 4.3.3.1/0,60%; 4.3.5.91/2,30%; 4.4.1.91/8,30%; 4.4.2.91/39,60%; 4.8.3.51/0,10%; 4.8.4.91/5,50%)	RS 80.407 445.526 445.526	RS 80.407 445.526 445.526	360.923 437.293 701.404	-264.111 -370 -223.165	116.812 436.923 478.239	
>>	1213	SPESI PER ACCERTAMENTI SANITARI, CURE, RICOVERI E PROTESI (* 100%) (2.2.6) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/8,60%; 4.3.3.1/0,60%; 4.3.5.91/2,30%; 4.4.1.91/8,30%; 4.4.2.91/39,60%; 4.8.3.51/0,10%; 4.8.4.91/5,50%) (SPESI OBBLIGATORIE)	RS << CP 1.289 1.289	RS << CP 1.289 1.289	1.547 1.547	<< -255 -255	<< -255 -255	<< 1.292 1.292
>>	1214	PROVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE (* 100%) (1.4.1) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/8,60%; 4.3.3.1/0,60%; 4.3.5.91/2,30%; 4.4.1.91/8,30%; 4.4.2.91/39,60%; 4.8.3.51/0,10%; 4.8.4.91/5,50%)	RS 30.987 41.213 41.213	RS 30.987 41.213 41.213	30.987 38.011 38.011	<< << <<	30.987 38.011 38.011	
>>	1215	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFERNITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO (* 100%) (1.4.1) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/8,60%; 4.3.3.1/0,60%; 4.3.5.91/2,30%; 4.4.1.91/8,30%; 4.4.2.91/39,60%; 4.8.3.51/0,10%; 4.8.4.91/5,50%) (SPESI OBBLIGATORIE)	RS << CP PER MEMORIA PER MEMORIA CS PER MEMORIA PER MEMORIA	RS << CP PER MEMORIA PER MEMORIA CS PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << <<	<< << <<	<< << <<	PER MEMORIA PER MEMORIA PER MEMORIA PER MEMORIA
					Note esplicative			
	1209	CAPITOLO CHE SI SOPRIME PER INSISTENZA DEI RESIDUI						

(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

03/05/0/14

		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
>>	1217	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPONDE AI DIPENDENTI (* 100%) (1.3.1) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/8.60%; 4.3.1/0,60%; 4.3.5.91/2,30%; 4.4.1.91/8.30%; 4.4.2.91/39,60%; 4.8.3.51/0,10%; 4.8.4.91/5,50%) (SPESA OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS 7.747 CP 2.870.320 CS 2.870.320	237.402 3.227.353 3.425.946	-194.571 -547.768 -712.618 42.831 2.679.585 2.713.328
>>	1218	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPONDE AI DIPENDENTI (* 100%) (3.1.1) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/8.60%; 4.3.3.1/0,60%; 4.3.5.91/2,30%; 4.4.1.91/8.30%; 4.4.2.91/39,60%; 4.8.3.51/0,10%; 4.8.4.91/5,50%) (SPESA OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS 2.376 CP 860.624 CS 860.624	116.562 965.205 1.069.505	-116.562 -163.030 -267.330 << 802.175 802.175
>>	1219	QUOTA DEL FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE DA UTILIZZARE PER L'PROGREGAZIONE DEGLI INCENTIVI AL PERSONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI E PROGRAMMI DI INCREMENTO DELLA PRODUTTIVITA' (1.1.3) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.5.91/3%; 4.4.1.91/9%; 4.4.2.91/9%; 4.8.4.91/5%) ASSICURAZIONE CONTRO I RISCHI PROFESSIONALI E LA RESPONSABILITA' CIVILE DEI DIRIGENTI (1.2.1.0) (4.1.1.91)	RS << CP << CS <<	769.926 173.530 943.455	-762.696 -173.530 -936.225 << 7.230 7.230
>>	1220	INDEMNITA' E RIMBORSI SPETTANTI AGLI ISPETTORI METRICI PER L'ESAME TECNICO DI AMMISSIONE A VERIFICA E PER LE OPERAZIONI DI VERIFICA COMPIUTE DAGLI STESSI AL DI FUORI DEI LOCALI DELL'UFFICIO CENTRALE METRICO E DEGLI UFFICI METRICI PERMANENTI E TEMPORANEI (* 100%) (2.2.1.0) (4.1.1.9) (SPESA OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS << CP << CS <<	50.613 50.613	<< -50.613 -50.613 << PER MEMORIA PER MEMORIA
>>	1221				7.742 112.775 120.517 -7.742 -112.775 -120.517 PER MEMORIA PER MEMORIA
				Note esplicative	FUNZIONI ESERCITATE DAGLI UFFICI METRICI PROVINCIALI E DAGLI UFFICI PROVINCIALI PER L'INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO
	1217	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI FATTO DEL PERSONALE			
	1218	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI FATTO DEL PERSONALE			
	1219	CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI RESIDUI			
	1220	CAPITOLO CHE SI CONSERVA «PER MEMORIA» E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA NON PREVERENDOSI, IN ATTO, SPESE PER TALE TITOLO			
	1221	CAPITOLO CHE SI CONSERVA «PER MEMORIA» E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN APPLICAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 112 DEL 1996, IN BASE AL QUALE SONO ATTRIBUITE ALLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA LE			(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

			Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002	
>>	1222	INDEMNITA' E RIBORSO SPESE DI TRASPORTO SPETTANTI AGLI ISPETTORI METRICI PER I SERVIZI DI VERIFICAZIONE PERIODICA BIENNALE DEGLI STRUMENTI PER PESARE E MISURARE, NONCHE' PER LA SORVEGLIANZA PREVISTA DALLE NORME DELLA METROLOGIA LEGALE. ISTITUZIONE DEGLI UFFICI TEMPORANEI E PERIODICHE APERTURE DEGLI UFFICI PERMANENTI, ANCHE IN PROVINCE DIVERSE DA QUELLA DI APPARTENENZA (* 100%)	RS CP CS	<< 71.928 71.928	3.141 49.699 52.840	-3.141 -49.699 -52.840	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
>>	1222	(2.2.13) (4.1.1.9) (SPESSE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS CP CS	2.853.829 6.094.564 6.094.564	2.864.340 5.660.106 7.439.087	-1.980.347 -1.307.632 -3.086.475	883.903 4.352.674 4.352.612
>>	1335	ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI (2.1.2) (4.1.1.91/3.2.9/8.60%; 4.3.3.1/0.60%; 4.3.5.91/2.308.4.4.1.91/8.30%; 4.4.2.91/39.60%; 4.8.3.51/0.108; 4.8.4.91/5.50%)	RS CP CS	103 415 415	116 373 489	-116 -52 -168	<< 321 321
>>	1350	SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSATORI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI (2.2.3) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/8.60%; 4.3.3.1/0.60%; 4.3.5.91/2.301; 4.4.1.91/8.30%; 4.4.2.91/39.60%; 4.8.3.51/0.108; 4.8.4.91/5.50%)	RS CP CS	73.298 1.698.335 1.698.335	407.853 1.486.325 1.476.825	-61.930 -25.065 -242.566	345.923 1.234.260 1.234.259
>>	1351	SPESA PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E QUANTO ALTRO POSSA OCCHIERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGINO E TRASPORTO MOBILI, MACCHINE E IMPIANTI (2.1.1) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/8.60%; 4.3.3.1/0.60%; 4.3.5.91/2.301; 4.4.1.91/8.30%; 4.4.2.91/39.60%; 4.8.3.51/0.108; 4.8.4.91/5.50%)	RS CP CS	157.840 477.006 477.006	192.115 426.246 457.370	-106.270 -55.052 -86.177	85.845 371.194 371.193
					Note esplicative		
	1222	CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN APPLICAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 112 DEL 1996, IN BASE AL QUALE SONO ATTRIBUITE ALLE CARENE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA LE FUNZIONI ESERCITATE DAGLI UFFICIALI PROVINCIALI E DAGLI UFFICI PROVINCIALI PER L'INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO					(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

			Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assotturate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002	
>>	1352	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI (2.2.1) (4.1.1.91/35%:4.3.2.91/8.60%;4.3.3.1/0.60%; 4.3.5.91/2.30%:4.4.1.91/8.30%;4.4.2.91/39.60%; 4.8.3.51/0.10%:4.8.4.91/5.50%) (VEDI NOTA)	RS CP CS	164.616 1.009.477 1.009.477	202.081 875.685 1.073.386	-197.700 -723.598 -921.299	4.381 152.087 152.087
>>	1353	FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLA BIBLIOTECA, ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI E ALTRE PUBBLICAZIONI (2.1.2) (4.1.1.91/35%:4.3.2.91/8.60%;4.3.3.1/0.60%; 4.3.5.91/2.30%:4.4.1.91/8.30%;4.4.2.91/39.60%; 4.8.3.51/0.10%:4.8.4.91/5.50%) (VEDI NOTA)	RS CP CS	1.717 12.543 12.543	574 11.288 11.663	-574 1.145 570	<< 12.433 12.433
>>	1354	SPESA CASUALI (2.1.1) (4.1.1.91/35%:4.3.2.91/8.60%;4.3.3.1/0.60%; 4.3.5.91/2.30%:4.4.1.91/8.30%;4.4.2.91/39.60%; 4.8.3.51/0.10%:4.8.4.91/5.50%)	RS CP CS	<< 373 373	<< 336 336	<< -36 -36	<< 300 300
>>	1355	SPESSE PER L'ORGANIZZAZIONE DI CONGRESSI, CONVEgni E MOSTRE (2.2.7) (4.1.1.91/35%:4.3.2.91/8.60%;4.3.3.1/0.60%; 4.3.5.91/2.30%:4.4.1.91/8.30%;4.4.2.91/39.60%; 4.8.3.51/0.10%:4.8.4.91/5.50%) (VEDI NOTA)	RS CP CS	1.656 28.261 28.261	<< 25.434 25.434	<< -8.117 -8.117	<< 17.317 17.317
>>	1356	SPESSE DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE E VARIE, INERENTI AI CONTRATTI STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE (* 100%) (2.1.1) (4.1.1.91/35%:4.3.2.91/8.60%;4.3.3.1/0.60%; 4.3.5.91/2.30%:4.4.1.91/8.30%;4.4.2.91/39.60%; 4.8.3.51/0.10%:4.8.4.91/5.50%) (SPESSE OBBLIGATORIE)	RS CP CS	<< 258 258	<< 258 258	<< -25 -25	<< 233 233
>>	1357	SPESA DI PUBBLICITA' (2.2.1) (4.1.1.91/35%:4.3.2.91/8.60%;4.3.3.1/0.60%; 4.3.5.91/2.30%:4.4.1.91/8.30%;4.4.2.91/39.60%; 4.8.3.51/0.10%:4.8.4.91/5.50%) (VEDI NOTA)	RS CP CS	<< 255.646 255.646	432 230.082 230.082	<< -51.646 -51.646	432 176.436 178.436
					Note esplicative		
>>	1352	VARIAZIONE PROPOSTA IN APPLICAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 112 DEL 1998, IN BASE AL QUALE SONO ATTRIBUITE ALLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA LE FUNZIONI ESERCITATE DAGLI UFFICI PROVINCIALI METRICI E DAGLI UFFICI PROVINCIALI PER L'INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO VARIAZIONE PROPOSTA PER ADEGUARE LO STANZIAMENTO DEL CAPITOLO ALLE EFFETTIVE ESIGENZE			ESIGENZE		
>>	1353	VARIAZIONE PROPOSTA PER ADEGUARE LO STANZIAMENTO DEL CAPITOLO ALLE EFFETTIVE ESIGENZE					
>>	1355	VARIAZIONE PROPOSTA PER ADEGUARE LO STANZIAMENTO DEL CAPITOLO ALLE EFFETTIVE ESIGENZE					
>>	1357	VARIAZIONE PROPOSTA PER ADEGUARE LO STANZIAMENTO DEL CAPITOLO ALLE EFFETTIVE ESIGENZE					

(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

			Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002	
>>	1358	SPESA PER IL RILASCIO DI DOCUMENTI MEDIANTE APPARECCHI DI RIPRODUZIONE (* 100%) (2.1.1) (4.1.1.91/35% / 4.3.2.91/8,60% / 4.3.3.1/0,60%; 4.3.5.91/2,30% / 4.4.1.91/8,30% / 4.4.2.91/39,60%; 4.8.3.51/0,10% / 4.8.4.91/5,50%) (SPESA OBBLIGATORIE)	RS << CP CS PER MEMORIA PER MEMORIA	RS << CP CS PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << << << << <<	<< << << << << <<	
>>	1359	RESTITUZIONE DI SOMME INDEBITAMENTE VERSATE IN ENTRATA (* 100%) (4.1.1.91/35% / 4.3.2.91/8,60% / 4.3.3.1/0,60%; 4.3.5.91/2,30% / 4.4.1.91/8,30% / 4.4.2.91/39,60%; 4.8.3.51/0,10% / 4.8.4.91/5,50%) (SPESA OBBLIGATORIE)	RS << CP CS PER MEMORIA PER MEMORIA	RS << CP CS PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << << << << <<	<< << << << << <<	
>>	1360	SPESA PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE (* 100%) (12.2.3) (4.1.1.91/35% / 4.3.2.91/8,60% / 4.3.3.1/0,60%; 4.3.5.91/2,30% / 4.4.1.91/8,30% / 4.4.2.91/39,60%; 4.8.3.51/0,10% / 4.8.4.91/5,50%) (SPESA OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS << CP CS 5.681 5.681	RS << CP CS 5.681 5.681	9.654 8.647 18.300	-9.654 -2.966 -12.619	<< 5.681 5.681
>>	1362	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO - COMPRESSI I GEFTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO - DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI (2.1.13) (4.1.1.91/35% / 4.3.2.91/8,60% / 4.3.3.1/0,60%; 4.3.5.91/2,30% / 4.4.1.91/8,30% / 4.4.2.91/39,60%; 4.8.3.51/0,10% / 4.8.4.91/5,50%)	RS 20.658 CP 28.570 CS 28.570	RS 20.658 CP 28.570 CS 28.570	48.670 28.570 40.793	-36.674 3.450 -8.773	11.996 32.020 32.020
>>	1363	SPESA PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE, PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDETTI DA ENTI, ISTITUTI ED AMMINISTRAZIONI VARIE (2.2.5) (4.1.1.91/35% / 4.3.2.91/8,60% / 4.3.3.1/0,60%; 4.3.5.91/2,30% / 4.4.1.91/8,30% / 4.4.2.91/39,60%; 4.8.3.51/0,10% / 4.8.4.91/5,50%) (VEDI NOTA)	RS 63.668 CP 176.175 CS 176.175	RS 63.668 CP 176.175 CS 176.175	245.492 211.747 289.591	-79.942 -35.635 -113.336	165.550 176.112 176.255
					Note esplicative		
	1360	VARIAZIONE PROPOSTA PER RIPORTARE LO STANZIAMENTO ALLE ORDINARIE ESIGENZE DELLA GESTIONE					
	1363	VARIAZIONE PROPOSTA PER RIPORTARE LO STANZIAMENTO ALLE ORDINARIE ESIGENZE DELLA GESTIONE					

(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030050/18

			Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
>>	1364	SPESI POSTALI E TELEGRAFICHE (2.2.4) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/8.60%; 4.3.3.1/0.60% 4.1.5.91/2.30%; 4.4.1.91/8.30%; 4.4.2.91/39.60%; 4.8.3.51/0.10%; 4.8.4.91/5.50%)	RS 69.932 CP 184.272 CS 184.272	49.279 165.845 176.174	-22.208 -21.587 -31.916	27.071 144.258 144.258
>>	1365	MANTENIMENTO, RIPARAZIONE ED ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI (2.2.2) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/8.60%; 4.3.3.1/0.60% 4.3.5.91/2.30%; 4.4.1.91/8.30%; 4.4.2.91/39.60%; 4.8.3.51/0.10%; 4.8.4.91/5.50%)	RS 486.058 CP 160.591 CS 160.591	501.276 150.575 621.601	-471.026 -17.480 -488.506	30.250 133.095 133.095
>>	1366	MANTENIMENTO, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO (2.2.2) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/8.60%; 4.3.3.1/0.60% 4.3.5.91/2.30%; 4.4.1.91/8.30%; 4.4.2.91/39.60%; 4.8.3.51/0.10%; 4.8.4.91/5.50%)	RS 3.857 CP 47.522 CS 47.522	10.484 42.770 49.558	-10.484 -4.139 -10.927	<< 38.631 38.631
>>	1367	PITTI FIGURATIVI RELATIVI AGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' PUBBLICA IN USO GRATUITO ALL'AMMINISTRAZIONE (2.3.1) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/8.60%; 4.3.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.4.91/6%)	RS << CP 14.849 CS 14.849	28.405 21.460 36.359	-27.565 8.910 -5.989	840 30.370 30.370
>>	1368	SPESA CONNESSA ALLE ATTIVITA' RELATIVE ALLA SICUREZZA DEI PRODOTTI E DI TUTELA DEI CONSUMATORI ANCHE IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE DI COLLEGAMENTO INFORMATICO CON LE CAMERE DI COMMERCIO, COMPRESE LE SPESE DI FUNZIONAMENTO, ACQUISTO STRUMENTI TECNICI ED INFORMATICI E QUELLI RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA E STUDIO, DI INFORMAZIONE AI CONSUMATORI, DI PROVE ED ANALISI DI LABORATORIO DA APPIARE AD ESPERTI, CONSULENTI O A SOCIETA' (* 100%) (2.2.10) (4.1.1.91/80%; 4.4.1.91/20%)	RS 206.583 CP 929.622 CS 929.622	545.489 929.622 1.268.529	-338.906 929.622 -338.907	206.583 929.622 929.622
				Note esplicative		
					1367 VARIAZIONE PROPOSTA PER ADEGUARE LO STANZIAMENTO ALLE MAGGIORI ESIGENZE	
						(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

			Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
>>	1369	SPESA CONNESSE AL SISTEMA SANZIONATORIO DELLE NORME CHE PREVEDONO CONTRAVVENZIONI PUNISCE CON L'AMMENDA (* 100%) (2.2.11) (4.1.1.9)	RS < 11.837 CP 11.837 CS 11.837	< 11.320 11.320	<< -990 -990	<< 10.330 10.330
>>	1370	SPESA DI ACQUISTO, FABBRICAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DEL MATERIALE METRICO E DELLE ATTREZZATURE TECNICHE, COMPRESI I PUNZONI E LE MATRICI PER I MARCHI DI IDENTIFICAZIONE DEI METALLI PREZIOSI; SPESE DI FUNZIONAMENTO DEI LABORATORI DI SAGGIO DEI METALLI PREZIOSI; SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL LABORATORIO DI METROLOGIA E DELL'OFFICINA MECCANICA ANNESSI ALL'UFFICIO CENTRALE METRICO; SPESE PER LA STAMPA DI MANIFESTI RELATIVI ALLA BOLLATURA DI STRUMENTI METRICI, PER LA LORO DIFFUSIONE E AFFISSIONE E PER LA BOLLATURA DEGLI STRUMENTI STESSI. (2.2.14) (4.1.1.9)	RS 49.522 CP 68.674 CS 68.674	14.550 60.247 74.797	<< -14.550 -15.467 -30.018	<< 44.780 44.779
>>	1371	SPESER TELEFONICHE DEGLI UFFICI PROVINCIALI METRICI (VEDI NOTA) (2.2.3) (4.1.1.9)	RS 1.908 CP 39.340 CS 39.340	4.296 34.356 36.938	-2.582 -7.301 -9.883	1.714 27.055 27.055
>>	1372	SPESA PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PROMOZIONALI DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI (* 100%) (2.2.8) (4.1.1.9)	RS 1.547.966 CP 883.141 CS 883.141	600.165 883.141 1.483.307	-600.165 -108.455 -708.621	<< 774.686 774.686
>>	1373	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO -COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRAEVI AL MINISTERO- DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI (2.2.8) (4.1.1.91)	RS 915 CP 15.94 CS 15.494	3.384 13.944 13.944	<< -3.614 -3.614	3.384 10.330 10.330
>>	1374	COMPENSI AD ESTRANEI PER ATTIVITA' SALUTARIA DI TRADUZIONE ED INTERPRETARIATO (2.2.10) (4.1.1.91)	RS 3.533 CP 46.481 CS 46.481	25 41.833 41.833	<< -12.911 -12.911	25 28.922 28.922
					Note esplicative	
						1371 VARIAZIONE PROPOSTA PER ADEGUARE LO STANZIAMENTO DEL CAPITOLO ALLE EFFETTIVE ESIGENZE
						1372 VARIAZIONE PROPOSTA PER ADEGUARE LO STANZIAMENTO DEL CAPITOLO ALLE EFFETTIVE ESIGENZE
						1373 VARIAZIONE PROPOSTA PER ADEGUARE LO STANZIAMENTO DEL CAPITOLO ALLE EFFETTIVE ESIGENZE

(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
>>	1375 SPESSE CONNESSE AL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PROMOSSI DALLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI PER I SERVIZI DI ASSISTENZA, INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE RESI AI CONSUMATORI E UTENTI COMPRESI QUELLI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (5.3.2) (4.1.1.9/80%; 4.1.1.9/20%)	RS << CP << CS <<	RS << CP << CS <<	<< << << <<	<< << << <<
>>	1400 SPESSE PER LA GESTIONE, LA MANUTENZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO (2.2.1) (4.1.1.9/1/35%; 4.3.2.9/1/8.60%; 4.3.3.1/0.60%; 4.3.5.3/1/2.30%; 4.4.1.9/1/8.30%; 4.4.2.9/1/39.60%; 4.8.3.5/1/0.10%; 4.8.4.9/1/5.50%)	RS << CP << CS <<	RS << CP << CS <<	RS << CP << CS <<	RS << CP << CS <<
	2.1.2 - INTERVENTI	RS << CP << CS <<	RS << CP << CS <<	RS << CP << CS <<	RS << CP << CS <<
2.1.2.1	Restituzioni e rimborsi				
>>	1500 RESTITUZIONI E RIMBORSI DI DIRITTI DI VERIFICAZIONE (* 100%) (10.3.0) (4.1.1.9)	RS << CP << CS <<	RS << CP << CS <<	RS << CP << CS <<	RS << CP << CS <<
2.1.2.2	Accordi ed organismi internazionali				
>>	1600 PARTECIPAZIONE AL MANTENIMENTO DELL'UFFICIO INTERNAZIONALE DEI PESI E MISURE IN PARIGI (* 100%) (7.1.1) (4.1.1.9)	RS << CP << CS <<	RS << CP << CS <<	RS << CP << CS <<	RS << CP << CS <<
	Note esplicative				

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

			Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002	
>>	1601	PARTECIPAZIONE AL MANTENIMENTO DELLA ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE DI METROLOGIA LEGALE (* 1000) (7.1.1) (4.1.1.9)	RS << 29.955 CP 29.955 CS 29.955	107.320 29.955 29.955	<< << <<	107.320 29.955 29.955	
>>		(SPESA OBBLIGATORIE)	RS 284.051 CP 3.502.747 CS 3.502.747	459.524 4.730.960 5.190.484	<< -459.524 -1.312.043 -1.771.567	<< 3.418.917 3.418.917	
>>		2.1.5 - ONERI COMUNI	RS 284.051 CP 3.502.747 CS 3.502.747	459.524 4.730.960 5.190.484	<< -459.524 -1.312.043 -1.771.567	<< 3.418.917 3.418.917	
>>		2.1.5.1 Fondi da ripartire per oneri di personale	RS 258.220 CP 3.127.064 CS 3.127.064	459.524 4.730.960 5.190.484	<< -459.524 -1.533.743 -1.993.267	<< 3.197.217 3.197.217	
>>	1700	FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA E DELLA EFFICIENZA DEI SERVIZI ISTITUZIONALI (* 1000) (1.1.3) (4.1.1.91/355;4.3.2.91/8.60%;4.3.3.1/0.60%; 4.3.5.91/2.30%;4.4.1.91/8.30%;4.4.2.91/39.60%; 4.8.3.51/0.10%;4.8.4.91/5.50%) (VEDI NOTA)	RS 258.220 CP 3.127.064 CS 3.127.064	459.524 4.730.960 5.190.484	<< -459.524 -1.533.743 -1.993.267	<< 3.197.217 3.197.217	
>>	1701	FONDO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEI DIRIGENTI DI PRIMA PASCIA (* 1000) (1.1.3) (4.1.1.91/355;4.3.2.91/8.60%;4.3.3.1/0.60%; 4.3.5.91/2.30%;4.4.1.91/8.30%;4.4.2.91/39.60%; 4.8.3.51/0.10%;4.8.4.91/5.50%) (VEDI NOTA)	RS 25.823 CP 375.683 CS 375.683	25.823 375.683 375.683	<< 221.699 221.699	<< 221.699 221.699	<< 221.699 221.699
>>		2.1.5.2 Fitti figurativi	RS << CP << CS <<	<< << <<	<< << <<	<< SOPPRESSO SOPPRESSO	
>>	1702	FITTI FIGURATIVI RELATIVI AGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' PUBBLICA IN USO GRATUITO ALL'AMMINISTRAZIONE (2.3.1) (4.1.1.91/355;4.3.2.91/9%;4.3.5.91/2%;4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%;4.8.4.91/6%) (VEDI NOTA)	RS << CP << CS <<	<< << <<	<< << <<	Note esplicative	
	1700	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLE "SOMME CEATE" DA IMPUTARE AL CAPITOLO, IN BASE ALL'ARTICOLO 31 DEL C.C.N.L. COMPARTO MINISTERI					
	1702	AV CAPITOLO CHE SI PROPOSTE DI SOPPRIMERE IN QUANTO AL RELATIVO ONERE SI PROVVEDE A CARICO DEL CAPITOLO N. 1367				(importi in euro)	

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		03/05/2002		Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
		Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001		
	2.1.5.3 Residui passivi parenti	RS << CP << CS <<	RS << CP << CS <<	<< << << <<	<< << << <<
>> 1720 SOMME OCCURRENTI PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI SPESE CORRENTI PER I QUALI RISULTA SOSPRESO IL CAPITOLO DI PROVENIENZA (12.2.3) (1.1.1.91)	RS << CP << CS <<	RS << CP << CS <<	RS << CP << CS <<	<< << << <<	<< << << <<
2.1.6 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI (VEDI NOTA)	RS << CP << CS <<	RS << CP << CS <<	RS << CP << CS <<	<< << <<	<< << <<
2.1.6.1 Indennita'	RS << CP << CS <<	RS << CP << CS <<	RS << CP << CS <<	<< << <<	<< << <<
>> 1750 INDENNITA' DI LICENZIAMENTO E SIMILARI. INDENNITA' PER UNA VOLTA TANTO AI MUTILATI ED INVALIDI PARAPLEGICI PER CAUSA DI SERVIZIO (* 100%) (4.1.1.91/35% 4.3.2.91/8.60% 4.3.3.1/0.60%; 4.3.5.91/2.30% 4.4.1.91/8.30% 4.4.2.91/39.60%; 4.6.3.51/0.10% 4.8.4.91/5.50%) (SPESSE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS << CP << CS <<	RS << CP << CS <<	RS << CP << CS <<	<< << <<	<< << <<
				Note esplicative	
1720 CAPITOLO CHE SI ISTITUISCE PER MEMORIA IN RELAZIONE ALLA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DI REISCRIZIONE RECATA DALL'ARTICOLO 3. COMMA 2 DEL D.P.R. 24 APRILE 2001, N. 210					
1750 VARIAZIONE PROPOSTA PER RIPORTARE LO STANZIAMENTO ALLE ORDINARIE ESIGENZE DELLA GESTIONE					(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

			Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
>>	2.1.6.2 Cassa pensioni	RS << CP << CS << << RS << CP << CS << RS << CP << CS <<	<< 53.192 53.192	<< -53.192 -53.192	<< -53.192 -53.192	<< -53.192 -53.192
>>	1760 RIMBORSO ALLA CASSA PENSIONI DEGLI ENTI LOCALI (C.P.D.E.L.) DELL'IMPORTO DELLE QUOTE DI PENSIONE DOVUTE ALLA STESSA PER I SERVIZI RESI ALLO STATO (* 100%) (1.4.1) (4.1.1.91/355;4.3.2.91/8.60%;4.3.3.1/0,60%; 4.3.5.91/2.30%;4.4.1.91/8.30%;4.4.2.91/39.60%; 4.8.3.51/0.10%;4.8.4.91/5.50%) (SPESSE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	1.596.522 836.384 1.507.778	3.784.374 872.536 3.019.154	3.784.374 872.536 3.019.154	3.784.374 872.536 3.019.154	3.784.374 872.536 3.019.154
	2.2 - Spese in conto capitale	RS << CP << CS <<	1.596.522 836.384 1.507.778	3.784.374 872.536 3.019.154	3.784.374 872.536 3.019.154	3.784.374 872.536 3.019.154
	2.2.3 - INVESTIMENTI	RS << CP << CS <<	1.596.522 836.384 1.507.778	3.784.374 872.536 3.019.154	3.784.374 872.536 3.019.154	3.784.374 872.536 3.019.154
	2.2.3.1 Informatica di servizio	RS << CP << CS <<	1.543.394 489.188 1.160.582	3.432.043 525.340 2.324.190	3.432.043 525.340 2.324.190	3.432.043 525.340 2.324.190
>>	7030 SPESE RELATIVE AL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO INTERSETTORIALE "RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE", NONCHE' DEI PROGETTI INTERSETTORIALI E DI INFRASTRUTTURA INFORMATICA E TELEMATICA AD ESSO CONNESSI. (21.1.6) (4.1.1.9)	RS << CP << CS <<	671.394 671.394	1.504.800 << 981.268	1.504.800 << 981.268	1.504.800 << 981.268
>>	7031 SPESE PER LA REALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO (21.1.6) (4.1.1.91/355;4.3.2.01/8.60%;4.3.3.1/0,60%; 4.3.5.91/2.30%;4.4.1.91/8.30%;4.4.2.91/39.60%; 4.8.3.51/0.10%;4.8.4.91/5.50%)	RS CP CS RS CP CS	872.000 489.188 489.188	1.168.050 525.340 1.342.922	1.168.050 525.340 1.342.922	1.168.050 525.340 1.342.922
	Note esplicative					
	1760 CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA SON PREVEDENDOSI, IN ATTO, SPESA PER TALE TITOL					(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001			Previsioni assestate anno finanziario 2001			Variazioni che si propongono			Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002		
>>	7032	SPESSE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SISTEMA INTEGRATO DI PROTOCOLLAZIONE E ARCHIVIAZIONE" (21.1.6) (1.1.1.9/1.3%; 4.3.2.9/1.9%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.4.91/6%)	RS CP CS	<< << <<	<< << <<	759.192	<< <<	<< <<	<< <<	<< <<	759.192	<<	<<
	2.2.3.2	Beni mobili	RS CP CS	53.128 347.196 347.196	352.332 347.196 694.964	352.332 347.196 694.964	-347.768 -19.047 -366.815	-347.768 -19.047 -366.815	-347.768 -19.047 -366.815	-347.768 -19.047 -366.815	4.564	328.149	328.149
>>	7040	SPESA PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOTAZIONI LIBRARIE (21.1.2) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/8.60%; 4.3.3.1/0.60%; 4.3.5.91/2.30%; 4.4.1.91/8.30%; 4.4.2.91/30%; 4.8.3.51/0.10%; 4.8.4.51/5.50%)	RS CP CS	53.128 347.196 347.196	352.332 347.196 694.964	352.332 347.196 694.964	-347.768 -19.047 -366.815	-347.768 -19.047 -366.815	-347.768 -19.047 -366.815	-347.768 -19.047 -366.815	4.564	328.149	328.149
	2.2.10 - ONERI COMUNI		RS CP CS	<< << <<	<< << <<	<< << <<	<< <<	<< <<	<< <<	<<	<<	<<	
	2.2.10.1	Residui passivi perentati	RS CP CS	<< << <<	<< << <<	<< << <<	<< <<	<< <<	<< <<	<<	<<	<<	
>>	7150	SOMME OCCORRENTI PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTATI DI SPESA IN CONTO CAPITALE PER I QUALI RISULTA SOPPRESSO IL CAPITOLO DI PROVENIENZA (26.4.3) (1.1.1.91)	RS CP CS	<< << <<	<< << <<	<< << <<	<< <<	<< <<	<< <<	<< <<	<< <<	<< <<	
													Note esplicative
	1150	CAPITOLO CHE SI ISTITUISCE PER MEMORIA IN RELAZIONE ALLA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DI REISCRIZIONE RECATA DALL'ARTICOLO 3, COMMA 2 DEL D.P.R. 24 APRILE 2001, N. 270											(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

		Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	03/05/25 Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
	3 - IMPRESE				
	RS	4.579.200.994	4.826.252.337	-424.218.419	4.402.033.918
	CP	2.707.676.446	3.095.451.895	-316.101.902	3.516.556.797
	CS	2.739.918.881	3.135.485.280	136.195.161	3.271.680.441
	3.1 - Spese correnti				
	RS	32.176.886	45.657.538	-26.491.421	19.166.117
	CP	133.967.356	174.347.663	-36.562.080	137.785.583
	CS	141.719.480	200.227.749	-57.400.090	142.827.659
	3.1.1.0 FUNZIONAMENTO				
	RS	7.212.703	17.384.231	-11.067.969	6.316.261
	CP	45.985.540	65.968.019	-18.550.912	47.417.167
	CS	48.056.638	77.052.827	-27.989.122	49.163.705
	Personale				
	RS	256.211	4.510.381	-4.163.512	366.869
	CP	33.929.941	37.745.892	-2.124.663	35.221.229
	CS	33.963.100	41.925.634	-6.279.354	35.646.280
>>	ONERI PREVIDENZIALI DOVUTI ALLA CASSA PENSIONI PER I DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI (CPDEL) PER IL PERSONALE DEI RUOLI STATALI DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA E DEGLI UFFICI PROVINCIALI DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO.				
	(* 1008)	(4.1.1.7/7%:4.1.1.91/1%:4.3.5.2/1%:4.4.1.3/2%) 4.4.1.91/1%;4.4.2.1/2%;4.4.2.3/6%;4.4.2.91/10%; 4.8.4.51/8%;4.8.4.91/1%) (SPESE OBBLIGATORIE)			
>>	2102 SPESE PER MISSIONI ALL'INTERNO, ALL'ESTERO E PER TRASFERIMENTI	RS 24.107 CP 283.217 CS 283.217	64.516 283.217 299.226	-16.033 -51.043 -67.852	48.483 231.374 231.374
	(2.2.13) (4.1.1.5/40%;4.1.1.7/60%) (VEDI NOTA)				
>>	2103 STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLE STAZIONI Sperimentali	RS < CP 1.210.059 CS 1.210.059	214.575 1.207.527 1.502.103	-214.575 -60.425 -275.001	<< 1.227.102 1.227.102
	(* 1008) (1.1.1) (4.4.2.2) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)				

Note esplicative

2102 VARIAZIONE PROPOSTA PER ADEGUARE LO STANZIAMENTO DEL CAPITOLO ALLE EFFETTIVE ESIGENZE

2103 VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI FATTO DEL PERSONALE PER LA DEMOSTRAZIONE DELL'ONERE VEGGASTI L'ALLEGATO N. 9

(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/05/2002

		Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
>>	2104	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI PISSI AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE (* 100%) (4.1.1.5/40%; 4.1.1.7/50%; 4.1.1.91/10%) (SPESSE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS << 22.589.050 CP 22.589.050 CS 22.589.050	413.392 24.652.756 25.066.018	-413.392 -746.334 -11.159.796 << 23.906.222 23.906.222
>>	2105	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE (1.1.2) (4.1.1.5/30%; 4.1.1.7/20%; 4.1.1.91/50%) (VEDI NOTA)	RS < 24.721 CP < 24.721 CS < 24.721	77.211 232.975 305.257	-57.327 -332.975 -285.372 << 19.884 19.885
>>	2106	COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' E ASSEGNO TEMPORALE MENSILE (* 100%) (4.1.1.5/40%; 4.1.1.7/50%; 4.1.1.91/10%) (VEDI NOTA)	RS << CP << CS <<	2.363 << 2.363	-2.363 << 2.363 << 2.363 SOPPRESSO SOPPRESSO
>>	2107	FONDO PER LA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA E PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI (* 100%) (4.1.1.5/40%; 4.1.1.7/50%; 4.1.1.91/10%) (VEDI NOTA)	RS << CP << CS <<	761 << 761	-761 << 761 SOPPRESSO SOPPRESSO
>>	2109	SOMMA OCCHERENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE (* 100%) (4.1.1.91)	RS 188.804 CP 981.805 CS 981.805	619.764 989.552 1.322.451	-333.130 -20 -332.919 286.634 989.532 989.532
>>	2110	SPESSE PER ACCERTAMENTI SANITARI, CURE, RICOVERI E PROTESI (* 100%) (2.2.6) (4.1.1.91) (SPESSE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS << CP 364 CS 364	129 881 1.010	-129 -540 -669 << 341 341
>>	2111	PROVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE (* 100%) (4.1.1.91)	RS 1.942 CP 22.652 CS 22.652	1.942 22.652 24.645	-1.942 -102 -2.044 << 22.601 22.601
Note esplicative					
2104	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI FATTO DEL PERSONALE PER LA DIMOSTRAZIONE DELL'ONERE VERSASI L'ALLEGATO N. 9	2110	VARIAZIONE PROPOSTA PER RIPORTARE LO STANZIAMENTO ALLE ORDINARIE ESIGENZE DELLA GESTIONE		
2105	CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI RESIDUI. ALLA RELATIVA DOTAZIONE POTRA' PROVVEDERSI NEL CORSO DELLA GESTIONE CON UTILIZZO DELL'OPPOSITO FONDO DA RIPARTIRE PREVISTO NELLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE				
2106	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUFFICIENZA DEI RESIDUI				
2107	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUFFICIENZA DEI RESIDUI				
					(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

		Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
>>	2112	BUONO INDEMNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERTINSA DELL'INTERFERITA FISICA SUBITA PER INFERNITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO (* 100%) (1.4.1.) (4.1.1.91) (SPESSE OBBLIGATORIE)	RS << CP 387 CS 387	<< 387 387	<< 387 387
>>	2113	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPONTE AI DIPENDENTI (* 100%) (3.1.1) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/8,60%; 4.3.3.1/0,60%; 4.3.5.91/2,30%; 4.4.1.91/8,30%; 4.4.2.91/39,60%; 4.8.3.51/0,10%; 4.8.4.91/5,50%) (SPESSE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS << CP 2.017.560 CS 2.017.560	261.034 2.246.310 2.506.320	-261.034 -130.417 -390.427 << 2.115.893 2.115.893
>>	2114	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPONTE AI DIPENDENTI (* 100%) (3.1.1) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/8,60%; 4.3.3.1/0,60%; 4.3.5.91/2,30%; 4.4.1.91/8,30%; 4.4.2.91/39,60%; 4.8.3.51/0,10%; 4.8.4.91/5,50%) (SPESSE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS << CP 6.790.617 CS 6.790.617	934.342 7.481.041 8.412.529	-934.342 -385.611 -1.317.099 << 7.095.430 7.095.430
>>	2115	QUOTA DEL FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE DA UTILIZZARE PER L'EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI AL PERSONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI E PROGRAMMI DI INCREMENTO DELLA PRODUTTIVITA' (1.1.3) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.5.91/3%; 4.4.1.91/9%; 4.4.2.91/39%; 4.8.4.91/5%) (VEDI NOTA)	RS << CP << CS <<	1.729.251 448.026 2.177.277	-1.724.086 -448.026 -2.177.277 << 5.165 5.165
>>	2116	COMPENSI E RIMBORSO SPESE A CARICO DEI RICHIEDENTI LE AGENZIAZIONI, AI COMPONENTI LE COMMISSIONI TECNICHE ISTITUITE PER I CONTROLLI E LE VERIFICHE PREVISTE IN APPLICAZIONE DELLE NORME SULLA POLITICA MINISTERIALE (2.2.8) (4.4.1.3) (VEDI NOTA)	RS 8.200 CP 7.065 CS 7.065	110.315 51.992 156.444	-104.077 -46.500 -150.952 6.238 5.492 5.492
				Note esplicative	
	2113	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI FATTO DEL PERSONALE			
	2114	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI FATTO DEL PERSONALE			
	2115	CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI RESTOU			
	2116	VARIAZIONE PROPOSTA PER ELIMINARE LE SOMME RELATIVE ALLE RIASSSEGNAZIONI DI ENTRATA EFFETTUATE NELL'ANNO 2001			

(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

			Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
>>	2117	SPESA A CARICO DELLE IMPRESE INTERESSATE PER LA EFFETTUAZIONE DELLE VERIFICHE E DEGLI ACCERTAMENTI IN ORDINE ALLA PROGETTAZIONE, ALLA REALIZZAZIONE E AL REGOLARE ESERCIZIO DI IMPIANTI CHE USPURISSCONO DEI CONTRIBUTI DESTINATI ALLO SVILUPPO DELLE FORTEI RINNOVABILI DI ENERGIA (VEDI NOTA) (2.2.13) (4.3.5.2)	RS << CP CS	11.665 27.866 39.531	-11.665 -21.668 -33.333	<< 6.198 6.198
>>	2118	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI PER IL PERSONALE ISCRITTO A REGIMI DI PREVIDENZA O DI ASSISTENZA DIVERSI DA QUELLI SPATIALI, COMPRESI QUELLI A CARICO DEL PERSONALE (* 100%) (1.1.3.1) (4.7.3.91) (SPESSE OBBLIGATORIE)	RS << CP CS	466 20.658 20.658	<< 466 << 20.658 << 20.658	<< 466 20.658 20.658
>>	2119	SPESE PER INTERESI O RIVALUTAZIONE MONETARIA PER RITARDATO PAGAMENTO DELLE RETRIBUZIONI, PENSIONI E PROVIDENZE DI NATURA ASSISTENZIALE A FAVORE DEI CREDITORI DELL'AMMINISTRAZIONE (* 100%) (9.1.4) (4.7.3.91) (SPESSE OBBLIGATORIE)	RS << CP CS	8.434 8.434	<< 8.434 << 8.434	<< 8.434 PER MEMORIA PER MEMORIA
>>	2120	COMPETENZE ACCESSORIE AL PERSONALE AVENTE QUALIFICA DI DIRETTORE GENERALE (* 100%) (1.1.5) (4.7.3.1) (SPESSE OBBLIGATORIE)	RS << CP CS	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
>>	2121	FONDO PER LA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA E PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI (1.1.5) (4.7.3.91)	RS << CP CS	8.438 8.438	< 170 < 170	-170 -170
					Note esplicative	
					VARIAZIONE PROPOSTA PER ELIMINARE LE SOMME RELATIVE ALLE RIASSEGNAZIONI DI ENTRATA EFFETTUATE NELL'ANNO 2001	
					CAPITOLO CHE SI SUPPRIME PER INSISTENZA DEI RESONI	
	2117					
	2121					

(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

		Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
	Beni e servizi				
>>	2200 SPESA PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONO, CONVERSATORI TELEFONICHE NONCHE' LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARTA DEI LOCALI (2.2.3) (4.1.1.5/50); 4.1.1.7/40; 4.1.1.91/10*)	RS 6.424.360 CP 11.240.336 CS 13.278.295	12.245.480 27.422.983 34.185.954	-6.762.174 -16.288.601 -21.330.084	5.483.306 11.134.382 12.855.870
>>	2201 SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPANTI SPECIALI E QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO E TRASPORTO MOBILI, MACCHINE E IMPIANTI (2.1.1) (4.1.1.91)	RS 250.677 CP 199.332 CS 199.332	241.648 211.954 265.714	-53.829 -52.677 -106.438	187.819 159.277 159.276
>>	2202 RESTITUZIONE DI SOMME INDEBITAMENTE VERSATE IN ENTRATA (* 100%) (4.1.1.91) (SPESA OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA) (10.3.0)	RS << CP << CS <<	1.132 6.963 8.095	-1.132 -6.963 -8.095	<< PER MEMORIA << PER MEMORIA
>>	2203 SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE (* 100%) (12.2.3) (4.1.1.91) (SPESA OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS 2.066 CP 33.053 CS 33.053	933.147 2.397.323 3.330.470	-933.147 -2.364.270 -3.297.417	<< 33.053 33.053
>>	2204 SPESE PER INFORMAZIONI COMMERCIALI, STUDI, RICERCHE E RILEVATORI CONCERNENTI L'ORGANIZZAZIONE DEL COMMERCIO INTERNO. ACQUISTO DI RELATIVE ATTREZZATURE ACCESSORIE, DI MATERIALE SPECIALE D'USO E DI PUBBLICAZIONI TECNICHE (2.2.10) (4.1.1.7)	RS 5.165 CP 18.941 CS 18.941	6.460 26.343 30.220	-3.878 -11.193 -15.070	2.582 15.150 15.150
				Note esplicative	
2201	VARIAZIONE PROPOSTA PER ADEGUARE LO STANZIAMENTO DEL CAPITOLO ALLE EFFETTIVE ESIGENZE				
2202	CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA NON PREVERENDOSI, IN ATTO, SPESE PER TALE TITOLI				
2203	VARIAZIONE PROPOSTA PER RIPORTARE LO STANZIAMENTO ALLE ORDINARIE ESIGENZE DELLA GESTIONE				
2204	VARIAZIONE PROPOSTA PER ADEGUARE LO STANZIAMENTO DEL CAPITOLO ALLE EFFETTIVE ESIGENZE				

(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

			Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
>>	2208	SPESSE PER IL FUNZIONAMENTO DEL RUOLO NAZIONALE PER I PERITI ASSICURATIVI. SPESSE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE NAZIONALE PER IL RUOLO NAZIONALE DEI PERITI ASSICURATIVI DELLE COMMISSIONI D'ESAME PER LE PROVE D'IDONEITA' A CORRESPONDERE I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI E DEI COMITATI DI SURVEGLIANZA, LE INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRAENI AL MINISTERO. SPESSE PER LA REDAZIONE E LA PUBBLICAZIONE DEL RUOLO NAZIONALE DEI PERITI ASSICURATIVI. (2.2.8) (4.1.1.5) (VEDI NOTA)	RS << CP << CS <<	1.273 << 1.273 <<	-1.273 -<< -1.273	<< SOPPRESSO SOPPRESSO
>>	2209	ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI (2.1.2) (4.1.1.91)	RS 52 CP 5.575 CS 5.575	945 5.017 5.812	-945 -873 -1.668	<< 4.144 4.144
>>	2210	SPESSE PER IL FUNZIONAMENTO - COMPRESSI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRAENI AL MINISTERO - DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI (2.2.13) (4.1.1.7)	RS 24.140 CP 40.278 CS 40.278	22.183 38.807 59.856	-21.049 1.322 -19.727	1.134 40.129 40.129
>>	2211	SPESSE PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE. PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDETTI DA ENTI, ISTITUTI ED AMMINISTRAZIONI VARIE (2.2.5) (4.1.1.91) (VEDI NOTA)	RS 2.288 CP 50.245 CS 50.245	273.691 161.662 429.088	-270.850 -111.553 -378.980	2.841 50.109 50.108
>>	2212	SPESSE POSTALI E TELEGRAFICHE (2.2.4) (4.1.1.5/40%:4.1.1.7/50%;4.1.1.91/10%)	RS 185.677 CP 246.686 CS 246.686	93.056 22.017 292.522	-70.590 -24.091 -94.597	22.466 197.926 197.925
>>	2213	RITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI (2.2.1) (4.1.1.91) (VEDI NOTA)	RS 457.569 CP 5.300.380 CS 5.300.380	1.094.827 16.289.387 16.932.646	-646.623 -10.592.535 -11.236.795	448.204 5.695.852 5.695.851
					Note esplicative	
2204		CAPITOLO CHE SI SOPRARIME PER INSUFFICIENZA DEI RESIDUI				
2211		VARIAZIONE PROPOSTA PER ADEGUARE LO STANCIAMENTO DEL CAPITOLO ALLE EFFETTIVE ESIGENZE				
2213		VARIAZIONE PROPOSTA PER ADEGUARE LO STANCIAMENTO DEL CAPITOLO ALLE EFFETTIVE ESIGENZE				

(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

03/05/032

		Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assese anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
>>	2214	MANTENZIONE, RIPARAZIONE ED ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI (2.2.2) (4.1.1.91)	RS 46.068 CP 124.737 CS 124.737	861.461 -818.564 116.409 -20.409 934.963 -838.463	42.897 96.502 96.500
>>	2215	MANTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO (2.2.2) (4.1.1.91)	RS 3.111 CP 35.191 CS 35.191	11.830 34.778 41.639	-9.122 -6.790 -13.653
>>	2216	SPESSE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO NAZIONALE CERAMICO (2.2.8) (4.4.2.1)	RS << CP 14.525 CS 14.525	<< 13.073 13.073	<< -1.613 -1.613
>>	2217	SPESSE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO CENTRALE PER LA PICCOLA INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO PER L'ATTIVITA' DI RIFILAVAZIONE ED ANALISI DELLO SVILUPPO ECONOMICO, FINANZIARIO E PRODUTTIVO DELLE PICCOLE IMPRESE (2.2.10) (4.4.2.1)	RS 11.058 CP 29.283 CS 29.283	37.218 26.355 56.464	-30.109 -2.943 -33.052
>>	2218	FABBRICAZIONE E RINNOVAZIONE DI PUNZONI-TIPO OCCURRENTI PER IL MARCHIO DELLE CANNE DELLE ARMI DA FUOCO PORTATILI (2.1.1) (4.4.2.2)	RS 5.528 CP 21.149 CS 21.149	8.016 19.034 27.050	-8.016 -2.555 -10.571
>>	2219	ACQUISTO, INSTALLAZIONE, NOLEGGIO, GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE ELETTRICHE E DI RIPRODUZIONE GRAFICA PER IL SISTEMA INFORMATIVO COMUNITARIO (2.1.1) (4.1.1.9)	RS 2.124 CP 14.084 CS 14.084	2.010 12.675 14.685	-2.010 -1.687 -3.697
>>	2220	SPESSE PER ACQUISTO DI PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, PER RILEGATURE INERENTI ALLA RACCOLTA DI ATTI RISERVATI, PER TRADUZIONI, STUDI E LAVORI NELL'INTERESSE DEL SERVIZIO BREVETTI PER INVENTIONI, MODELLI E MARCHI (2.1.1) (4.4.2.1/203; 4.4.2.2/80%)	RS 7.143 CP 14.525 CS 14.525	4.673 13.073 17.746	-4.673 -1.613 -6.286
				Note esplicative	

(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/050/33						
		Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono		
				Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002		
>>	2221	SPESA PER L'ACQUISTO, IL NOLEGGIO E LA RIPARAZIONE DI APPARECCHI FOTOGRAFICI E DI RIPRODUZIONE E PER L'ACQUISTO DI CARTA, PELLICOLE ED ALTRO MATERIALE PER LA MICROFILMATORIA, LA RIPRODUZIONE E LA RILEGATURA CONCERNENTI I BREVETTI (* 100%) (2.1.1) (4.4.2.1/10*) 4.4.2.2/90*) (SPESSE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS 14.519 CP 27.889 CS 27.889	34.155 141.303 175.457	-34.155 -116.513 -150.667	<< 24.790 24.790
>>	2222	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE SUI RICORSI CONTRO I PROVVEDIMENTI DELL'UFFICIO CENTRALE BREVETTI (* 100%) (2.2.8) (4.4.2.2)	RS 44.169 CP 50.200 CS 50.200	46.714 45.180 101.933	-46.714 13.698 -43.056	<< 58.078 58.877
>>	2223	SPESA RELATIVA AI RICORSI PROPOSTI DINAMIZZATI ALLA COMMISSIONE INCARICATA DEL CONTENZIOSO RELATIVO AI PROVVEDIMENTI DELL'UFFICIO CENTRALE BREVETTI PER INVENTIONI, MODELLI E MARCHI (2.2.8) (4.4.2.2)	RS 7.230 CP 6.000 CS 6.600	7.230 5.940 13.171	-7.230 -9.8 -8.149	<< 5.022 5.022
>>	2224	SPESA PER L'ACQUISTO DI MATERIALI, PROGRAMMI E PUBBLICAZIONI PER LA ESECUZIONE DI TRADUZIONI, STUDI E LAVORI E PER LA REGISTRAZIONE DELLE TOPOGRAFIE DEI PRODOTTI A SEMICONDUTTORI (2.1.1) (4.4.2.2)	RS < CP 14.525 CS 14.525	5.038 13.073 18.111	-5.038 -1.613 -6.651	<< 11.460 11.460
>>	2225	SPESA, A CARICO DELLE IMPRESE INTERESSATE, PER L'ACCERTAMENTO DELLA REALIZZAZIONE ED EVENTUALE ENTRATA IN FUNZIONE DEGLI IMPIANTI PER I QUALI SONO SPETTE CHIESTE LE AGEVOLAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE, ALLA RISTRUTTURAZIONE, ALLA RICONVERSIONE E ALLO SVILUPPO DEL SETTORE, NONCHE' AGLI INCONVERVENTI PER I SETTORI DELL'ECONOMIA DI RILEVANZA NAZIONALE (2.2.13) (4.6.4.5.) (VEDI NOTA)	RS 35.112 CP 7.850 CS 7.850	465.291 210.444 313.984	-103.539 -202.697 -306.237	361.752 7.747 7.747
Nota esplicative						
2221		VARIAZIONE PROPOSTA PER ADEGUARE LO STANZIAMENTO DEL CAPITOLO ALLE EFFETTIVE ESIGENZE				
2225		VARIAZIONE PROPOSTA PER ELIMINARE LE SOMME RELATIVE ALLE RIASSSEGNAZIONI DI ENTRATA EFFETTUATE NELL'ANNO 2001				

(Importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

		Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002	
>>	2226	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI PERIPERICI PREPOSTI ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DELLA SOPPRESSA AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO, COMPRESSE LE SPESE DI OFFICIO, PER LA FORNITURA, NOLEGGIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI MACCHINE E DI MOBILI DA UFFICIO, PER IL CONSUMO DI PUBBLICHE UTENZE, PER LA PULIZIA E PER I LAVORI DI ADATTAMENTO E MANUTENZIONE DEI LOCALI (VEDI NOTA) (2.2.2) (4.4.2.91)	RS 5.415 CP 167.797 CS 167.797	33.331 151.017 184.348	-33.331 -18.033 -51.354	<< 132.994 132.994
>>	2227	SPESA PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALLE AGEVOLAZIONI A FAVORE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE (2.2.6) (4.4.2.1)	RS < CP 4.183 CS 4.183	<< 3.765 3.765	<< -567 -567	<< 3.198 3.198
>>	2228	SPESA CONNESSE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI DEI PROVVEDIMENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE DA AFFIDARE AD ESPERTI O A SOCIETA' SPECIALIZZATE MEDIANTE APPOSITI CONTRATTI, COMPRESE LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI ACQUISTO DI STRUMENTI TECNICI INFORMATICI (* 100%) (2.2.10) (4.1.1.91/8% 4.3.5.91/1%; 4.4.1.91/2%; 4.4.2.91/80%; 4.8.4.91/9%)	RS < CP 95.375 CS 619.748 619.748	171.553 619.748 774.685	<< -154.937 -154.937	16.616 619.748 619.748
>>	2229	SPESA DI RAPPRESENTANZA E DI OSPITALITA' (2.2.7) (4.7.3.91)	RS < CP 926 CS 926	<< 834 834	<< -99 -99	<< 735 735
>>	2230	ACQUISTO, ESERCIZIO E MANUTENZIONE DI MACCHINARIO SPECIALE (2.2.1) (4.7.3.91)	RS < CP 4.637 CS 4.637	<< 4.173 4.173	<< -504 -504	<< 3.669 3.669
>>	2231	SPESA PER ATTIVITA' DI INDAGINE, DI STUDI, DI DOCUMENTAZIONE E DI PROGRAMMAZIONE (* 100%) (2.2.10) (4.7.3.91)	RS 6.100 CP 11.155 CS 11.155	<< 10.040 10.040	<< -1.342 -1.342	8.698 8.698
				Note esplicative		
	2226	VARIAZIONE PROPOSTA PER ADEGUARE LO STANZIAMENTO DEL CAPITOLO ALLE EFFETTIVE ESTIGEZE			(importi in euro)	

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

			Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	030050/35 Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
>>	2232	SPESSE DI PUBBLICITA' (2.2.7) (4.7.3.1)	RS << CP CS PER MEMORIA PER MEMORIA	RS << CP CS PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << << << << << << <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
>>	2233	SPESSE DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRATORIE E VARIE INERENTI AI CONTRATTI STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE. (* 100%) (2.1.1) (1.1.1.91) (SPESSE OBBLIGATORIE)	RS << CP CS PER MEMORIA PER MEMORIA	RS << CP CS PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << << << <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
>>	2234	ELABORAZIONE, ANALISI E STUDIO NEI SETTORI DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - COMPRESE LE SPESSE DI FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI ESPERTI PER LA POLITICA INDUSTRIALE E DELLA RELATIVA STRUTTURA DI SUPPORTO - E COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI NEI SETTORI AERONAUTICO ED ELETTRONICO (* 100%) (2.2.10) (4.8.4.51)	RS << CP CS PER MEMORIA	RS < 1.032.914 CP CS 2.065.828 2.065.828 3.098.741	3.070.853 -1.032.914 < 2.065.828 -1.032.913 3.098.741	2.037.919 2.065.828 2.065.828
>>	2235	FITTI FIGURATIVI RELATIVI AGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' PUBBLICA IN USO GRATUITO ALL'AMMINISTRAZIONE (2.3.1) (4.1.1.91/358/4.3.2.91/98/4.3.5.91/28/4.4.1.91/8% 4.4.2.9/40/4.8.4.91/61) (VEDI NOTA)	RS << CP CS 3.347 3.347 3.347 3.347	RS << CP CS 3.347 3.347 3.347 3.347	<< << << <<	5.689 5.689 5.689
>>	2237	SPESSE RELATIVE ALLA VIGILANZA SULLE SOCIETA' COOPERATIVE E LORO CONSORZI NORME SUGLI ENTI MUTUALISTICI DI CUI CUI ALL'ARTICOLO 2512 C.C. E SPESSE AD ESSA CONUNQUE CONNESSE: SPESSE PER NOTIFICA E RISCOSSIONE CONTRIBUTI, FORMAZIONE DEL PERSONALE PER L'ESECUZIONE DELLA VIGILANZA, SPESSE DI FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI DI VIGILANZA SULLE COOPERATIVE E LORO CONSORZI, COMPRESO E RIMBORSO SPESSE AI COMMISSARI LIQUIDATORI ED AI COMMISSARI GOVERNATIVI DI SOCIETA' COOPERATIVE (2.2.14) (4.1.2.5) (VEDI NOTA)	RS << CP CS 2.065.828	RS < 3.587.826 CP CS 27.889 2.613.309 4.651.248	3.786.437 -2.038.230 -2.580.209 -2.949.728	1.748.207 25.100 1.701.520
					Note esplicative	
	2235	VARIAZIONE PROPOSTA PER ADEGUARE LO STANZIAMENTO ALLE MAGGIORI ESIGENZE				
	2237	VARIAZIONE PROPOSTA PER ELIMINARE LE SOMME RELATIVE ALLE RIASSERZIONI DI ENTRATA EFFETTUATE NELL'ANNO 2001				

(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

		Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
>>	2238	SPESA RELATIVA ALLA TENUTA DELL'ALBO NAZIONALE DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE EDILIZIE DI ABITAZIONE E DEI LORO CONSORZI, NONCHE' SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL RELATIVO COMITATO E DELL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE SPESSE IVI CORPRESSE QUELLE PER LA RETRIBUZIONE DEL PERSONALE ASSUNTO CON CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO A TEMPO DETERMINATO (VEDI NOTA) (2.1.1) (4.1.2.5)	RS << CP << CS <<	45.079 74.370 74.370	<< -74.370 -29.291
>>	2239	SPESA DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE E VARIE, INERENTI AI CONTRATTI STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE (* 100%) (2.1.1) (4.1.2.91) (SPESSE OBBLIGATORIE)	RS << CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
>>	2240	SPESA PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A CONVEgni, CONGRASSI, MOSTRE E AD ALTRE MANIFESTAZIONI IN MATERIA DI LAVORO, PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE (2.2.7) (4.1.2.5)	RS << CP 1.963 CS 1.963	<< 1.766 1.766	<< 1.766 1.766
>>	2241	SPESA PER IL RILASCIO DI DOCUMENTI MEDIANTE APPARECCHI DI RIPRODUZIONE (* 100%) (2.1.1) (4.1.2.91) (SPESSE OBBLIGATORIE)	RS << CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
		Informatica di servizio	RS 532.132 CP 815.243 CS 815.243	608.370 799.205 941.238	-142.283 -137.649 -279.683
>>	2250	SPESA PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO (2.2.1) (4.1.1.91)	RS 499.595 CP 783.984 CS 783.984	569.628 771.072 874.364	-103.541 -134.280 -237.572
>>	2251	SPESA PER L'ACQUISTO, IL NOLEGGIO, LA MANTENZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DI ELABORAZIONE E TRASMISSIONE DATI (2.2.2) (4.7.3.91)	RS 32.537 CP 31.259 CS 31.259	38.742 28.132 66.874	-38.742 -3.368 -42.110
		Note esplicative			
>>	2238	VARIAZIONE PROPOSTA PER ELIMINARE LE SOMME RELATIVE ALLE RIASSSEGNAZIONI DI ENTRATA EFFETTUATE NELL'ANNO 2001. CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI RESTUI			

(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assise anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
	3.1.2 - INTERVENTI	24.964.183 87.981.816 93.662.841	28.273.307 108.379.584 123.174.922	-15.423.451 -18.011.168 -29.510.968	12.849.856 90.368.416 93.663.954
	3.1.2.1 Camere di commercio, industria e artigianato	RS << CP << CS <<	15.494 205.583 222.076	<-15.494 <-15.493	<< 206.583 206.583
>>	2260 SOMMA DA EROGARSI A CURA DEL COMMISSARIO DEL GOVERNO NELLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA PER INTERVENTI DI CARATTERE STRAORDINARIO IN FAVORE DI MANIFESTAZIONI FIERISTICHE (4.2.1) (4.1.1.7)	RS << CP << CS <<	15.494 205.583 222.076	<-15.494 <-15.493	<< 206.583 206.583
	3.1.2.2 Ente Nazionale Italiano per il Turismo	RS << CP << CS <<	<< 33.569.698 33.569.698	<< 33.569.698 33.569.698	<< 33.569.698 33.569.698
>>	2270 CONTRIBUTO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'ENTE NAZIONALE ITALIANO PER IL TURISMO (* 100%) (4.1.2) (4.7.3.1)	RS << CP << CS <<	<< 33.569.698 33.569.698	<< 33.569.698 33.569.698	<< 33.569.698 33.569.698
	3.1.2.3 Autorita' garante della concorrenza e del mercato (CAPITOLO ESPOSTO IN TABELLA C DI LEGGE FINANZIARIA)	RS << CP << CS <<	<< 30.987.414 30.987.414	<< 30.987.414 30.987.414	<< 33.569.698 33.569.698
>>	2275 SOMME DA EROGARE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO (* 100%) (4.1.2) (4.1.1.91) (VEDI NOTA) (CAPITOLO ESPOSTO IN TABELLA C DI LEGGE FINANZIARIA)	RS << CP << CS <<	<< 30.987.414 30.987.414	<< 30.987.414 30.987.414	<< 33.569.698 33.569.698
	Note esplicative				
	2275 VARIAZIONE CHE SI APPISTA IN RELAZIONE AGLI STANZIAMENTI DETERMINATI NELLA TABELLA C DELLA LEGGE FINANZIARIA 2001				

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

03/05/03/38

		Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
	3.1.2.4 Contributi ad enti ed altri organismi	RS 370.225 CP 2.967.355 CS 2.967.355	1.975.761 << 2.967.355 4.000.273	-1.032.918 << 2.967.355 -1.032.918
>> 2280	SOMMA DA EROGARE A ENTI, ISTITUTI, ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI ED ALTRI ORGANISMI (* 100%) (6.2.0) (4.4.2.2) (CAPITOLO ESPOSTO IN TABELLA C DI LEGGE FINANZIARIA)	RS 370.225 CP 2.967.355 CS 2.967.355	1.975.761 << 2.967.355 4.000.273	-1.032.918 << 2.967.355 -1.032.918
	3.1.2.5 Organismi nazionali di normalizzazione	RS << CP << CS <<	184.349 4.672.903 4.857.252	-184.349 << -4.672.903 -4.857.252
>> 2285	CONTRIBUTO ANNUO FORESTARIO AGLI ORGANISMI DI NORMALIZZAZIONE ITALIANI (VEDI NOTA) (5.3.2) (4.4.2.2)	RS << CP << CS <<	184.349 4.672.903 4.857.252	-184.349 << -4.672.903 -4.857.252
	3.1.2.6 Club Alpino Italiano	RS << CP 1.637.297 CS 1.637.297	<< 1.637.297 1.637.297	<< 103.292 103.292
>> 2290	CONTRIBUTO ANNUO A FAVORE DEL CLUB ALPINO ITALIANO (* 100%) (5.3.2) (4.7.3.1)	RS << CP 981.268 CS 981.268	<< 981.268 981.268	<< 981.268 981.268
>> 2291	CONTRIBUTO ANNUO AL CLUB ALPINO ITALIANO PER L'ASSICURAZIONE DEI VOLONTARI DEL CORPO NAZIONALE DEL SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO E PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN CENTRO DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DEL CORPO STESSO (* 100%) (5.3.2) (4.7.3.1)	RS << CP 242.864 CS 242.864	<< 242.864 242.864	<< 242.864 242.864
			Note esplicative	(importi in euro)
				2285 CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE ALLE RIASSERNZIONI DI SOMME VERSATE IN ENTRATA NELL'ANNO 2001

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

			Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioniche si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
>>	2292	CONTRIBUTO ANNUO A FAVORE DEL CLUB ALPINO ITALIANO PER LE ATTIVITA' DEL CORPO NAZIONALE DEL SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO (5.3.2) (4.7.3.1)	RS << 413.166 CP 413.166 CS 413.166	<< 413.166 413.166	<< 103.291 103.291	<< 516.457 516.457
	3.1.2.7	cooperative e loro consorzi	RS 17.177.873 CP 4.423.970 CS 8.039.168	15.311.510 9.901.065 13.516.264	-3.618.926 -5.919.492 -6.363.645	11.692.584 3.981.573 7.152.619
>>	2300	SPESA PER INIZIATIVE INTESA A FAVORIRE LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE E LA DIFFUSIONE DEI PRINCIPI COOPERATIVI, ANCHE ATTRAVERSO CORSI PER COOPERATORI, NONCHE' PER LA QUALIFICAZIONE DEI DIRIGENTI DI COOPERATIVE E IL PAGAMENTO DI COMPENSI E DIRITTI DI AUTORE PER PUBBLICAZIONI EDITE DAL MINISTERO A SCOPO DI DIVULGAZIONE DEL MOVIMENTO COOPERATIVO (2.2.1.4) (4.1.2.5)	RS 9.109.267 CP 4.423.970 CS 4.423.970	8.524.920 3.981.573 3.981.573	<< -3.381 <<	8.521.539 3.981.573 3.981.573
>>	2301	INIZIATIVE A FAVORE DELLE ATTIVITA' DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE PER LA COSTITUZIONE DI FONDI MUTUALISTICI (5.3.2) (4.1.2.5) (VEDI NOTA)	RS 8.068.606 CP << CS 3.615.198	6.786.590 5.919.493 9.534.691	-3.615.545 -5.919.493 -6.363.646	3.171.045 3.171.045
	3.1.2.8	Accordi ed organismi internazionali	RS 7.416.086 CP 13.976.821 CS 16.042.649	10.652.460 24.047.731 33.861.377	-10.438.032 -10.076.331 -19.765.484	214.428 13.971.400 14.095.893
>>	2330	PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA ALL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA PROPRIETA' INTELLETTUALE (O.M.P.I.) ED ALLE UNIONI INTERNAZIONALI DA essa amministrate (* 100%) (7.1.1) (4.4.2.1/50%; 4.4.2.2/50%) (SPESA OBBLIGATORIE)	RS << CP 516.457 CS 516.457	<< 516.457 516.457	<< 516.457 516.457	<< 516.457
>>	2331	CONTRIBUTO DELL'ITALIA ALL'UNIONE PER LA PROTEZIONE DEI RITROVATI VEGETALI (U.P.O.V.) DI GINEVRA (* 100%) (7.1.1) (4.4.2.1/50%; 4.4.2.2/50%) (SPESA OBBLIGATORIE)	RS << CP 82.633 CS 82.633	<< 82.633 82.633	<< 82.633 82.633	<< 82.633 82.633

Note esplicative

2301 VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PENDENTI ISCRITTI IN BILANCIO. CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI RESTI

(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
>>	2332	SPESA RELATIVE AGLI ADEMPIIMENTI PREVISTI DALLA CONVENZIONE SULLA PROIBIZIONE DELLO SVILUPPO, PRODUZIONE, IMMAGazzINAGGIO ED USO DI ARMI CHIMICHE E SULLA LORO DISTRUZIONE (* 100%) (2.2.8) (4.4.2.2)	RS 142.489 CP 418.330 CS 418.330	<< 89.935 418.330 418.330	<< 89.935 413.166 413.166
>>	2333	'VERSAMENTI ALL'ORGANIZZAZIONE EUROPEA DEI BREVETTI DI UN'ALIQUOTA DELLE TASSE ANNUALI RISCOSSI PER IL MANTENIMENTO IN VIGORE IN ITALIA DEI BREVETTI EUROPEI NONCHE' RIMBORSO DELL'AGGIUSTAMENTO PENSIONISTICO DI CUI ALL'ART. 42 ED ALLA REGOLA 42/16 DEL REGOLAMENTO PENSIONI DELLA STESSA ORGANIZZAZIONE' (* 100%) (7.1.1) (4.4.2.2) (SPESSE OBBLICATORIE) (VEDI NOTA)	RS 4.348.018 CP 12.911.422 CS 12.911.422	<< 7.747.343 20.658.276 28.405.619	<< 7.747.343 -7.746.854 -15.494.197
>>	2334	PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA ALLA PROPAGANDA TURISTICA EUROPEA NEGLI STATI UNITI D'AMERICA (7.1.2) (4.4.7.3.1)	RS << CP 45.138 CS 45.138	<< 45.138 45.138	<< 45.138 45.138
>>	2335	SPESSE DERIVANTI DALL'ESECUZIONE DI ACCORDI INTERNAZIONALI (* 100%) (7.1.2) (4.4.7.3.1)	RS << CP 2.841 CS 2.841	<< 135 2.841 2.976	<< -135 -258 -393
>>	2336	SPESA PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE, PROGRAMMI E PROGETTI DERIVANTI DALLE POLITICHE COMUNITARIE NEL SETTORE DEL TURISMO (4.2.1) (4.4.7.3.1) (VEDI NOTA)	RS << CP 2.925.579 CS 2.065.828	<< 2.815.047 2.324.056 4.390.224	<< -2.690.554 -2.324.056 -4.265.731
				Note esplicative	(importi in euro)
	2333	VARIAZIONE PROPOSTA PER RIPORTARE LO STANZIAMENTO ALLE ORDINARIE ESIGENZE DELLA GESTIONE			
	2336	VARIAZIONE PROPOSTA PER ELIMINARE LE SOMME RELATIVE ALLE RIASSEGNAZIONI DI ENTRATA EFFETTUATE NELL'ANNO 2001. CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI RESIDUI			

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni tassestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
3.1.2.9	Provisione turistica	RS << CP 419.260 CS 419.260	83.847 377.333 461.183	-83.847 -15.014 -99.661	< 361.520 361.520
>>	2350 SPESSE PER LA PROPAGANDA TURISTICA E PER ATTIVITA' E CONCERNENTI IL TURISMO (2.2.10) (4.7.3.1)	RS << CP 419.260 CS 419.260	83.847 377.333 461.183	-83.847 -15.014 -99.661	< 361.520 361.520
3.1.2.10	Fondo di garanzia	RS << CP << CS <<	49.887 12.203 62.091	-49.887 -12.203 -62.091	<<
>>	2361 FONDO NAZIONALE DI GARANZIA PER IL CONSUMATORE DI PACCHETTO TURISTICO (5.3.1) (4.7.3.3)	RS << CP << CS << (VEDI NOTA)	49.887 12.203 62.091	-49.887 -12.203 -62.091	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
3.1.5.1	Residui passivi per conti:	RS << CP << CS <<	<< << <<	<< << <<	<<
>>	2400 SONAE OCCORRENTI PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI SPESE CORRENTI PER I quali RISULTA SOPPRESSO IL CAPITOLO DI PROVENIENZA (12.2.3) (1.1.1.91) (VEDI NOTA)	RS << CP << CS <<	<< << <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	
				Note esplicative	
2361	CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER MEMORIA E STANCIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE ALLA RIASSERZIONE DI SOMME VERSATE IN ENTRATA NELL'ANNO 2001.				
2400	CAPITOLO CHE SI ISTITUISCE PER MEMORIA IN RELAZIONE ALLA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DI RETRIBUZIONE RECATA DALL'ARTICOLO 3, COMMA 2 DEL D.P.R. 24 APRILE 2001, N. 270				

(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

			Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
		Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001			030/050/43
>>	3.2.3.3	Camere di commercio, industria e artigianato			
	7336	CONTRIBUTI ALLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA PER LA REALIZZAZIONE, L'AMPLIAMENTO E L'AMMODERNAMENTO DI LABORATORI CHIMICO-MERCIOLOGICI (22.2.4) (4.1.1.7)	RS << CP << CS <<	267.026 479.114 746.941	-267.026 -479.914 -746.941
>>	7337	REISCRIZIONE DI RESIDUOI PASSIVI PERENTI RELATIVI A: CONTRIBUTI ALLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA PER LA ISTITUZIONE DI NUOVE BORSE MERCI E PER IL POTENZIAMENTO DI QUELLAS ESISTENTI (22.2.4) (4.1.1.7)	RS << CP << CS <<	-267.026 -258.228 525.255	-267.026 -258.228 -525.255
	3.2.3.4	Fondo nazionale per l'artigianato	RS << CP << CS <<	<< 221.686 221.686	<< 221.686 -221.686 -221.686
>>	7340	FONDO NAZIONALE PER L'ARTIGIANATO (23.1.1) (4.4.2.3)	RS << CP << CS <<	2.557.572 110.625 2.668.197	-2.557.572 -110.625 -2.668.197
	3.2.3.5	Strutture turistiche e ricettive	RS << CP << CS <<	26.852.994 1.172.564 16.138.939	-14.966.376 27.23.565 20.253.796
>>	7350	CONTRIBUTI NEL PAGAMENTO DELL'IMPORTO DEI MUTUI CONTRATTI PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI INTERESSE ALBERGHIERO E TURISTICO (* 100%) (22.2.1) (4.7.3.1)	RS << CP << CS <<	29.633 30.249 5.165	-5.164 << 19.920 25.085
					Note esplicative
					1336 CAPITOLO CHE SI SOPRIME E STANCIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE AI RESTI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO 1337 CAPITOLO CHE SI SOPRIME E STANCIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE AI RESTI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO 1340 CAPITOLO CHE SI SOPRIME E STANCIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE AI RESTI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO
					(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

			Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002	Variazioni che si propongono	
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	
>>	7351	CONTRIBUTO NEL PAGAMENTO DELL'IMPORTO DEI MUTUI VENTICINQUENNALI CONTRATTI PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI INTERESSE ALBERGHIERO E TURISTICO (22.2.1) (4.7.3.1)	RS CP 713.069 << 532.430 CS	554.184 << 258.228 CS	-258.228 << 37.728 CS
>>	7352	CONTRIBUTO NEL PAGAMENTO DELL'IMPORTO DEI MUTUI DECENNALI CONTRATTI PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI INTERESSE ALBERGHIERO E TURISTICO (22.2.1) (4.7.3.1)	RS CP << CS <<	11.000 << CS	5.113 << CS
>>	7353	CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI DA ASSEGNAME A ISTITUTI DI CREDITO O SEZIONI DI CREDITO SPECIALI SUI MUTUI CONTRATTATI PER LO SVILUPPO, LA RAZIONALIZZAZIONE, L'ADEGUAMENTO, L'AMMODERNAMENTO E L'INFORMATIZZAZIONE DI STRUTTURE TURISTICHE E RICETTIVE, IN VISTA DELLO SVOLGIMENTO DEI CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO DEL 1990 (* 100%) (23.1.1) (4.7.3.1)	RS CP << CS 4.648.112	8.390.762 << 4.648.112	8.063.834 << 2.840.513
>>	7355	SOMMA DA EROGARE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TURISMO (22.2.1) (4.7.3.1)	RS CP << CS 5.164.559	9.187.953 << 5.164.559	10.703.975 << 5.164.559
>>	7356	FONDO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA ITALIANA (* 100%) (22.2.1) (4.7.3.1) (VEDI NOTA)	RS CP << CS 3.607.006	3.607.006 << 4.779.570	3.607.006 << 4.779.570
>>	7357	SPESA PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE AREE DEPRESSE (* 100%) (22.2.1) (4.7.3.1) (CAPITOLO ESPOSTO IN TABELLA F DI LEGGE FINANZIARIA)	RS CP << CS 2.110.243	4.397.114 << 3.036.767	6.055.220 << 3.036.767
				Note esplicative	
	7356	VARIAZIONE PROPOSTA PER ELIMINARE LE SOMME RELATIVE ALLE RIASSEGNAZIONI DI ENTRATA EFFETTUATE NELL'ANNO 2001			

(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

			Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
>>	7358	CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DA ASSEGNARE AI SOGGETTI INDICATI NELL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 1957, N. 1295 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1, LETTERA C) DEL DECRETO-LEGGE 3 GENNAIO 1987, N. 2, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 6 MARZO 1987, N. 65 (22.2.2) (4.7.3.1)	RS << CP << CS <<	RS << CP << CS <<	-54.128 << -54.128 << -54.128	-54.128 << -54.128 << -54.128
>>	7359	FONDO DI COOPORTANZIAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICA (22.2.1) (4.7.3.1)	RS << CP << CS <<	RS << CP << CS <<	<< -28.405.129 28.405.129	<< 28.405.129 28.405.129
3.2.3.6		Arete depressive	RS 5.572.201 CP 15.493.707 CS 21.065.908	RS 11.308.010 30.987.414 CP 37.130.855 CS -31.966.286	-11.308.010 -24.822.845 -31.966.286	<< 5.164.569 5.164.569
>>	7360	CONTRIBUTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI GORIZIA PER L'INCREMENTO DEL FONDO DESTINATO AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA DELLA PROVINCIA DI GORIZIA (* 100%) (22.2.4) (4.1.1.7)	RS << CP 15.493.707 CS 15.493.707	RS << CP 15.493.707 CS 15.493.707	<< -10.329.138 15.493.707 -10.329.138	<< 5.164.569 5.164.569
>>	7361	CONTRIBUTI PER LE ATTIVITA' DELL'I.P.I. - ISTITUTO DI PROMOZIONE INDUSTRIALE (EX I.A.S.M.) (* 100%) (23.1.1) (4.4.2.3)	RS 5.572.201 CP 11.308.010 CS 15.493.707	RS 5.572.201 CP 11.308.010 CS 21.637.148	-11.308.010 -15.493.707 -21.637.148	<< SOPPRESSO SOPPRESSO
						Note esplicative
	7358	CAPITOLO CHE SI SOPRIME PER INSISTENZA DEI RESIDUI				
	7359	VARIAZIONE CHE SI APPORTA IN APPLICAZIONE DELL'ART. 6 DELLA LEGGE 29 MARZO 2001, N. 135 CONCERNENTE RIFORMA DELLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DEL TURISMO				
	7360	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA LEGGE FINANZIARIA 2001				
	7361	CAPITOLO CHE SI SOPRIME E STANCIAMENTO CHE SI ELIMINA IN QUANTO ALLA RELATIVA DOTAZIONE SI PROVVEDERA' IN CORSO D'ANNO SULLA BASE DI APPOSITA DELIBERA CIRE SA ADOTTARSI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 96/1993				

(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030050/47		Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002			
		Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
>>	7423	INTERVENTI AGEVOLATIVI PER LO SVILUPPO IMPRENDITORIALE IN AREE DI DEGRADO URBANO (23.1.1) (4.1.1.7/6,09/4,4.1.3/1,17%; 4.4.2.1/1,17%; 4.4.2.3/71,19%; 4,8/4,51/20,38% (CAPITOLO ESPOSTO IN TABELLA F DI LEGGE FINANZIARIA)	RS << CP 2.592.285 CS 2.582.285	<< 2.582.285 2.582.285	<< 2.582.285 2.582.285
	3.2.3.9	Beni mobili	RS << CP 273.567 CS 273.567	188.121 278.629 316.374	-37.968 -87.850 -125.595
>>	7440	SPESA PER ACQUISTO DI ATREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOTAZIONI LIBRARIE (21.1.2) (4.1.1.91)	RS << CP 273.567 CS 273.567	188.121 278.629 316.374	-37.968 -87.850 -125.595
	3.2.3.10	Fondo rotazione prestito risparmio turistico	RS << CP << CS <<	<< << <<	<< 3.615.198 3.615.198
>>	7460	FONDO DI ROTAZIONE PER IL PRESTITO E IL RISPARMIO TURISTICO (31.3.2) (4.7.3.1) 3.2.10 - ONERI COMUNI:	RS << CP << CS <<	<< 3.615.198 3.615.198	<< 3.615.198 3.615.198
	3.2.10.1	Residui passivi percentuali	RS << CP << CS <<	<< << <<	<< << <<
>>	7500	SOMME OCCORRENTI PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERCENTUALI DI SPESA IN CONTO CAPITALE PER I QUALI RISULTA SOPPRESSO IL CAPITOLO DI PROVENIENZA (26.4.3) (1.1.1.91) (VEDI NOTA)	RS << CP << CS <<	<< << <<	PER MEMORIA PER MEMORIA
					Note esplicative
7460		VARIAZIONE PROPOSTA IN APPLICAZIONE DELL'ART. 10 DELLA LEGGE 29 MARZO 2001, N. 135 CONCERNENTE RIFORMA DELLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DEL TURISMO			
7500		CAPITOLO CHE SI ISTITUISCE PER MEMORIA IN RELAZIONE ALLA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DI REGISTRAZIONE ACCATA DALL'ARTICOLO 3, COMMA 2 DEL D.P.R. 24 APRILE 2001, N. 270			(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/050/48

		Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
	4 - RETI ENERGETICHE				
	RS CP CS	235.627.588 265.023.895 283.688.782	206.826.394 264.004.035 295.504.691	-198.229.401 -12.643.950 -62.833.323	8.596.993 276.647.985 232.671.368
	RS CP CS	1.130.659 9.783.386 9.787.414	2.928.556 10.763.526 12.668.380	-2.155.939 -2.814.845 -4.715.667	772.617 7.948.681 7.952.713
	FUNZIONAMENTO				
	RS CP CS	1.130.659 9.752.399 9.756.427	2.928.556 10.685.401 12.590.255	-2.155.938 -2.767.707 -4.668.530	772.617 7.917.694 7.921.725
	Personale				
	RS CP CS	577.994 8.664.825 8.666.853	1.892.185 9.307.614 10.676.059	-1.364.917 -2.451.108 -3.815.522	527.268 6.856.506 6.860.537
>>	RIMBORSO ALL'ENTE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA E L'AMBIENTE (ENEA) DEGLI STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI PER IL PERSONALE ADDETTO ALLA SEGRETERIA TECNICO-OPERATIVA COSTITUITA NELL'AMBITO DEL PIANO ENERGETICO NAZIONALE (* 100%) (2.2.14) (4.3.2.1/80%; 4.3.5.2/20%)	RS CP CS	392.222 399.090 395.090	386.392 404.771 386.392	<< 8.050 404.442 394.442
>>	SPESA PER MISSIONI ALL'INTERNO, ALL'ESTERO E PER TRASFERIMENTI (2.2.13) (4.3.2.2/25%; 4.3.5.1/15%; 4.3.5.2/10%; 4.4.1.2/50%) (VEDI NOTA)	RS CP CS	31.229 32.495 32.495	12.484 105.723 116.831	-10.908 -52.229 -63.137
				Note esplicative	
					J501 VARIAZIONE PROPOSTA PER ADEGUARE LO STANZIAMENTO DEL CAPITOLO ALLE EFFETTIVE ESIGENZE
					(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

		Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni a assetate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002	
>>	3502	INDENNITA' E RIMBORSO DELLE SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE E ALL'ESTERO - IVI COMPRESE QUELLE RELATIVE ALLA COMMISSIONE CONSULTIVA SULLE ATTIVITA' DI PROSPETTIVA, DI RICERCA E DI COLTIVAZIONE DEGLI IDROCARBURI - EFFETTUATE A SPESE DI OPERATORI, RELATIVE AD ISTRUTTORIE RICHIESTE IN BASE ALLE DISPOSIZIONI VIGENTI IN MATERIA DI ATTIVITA' MINERARIA (* 1.008) (2.2.13) (4.3.2.2/50%; 4.4.1.2/50%) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS 11.071 125.493 125.499	21.148 125.499 143.875	<< -18.376 << -18.375	3.272 125.499 125.500
>>	3503	SPESA A CARICO DELLE IMPRESE INTERESSATE ALLA EFFETTAZIONE DELLE VERIFICHE E DEI COLLAUDI PREVISTI PER LE LAVORAZIONI INDUSTRIALI DEGLI OLII MINERALI E DEI CARBURANTI (VEDI NOTA) (2.2.13) (4.3.2.2)	RS 103.291 6.507 6.507	260.886 95.002 304.942	-209.240 -89.194 -298.434	51.646 6.508 6.508
>>	3504	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE (* 1.008) (1.1.1) (4.3.2.1/7,40%; 4.3.2.2/29,70%; 4.3.2.91/6,30%; 4.3.3.1/2,70%; 4.3.5.1/3,40%; 4.3.5.2/1,80%; 4.3.5.91/4,20%; 4.4.1.1/1,10%; 4.4.1.2/33,40%; 4.4.1.91/2,50%; 4.8.3.51/0,40%; 4.8.4.53/7,10%) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS << 5.733.188 5.733.188	275.845 5.949.031 6.224.876	-275.845 -1.560.180 -1.836.024	<< 4.388.851 4.388.852
>>	3505	COPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE (1.1.2) (4.3.2.1/6,10%; 4.3.2.2/29,50%; 4.3.2.91/6,10%; 4.3.3.1/2,50%; 4.3.5.1/3,60%; 4.3.5.2/0,60%; 4.3.5.91/5,20%; 4.4.1.1/0,60%; 4.4.1.2/35,60%; 4.4.1.91/2,50%; 4.8.4.53/7,70%)	RS << 4.028	10.768 41.169 52.137	-6.740 -41.369 -48.109	4.028 << 4.028
				Note esplicative		
>>	3503	VARIAZIONE PROPOSTA PER ELIMINARE LE SOMME RELATIVE ALLE RIASSSEGNAZIONI DI ENTRATA EFFETTUATE NELL'ANNO 2001				
>>	3504	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI FATTO DEL PERSONALE PER LA DIMOSTRAZIONE DELL'ONERE VEGGASI L'ALLEGATO N. 9				

(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

			Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002	
>>	3506	COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' E ASSEGNO TEMPORALE MENSILE (* 100%) (1.1.5) (4.3.2.1/6.10%4.3.2/29.50%;4.3.2.91/6.10%; 4.3.3.1/2.50%;4.3.5.1/3.60%;4.3.5.91/5.20%; 4.4.1.1/0.60%;4.4.1.2/35.60%;4.4.1.91/2.50%; 4.8.4.5/7.70%)	<< RS CP CS << << RS	<< 808 808	<< -808 -808	
>>	3507	SOMMA OCURRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE (* 100%) (1.2.1) (4.3.2.91/43.10%;4.3.3.1/2.50%;4.3.5.91/9.20%; 4.4.1.91/37.70%;4.8.3.51/0.40%;4.8.4.91/7.10%)	<< RS CP CS << RS	36.152 253.064 253.064 220.235 253.064 411.324	<< -158.260 -158.260	61.975 253.064 253.064
>>	3508	SPESSE PER ACCERTAMENTI SANITARI, CURE, RICOVERI E PROTESI (* 100%) (2.2.6) (4.3.2.91/43.10%;4.3.3.1/2.50%;4.3.5.91/9.20%; 4.4.1.91/37.70%;4.8.3.51/0.40%;4.8.4.91/7.10%) (SPESSE OBBLIGATORIE)	<< RS CP CS << RS	62 62 62 500 62 62	<< -500	<< 62 62
>>	3509	PROVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE (* 100%) (1.4.1) (4.3.2.91/43.10%;4.3.3.1/2.50%;4.3.5.91/9.20%; 4.4.1.91/37.70%;4.8.3.51/0.40%;4.8.4.91/7.10%)	<< RS CP CS << RS	2.479 2.479 2.479 5.113 5.113	<< 52	<< 5.165 5.165
>>	3510	EQUO INDEMNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELL'INTERITÀ, FISICA SUBITA PER INFERNITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO (* 100%) (1.4.1) (4.3.2.91/43.10%;4.3.3.1/2.50%;4.3.5.91/9.20%; 4.4.1.91/37.70%;4.8.3.51/0.40%;4.8.4.91/7.10%) (SPESSE OBBLIGATORIE)	<< RS CP CS << RS	PER MEMORIA PER MEMORIA PER MEMORIA V V V V V V V V V	<< 52	<< 5.165 5.165
				Note esplicative		
		3506 CAPITOLO CHE SI SUPPRAE PER INSUSTENZA DEI RESTI				

(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

		Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002	
>>	3541	SPESSE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E QUANTO ALTRO FOSSA OCCORRE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO E TRASPORTO MOBILI, MACCHINE E IMPIANTI (2.1.1) (4.3.2.91/13,10/14,3.3.1/2,50%); 3.5.91/9,20%; 4.4.1.99/37,70%; 4.8.3.51/0,40%; 4.8.4.91/7,10%)	RS CP CS 12.398 42.324 42.324	16.197 38.091 38.091	-15.494 -4.105 -4.105	703 33.966 33.966
>>	3542	RESTITUZIONE DI SOMME INDEBITAMENTE VERSATE IN ENTRATA (* 100%) (4.1.1.91) (SPESSE OBBLICATORIE)	RS CP CS << PER MEMORIA PER MEMORIA PER MEMORIA << PER MEMORIA PER MEMORIA <<	13.729 10.133 10.133 13.809 9.120 18.281	-9.161 -836 -9.997	4.648 8.284 8.284
>>	3543	SPESSE PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI STATISTICI E PER LA STAMPA DI STUDI E DI MONOGRAFIE IN MATERIA DI PETROLI (2.2.10) (4.3.2.1.)	RS CP CS 10.535 9.470 9.470	765 8.523 9.288	-765 -1.206 -1.971	<< 7.317 7.317
>>	3544	SPESSE PER L'ESPLEDIAMENTO DEI COMPROTTI, ASSEGNAZI AL MINISTERO, NEL SETTORE DELL'ENERGIA NUCLEARE (2.2.10) (4.3.2.1/20%; 4.3.2.2/20%; 4.3.3.1/20%; 4.3.5.1/20%; 4.3.5.2/20%)	RS CP CS 51.645 9.470 9.470	54.075 8.523 9.288	-2.429 -1.206 -1.971	51.646 7.317 7.317
>>	3545	SPESSE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SEGRETERIA TECNICO OPERATIVA COSTITUITA NELL'AMBITO DEL PIANO ENERGETICO NAZIONALE (* 100%) (4.3.2.1/80%; 4.3.5.2/20%)	RS CP CS 157.664 157.664 157.664	180.760 162.684 162.684	<< 18.076	180.760
>>	3546	SPESSE PER GLI ACCERTAMENTI IN MATERIA DI ALIQUOTE DOVUTE ALLO STATO PER LE PRODUZIONI DELLE COLTIVAZIONI DI IDROCARBURI, PER L'ACQUISTO E LA MANUTENZIONE DI STRUMENTI INFORMATIVI PER L'ELABORAZIONE E LA GESTIONE DEI DATI RELATIVI AL CALCOLO DELLE ALIQUOTE STESSE, NONCHE' PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE COMPETENTE IN MATERIA (2.2.8) (4.3.2.2.)	RS CP CS 109.367 146.648 146.648	118.710 131.983 131.983 -67.064 -17.533 -84.597	51.646 114.450 -84.597	
				Note esplicative		

(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

			Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
>>	3547	SEPE PER IL FUNZIONAMENTO - COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA E I COMPENSI AI COMPONENTI E L'INDEMNITA' DI MISSIONE E DEL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRAENI AL MINISTERO - DEL COMITATO TECNICO PER GLI IDROCARBURI E PER LA GEOTERMIA E DELLA COMMISSIONE CONSULTATIVA SULLE ATTIVITA' DI PROSPETTIVA, DI RICERCA E DI CONSULENZIA DEGLI IDROCARBURI (2.2.13) (4.3.2.2)	RS 41.743 CP 32.795 CS 32.795	43.994 32.795 56.557	-23.762 -23.259 -23.503	20.232 33.054 33.054
>>	3548	SEPE PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DI RICERCA E DI CONTROLLO SPERIMENTALE PER LA SICUREZZA NELL'ATTIVITA' ESTRACTIVA DEGLI UFFICI MINERARI, DELL'UFFICIO NAZIONALE MINERARIO PER GLI IDROCARBURI E DELLE SUO SEZIONI (2.2.10) (4.3.2.2/33,40%; 4.4.1.2/33,30%; 4.8.4.53/33,30%)	RS 57.918 CP 23.279 CS 23.279	114.797 82.470 134.116	-104.468 -23.491 -75.137	10.329 58.979 58.979
>>	3549	SEPE PER IL FUNZIONAMENTO DEI LABORATORI DEL SERVIZIO CHIMICO DEL CORPO DELLE MINIERE (2.2.10) (4.8.4.53)	RS 16.450 CP 31.700 CS 31.700	30.529 28.530 28.530	-27.888 -3.294 -3.294	2.641 25.236 25.236
>>	3550	SEPE PER LE STATISTICHE MINERARIE (2.2.10) (4.4.1.2)	RS 4.044 CP 4.416 CS 4.416	2.818 3.974 6.792	<< -283 -3.101	<< 3.691 3.691
>>	3551	SEPE PER LA CUSTODIA, LA MANUTENZIONE E LA SICUREZZA DELLE MINIERE (2.2.2) (4.4.1.2)	RS 48.741 CP 34.614 CS 34.614	37.959 31.153 61.365	-30.212 -3.626 -33.838	7.747 27.527 27.527
>>	3552	SEPE PER LA REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE DEGLI IDROCARBURI E DELLA GEOTERMIA (2.2.10) (4.3.2.2)	RS << CP 1.766 CS 1.766	1.960 1.590 3.550	-1.960 -216 -2.176	<< 1.374 1.374
>>	3553	SPESA POSTALI E TELEGRAFICHE PER INSTRUTTORIE RELATIVE A DICHIARAZIONI DI PUBBLICA UTILITA' E OCCUPAZIONI D'URGENZA, SOSTENUTE A SPESE DI OPERATORI IN MATERIA MINERARIA E DI ENTI PUBBLICI PER L'ESPLESSAMENTO DEI FINI ISTITUZIONALI (* 100%) (2.2.4) (4.3.2.2) (SPESA OBBLIGATORIA)	RS << CP 4.648 CS 4.648	4.183 4.183	<< -51 -51	<< 4.132 4.132

Note esplicative

(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/050/54

		Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
>>	3554 SPESA PER L'ACQUISTO DI STRUMENTAZIONI E MATERIALI TECNICI E SCIENTIFICI, IL CAMPIONAMENTO, L'ACQUISIZIONE DI APPARECCHIATURE E PROGRAMMI PER L'ELABORAZIONE ELETTRONICA DEI DATI, L'ACQUISIZIONE DI DOCUMENTAZIONI E STAMPA DELLE MEDESIME, IL TRASFERIMENTO DELLA STAZIONE MOBILE ED ALTRE APPARECCHIATURE DI CONTROLLO NELLE LOCALITA' INTERESSATE, DA AFFETTUARE PER L'ESPIRIMENTO DEI COMPITI DI CONSULENZA MINERARIA E CHIMICO-MINERALOGICA A RICHIESTA DI ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI O DI PRIVATI (* 100*)	RS 6.519 CP 4.648 CS 4.648	29.216 4.183 25.358	-21.174 -51 -21.226	8.042 4.132 4.132
>>	(2.1.1) (4.8.4.53) (SPESA OBBLIGATORIE)	<<	<<	<<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
>>	3555 RIMBORSI AI PRIVATI DI EVENTUALI ECCEDENZE SULLE SOMME VERSATE PER ISTRUTTORIE VARIE E COLAUDI, ACCANTAMENTI, CONTROLLI ED ANALISI, CHIESTI IN BASE ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI IN MATERIA DI IMPIANTI PETROLIFERI (* 100*)	RS CP CS	4.029 4.029	-4.029 -4.029	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
>>	(10.3.0) (4.3.2.2) (SPESA OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)				<<
>>	3556 ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI (2.1.2) (4.3.2.91)	RS CP CS	154 213 213 213 393 393	-154 -1 -155	<< 238 238
>>	3557 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO - COMPRESSI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISPERO - DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI (2.2.13) (4.3.2.1/33,40*,4.3.1/33,30*,4.4.1.1/33,30*)	RS CP CS	7.851 10.179 10.179 10.179 17.926 17.926	9.289 10.179 10.179 10.179 17.926 17.926	-7.747 -1.542 -1.51 -10.330 -10.330
>>	3558 SPESE PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE, PARTECIPAZIONE ALLE SPESSE PER CORSI INDETTI DA ENTI, ISTITUTI ED AMMINISTRAZIONI VARIE (2.2.5) (4.3.2.91/43,10*,4.3.3.1/2,50*,4.3.5.91/9,20*,4.4.1.91/37,70*,4.8.3.51/0,404;4.6.4.91/7,10*) (VEDI NOTA)	RS CP CS	<< 2.582 2.582 2.582 72.536	50.587 23.241 23.241 50.587 -20.658 -20.658 -69.953 -69.953	<< 2.583 2.583
				Note esplicative	
3555	CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA NON PREVEDENDOSI, IN ATTO, SPESA PER TALE TITOLO				
3556	VARIAZIONE PROPOSTA PER RIPORTARE LO STANZIAMENTO ALLE ORDINARIE ESIGENZE DELLA GESTIONE				

(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

		Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assesseate anno finanziario 2001	Variazioniche si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
>>	3559	SPESSE POSTALI E TELEGRAFICHE (2.2.4) (4.3.2.1/10%; 4.3.2.2/10%; 4.3.2.3/10%; 4.3.3.1/10%; 4.3.5.1/10%; 4.3.5.2/10%; 4.4.1.1/10%; 4.4.1.2/10%; 4.6.3.5/10%; 4.8.4.53/10%)	RS 10.329 CP 38.115 CS 38.115	30.057 57.544 57.544	-22.207 -27.268 -27.268
>>	3560	PITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI (2.2.1) (4.3.2.2/20%; 4.4.1.2/80%) (VEDI NOTA)	RS 137.705 CP 65.590 CS 65.590	56.025 288.565 336.706	-48.142 -175.461 -223.602
>>	3561	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI (2.2.2) (4.3.2.1/7; 4.0% 4.3.2.2/29.70%; 4.3.2.3/2.91/6.30%; 4.3.3.1/2.70%; 4.3.5.1/3.40%; 4.3.5.2/1.80%; 4.3.5.91/4.20%; 4.4.1.1/1.10%; 4.4.1.2/3.40%; 4.4.1.91/2.50%; 4.8.3.5/1.40%; 4.8.4.53/7.10%)	RS 1.272 CP 37.171 CS 37.171	254.337 33.454 281.353	-247.899 -3.600 -251.499
>>	3562	MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO (2.2.2) (4.3.2.2/20%; 4.3.2.91/10%; 4.4.1.2/70%)	RS 2.318 CP 9.968 CS 9.968	1.092 17.342 17.342	<< 1.092 -2.835 14.507
>>	3563	SPESSE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE (* 100%) (12.2.3) (4.3.2.91/30%; 4.3.3.1/10%; 4.3.5.91/10%; 4.4.1.9/30%; 4.8.3.51/10%; 4.8.4.91/10%) (SPESSE OBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS << CP << CS <<	62 2.066 2.128	<< 62 -2.066 -2.128
>>	3564	PITTI FIGURATIVI RELATIVI AGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' PUBBLICA IN USO GRATUITO ALL'AMMINISTRAZIONE (2.3.1) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.4.91/6%)	RS << CP 4.016 CS 4.016	<< 7.321 6.589	<< 3.525 4.257
				Note esplicative	
>>	3560	VARIAZIONE PROPOSTA PER ADEGUARE LO STANZIAMENTO DEL CAPITOLO ALLE EFFETTIVE ESTIGERZE			
>>	3563	CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA NON PREVEDENDOSI. IN ATTO, SPESA PER TALE TITOLO			

(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni tassestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
	4.1.5 - ONERI COMUNI	RS << CP << CS <<	RS << CP << CS <<	<< << << << << <<	<< << << << << <<
	4.1.5.1 Residui passivi parenti	RS << CP << CS <<	RS << CP << CS <<	<< << << <<	<< << <<
>>	SOMME OCCORRENTI PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI SPESE CORRENTI PER I QUALI RISULTA SOPPRESSO IL CAPITOLO DI PROVENIENZA (12.2.) (1.1.1.91) (VEDI NOTA)	RS 234.496.929 CP 253.240.509 CS 273.901.367	RS 203.897.818 CP 253.240.509 CS 282.836.311	-196.073.462 -258.117.656 -58.117.656	7.824.376 268.699.303 224.718.655
>>	4.2 - Spese in conto capitale	RS 234.496.929 CP 253.240.509 CS 273.901.367	RS 203.897.818 CP 253.240.509 CS 282.836.311	-196.073.462 -15.458.794 -58.117.656	7.824.376 268.699.303 224.718.655
	4.2.3 - INVESTIMENTI	RS 142.026 CP 78.501 CS 78.501	RS 199.479 CP 78.501 CS 123.044	-44.542 -3.925 -48.468	154.937 74.576 74.576
	4.2.3.1 Informatica di servizio	RS 142.026 CP 78.501 CS 78.501	RS 142.026 CP 78.501 CS 123.044	-44.542 -3.925 -48.468	154.937 74.576 74.576
>>	7600 SPESE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO (21.1.6) (4.3.2.9/43.10*4.3.3.1/2.50%4.3.5.91/9.20%; 4.4.1.91/37.70; 4.8.3.51/0.40; 4.8.4.91/7.10%)	RS 142.026 CP 78.501 CS 78.501	RS 199.479 CP 78.501 CS 123.044	-44.542 -3.925 -48.468	154.937 74.576 74.576
				Note esplicative	
					3700 CAPITOLO CHE SI ISTITUISCE PER MEMORIA IN RELAZIONE ALLA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DI REISCRIZIONE RECATA DALL'ARTICOLO 3. COMMA 2 DEL D.P.R. 24 APRILE 2001. N. 270

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

		Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001		Previsioni assestate anno finanziario 2001		Variazioni che si propongono		Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002	
>>	4.2.3.5 Ricoverazione produzioni aniano	RS << CP << CS <<	5.087.100 << 2.582.285 <<	-2.582.285 << -77.169 <<	2.504.816 << 2.504.816 <<	2.504.816 << 2.504.816 <<	2.504.816 <<	2.504.816 <<	2.504.816 <<
>>	7640 SOMMA OCCORRENTE PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE DELLA MINIERA DI BALANGERO E DEL TERRITORIO INTERESSATO (23.1.1) (4.4.1.2)	RS << CP << CS <<	5.087.100 << 2.582.285 <<	-2.582.284 <<	2.504.816 <<	2.504.816 <<	2.504.816 <<	2.504.816 <<	2.504.816 <<
>>	4.2.3.6 Beni mobili	RS << CP << CS <<	98.127 98.127 98.127	72.506 98.127 139.443	-68.109 -30.988 -72.304	4.397 67.139 67.139	4.397 67.139 67.139	4.397 67.139 67.139	4.397 67.139 67.139
>>	7650 SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOTAZIONI LIBRARIE (21.1.2) (4.3.2.91/13,108;4.3.3.1/2,50%;4.3.5.91/9,20%;4.4.1.91/37,708;4.8.3.51/0,40%;4.8.4.91/7,10%)	RS << CP << CS <<	98.127 98.127 98.127	72.506 98.127 139.443	-68.109 -30.988 -72.304	4.397 67.139 67.139	4.397 67.139 67.139	4.397 67.139 67.139	4.397 67.139 67.139
>>	4.2.10 - ONERI COMUNI	RS << CP << CS <<			<<	<<	<<	<<	<<
>>	4.2.10.1 Residui passivi parenti	RS << CP << CS <<			<<	<<	<<	<<	<<
>>	7800 SOMME OCCORRENTI PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERCENTI DI SPESE IN CONTO CAPITALE PER I QUALI RISULTA SOPPRESSO IL CAPITOLO DI PROVENIENZA (26.4.3) (1.1.1.91) (VEDI NOTA)	RS << CP << CS <<			<<	<<	<<	<<	<<
									Note esplicative
									1800 CAPITOLO CHE SI ISTITUISCE PER MEMORIA IN RELAZIONE ALLA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DI RISETTIZIONE REGATA DALL'ARTICOLO 3, COMMA 2 DEL D.P.R. 24 APRILE 2001, N. 270

(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

		Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
>>	5010	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE (* 100%) (1.3.1) (4.1.1.91) (SPESA OBBLIGATORIA) (VEDI NOTA)	RS 2.789 CP 1.664.082 CS 1.664.547	65.501 2.112.874 2.176.608	-20.726 -215.289 -234.209
>>	5011	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE REFRIBUZIONI CORRISPONTE AI DIPENDENTI (* 100%) (3.1.1) (4.1.1.91) (SPESA OBBLIGATORIA) (VEDI NOTA)	RS 826 CP 509.519 CS 509.674	23.017 624.753 647.058	-7.243 -63.340 -69.911
>>	5012	QUOTA DEL FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE DA UTILIZZARE PER L'EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI AL PERSONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI E PROGRAMMI DI INCREMENTO DELLA PRODUTTIVITA' (1.1.3) (4.1.1.91)	RS << CP << CS <<	259.657 << 259.657	<< -233.834 << -233.834
>>	5013	SPESSE PER L'ATTUAZIONE DEL TRATTATO GENERALE DI AMICIZIA E COOPERAZIONE PRIVILEGIATA TRA LA REPUBBLICA ITALIANA E LA REPUBBLICA ARGENTINA (7.1.2) (4.1.1.2)	RS << CP << CS <<	<< << <<	<< << <<
		Beni e servizi	RS 544.747 CP 1.668.643 CS 1.668.643	723.852 1.555.961 1.770.283	-254.551 -117.379 -331.700
>>	5050	SPESSE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E QUANTO ALTRO POSSA OCCORRE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO E TRASPORTO MOBILI, MACCHINE E IMPIANTI (2.1.1) (4.1.1.91)	RS 10.623 CP 163.106 CS 163.106	35.337 166.829 165.959	-3.454 -2.338 -2.068
>>	5051	SPESSE PER IL PAGAMENTO DEI CANNONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSATORI TELEFONICHE NORCHE, PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI (2.2.3) (4.1.1.91)	RS 14.688 CP 674.244 CS 674.244	176.524 617.813 617.548	-34.009 -63.559 -63.394
					Note esplicative
5010		VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI FATTO DEL PERSONALE			
5011		VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE DI FATTO DEL PERSONALE			
5012		CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI RESTI			
5013		CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" NON PREVEDENDO SI, IN ATTO, SPESA PER TALE TITOLI			

(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

			Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
>>	5058	SPESSE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESSE DI PATROCINIO LEGALE (* 1.008) (4.1.1.2) (1.2.2.3)	RS CP CS	<< 1.033 1.033	<< 1.033 1.033	<< 1.033 1.033
>>	5059	SPESSE POSTALI E TELEGRAFICHE (2.2.4) (4.1.1.91)	RS CP CS	3.859 43.219 43.219	4.694 39.734 39.734	<< -2.489 -2.489
>>	5060	MANTENIMENTO, RIPARAZIONE ED ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI (2.2.2) (4.1.1.91)	RS CP CS	264.302 86.274 86.274	237.446 90.418 294.459	-203.216 -10.511 -214.552
>>	5061	MANTENIMENTO, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO (2.2.2) (4.1.1.91)	RS CP CS	<< 14.719 14.719	2.464 15.571 15.571	-1.848 -2.840 -2.840
>>	5062	FITTI FIGURATIVI RELATIVI AGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' PUBBLICA IN USO GRATUITO ALL'AMMINISTRAZIONE (2.3.1) (4.1.1.91)	RS CP CS	<< 8.701 8.701	<< 8.484 8.701	<< 456 239
>>	5063	RESTITUZIONE AGLI AVVENTI DIRITTO, DI CAUZIONI DA ESSI INDEBITAMENTE VERSATE IN ENTRATA (* 1008) (4.1.1.2) (10.3.0) (4.1.1.2) (SPESSE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS CP CS	<< 265 14.370 14.635	-265 -14.370 -14.635	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
>>	5064	SPESSE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO ECONOMICO PER LA RACCOLTA, LO STUDIO E L'ELABORAZIONE DEI DATI CONCERNENTI IL COMMERCIO ESTERNO (2.1.1) (4.1.1.3)	RS CP CS	59.021 166.299 166.299	48.182 149.659 149.659	48.182 -5.174 -5.174
>>	5065	SPESSE PER CONVEgni, CONFERENZE E STUDI AVVENTI PER FINE LO Sviluppo DEI TRAFFICI, DEL COMMERCIO E DELLE RELAZIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE CON L'ESTERO (2.2.7) (4.1.1.3)	RS CP CS	170.431 438.988 438.988	172.643 387.188 386.361	172.643 390.442 390.442
					Note esplicative	
						5063 CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA NON PREVEDENDOSI, IN ATTO, SPESA PER TALE TITOLO

(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001		Previsioni assestate anno finanziario 2001		Variazioni che si propongono		Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002	
>>	5066 SPESSE PER STUDI, INDAGINI, RILEVAZIONI, TRADUZIONI E DIFFUSIONE DI NOTIZIE RELATIVE AL COMMERCIO ESTERO (12.2.10) (4.1.1.3)	RS 10.329 CP << CS 21.846 21.846	RS 19.662 CP << CS 19.662	RS 19.662 CP << CS 19.662	RS -15.494 CP -15.494 CS -15.494	RS -15.494 CP << CS -15.494	RS 4.168 CP 4.168 CS 4.168		
>>	5067 FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLA BIBLIOTECA, ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI (2.1.2) (4.1.1.91)	RS 11.494 CP 50.213 CS 50.213	RS 46.286 CP 45.132 CS 56.951	RS -11.759 CP -3.615 CS -15.374	RS 34.537 CP 41.577 CS 41.577	RS 41.577 CP 41.577 CS 41.577	RS 41.577 CP << CS 41.577		
Informatica di servizio		RS 11.750 CP 242.100 CS 242.100	RS 2.494 CP 181.135 CS 140.346	RS 40.789 CP 11.410 CS 52.199	RS 43.283 CP 192.545 CS 192.545	RS 43.283 CP << CS 43.283	RS 192.545 CP << CS 192.545		
>	5090 SPESSE PER LA GESTIONE, LA MANUTENZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO (2.2.1) (4.1.1.2/808/4.1.1.3/208)	RS 11.750 CP 242.100 CS 242.100	RS 2.494 CP 181.135 CS 140.346	RS 40.789 CP 11.410 CS 52.199	RS 43.283 CP 192.545 CS 192.545	RS 43.283 CP << CS 43.283	RS 192.545 CP << CS 192.545		
5.1.2 - INTERVENTI		RS 76.305.697 CP 214.152.468 CS 167.677.347	RS 55.847.389 CP 222.380.118 CS 180.030.653	RS 42.186.265 CP 13.255.727 CS 13.255.727	RS 98.033.654 CP 213.893.010 CS 193.286.380	RS 98.033.654 CP << CS 98.033.654	RS 213.893.010 CP << CS 213.893.010		
5.1.2.1 Informazione e ricerca		RS 5.164.569 CP << CS 5.164.569	RS 8.314.956 CP << CS 5.164.569	RS -5.164.569 CP -2.014.182 CS -2.014.182	RS 3.150.387 CP << CS 3.150.387	RS 3.150.387 CP << CS 3.150.387	RS 3.150.387 CP << CS 3.150.387		
>>	5095 SPESSE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI VOLTI ALLA PROMOZIONE ALL'ESTERO DI PRODOTTI DI ALTA QUALITA' DEL SETTORE AGROALIMENTARE (* 100%) (6.1.1.2) (4.1.1.2)	RS 5.164.569 CP << CS 5.164.569	RS 8.314.956 CP << CS 5.164.569	RS -5.164.569 CP -2.014.182 CS -2.014.182	RS 3.150.387 CP << CS 3.150.387	RS 3.150.387 CP << CS 3.150.387	RS 3.150.387 CP << CS 3.150.387		
						Note esplicative			

(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/050/64

		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assai stante anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
>>	5.1.2.2 Istituto Comercio Estero	RS 65.590.033 CP 183.342.199 CS 131.696.509	35.615.378 191.577.079 145.089.959	46.317.921 -8.228.880 14.495.223	81.933.299 183.342.199 159.585.182
>>	5100 CONTRIBUTO PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA RETE INFORMATICA DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO (* 100%)	RS 7.746.853 CP << CS 7.746.853	9.812.681 << 7.746.853	-7.746.853 << -5.681.025	2.065.828 << 2.065.828
>>	5101 CONTRIBUTO NELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO IN ITALIA E ALL'ESTERO (* 100%)	RS 32.020.334 CP 105.873.664 CS 61.974.828	<< 114.102.545 70.203.708	43.921.561 -8.228.881 35.669.956	43.921.561 105.873.664 105.873.664
>>	5102 SOMMA DA ASSEGNARE ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO PER IL FINANZIAMENTO DELL'ATTIVITA' DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO	RS 25.822.845 CP 77.468.535 CS 61.974.828	25.802.697 77.468.535 67.139.397	10.143.213 << -15.493.707	35.945.910 77.468.535 51.645.650
>>	5.1.2.3 Contributi ad enti ed altri organismi	RS 5.551.095 CP 30.729.186 CS 30.729.186	11.917.055 30.729.186 29.996.272	1.032.914 -258.229 774.685	12.949.969 30.470.957 30.470.957
>>	5107 SOMMA DA EROGARE A ENTI, ISTITUTI, ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI ED ALTRI ORGANISMI (* 100%)	RS 5.551.095 CP 28.405.129 CS 28.405.129	11.917.055 28.405.129 28.405.129	<< << <<	11.917.055 28.405.129 28.405.129
>>	5108 CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER FINANZIARE LE INIZIATIVE PROMOZIONALI REALIZZATE DAI CONSORZI ALL'ESPORTAZIONI (5.3.2) (4.1.1.2)	RS << CP 2.324.056 CS 2.324.056	<< 2.324.056 1.291.142	1.032.914 -258.228 774.686	1.032.914 2.065.828 2.065.828
				Note esplicative	(importi in euro)
5101	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERTINENTI ISCRITTI IN BILANCIO				
5108	VARIAZIONE PROPOSTA IN APPLICAZIONE DELL'ART. 165, COMMA 44, DELLA LEGGE FINANZIARIA 2001				

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

		030/050/65		Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002	
		Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
>>	5.1.2.4 Accordi ed organismi internazionali	RS << 81.084 CP 81.084 CS 81.084	<< 79.854 79.854 79.854	<< 79.854 79.854	<< 79.854 79.854
>>	5110 CONTRIBUTO ALL'UFFICIO INTERNAZIONALE PER LA PUBBLICAZIONE DELLE TARIFFE DOGANALI IN BRUXELLES (* 100%) (7.1.1) (4.1.1.3)	RS << CP 67.139 CS 67.139	<< 67.139 67.139 67.139	<< 67.139 67.139 67.139	<< 67.139 67.139 67.139
>>	5111 CONTRIBUTO ALL'UFFICIO INTERNAZIONALE DELLE ESPOSIZIONI IN PARIGI (* 100%) (7.1.1) (4.1.1.2)	RS << CP 13.944 CS 13.944	<< 12.714 12.714 12.714	<< 12.714 12.714 12.714	<< 12.714 12.714 12.714
	5.1.5 - ONERI COMUNI	RS << CP << CS <<	<< << << << << <<	<< << << << << <<	<< << << << << <<
	5.1.5.2 Residui passivi parziali	RS << CP << CS <<	<< << << << << <<	<< << << << << <<	<< << << << << <<
>>	5200 SOMME OCCORRENTI PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERTENENTI DI SPESSE CORRENTI PER I quali RISULTA SOPPRESSO IL CAPITolo DI PROVENIENZA (12.2.3) (1.1.1.91) (VERDI NOTA)	RS << CP << CS <<	<< << << << << <<	<< << << << << <<	<< << << << << <<
					PER MEMORIA PER MEMORIA
				Note esplicative	
					5200 CAPITOLO CHE SI ISTITUISCE PER MEMORIA IN RELAZIONE ALLA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DI RESCIZIONE RECATA DALL'ARTICOLO 1, COMMA 2 DEL D.P.R. 24 APRILE 2001, N. 216
					(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002					
	Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni a assetate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono		
5.2 - Spese in conto capitale	RS 8.245.319 CP 13.372.397 CS 21.327.672	42.306.416 23.792.684 47.669.461	-223.876.777 -23.381.068 -29.284.013	18.429.639 411.616 18.385.448	
5.2.3 - INVESTIMENTI	RS 8.245.319 CP 13.372.397 CS 21.327.672	42.306.416 23.792.684 47.669.461	-223.876.777 -23.381.068 -29.284.013	18.429.639 411.616 18.385.448	
5.2.3.1 Informatica di servizio	RS 702.127 CP 393.695 CS 812.025	1.423.358 435.012 894.131	-459.119 -93.946 -38.387	964.238 855.744	
8300 SPESE PER LA REALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO (VEDI NOTA) (21.1.6) (4.1.1.91)	RS 283.797 CP 393.695 CS 393.695	490.349 435.012 475.801	-40.789 -93.946 -134.735	449.560 341.066 341.066	
>> 8301 SPESE RELATIVE AL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO INTERSETTORIALE "RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE", NONCHE' DEI PROGETTI INTERSETTORIALI E DI INFRASTRUTTURA INFORMATICA E TELEMATICA AD ESSO CONNESSI (21.1.6) (4.1.1.91)	RS << CP << CS <<	418.330 418.330 418.330	<< 933.008 << 418.330 96.348	<< -418.330 << 96.348	<< 514.678 << 514.678
5.2.3.2 Sviluppo dell'esportazione e della domanda estera	RS 7.536.945 CP << CS 7.536.945	27.965.388 10.316.388 33.794.046	-223.417.658 -10.376.388 -29.246.315	4.547.730 4.547.731	
>> 8310 SPESE CONNESSE CON L'ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE E DEGLI INTERVENTI DI COLLABORAZIONE CON I PAESI DELL'EUROPA CENTRALE ED ORIENTALE, IVI COMPRESE LE SPESE EVENTUALMENTE PREVISTE O COMUNQUE DERIVANTI DA CONVENZIONI, CONTRATTI, CAPITOLATI TIPO E/O DISCIPLINARI RELATIVI ALLE SUDDETTE INIZIATIVE ED INTERVENTI. (* 100%) (25.1.1) (4.1.1.2)	RS 7.536.945 CP << CS 7.536.945	12.043.359 47.250 7.542.879	-7.495.629 -7.495.629 -2.995.148	4.547.730 4.547.731 4.547.730	
Note esplicative					
>> 8300 VARIAZIONE PROPOSTA PER ADEGUARE LO STANZIAMENTO DEL CAPITOLO ALLE EFFETTIVE ESIGENZE					

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
>>	8311	SOMME DA DESTINARE A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO (25.1.2) (4.1.1.2)	RS << CP << CS <<	10.329.138 10.329.138 20.658.276	-10.329.138 -10.329.138 -20.658.276
>>	8312	SOMME CORRISPONDENTI ALLE QUOTE DEGLI UTILI CONSEGUENTI DALLA SIMEST S.P.A. DA DESTINARE ALLA PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE A SOCIETA' ED IMPRESE MISTE ALL'ESTERO (25.1.2) (4.1.1.2)	RS << CP << CS <<	5.592.891 << 5.592.891	-5.592.891 << -5.592.891
5.2.3.3 Aree deppesse					
>>	8319	SOMME DA EROGARSI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DESTINATI ALLA INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE NELL'AMBITO DELLE AREE DEPRESSE DEL TERRITORIO NAZIONALE (23.1.1) (4.1.1.2) (CAPITOLO ESPOSTO IN TABELLA F DI LEGGE FINANZIARIA)	RS << CP << CS <<	12.911.422 12.911.422 12.911.422	-12.911.422 << -12.911.422
5.2.3.4 Beni mobili					
>>	8320	SPESA PER ACQUISIZIONE DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOPPIAZIONI LIBRARIE (* 80%) (21.1.2) (4.1.1.91)	RS << CP << CS <<	6.247 67.279 67.279	6.248 69.862 69.862
Note esplicative					
8311 CAPITOLO CHE SI SOPRINE E STAZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE ALLE RIASSIGNAZIONI DI SOMME VERSATE IN ENTRATA NELL'ANNO 2001 8319 VARIAZIONE PROPOSTA IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 208 DEL 1990 CONCERNENTE ATTIVAZIONE DELLE RISORSE PREDIBONATE DALLA LEGGE FINANZIARIA PER L'ANNO 1990 AL FINE DI REALIZZARE INTERVENTI NELLE AREE DEPRESSE. CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER LA GESTIONE DEI RESIDUI. (importi in euro)					

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIASSUNTI E RIEPILOGO

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Riassunto centri di responsabilità		Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsione assottigliata anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO		1.194.713 11.218.647 11.218.647	2.906.223 13.002.967 14.068.039	-1.987.135 1.178.910 113.835	919.086 14.181.877 14.181.874
RETI ENERGETICHE		235.617.588 263.033.895 283.688.762	206.826.394 264.004.035 295.504.691	-198.229.401 12.643.350 -62.833.323	8.596.993 270.647.985 232.671.368
IMPRESE		4.579.200.994 2.707.676.446 2.739.918.881	4.826.252.337 3.095.454.895 3.135.485.280	-424.218.419 421.101.902 136.195.161	4.402.033.918 3.516.556.797 3.271.680.441
MERCATO		5.268.186 25.812.472 26.494.041	10.981.929 28.360.554 36.296.256	-8.127.212 -5.862.397 -13.178.576	2.816.717 22.498.157 23.117.680
INTERNAZIONALIZZAZIONE		85.216.161 238.262.691 199.743.931	99.360.434 258.938.062 240.978.334	17.844.666 -33.298.509 -17.902.709	117.205.100 225.639.553 223.075.625

(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Riassunto categorie - centri di responsabilità			030/056/1		
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002		
Spese correnti		RS 114.665.923 CP 404.432.818 CS 365.775.009	114.997.263 46.36.598 45.17.292	-5.792.763 -54.003.719 -62.206.076	120.790.026 406.360.879 390.965.216		
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTI		RS 992.694 CP 71.776.198 CS 71.830.390	8.863.316 80.939.790 90.010.016	-7.960.500 -7.996.748 -15.832.134	902.716 73.943.042 74.177.882		
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO		RS 148.200 CP 7.640.826 CS 7.640.826	854.853 9.146.100 9.824.133	-700.331 1.117.347 459.873	154.522 10.263.347 10.284.006		
MERCATO		RS 522.637 CP 17.042.081 CS 17.052.256	2.412.210 19.880.664 22.106.267	-22.100.786 -4.040.995 -6.170.746	211.424 15.839.669 15.935.521		
IMPRESA		RS 223.905 CP 31.615.228 CS 31.648.387	4.077.102 35.187.972 38.969.830	-3.764.954 -1.126.041 -5.682.848	312.148 32.261.932 33.286.982		
RETI ENERGETICHE		RS 40.180 CP 7.620.735 CS 7.624.763	1.116.153 8.067.480 9.121.658	-11.039.821 -2.172.124 -3.211.943	76.332 5.895.356 5.909.715		
INTERNAZIONALIZZAZIONE		RS 54.772 CP 7.857.327 CS 7.864.158	402.998 9.657.574 9.988.129	-254.708 -974.835 -1.226.471	148.290 8.682.739 8.761.658		
CONSUMI INTERIMIDI		RS 21.646.428 CP 31.093.355 CS 33.131.294	27.585.511 44.524.981 53.917.622	-10.102.151 -16.497.102 -24.224.930	17.483.360 28.027.879 29.692.692		
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO		RS 564.263 CP 2.699.911 CS 2.699.911	1.192.645 2.793.364 3.097.770	-499.119 -31.838 -356.906	693.526 2.761.526 2.740.864		
MERCATO		RS 3.143.651 CP 6.795.012 CS 6.795.012	3.092.214 6.253.890 6.241.823	-2.191.996 -1.491.350 -3.479.145	900.218 4.762.540 4.762.678		
					(importi in euro)		

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002	030/0562
Riassunto categorie - centri di responsabilità'						
IMPRESE		RS 16.238.488 CP 17.581.259 CS 19.619.198	20.802.082 30.906.749 37.050.761	-6.186.494 -14.144.200 -18.606.725	14.615.588 16.762.549 18.484.036	
RETI ENERGETICHE		RS 1.090.479 CP 1.677.227 CS 1.647.227	1.718.220 2.103.449 2.859.942	-1.022.935 -451.927 -1.218.748	696.285 1.651.322 1.641.194	
INTERNAZIONALIZZAZIONE		RS 609.546 CP 2.369.946 CS 2.369.946	780.349 2.467.539 2.627.326	-202.606 -377.787 -563.407	577.743 2.089.742 2.063.919	
IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE		RS 6.611 CP 4.367.097 CS 4.367.252	551.244 4.944.110 5.458.035	-526.649 -402.762 -900.912	24.595 4.541.348 4.557.123	
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO		RS 3.409 CP 494.957 CS 494.957	56.510 599.465 632.614	-47.689 91.586 58.437	8.821 691.051 691.051	
MERCATO		RS 2.376 CP 860.624 CS 860.624	116.562 965.005 1.069.505	-116.562 -163.030 -267.330	>> 802.175 802.175	
IMPRESE		RS >> CP 2.017.560 CS 2.017.560	261.034 2.246.310 2.506.320	-261.034 -130.417 -390.427	>> 2.115.893 2.115.893	
RETI ENERGETICHE		RS >> CP 484.437 CS 484.437	94.121 508.377 602.498	-94.121 -137.561 -231.681	>> 370.816 370.817	
INTERNAZIONALIZZAZIONE		RS 826 CP 509.519 CS 509.674	23.017 624.753 647.098	-7.243 -63.340 -65.911	15.774 561.113 577.187	
TRASFERIMENTI CORRONTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		RS 68.515.611 CP 247.999.312 CS 198.319.449	38.445.919 258.658.831 214.259.371	43.611.873 -7.970.652 12.796.284	82.057.192 250.688.179 227.055.655	
IMPRESE		RS 2.925.579 CP 64.557.112 CS 66.122.940	2.830.541 67.087.751 69.169.413	-2.706.048 -2.258.229 -1.698.940	124.493 67.345.080 67.470.473	

(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Riassunto categorie - centri di responsabilità		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	030/056/3 Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
INTERNAZIONALIZZAZIONE		RS 65.590.033 CP 183.142.199 CS 131.696.509	35.617.378 191.571.079 145.089.959	>> >> >>	46.317.921 -8.228.880 14.495.223
TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		RS 13.619.701 CP 32.366.483 CS 35.981.681	18.937.881 42.911.082 45.767.602	>> >> >>	-2.816.867 -10.759.536 -10.405.011
MERCATO		RS >> CP >> CS >>	>> >> >>	>> >> >>	>> >> >>
IMPRESE		RS 8.068.606 CP 1.637.297 CS 5.232.496	7.020.826 12.241.897 16.091.331	>> >> >>	-3.849.781 -10.501.308 -11.179.697
INTERNAZIONALIZZAZIONE		RS 5.521.095 CP 30.729.186 CS 30.729.186	11.917.055 30.739.186 29.696.272	>> >> >>	12.949.969 -258.229 774.685
TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE		RS 5.524.794 CP 2.967.355 CS 8.131.924	10.280.717 2.967.355 9.164.842	>> >> >>	-6.197.487 2.967.355 -3.047.100
IMPRESE		RS 370.225 CP 2.967.355 CS 2.967.355	1.975.761 2.967.355 4.000.273	>> >> >>	-11.032.918 2.967.355 -11.032.918
RETI ENERGETICHE		RS >> CP >> CS >>	>> >> >>	>> >> >>	>> >> >>
INTERNAZIONALIZZAZIONE		RS 5.164.569 CP 5.164.569 CS 5.164.569	8.314.956 >> 5.164.569	>> >> >>	-5.164.569 -2.014.182
TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO		RS 4.348.018 CP 13.943.252 CS 13.943.252	9.314.950 21.688.876 30.896.506	>> >> >>	-9.207.630 -7.747.111 -16.954.742
MERCATO		RS >> 27.689 CP >> 27.689 CS >> 27.689	1.567.473 27.689 1.732.842	>> >> >>	-1.460.153 27.689 -1.460.153

(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		030/0564			
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
IMPRESE		RS 4.348.018 CP 13.558.491 CS 13.558.491	7.747.478 21.305.345 29.052.823	>> >> >>	>> >> >>
RETI ENERGETICHE		RS >> 30.987 CP 30.987 CS 30.987	30.987 30.987	>> >>	30.987 30.987
INTERNAZIONALIZZAZIONE		RS >> 81.084 CP 81.084 CS 81.084	79.854 79.854	>> >>	79.854 79.854
INTERESI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE		RS >> CP >> CS >>	9.758 56.310 66.068	>> >> >>	-9.758 -56.310 -66.068
MERCATO		RS >> CP >> CS >>	1.324 56.310 57.634	>> >> >>	-1.324 -56.310 -57.634
IMPRESE		RS >> CP >> CS >>	8.434 8.434 8.434	>> >> >>	-8.434 -8.434 -8.434
POSTE CORRIENTI E COMPENSATIVE		RS >> CP >> CS >>	1.516 72.499 74.015	>> >> >>	-1.516 -72.499 -74.015
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO					
MERCATO		RS >> CP >> CS >>	119 119 119	>> >> >>	-119 -119 -119
IMPRESE		RS >> CP >> CS >>	1.132 6.963 8.095	>> >> >>	-1.132 -6.963 -8.095
RETI ENERGETICHE		RS >> CP >> CS >>	51.166 51.166	>> >> >>	-51.166 -51.166

(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		03/0056/5			
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
Riassunto categorie - centri di responsabilità					
INTERNAZIONALIZZAZIONE					
RS	>>		265	-265	>>
CP	>>		14.370	-14.370	>>
CS	>>		14.635	-14.635	>>
ALTRI USCITE CORRENTI					
RS	2.066	996.450	-996.450	>>	
CP	39.767	2.540.764	-2.500.997		
CS	39.767	3.537.215	-3.497.448		
			39.767		
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO					
RS	>>	53.587	-53.587	>>	
CP	>>	81.084	-81.084	>>	
CS	>>	134.671	-134.671	>>	
MERCATO					
RS	>> 5.681	9.654	-9.654	>> 5.681	
CP		59.259	-53.578		
CS	5.681	68.913	-63.232	5.681	
IMPRESE					
RS	2.066	933.147	-933.147	>>	
CP	33.053	2.397.323	-2.364.270	33.053	
CS	33.053	3.330.470	-3.297.417	33.053	
RETI ENERGETICHE					
RS	>>	62	-62	>>	
CP	>>	2.066	-2.066	>>	
CS	>>	2.128	-2.128	>>	
INTERNAZIONALIZZAZIONE					
RS	>> 1.033	1.033	>> 1.033		
CP		1.033	>> 1.033		
CS	1.033	1.033	1.033		

(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
Riassunto categorie - centri di responsabilità'					
Spese in conto capitale	RS	4.731.841.719	5.031.332.054	-620.510.263	4.410.821.791
	CP	2.811.541.333	3.199.395.914	449.767.575	3.649.153.489
	CS	2.895.319.171	3.269.161.308	104.600.465	3.373.761.773
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	RS	5.823.361	10.150.596	-6.532.681	3.617.915
	CP	2.538.417	2.730.010	-238.332	2.491.078
	CS	6.022.269	8.544.812	-4.693.111	3.851.701
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	RS	478.842	748.627	-686.408	62.219
	CP	382.953	382.953	83.000	465.953
	CS	382.953	378.851	87.102	465.953
MERCATO	RS	1.596.522	3.784.374	-2.146.618	1.637.756
	CP	816.384	872.536	-57.134	815.402
	CS	1.507.778	3.019.154	-11.680.219	1.338.935
IMPRESSE	RS	2.897.597	3.916.004	-3.127.884	788.120
	CP	711.477	793.020	-136.629	656.391
	CS	3.075.605	3.920.327	-2.941.524	978.803
RS	142.026	271.986	-112.652	159.334	
CP	176.628	176.628	-34.912	141.716	
CS	176.628	262.487	-120.771	141.716	
RETI ENERGETICHE	RS	708.374	1.429.605	-459.119	970.486
	CP	460.974	504.873	-93.257	411.616
	CS	879.305	963.993	-37.699	926.294
INTERNAZIONALIZZAZIONE	RS	252.814.553	219.542.851	-205.498.613	14.044.238
	CP	268.557.588	270.210.066	31.917.220	302.127.286
	CS	301.151.733	309.257.812	-48.724.543	260.533.269
CONTRIBUENZE AGLI INVESTIMENTI	RS	18.462.232	21.276.901	-12.392.888	8.884.013
	CP	15.493.707	17.116.185	16.423.513	33.569.698
	CS	27.429.577	29.539.074	8.922.071	38.461.145
IMPRESSE	RS	234.352.321	198.265.950	-193.105.724	5.160.226
	CP	253.063.481	253.053.881	15.493.707	268.557.588
	CS	273.722.157	279.718.738	-57.646.614	222.072.124

(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

			030/056/7		
				Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002	
			Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono
RIASSUNTO CATEGORIE - CENTRI DI RESPONSABILITÀ'					
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESSE					
IMPRESE	RS	4.525.666.861	4.773.673.219	-385.061.312	4.388.611.907
	CP	2.570.385.329	2.916.079.450	424.850.776	3.340.939.926
	CS	2.580.608.224	2.917.564.639	183.849.235	3.101.213.874
RETI ENERGETICHE	RS	4.525.664.278	4.755.401.894	-382.206.225	4.373.195.669
	CP	2.557.443.906	2.903.168.027	437.761.899	3.340.929.926
	CS	2.567.654.219	2.901.798.130	183.999.506	3.085.797.636
INTERNAZIONALIZZAZIONE	RS	2.582	5.359.902	-2.855.086	2.504.816
	CP	>>	>>	>>	>>
	CS	2.582	2.855.086	-350.270	2.504.816
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	RS	>>	12.911.422	>>	12.911.422
	CP	12.911.422	12.911.422	>>	>>
	CS	12.911.422	12.911.422		12.911.422
INTERNAZIONALIZZAZIONE	RS	7.536.945	27.965.388	-23.417.658	4.547.730
	CP	>>	10.376.388	-10.376.388	>>
	CS	7.536.945	33.794.046	-29.246.315	4.547.731
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	RS	7.536.945	27.965.388	-23.417.658	4.547.730
	CP	>>	10.376.388	-10.376.388	>>
	CS	7.536.945	33.794.046	-29.246.315	4.547.731
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	RS	>>	>>	>>	>>
MERCATO	RS	>>	>>	>>	>>
IMPRESE	RS	>>	>>	>>	>>
RETI ENERGETICHE	RS	>>	>>	>>	>>

(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

			03/056/8	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002	
			Previsioni assesseate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	
Riassunto categorie - centri di responsabilità					
INTERNAZIONALIZZAZIONE	RS CP CS	>> >> >>		>> >> >> >>	>> >> >>
ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	RS CP CS	>> >> >>		>> >> >>	>> >> >>
IMPRESA	RS CP CS	>> >> >>		>> >> >>	>> >> >>

(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001		Previsioni assestate anno finanziario 2001		Variazioni che si propongono		Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002		
Riassunto funzioni obiettivo - centri di responsabilità'									030/06/01	
SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		RS << CP << CS <<	<< << <<	265.717 << <<	<< << <<	90.380 << <<	<< << <<	265.717 90.380		
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO		RS << CP << CS <<	<< << <<	265.717 << <<	<< << <<	90.380 << <<	<< << <<	265.717 90.380		
MERCATO		RS << CP << CS <<	<< << <<	265.717 << <<	<< << <<	90.380 << <<	<< << <<	265.717 90.380		
IMPRESE		RS << CP << CS <<	<< << <<	265.717 << <<	<< << <<	90.380 << <<	<< << <<	265.717 90.380		
RETI ENERGETICHE		RS << CP << CS <<	<< << <<	265.717 << <<	<< << <<	90.380 << <<	<< << <<	265.717 90.380		
INTERNAZIONALIZZAZIONE		RS << CP << CS <<	<< << <<	265.717 << <<	<< << <<	90.380 << <<	<< << <<	265.717 90.380		
ATTARI ECONOMICI		RS 4.906.507.643 CP 3.245.994.151 CS 3.261.064.181	5.145.983.550 3.059.760.512 3.722.252.551	5.145.983.550 3.059.760.512 3.722.252.551	-614.637.451 39.763.856 42.384.057	4.531.346.099 4.055.524.368 3.764.536.608				
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO		RS 1.194.713 CP 11.218.647 CS 11.218.647	2.306.223 13.002.967 14.068.039	2.306.223 13.002.967 14.068.039	-1.987.135 1.178.910 113.835	919.088 14.181.877 14.181.874				
MERCATO		RS 5.268.186 CP 25.812.472 CS 26.494.041	10.718.212 28.360.554 36.296.556	10.718.212 28.360.554 36.296.556	-8.127.212 -5.862.397 -1.268.956	2.591.000 22.498.157 23.027.300				
IMPRESE		RS 4.579.200.994 CP 2.707.676.446 CS 2.739.918.881	4.826.172.287 3.095.554.995 3.135.405.231	4.826.172.287 3.095.554.995 3.135.405.231	-424.138.369 42.10.902 13.275.210	4.402.033.918 3.316.556.797 3.271.680.441				
RETI ENERGETICHE		RS 235.627.588 CP 263.023.895 CS 283.688.781	206.826.394 264.004.035 295.504.691	206.826.394 264.004.035 295.504.691	-198.229.401 12.643.950 -62.833.323	8.596.993 276.547.985 232.671.368				
INTERNAZIONALIZZAZIONE		RS 85.216.161 CP 238.262.691 CS 199.743.831	99.360.434 258.938.062 240.978.334	99.360.434 258.938.062 240.978.334	17.844.666 -32.298.509 -17.902.709	117.205.100 225.639.553 223.075.625				
TOTALE GENERALE		RS 4.906.507.643 CP 3.245.994.151 CS 3.261.064.181	5.146.249.267 3.659.760.512 3.722.252.551	5.146.249.267 3.659.760.512 3.722.252.551	-614.637.450 39.763.856 42.384.437	4.531.511.817 4.055.524.368 3.764.536.988				

(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE			030/009/1
Riepilogo		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2002
Spese correnti		RS 114.665.923 CP 404.452.818 CS 365.745.009	114.997.263 460.364.598 453.171.292	5.792.763 -54.003.719 -62.206.076	120.790.026 406.360.879 390.965.216
FUNZIONAMENTO		RS 13.111.992 CP 98.510.404 CS 100.602.690	28.849.451 124.463.476 142.904.501	-19.050.255 -26.088.323 -42.613.920	9.799.196 98.375.153 100.290.581
INTERVENTI		RS 101.269.880 CP 302.437.961 CS 261.637.866	85.688.288 331.110.516 305.016.660	25.302.542 -26.545.414 -17.762.649	110.990.830 304.565.102 287.254.011
ONERI COMUNI		RS 284.051 CP 3.502.747 CS 3.502.747	459.524 4.730.960 5.190.484	-459.524 -1.312.043 -1.771.567	>> >> >>
TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI		RS >> 1.707 CP 1.707 CS 1.707	59.647 59.647 59.647	-57.940 -57.940 -57.940	>> >> >>
Spese in conto capitale		RS 4.791.841.719 CP 2.841.541.333 CS 2.895.319.171	5.031.332.054 3.199.395.914 3.249.161.308	-620.510.263 449.767.575 104.600.465	4.410.821.791 3.649.163.489 3.373.761.773
INVESTIMENTI		RS 4.791.841.719 CP 2.841.541.333 CS 2.895.319.171	5.031.332.054 3.199.395.914 3.249.161.308	-620.510.263 449.767.575 104.600.465	4.410.821.791 3.649.163.489 3.373.761.773
ONERI COMUNI		RS >> CP >> CS >>	>> >> >>	>> >> >>	>> >> >>
TOTALE		RS 4.906.507.643 CP 3.245.994.151 CS 3.261.064.181	5.146.329.317 3.659.760.512 3.722.332.600	-614.717.500 395.763.856 42.394.388	4.531.611.817 4.055.524.368 3.764.726.988

(importi in euro)

ALLEGATI SPECIFICI

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		ALLEGATO N. 1 - FUNZIONI OBIETTIVO		030/073/1	
		Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001 emendate	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
1.	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	RS CP CS >> >> >>	265.717 >> >> >> >> >>	>> 90.380 >> 90.380 >> >>	265.717 90.380 265.717 90.380 265.717 90.380
1.1.	ORGANI ESECUTIVI E LEGISLATIVI, ATTIVITA' FINANZIARIE E FISCALI E AFFARI ESTERI	RS CP CS >> >> >>	265.717 >> >> >>	>> 90.380 >> >>	265.717 90.380 265.717 90.380
1.1.1.	ORGANI ESECUTIVI E LEGISLATIVI	RS CP CS >> >> >>	265.717 >> >> >>	>> 90.380 >> >>	265.717 90.380 265.717 90.380
1.1.1.91.	ONERI INDIVISIBILI E NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI	RS CP CS >> >> >>	265.717 >> >> >>	>> 90.380 >> >>	265.717 90.380 265.717 90.380
4.	APPARI ECONOMICI	RS CP CS 4.906.507.640 3.245.994.148 3.261.064.177 >> >> >>	5.145.983.547 3.659.760.508 3.722.252.547 424.251.960 562.674.720 564.588.477 405.108.933 550.084.210 546.344.830 83.908.274 230.681.958 191.740.965 245.314 3.772.951 3.776.134 387.848 10.286.266 10.299.682 273.698.906 182.540.488 182.545.432 >> >> >>	-614.637.450 395.660.565 42.280.767 -25.459.249 -38.484.830 -53.149.474 -19.802.092 -29.902.760 -43.806.811 96.784.943 250.212.222 231.238.859 225.538 4.365.870 4.360.468 749.805 11.091.586 11.033.417 287.833.878 204.312.589 205.057.523 8.085 -394.903 -385.360 -437.483 -474.812 -910.678 -23.787.361 17.426.246 959.176 >> 90.380 >> 90.380 >> 90.380 >> 90.380 >> 90.380 >> 90.380 >> 90.380 >> 90.380 >> 90.380 >> 90.380 >> 90.380 >> 90.380 >> 90.380 >> 90.380 >> 90.380 >> 90.380 >> 90.380 >> 90.380 >>	4.531.346.097 4.055.421.073 3.764.533.314 398.792.711 524.189.890 511.439.003 385.306.841 520.181.450 502.538.019 115.596.734 217.766.799 214.597.641 233.623 3.970.967 3.975.108 312.322 10.616.774 10.622.739 264.046.517 221.738.835 206.016.699
4.1.1.2.	ATTUAZIONE E COORDINAMENTO DELLA POLITICA PROMOZIONALE E DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	RS CP CS 490.900.429 455.415.373 455.415.373 83.908.274 230.681.958 191.740.965 245.314 3.772.951 3.776.134 387.848 10.286.266 10.299.682 273.698.906 182.540.488 182.545.432 >> >> >>	550.084.210 546.344.830 83.908.274 230.681.958 191.740.965 245.314 3.772.951 3.776.134 387.848 10.286.266 10.299.682 273.698.906 182.540.488 182.545.432 >> >> >>	>> 90.380 >> 90.380 >> 90.380 >> 90.380 >> 90.380 >> 90.380 >> 90.380 >> 90.380 >>	398.792.711 524.189.890 511.439.003 385.306.841 520.181.450 502.538.019 115.596.734 217.766.799 214.597.641 233.623 3.970.967 3.975.108 312.322 10.616.774 10.622.739 264.046.517 221.738.835 206.016.699
4.1.1.3.	PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO IN MATERIA DI POLITICA COMMERCIALE INTERNAZIONALE	RS CP CS 3.772.951 3.776.134 3.776.134 10.286.266 10.299.682 273.698.906 182.540.488 182.545.432 >> >> >>	4.365.870 4.360.468 749.805 11.091.586 11.033.417 287.833.878 204.312.589 205.057.523 8.085 -394.903 -385.360 -437.483 -474.812 -910.678 -23.787.361 17.426.246 959.176 >> 90.380 >> 90.380 >> 90.380 >> 90.380 >>	3.970.967 3.975.108 312.322 10.616.774 10.622.739 264.046.517 221.738.835 206.016.699	
4.1.1.7.	SETTORE DEL COMMERCIO E DEI SERVIZI	RS CP CS 273.698.906 182.540.488 182.545.432 >> >>	204.312.589 17.426.246 959.176 8.085 -394.903 -385.360 -437.483 -474.812 -910.678 -23.787.361 17.426.246 959.176 >> 90.380 >> 90.380 >> 90.380 >>	221.738.835 206.016.699	

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/073/2

ALLEGATO N. 1 - FUNZIONI OBIETTIVO

	Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001 emendata	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
4.1.1.9. TUTELA DEL MERCATO E DEI CONSUMATORI	RS 2.272.913 CP 1.459.001 CS 2.160.395	3.704.296 1.436.903 4.508.633	-3.071.730 -296.376 -3.102.803	632.566 1.140.527 1.405.830
4.1.1.91. ONERI INDIVISIBILI E NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI	RS 7.018.211 CP 62.129.766 CS 64.898.765	15.810.474 78.664.341 89.645.930	-11.325.394 -13.716.793 -23.725.927	4.485.080 64.947.548 65.920.003
4.1.2. AFFARI GENERALI DEL LAVORO	RS 20.765.699 CP 4.453.821 CS 10.106.958	19.143.027 12.590.510 18.243.647	-5.657.157 -8.582.070 -9.312.663	13.485.870 4.008.440 8.900.984
4.1.2.5. POLITICA COOPERATIVA	RS 20.765.699 CP 4.453.821 CS 10.106.958	19.143.027 12.590.510 18.243.647	-5.657.157 -8.582.070 -9.312.663	13.485.870 4.008.440 8.900.984
4.1.2.91. ONERI INDIVISIBILI E NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI	RS >> CP >> CS >>	>> >> >>	>> >> >>	>> >> >>
4.3. COMBUSTIBILI ED ENERGIA	RS 235.709.416 CP 263.755.830 CS 283.417.435	201.426.875 263.806.122 292.320.395	-395.238.370 13.619.227 -61.317.236	6.188.505 277.455.349 231.003.159
4.3.2. PETROLIO E GAS NATURALI	RS 1.112.532 CP 7.453.221 CS 7.455.776	2.527.447 8.253.426 9.734.043	-1.650.873 -1.423.482 -2.877.679	836.574 6.829.944 6.856.364
4.3.2.1. PROGRAMMAZIONE DEL SETTORE ENERGETICO	RS 375.600 CP 916.524 CS 916.769	422.902 959.075 980.784	-54.852 -124.205 -153.931	368.050 834.870 826.853
4.3.2.2. REGOLAMENTAZIONE E SICUREZZA DEL SETTORE ENERGETICO	RS 322.506 CP 2.118.310 CS 2.119.499	695.514 2.346.772 2.844.738	-542.732 -655.806 -1.152.583	152.782 1.690.966 1.692.155
4.3.2.3. INCENTIVAZIONE DEL SETTORE IDROCARBURI	RS 1.033 CP 3.811 CS 3.811	3.006 5.754 5.754	-2.221 -2.726 -2.726	785 3.028 3.028
4.3.2.91. ONERI INDIVISIBILI E NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI	RS 413.394 CP 4.415.576 CS 4.415.697	1.406.026 4.941.825 5.902.766	-1.091.068 -640.744 -1.568.437	314.958 4.301.081 4.334.329

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/0733

ALLEGATO N.1 - FUNZIONI OBIETTIVO

	Previsione Secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001 emendate	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
4.3.3. COMBUSTIBILI NUCLEARI	RS 199.270.026 CP 253.517.106 CS 253.517.268	146.421.594 253.555.412 259.611.546	-116.402.903 -15.414.311 -42.287.003	18.691 268.969.723 217.324.543
4.3.3.1. VIGILANZA PER LA SICUREZZA NEL SETTORE NUCLEARE	RS 199.270.026 CP 253.517.106 CS 253.517.268	146.421.594 253.555.412 259.611.546	-116.402.903 -15.414.311 -42.287.003	18.691 268.969.723 217.324.543
4.3.5. ENERGIA ELETTRICA	RS 35.326.858 CP 1.783.503 CS 22.444.391	52.477.833 1.997.283 22.974.807	-47.144.593 -301.601 -16.152.554	5.333.240 1.655.682 6.822.253
4.3.5.1. REGOLAMENTAZIONE E VIGILANZA DEL SETTORE DELL'ENERGIA ELETTRICA	RS 8.322 CP 219.672 CS 219.817	28.307 239.902 259.689	-24.850 -66.475 -86.117	3.457 173.427 173.572
4.3.5.2. INCENTIVAZIONE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELL'USO DELL'ENERGIA E DELLE FONTI RINNOVABILI	RS 35.211.408 CP 236.709 CS 20.895.009	52.051.971 20.950.396	-46.800.348 -15.573.879	5.251.623 216.333
4.3.5.91. ONERI INDIVISIBILI E NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI	RS 107.128 CP 1.329.122 CS 1.329.566	397.555 1.480.255 1.764.721	-319.395 -216.333 -492.557	78.160 1.261.922 1.272.164
4.4. ATTIVITA' ESTRATTIVE, MANIFATTURIERE ED EDILIZIE COMBUSTIBILI	RS 3.331.981.526 CP 1.922.367.896 CS 1.932.949.111	3.521.993.233 2.201.682.376 2.214.515.935	-206.841.215 296.818.704 96.793.534	3.225.152.018 2.498.501.080 2.311.309.469
4.4.1. ATTIVITA' ESTRATTIVE DI MINERALI DIVERSI DAI COMBUSTIBILI	RS 53.168.761 CP 36.237.806 CS 36.242.792	62.114.723 40.999.179 44.952.471	-8.550.842 4.129.023 -308.951	53.563.881 45.128.202 44.643.520
4.4.1.1. PROGRAMMAZIONE DEL SETTORE MINERARIO	RS 3.786 CP 74.849 CS 74.873	13.564 78.982 87.319	-11.500 -20.455 -28.768	2.064 58.527 58.551
4.4.1.2. REGOLAMENTAZIONE E SICUREZZA DEL SETTORE MINERARIO	RS 210.944 CP 2.243.061 CS 2.244.495	5.460.437 2.587.664 5.450.164	-2.910.218 -762.921 -1.119.170	2.550.219 1.822.743 4.330.994
4.4.1.3. INCENTIVAZIONE DEL SETTORE MINERARIO	RS 52.520.563 CP 29.702.552 CS 29.705.134	55.213.933 33.612.913 33.717.367	-4.531.495 5.472.395 2.346.668	50.682.438 39.084.308 36.064.035

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N.1 - FUNZIONI OBIETTIVO

	Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001 emendate	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
4.4.1.91. ONERI INDIVISIBILI E NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI	RS 4.469 CP 4.217.345 CS 4.218.290	1.426.788 4.719.620 5.697.620	-1.097.628 -559.096 -1.507.680	329.160 4.159.624 4.169.940
4.4.2. ATTIVITA' MANIFATTURIERE	RS 3.281.812.765 CP 1.891.130.089 CS 1.896.706.319	3.459.878.511 2.167.683.198 2.169.563.464	-288.290.374 292.889.779 97.102.485	3.171.588.137 2.453.372.877 2.266.665.949
4.4.2.1. PROGRAMMAZIONE DEL SETTORE INDUSTRIALE	RS 52.523.720 CP 30.079.705 CS 30.079.705	55.145.184 31.951.391 33.985.850	-4.461.375 5.501.798 2.446.066	50.663.309 39.453.189 36.431.916
4.4.2.2. REGOLAMENTAZIONE E VIGILANZA DEL SETTORE INDUSTRIALE	RS 4.936.441 CP 17.935.905 CS 17.935.905	10.313.440 30.524.793 31.815.494	-79.280.662 -12.582.886 -21.873.587	1.032.778 17.941.907 17.941.907
4.4.2.3. INCENTIVAZIONE DEL SETTORE INDUSTRIALE	RS 3.222.772.995 CP 1.884.932.443 CS 1.830.504.343	3.389.231.554 2.075.733.288 2.071.522.878	-270.345.344 302.123.228 122.500.804	3.118.866.210 2.377.856.516 2.194.043.682
4.4.2.91. ONERI INDIVISIBILI E NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI	RS 1.579.610 CP 18.182.337 CS 18.186.366	5.188.333 20.471.726 24.239.241	-4.202.493 -22.452.461 -5.970.797	995.810 18.121.265 18.268.444
4.7. ALTRI SETTORI	RS 29.825.647 CP 35.742.870 CS 54.401.118	32.070.438 39.201.969 56.418.728	-17.838.145 -28.490.120 19.388.459	14.222.233 67.695.089 75.807.187
4.7.3. TURISMO	RS 29.825.647 CP 35.742.870 CS 54.401.118	32.070.438 39.204.969 56.418.728	-17.838.145 -28.490.120 19.388.459	14.222.233 67.695.089 75.807.187
4.7.3.1. PROMOZIONE DEL SETTORE TURISTICO	RS 29.778.572 CP 35.674.234 CS 54.324.044	31.972.738 39.128.928 56.245.454	-17.740.911 -28.507.637 19.503.209	14.231.827 67.616.565 75.748.663
4.7.3.3. TUTELA DEI TURISTI E DEI VIAGGIATORI	RS > CP > CS >	49.887 12.203 62.091	-49.887 -12.203 -62.091	>> >> >>
4.7.3.91. ONERI INDIVISIBILI E NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI	RS 47.075 CP 68.635 CS 77.073	47.813 63.837 111.184	-47.347 -5.313 -52.660	466 58.524 58.524

030/073/4

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 1 - FUNZIONI OBIETTIVO

	Previsione secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2001	Previsioni assestate anno finanziario 2001 emendate	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002
4.8. RICERCA E SVILUPPO PER GLI AFFARI ECONOMICI	RS 917.693.885 CP 521.773.302 CS 524.774.182	966.241.041 592.392.321 594.409.011	-79.260.470 95.187.345 40.565.484	886.980.571 681.579.666 634.974.495
4.8.3. RICERCA E SVILUPPO PER COMBUSTIBILI ED ENERGIA	RS 5.662 CP 74.672 CS 74.683	16.700 82.616 91.736	-13.104 -14.666 -23.718	3.596 67.950 68.018
4.8.3.51. RICERCA IN MATERIA DI ENERGIA	RS 5.662 CP 74.672 CS 74.683	16.700 82.616 91.736	-13.104 -14.666 -23.718	3.596 67.950 68.018
4.8.4. RICERCA E SVILUPPO PER ATTIVITA' ESTRATTIVE, MANIFATTURIERE ED EDILIZIE	RS 917.698.223 CP 524.639.499 CS 524.639.499	966.224.342 592.309.705 594.317.275	-79.247.367 95.202.011 40.589.201	886.976.975 687.511.716 634.906.476
4.8.4.51. RICERCA IN AMBITO INDUSTRIALE	RS 917.240.449 CP 520.700.983 CS 520.700.983	964.643.981 587.942.811 589.100.103	-78.281.700 95.667.552 41.983.302	886.362.281 683.610.363 630.983.405
4.8.4.53. RICERCA IN AMBITO MINERARIO	RS 44.336 CP 484.545 CS 484.855	422.404 532.426 881.204	-402.403 -144.368 -492.836	20.001 388.058 388.368
4.8.4.91. ONERI INDIVISIBILI E NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI	RS 403.438 CP 3.513.101 CS 3.513.661	1.157.956 3.834.467 4.335.969	-563.263 -321.172 -801.265	594.693 3.513.295 3.534.704
TOTALE GENERALE	RS 4.906.507.640 CP 3.245.994.148 CS 3.241.054.177	5.146.249.264 3.659.760.508 3.722.252.547	-614.537.450 4.055.421.073 42.371.147	4.531.611.814 4.055.421.073 3.764.623.694

030/073/5

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/052/1

ALLEGATO N.2 - ANALISI DELLE SPESE VINCOLATE

		QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE		
		Fattori legislativi e "spese obbligatorie"	Altre	In complesso
1 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTERO	Competenza anno finanziario 2002	14.182	10.925 (9.892)	1.148
1.1 - Spese correnti		13.716	10.925 (9.892)	1.148
1.1.1.0 FUNZIONAMENTO		13.716	10.925 (9.892)	1.148
Personale		11.510	9.892 (9.892)	1.062
Beni e servizi		2.064	1.033	86
Informatica di servizio		141		1.119
1.1.5 - ONERI COMUNI		<<		
1.1.5.1 Residui passivi parenti		<<		
1.2 - Spese in conto capitale		466		
1.2.3 - INVESTIMENTI		466		
1.2.3.1 Informatica di servizio		352		
1.2.3.2 Beni mobili		114		

(in migliaia di euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/052/2

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

ALLEGATO N.2 - ANALISI DELLE SPESE VINCOLATE

		QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE		
	Competenza anno finanziario 2002	Fattori legislativi "spese obbligatorie"	Altre	In complesso
1.2.10 - ONERI COMUNI	<<			
1.2.10.1 Residui passivi parenti				
2 - MERCATO	22.498	13.968 (13.038)	4.669	18.637
2.1 - Spese correnti	21.683	13.968 (13.038)	4.669	18.637
2.1.1.0 FUNZIONAMENTO	17.989	13.693 (12.764)	1.250	14.943
Personale	13.328	12.748 (12.748)	475	13.223
Beni e servizi	4.352	946 (16)	775	1.721
Informatica di servizio	309			
2.1.2 - INTERVENTI	273	273 (273)	273	273
2.1.2.1 Restituzioni e rimborsi	<<			
2.1.2.2 Accordi ed organismi internazionali	273	273 (273)	273	273

(in migliaia di euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/052/3

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

ALLEGATO N.2 - ANALISI DELLE SPESE VINCOLATE

QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE			
	Competenza anno finanziario 2002	Fattori legislativi e "spese obbligatorie"	In complesso
		Altre	
2.1.5 - ONERI COMUNI	3.419	3.419	3.419
2.1.5.1 Fondi da ripartire per oneri di personale	<<		3.419
2.1.5.2 Fitti figurativi	<<		
2.1.5.3 Residui passivi parenti	<<		
2.1.6 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	2	2 (2)	2
2.1.6.1 Indennità'	2	2 (2)	2
2.1.6.2 Cassa Pensioni	<<		
2.2 - Spese in conto capitale	815		
2.2.3 - INVESTIMENTI	815		
2.2.3.1 Informatica di servizio	487		
2.2.3.2 Beni mobili	328		

(in migliaia di euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N.2 - ANALISI DELLE SPESE VINCOLATE

		QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLICATORIE		
	Competenza anno finanziario 2002	Fattori legislativi "spese obbligatorie"	Altre	In complesso
2.2.10 - ONERI COMUNI	<<			
2.2.10.1 Residui passivi parenti	<<			
3 - IMPRESE	3.516.557	3.463.337 (47.934)	2.847	3.466.184
3.1 - Spese correnti	137.786	120.599 (47.934)	2.847	123.446
3.1.1.0 FUNZIONAMENTO	47.417	37.109 (34.424)	1.080	38.189
Personale	35.621	34.366 (34.366)	1.012	35.378
Beni e servizi	11.134	2.743 (58)	68	2.811
Informatica di servizio	662			
3.1.2 - INTERVENTI	90.368	83.490 (13.511)	1.767	85.257
3.1.2.1 Camere di commercio, industria e artigianato	207			
3.1.2.2 Ente Nazionale Italiano per il Turismo	33.570			33.570
3.1.2.3 Autorita' garante della concorrenza e del mercato	33.570			33.570

(in migliaia di euro)

030/052/5

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

ALLEGATO N.2 - ANALISI DELLE SPESER VINCOLATE

		QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE		
	Competenza anno finanziario 2002	Fattori legislativi e "spese obbligatorie"	Altre	In complesso
3.1.2.4 Contributi ad enti ed altri organismi	2.967	2.595	373	2.968
3.1.2.5 Organismi nazionali di normalizzazione	<<			
3.1.2.6 Club Alpino Italiano	1.741	243	981	1.224
3.1.2.7 Cooperative e loro consorzi	3.982			
3.1.2.8 Accordi ed organismi internazionali	13.071	13.513 (13.511)	413	13.926
3.1.2.9 Promozione turistica	362			
3.1.2.10 Fondo di garanzia	<<			
3.1.5 - ONERI COMUNI	<<			
3.1.5.1 Residui passivi parenti	<<			
3.2 - Spese in conto capitale	3.378.771	3.342.738	3.342.738	3.342.738
3.2.3 - INVESTIMENTI	3.378.771	3.342.738	3.342.738	3.342.738
3.2.3.1 Ricerca scientifica	775			

(in migliaia di euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N.2 - ANALISI DELLE SPESE VINCOLATE

		QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE			
		Competenza anno finanziario 2002	Fattori legislativi e "spese obbligatorie"	Altre	In complesso
3.2.3.2 Informatica di servizio		466			
3.2.3.3 Casere di commercio, industria e artigianato	<<				
3.2.3.4 Fondo nazionale per l'artigianato	<<				
3.2.3.5 Strutture turistiche e ricettive	28.405				
3.2.3.6 Aree deppresse	5.165		5.165		5.165
3.2.3.7 Centri di sviluppo dell'imprenditorialita'	<<				
3.2.3.8 Fondo incentivi alle imprese	3.340.155		3.337.573		3.337.573
3.2.3.9 Beni mobili	191				
3.2.3.10 Fondo rotazione prestito risparmio turistico	3.615				
3.2.10 - ONERI COMUNI	<<				
3.2.10.1 Residui passivi parenti	<<				

(in migliaia di euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/052/7

ALLEGATO N.2 - ANALISI DELLE SPESE VINCOLATE

		QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE			
	Competenza anno finanziario 2002	Fattori legislativi e "spese obbligatorie"	Altre	In complesso	
4 - RIFI ENERGETICHE					275.574
4.1 - Spese correnti	276.648	274.730 (6.173)	844	844	7.017
4.1.1.0 FUNZIONAMENTO	7.949	6.173 (6.173)	844	844	6.986
Personale	7.918	6.142 (6.142)	663	663	6.797
Beni e servizi	6.857	6.134 (6.134)	181	181	189
Informatica di servizio	1.029	8 (8)			
4.1.2 - INTERVENTI	33				
4.1.2.1 Restituzioni e rimborsi	31	31 (31)			
4.1.2.2 Accordi ed organismi internazionali	<<				
4.1.5 - ONERI COMUNI	31	31 (31)			
4.1.5.1 Residui passivi perenti	<<				

(in migliaia di euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/052/8

ALLEGATO N.2 - ANALISI DELLE SPESE VINCOLATE

QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE			
	Competenza anno finanziario 2002	Fattori legislativi e "spese obbligatorie"	Altre
4.2 - Spese in conto capitale	268.699	268.558	In complesso 268.558
4.2.3 - INVESTIMENTI	268.699	268.558	268.558
4.2.3.1 Informatica di servizio	75		
4.2.3.2 Risorse del sottosuolo	<<		
4.2.3.3 Piano energetico nazionale	<<		
4.2.3.4 Ente Nazionale Energia e Ambiente	268.558	268.558	268.558
4.2.3.5 Riconversione produzioni salino		<<	
4.2.3.6 Beni mobili	67		
4.2.10 - ONERI COMUNI		<<	
4.2.10.1 Residui passivi perenti		<<	

(in migliaia di euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/052/9

ALLEGATO N.2 - ANALISI DELLE SPESE VINCOLATE

		QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE		
		Fattori legislativi anno finanziario 2002	"spese obbligatorie"	In complesso
	Competenza		Altre	
5 - INTERNAZIONALIZZAZIONE		225.640	143.471 (9.192)	189 (56)
5.1 - Spese correnti		225.228	143.471 (9.192)	133
5.1.1.0 FUNZIONAMENTO		11.335	9.112 (9.112)	133
Personale		9.704	9.111 (9.111)	133
Beni e servizi		1.439	1 (1)	1
Informatica di servizio		193		
5.1.2 - INTERVENTI		213.893	134.359 (80)	134.359
5.1.2.1 Informazione e ricerca		<<		
5.1.2.2 Istituto Commercio Estero		183.342	105.874	105.874
5.1.2.3 Contributi ad enti ed altri organismi		30.471	28.405	28.405
5.1.2.4 Accordi ed organismi internazionali		80	80 (80)	80

(in migliaia di euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/052/10

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

ALLEGATO N.2 - ANALISI DELLE SPESE VINCOLATE

			QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE	
	Competenza anno finanziario 2002	Fattori legislativi e "spese obbligatorie"	Altre	In complesso
5.1.5 - ONERI COMUNI	<<			
5.1.5.2 Residui passivi perenti				
5.2 - Spese in conto capitale	412		56 (56)	56
5.2.3 - INVESTIMENTI	412		56 (56)	56
5.2.3.1 Informatica di servizio	341			
5.2.3.2 Sviluppo dell'esportazione e della domanda estera	<<			
5.2.3.3 Aree depresso	<<			
5.2.3.4 Beni mobili	71		56 (56)	56
5.2.10 - ONERI COMUNI				
5.2.10.1 Residui passivi perenti				
TOTALE	4.055.524	3.906.431 (86.230)	9.697 (56)	3.916.128

(in migliaia di euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/068/1

ALLEGATO N. 3

NOMENCLATORE DEGLI ATTI

<p>1 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO</p> <p>1001 LEGGE n.212 del 08/04/1952 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.600 del 29/09/1973 LEGGE n.724 del 23/12/1994</p> <p>1002 DECRETO LEGISLATIVO n.860 del 01/01/1948 LEGGE n.335 del 08/08/1995</p> <p>1003 DECR.LEGISL.CAPO PROV.ST n.112 del 14/09/1946 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.600 del 29/09/1973 DECRETO LEGISLATIVO n.29 del 03/02/1993 LEGGE n.724 del 23/12/1994</p> <p>1004 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.600 del 29/09/1973 LEGGE n.734 del 15/11/1973 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.422 del 22/07/1977 LEGGE n.724 del 23/12/1994</p> <p>1005 DECRETO LEGISLATIVO n.860 del 01/01/1948 LEGGE n.836 del 18/12/1973 LEGGE n.335 del 08/08/1995</p> <p>1007 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.600 del 29/09/1973 DECRETO LEGISLATIVO n.29 del 03/02/1993 LEGGE n.724 del 23/12/1994</p> <p>1015 LEGGE FINANZIARIA n.550 del 28/12/1995</p> <p>1021 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.3 del 10/01/1957</p> <p>1025 LEGGE n.249 del 01/01/1968</p> <p>1026 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.3 del 10/01/1957</p> <p>1041 LEGGE n.335 del 08/08/1995</p> <p>1042 DECRETO LEGISLATIVO n.446 del 15/12/1997</p> <p>1043 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.600 del 29/09/1973 LEGGE n.724 del 23/12/1994</p> <p>1074 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946</p> <p>1091 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946</p> <p>1094 REGIO DECRETO n.827 del 23/05/1924</p> <p>1099 LEGGE n.394 del 29/07/1981 LEGGE n.106 del 18/03/1989</p> <p>1105 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946</p> <p>1108 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946</p> <p>1109 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 LEGGE n.496 del 18/11/1995</p> <p>1117 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.3 del 10/01/1957</p> <p>1118 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946</p> <p>1119 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946</p> <p>1120 REGIO DECRETO n.746 del 03/04/1926 LEGGE n.990 del 01/01/1969</p>	<p>1121 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945</p> <p>1122 REGIO DECRETO n.2011 del 20/09/1934</p> <p>1123 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945</p> <p>1124 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945</p> <p>1126 LEGGE n.140 del 11/05/1999</p> <p>1127 LEGGE n.488 del 23/12/1999</p> <p>1150 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946</p> <p>1160 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.270 del 24/04/2001</p> <p>7000 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946</p> <p>7010 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946</p> <p>7020 LEGGE n.468 del 05/08/1978</p> <p>2 - MERCATO</p> <p>1200 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.600 del 29/09/1973 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.422 del 22/07/1977 LEGGE n.724 del 23/12/1994</p> <p>1204 LEGGE n.724 del 23/12/1994</p> <p>1205 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.600 del 29/09/1973 DECRETO LEGISLATIVO n.29 del 03/02/1993 LEGGE n.724 del 23/12/1994</p> <p>1207 DECRETO LEGISLATIVO n.860 del 01/01/1948 LEGGE n.836 del 18/12/1973 LEGGE n.257 del 06/06/1986 LEGGE n.335 del 08/08/1995</p> <p>1211 LEGGE n.335 del 08/08/1995 LEGGE FINANZIARIA n.550 del 28/12/1995</p> <p>1213 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.3 del 10/01/1957</p> <p>1214 LEGGE n.249 del 01/01/1968</p> <p>1215 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.3 del 10/01/1957</p> <p>1217 LEGGE n.335 del 08/08/1995</p> <p>1218 DECRETO LEGISLATIVO n.446 del 15/12/1997</p> <p>1219 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.600 del 29/09/1973 DECRETO LEGISLATIVO n.29 del 03/02/1993 LEGGE n.724 del 23/12/1994</p> <p>1220 DECRETO LEGISLATIVO n.29 del 03/02/1993</p> <p>1221 LEGGE n.734 del 15/11/1973</p> <p>1222 LEGGE n.836 del 18/12/1973 LEGGE n.335 del 08/08/1995</p> <p>1335 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945</p> <p>1350 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946</p>
---	--

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/068/2

ALLEGATO N. 3

NOMENCLATORE DEGLI ATTI

1351 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946 LEGGE n.257 del 06/06/1986	1760 LEGGE n.557 del 25/07/1971
1352 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945	7031 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946
1353 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945	7032 DECRETO LEGGE n.307 del 03/06/1996 CV. IN LEGGE N. 400 del 30/07/1996
1354 REGIO DECRETO n.827 del 23/05/1924	7040 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946
1355 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945	7150 LEGGE n.468 del 05/08/1978
1356 LEGGE n.790 del 27/12/1975	
1357 LEGGE n.416 del 05/08/1981	3 - IMPRESE
1358 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.1095 del 18/12/1972	2100 LEGGE n.557 del 25/07/1971
1359 REGIO DECRETO n.2011 del 20/09/1934	2102 DECRETO LEGISLATIVO n.860 del 01/01/1948 LEGGE n.836 del 18/12/1973 LEGGE n.335 del 08/08/1995
1360 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946	2103 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.600 del 29/09/1973 DECRETO LEGISLATIVO n.29 del 03/02/1993 LEGGE n.724 del 23/12/1994
1362 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 LEGGE n.496 del 18/11/1995	2104 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.600 del 29/09/1973 DECRETO LEGISLATIVO n.29 del 03/02/1993 LEGGE n.724 del 23/12/1994
1363 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.3 del 10/01/1957 LEGGE n.257 del 06/06/1986	2105 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.600 del 29/09/1973 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.422 del 22/07/1977 LEGGE n.724 del 23/12/1994 LEGGE n.335 del 08/08/1995
1364 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946	2109 LEGGE FINANZIARIA n.550 del 28/12/1995
1365 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946	2110 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.3 del 10/01/1957
1366 REGIO DECRETO n.746 del 03/04/1926 LEGGE n.990 del 01/01/1969	2111 LEGGE n.249 del 01/01/1968
1367 LEGGE n.488 del 23/12/1999	2112 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.3 del 10/01/1957
1368 LEGGE n.140 del 11/05/1999	2113 DECRETO LEGISLATIVO n.446 del 15/12/1997
1369 LEGGE n.706 del 24/12/1975	2114 LEGGE n.335 del 08/08/1995
1370 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 LEGGE n.257 del 06/06/1986	2115 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.600 del 29/09/1973 DECRETO LEGISLATIVO n.29 del 03/02/1993 LEGGE n.724 del 23/12/1994
1371 LEGGE n.355 del 01/01/1961	2116 LEGGE n.355 del 01/01/1961 LEGGE n.246 del 15/06/1984
1372 LEGGE n.281 del 31/07/1998	2117 LEGGE n.308 del 29/05/1982
1373 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946	2118 REGIO DECRETO LEGGE n.1827 del 01/01/1935 LEGGE n.335 del 08/08/1995
1374 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946	2119 LEGGE n.724 del 23/12/1994
1375 LEGGE n.57 del 05/03/2001	2120 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.600 del 29/09/1973 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.344 del 25/06/1983 LEGGE n.724 del 23/12/1994
1400 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946	2200 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 LEGGE n.526 del 07/08/1982 LEGGE n.400 del 23/08/1988
1500 LEGGE n.600 del 17/07/1954	2201 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 LEGGE n.526 del 07/08/1982 LEGGE n.400 del 23/08/1988
1600 REGIO DECRETO LEGGE n.2495 del 01/01/1923	
1601 LEGGE n.387 del 01/01/1958	
1700 DECRETO LEGISLATIVO n.29 del 03/02/1993	
1701 DECRETO LEGISLATIVO n.29 del 03/02/1993	
1720 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.270 del 24/04/2001	
1750 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.1092 del 01/01/1973	

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/068/3

ALLEGATO N. 3

NOMENCLATORE DEGLI ATTI

2202 REGIO DECRETO n.2011 del 20/09/1934	2233 LEGGE n.400 del 23/08/1988
2203 REGIO DECRETO n.1054 del 01/01/1924 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 LEGGE n.400 del 23/08/1988	2234 LEGGE n.140 del 11/05/1999
2204 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945	2235 LEGGE n.488 del 23/12/1999
2209 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 LEGGE n.526 del 07/08/1982 LEGGE n.400 del 23/08/1988	2237 LEGGE n.400 del 17/07/1975 LEGGE n.59 del 31/01/1992
2210 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 LEGGE n.836 del 18/12/1973 LEGGE n.496 del 18/11/1995	2238 LEGGE n.59 del 31/01/1992
2211 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.3 del 10/01/1957 LEGGE n.257 del 06/06/1986	2239 LEGGE n.790 del 27/12/1975
2212 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 LEGGE n.355 del 01/01/1961 LEGGE n.400 del 23/08/1988	2240 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.520 del 19/03/1955
2213 REGIO DECRETO n.1058 del 01/01/1929 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 LEGGE n.400 del 23/08/1988	2241 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.1095 del 18/12/1972
2214 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.520 del 19/03/1955 LEGGE n.526 del 07/08/1982 LEGGE n.400 del 23/08/1988	2250 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 LEGGE n.56 del 28/02/1987
2215 REGIO DECRETO n.746 del 03/04/1926 LEGGE n.990 del 01/01/1969	2251 LEGGE n.526 del 07/08/1982 LEGGE n.400 del 23/08/1988
2216 LEGGE n.188 del 09/07/1990	2260 LEGGE COSTITUZIONALE n.1 del 31/01/1963
2217 LEGGE n.317 del 05/10/1991	2270 LEGGE n.292 del 11/10/1990
2218 LEGGE n.186 del 01/01/1960	2275 LEGGE n.287 del 10/10/1990
2219 LEGGE n.317 del 21/06/1986	2280 LEGGE n.549 del 28/12/1995 LEGGE n.59 del 15/03/1997
2220 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945	2285 LEGGE n.317 del 21/06/1986
2221 REGIO DECRETO n.1127 del 01/01/1939	2290 LEGGE n.816 del 29/11/1980
2222 LEGGE n.417 del 05/06/1967 LEGGE n.468 del 05/08/1978 LEGGE n.70 del 21/02/1989	2291 LEGGE n.162 del 18/02/1992
2223 REGIO DECRETO n.1127 del 01/01/1939	2292 LEGGE FINANZIARIA n.388 del 23/12/2000
2224 LEGGE n.70 del 21/02/1989	2300 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945
2225 LEGGE n.468 del 05/08/1978 LEGGE n.130 del 26/04/1983	2301 LEGGE n.468 del 05/08/1978 LEGGE n.59 del 31/01/1992
2226 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945	2330 LEGGE n.424 del 01/01/1976
2227 LEGGE n.317 del 05/10/1991	2331 LEGGE n.722 del 01/01/1974 LEGGE n.110 del 23/03/1998
2228 LEGGE n.140 del 11/05/1999	2332 LEGGE n.93 del 04/04/1997
2229 REGIO DECRETO n.827 del 23/05/1924	2333 LEGGE n.260 del 26/05/1978
2230 LEGGE n.526 del 07/08/1982 LEGGE n.400 del 23/08/1988	2334 LEGGE n.526 del 07/08/1982 LEGGE n.203 del 30/05/1995
2231 LEGGE n.114 del 04/03/1964 LEGGE n.400 del 23/08/1988	2335 LEGGE n.203 del 30/05/1995
2232 LEGGE n.416 del 05/08/1981	2336 LEGGE n.183 del 16/04/1987
	2350 LEGGE n.526 del 07/08/1982 LEGGE n.203 del 30/05/1995
	2361 DECRETO LEGISLATIVO n.111 del 14/04/1995
	2400 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.270 del 24/04/2001
	7320 LEGGE n.283 del 01/01/1963
	7331 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 LEGGE n.56 del 28/02/1987

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/068/4

ALLEGATO N. 3

NOMENCLATORE DEGLI ATTI

7350 LEGGE n.68 del 15/02/1962	3502 DECRETO LEGISLATIVO n.860 del 01/01/1948 LEGGE n.836 del 18/12/1973 LEGGE n.335 del 08/08/1995
7351 LEGGE n.326 del 01/01/1968	
7352 LEGGE n.326 del 01/01/1968	3503 LEGGE n.836 del 18/12/1973 LEGGE n.335 del 08/08/1995
7353 DECRETO LEGGE n.465 del 04/11/1988 CV.C.M. IN LEGGE N.556 del 30/12/1988	3504 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.600 del 29/09/1973 DECRETO LEGISLATIVO n.29 del 03/02/1993 LEGGE n.724 del 23/12/1994
7357 LEGGE n.641 del 20/12/1996	3505 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.600 del 29/09/1973 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.422 del 22/07/1977 LEGGE n.724 del 23/12/1994
7359 LEGGE n.135 del 29/03/2001	3507 LEGGE FINANZIARIA n.550 del 28/12/1995
7380 LEGGE n.26 del 29/01/1986	3508 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.3 del 10/01/1957
7400 LEGGE n.468 del 05/08/1978 LEGGE n.67 del 11/03/1988 LEGGE n.208 del 30/06/1998	3509 LEGGE n.249 del 01/01/1968
7420 LEGGE n.219 del 14/05/1981 LEGGE n.752 del 06/10/1982 LEGGE n.49 del 27/02/1985 LEGGE FINANZIARIA n.41 del 28/02/1986 LEGGE FINANZIARIA n.910 del 22/12/1986 LEGGE FINANZIARIA n.67 del 11/03/1988 LEGGE n.181 del 15/05/1989 LEGGE n.215 del 25/02/1992 LEGGE n.488 del 19/12/1992 DECRETO LEGGE n.149 del 20/05/1993 CV.C.M. IN LEGGE N.237 del 19/07/1993 LEGGE n.237 del 19/07/1993 DECRETO LEGGE n.547 del 23/09/1994 CV.C.M. IN LEGGE N.644 del 22/11/1994 LEGGE n.341 del 08/08/1995 DECRETO LEGGE n.321 del 17/06/1996 CV.C.M. IN LEGGE N.421 del 08/08/1996 DECRETO LEGGE n.393 del 26/07/1996 CV.C.M. IN LEGGE N.496 del 25/09/1996 LEGGE n.641 del 20/12/1996 DECRETO LEGGE n.67 del 25/03/1997 CV.C.M. IN LEGGE N.135 del 23/05/1997 LEGGE n.266 del 07/08/1997 LEGGE n.449 del 27/12/1997 DECRETO LEGISLATIVO n.114 del 31/03/1998 LEGGE n.208 del 30/06/1998 LEGGE n.140 del 11/05/1999 LEGGE FINANZIARIA n.488 del 23/12/1999 LEGGE FINANZIARIA n.388 del 23/12/2000	3510 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.3 del 10/01/1957 3511 LEGGE n.335 del 08/08/1995 3512 DECRETO LEGISLATIVO n.446 del 15/12/1997 3513 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.600 del 29/09/1973 DECRETO LEGISLATIVO n.29 del 03/02/1993 LEGGE n.724 del 23/12/1994 3540 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 3541 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 3542 REGIO DECRETO n.2011 del 20/09/1934 3543 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 3544 LEGGE n.1860 del 01/01/1962 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.1095 del 18/12/1972 3545 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 3546 DECRETO LEGISLATIVO n.625 del 25/11/1996 3547 LEGGE n.417 del 04/08/1975 3548 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 3549 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 3550 REGIO DECRETO LEGGE n.1285 del 01/01/1929 3551 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 3552 LEGGE n.6 del 01/01/1957 3553 REGIO DECRETO n.1443 del 29/07/1927 3554 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 3555 REGIO DECRETO n.1303 del 20/07/1934 3556 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 3557 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 3558 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.3 del 10/01/1957 3559 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 3560 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945
7421 LEGGE n.808 del 24/12/1985 LEGGE n.266 del 07/08/1997 LEGGE FINANZIARIA n.388 del 23/12/2000	
7422 LEGGE n.140 del 11/05/1999	
7423 LEGGE n.266 del 07/08/1997	
7440 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 LEGGE n.526 del 07/08/1982	
7460 LEGGE n.135 del 29/03/2001	
7500 LEGGE n.468 del 05/08/1978	
4 - RETI ENERGETICHE	
3500 LEGGE n.10 del 09/01/1991	
3501 DECRETO LEGISLATIVO n.860 del 01/01/1948 LEGGE n.836 del 18/12/1973 LEGGE n.335 del 08/08/1995	

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/068/5

ALLEGATO N. 3

NOMENCLATORE DEGLI ATTI

<p>3561 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 3562 REGIO DECRETO n.746 del 03/04/1926 LEGGE n.990 del 01/01/1969 3563 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 3564 LEGGE n.488 del 23/12/1999 3580 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 3590 REGIO DECRETO n.1443 del 29/07/1927 3600 LEGGE n.1548 del 01/01/1962 3700 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.270 del 24/04/2001 7600 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 7620 LEGGE n.468 del 05/08/1978 7630 LEGGE n.282 del 25/08/1991 LEGGE FINANZIARIA n.388 del 23/12/2000 7650 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.377 del 01/01/1945 7800 LEGGE n.468 del 05/08/1978</p> <p>5 - INTERNAZIONALIZZAZIONE</p> <p>5001 DECRETO LEGISLATIVO n.860 del 01/01/1948 LEGGE n.836 del 18/12/1973 LEGGE n.335 del 08/08/1995 5007 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.600 del 29/09/1973 DECRETO LEGISLATIVO n.29 del 03/02/1993 LEGGE n.724 del 23/12/1994 5008 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.600 del 29/09/1973 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.422 del 22/07/1977 LEGGE n.724 del 23/12/1994 5009 LEGGE n.335 del 08/08/1995 LEGGE FINANZIARIA n.550 del 28/12/1995 5010 LEGGE n.335 del 08/08/1995 5011 DECRETO LEGISLATIVO n.446 del 15/12/1997 5012 DECRETO PRESID. REPUBBL. n.600 del 29/09/1973 LEGGE n.724 del 23/12/1994 5013 LEGGE n.20 del 02/02/2001 5050 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946 5051 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946 5058 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946 5059 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946 5060 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946 5061 REGIO DECRETO n.746 del 03/04/1926 5062 LEGGE n.488 del 23/12/1999 5063 LEGGE n.1126 del 01/01/1952</p>	<p>5064 LEGGE n.304 del 20/10/1990 5065 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946 5066 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946 5067 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946 5090 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946 5095 DECRETO LEGISLATIVO n.143 del 31/03/1998 5100 DECRETO LEGISLATIVO n.143 del 31/03/1998 5101 LEGGE n.68 del 25/03/1997 5102 LEGGE n.68 del 25/03/1997 5107 LEGGE n.549 del 28/12/1995 5108 LEGGE FINANZIARIA n.388 del 23/12/2000 5110 LEGGE n.1023 del 14/08/1971 5111 REGIO DECRETO LEGGE n.24 del 01/01/1931 8300 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946 8301 DECRETO LEGGE n.307 del 03/06/1996 CV. IN LEGGE N. 400 del 30/07/1996 8310 LEGGE n.212 del 26/02/1992 8319 LEGGE n.208 del 30/06/1998 8320 DECRETO LUOGOTENENZIALE n.12 del 01/01/1946 8500 LEGGE n.468 del 05/08/1978</p>
--	--

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/32/1

ALLEGATO N. 4

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO

	CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI
01.00.00.	TITOLO I - SPESE CORRENTI	
01.01.00.	REDITTI DA LAVORO DIPENDENTE	
01.01.01.	RETRIBUZIONI LORDE IN DENARO	1001 1003 1007 1205 2103 2104 3504 5007
01.01.02.	STIPENDI	1004 1200 2105 3505 5008
01.01.03.	LAVORO STRAORDINARIO	1043 1219 1700 1701 2115 3513 5012
01.01.05.	FONDO UNICO AMMINISTRAZIONE	
01.02.00.	ALTRI COMPENSI AL PERSONALE	2120
01.02.01.	RETRIBUZIONI IN NATURA	
01.03.00.	BUONI PASTO	1015 1211 2109 3507 5009
01.03.01.	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO	
01.04.00.	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO	1041 1217 2114 2118 3511 5010
01.04.01.	CONTRIBUTI SOCIALI FIGURATIVI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO	
02.00.00.	CONTRIBUTI SOCIALI FIGURATIVI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO	1025 1026 1214 1215 1750 1760 2100 2111
02.01.00.	2112 3509 3510	
02.01.01.	CONSUMI INTERMEDI	
02.02.00.	ACQUISTO DI BENI	
02.02.01.	BENI DI CONSUMO	1108 1351 1354 1356 1358 2201 2218 2219 2220 2221 2224 2233 2238 2239 2241 3541 3554 5050 5064
02.02.02.	PUBBLICAZIONI PERIODICHE	
02.02.03.	ACQUISTO DI SERVIZI EFFETTIVI	1091 1335 1353 2209 3556 5067
02.02.04.	NOLEGGI. LOCAZIONI E LEASING OPERATIVO	
02.02.05.	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI	1352 1400 2213 2230 2250 3560 3580 5090 1119 1120 1150 1365 1366 2214 2215 2226 2251 3551 3561 3562 5060 5061
02.02.06.	UTENZE. SERVIZI AUSILIARI. SPESE DI PULIZIA	1105 1350 1371 2200 3540 5051
02.02.07.	SPESSE POSTALI E VALORI BOLLATI	1118 1364 2212 3553 3559 5059

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/32/2

ALLEGATO N. 4

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO

	CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI
02.02.05.	CORSI DI FORMAZIONE	1117 1363 2211 3558
02.02.06.	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI RESI NECESSARI DALL'ATTIVITA' LAVORATIVA	1021 1213 2110 3508
02.02.07.	SPESE DI RAPPRESENTANZA, RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEgni E MOSTRE, PUBBLICITA', COMMISSIONI, COMITATI, CONSIGLI	1074 1094 1355 1357 2229 2232 2240 5065 1109 1372 1373 2116 2216 2222 2223 2227
02.02.08.	COMPENSI PER INCARICHI CONTINUATIVI	2332 3545 3546
02.02.09.	STUDI, CONSULENZE, INDAGINI	1099
02.02.10.	AGGI DI RISCOSSIONE	1121 1124 1221 1368 1374 2204 2217 2228 2231 2234 2350 3543 3544 3548 3549
02.02.11.	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSI SPESE VIAGGI	3550 3552 5066
02.02.13.	ALTRI SERVIZI	1369
	ACQUISTO DI SERVIZI FIGURATIVI	1002 1005 1207 1222 1362 2102 2117 2210 2225 3501 3502 3503 3547 3557 5001
	FITTI FIGURATIVI	1370 2237 2300 3500
02.02.14.	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1127 1367 2235 3564 5062
02.03.00.	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	
02.03.01.	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	
03.00.00.	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1042 1218 2113 3512 5011
03.01.00.	AMMINISTRAZIONI CENTRALI	
03.01.01.	ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI ECONOMICI E DI REGOLAZIONE	2270 2275 5100 5101 5102
04.00.00.	AMMINISTRAZIONI LOCALI	
04.01.00.	REGIONI	2260 2336
04.01.02.		
04.02.00.		
04.02.01.		

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/32/3

ALLEGATO N.4

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO

	CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI
05.00.00.	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	
05.03.00.	ALTRI TRASFERIMENTI	2361
05.03.01.	FAMIGLIE	1375
05.03.02.	ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2285
06.00.00.	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	2290
06.01.00.	CONTRIBUTI AI PRODOTTI E ALLA PRODUZIONE	2291
06.01.02.	ALTRI CONTRIBUTI AI PRODOTTI	2301
06.02.00.	ALTRI TRASFERIMENTI A IMPRESE	5107
07.00.00.	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	5108
07.01.00.	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	
07.01.01.	UNIONE EUROPEA	1600
07.01.02.	ALTRO	1601
09.00.00.	INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	2330
09.01.00.	INTERESSI PASSIVI	2331
09.01.04.	ALTRI INTERESSI	2333
10.00.00.	POSTE CORRETIVE E COMPENSATIVE	3600
10.03.00.	ALTRI POSTE CORRETIVE E COMPENSATIVE	5110
12.00.00.	ALTRI USCITE CORRENTI	5111
12.01.00.	PREMI DI ASSICURAZIONE	1122
12.02.00.	ALTRI USCITE CORRENTI	1359
12.02.03.	ALTRI SOMME NON ALTROVE CLASSIFICATE	1500
		2202
		3542
		3555
		3590
		5063
		1220
		1123
		1160
		1360
		1720
		2203
		2400
		3563
		3700
		5200

030/32/4

ALLEGATO N. 4

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO

	CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	
21.00.00.	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	
21.01.00.	INVESTIMENTI FISSI LORDI	7010 7040 7440 7650 8320
21.01.02.	MOBILI, MACCHINARI, ATTREZZATURE	7000 7030 7031 7032 7330 7331 7600 8300
21.01.06.	SOFTWARE E HARDWARE	8301
22.00.00.	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	
22.01.00.	AMMINISTRAZIONI CENTRALI	7620 7630
22.01.03.	ENTI DI RICERCA	
22.02.00.	AMMINISTRAZIONI LOCALI	
22.02.01.	REGIONI	7350 7351 7352 7355 7357 7359
22.02.04.	ENTI LOCALI PRODUTTORI DI SERVIZI ECONOMICI E DI REGOLAZIONE DELL'ATTIVITA' ECONOMICA	7380
23.00.00.	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	
23.01.00.	IMPRESE PRIVATE	
23.01.01.	IMPRESE PRIVATE	7320 7353 7400 7420 7421 7422 7423 7640 8319
25.00.00.	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	
25.01.00.	ESTERO	
25.01.01.	UNIONE EUROPEA	8310
25.01.02.	ALTRO	8312
26.00.00.	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	
26.04.00.	ALTRI TRASFERIMENTI	
26.04.03.	SOMME NON ALTROVE CLASSIFICATE	7020 7150 7500 7800 8500

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/32/5

ALLEGATO N. 4

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO

CODICE ECONOMICO	ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE CONCESSIONE DI PRESTITI A LUNGO TERMINE	NUMERO DEI CAPITOLI 7460
31.00.00. 31.03.00. 31.03.02.		

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 5

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE PER FUNZIONI OBIETTIVO

	FUNZIONI OBIETTIVO	NUMERO DEI CAPITOLI
1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
1.1	ORGANI ESECUTIVI E LEGISLATIVI, ATTIVITA' FINANZIARIE E FISCALI E AFFARI ESTERI	
1.1.1	ORGANI ESECUTIVI E LEGISLATIVI	
1.1.1.91	ONERI INDIVISIBILI E NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI	1160 5200 7800
4	AFFARI ECONOMICI	1720 7020 8500
4.1	AFFARI GENERALI ECONOMICI, COMMERCIALI E DEL LAVORO	2233 7032(35%)
4.1.1	AFFARI GENERALI ECONOMICI E COMMERCIALI	2400 7150
4.1.1.2	ATTUAZIONE E COORDINAMENTO DELLA POLITICA PROMOZIONALE E DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	3700 7500
4.1.1.3	PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO IN MATERIA DI POLITICA COMMERCIALE INTERNAZIONALE	
4.1.1.4	SETTORE ASSICURATIVO	
4.1.1.7	SETTORE DEL COMMERCIO E DEI SERVIZI	2106(50%) 2210
4.1.1.9	TUTELA DEL MERCATO E DEI CONSUMATORI	2105(20%) 2204 2261 7336 7337
4.1.1.91	ONERI INDIVISIBILI E NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI	2106(40%) 2208 2206 2207 2208
		2107(40%) 2208
		2106(50%) 2210
		2105(20%) 2204 2261 7336 7337
		2106(6,09%) 7423(6,09%)
		7422(6,09%) 7423(6,09%)
		1370 1600
		1004(35%) 1003(35%) 1009 1012(35%) 1013(35%)
		1008(35%) 1008(35%) 1009 1012(35%) 1013(35%)
		1015(35%) 1015(35%) 1021(35%) 1026(35%)
		1042(35%) 1043(35%) 1074 1091(35%)
		1099 1105(35%) 1108(35%) 1109(35%)
		1118(35%) 1119(35%) 1120(35%) 1121(35%)
		1123 1124(35%) 1127(35%) 1150(35%)
		1200(35%) 1201(35%) 1202(35%) 1203(35%)
		1205(35%) 1206(35%) 1207(35%) 1210(35%)
		1211(35%) 1213(35%) 1214(35%) 1215(35%)
		1217(35%)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 5

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE PER FUNZIONI OBIETTIVO

	FUNZIONI OBIETTIVO	NUMERO DEI CAPITOLI
4.1.2		
4.1.2.5	POLITICA COOPERATIVA	2237 2238 2240 2300 2301
4.1.2.91	ONERI INDIVISIBILI E NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI:	2239 2241
4.3	COMBUSTIBILI ED ENERGIA	
4.3.2	PETROLIO E GAS NATURALI	
4.3.2.1	PROGRAMMAZIONE DEL SETTORE ENERGETICO	3500(80%) 3504(7,10%) 3505(6,10%) 3506(6,10%) 3540(7,40%) 3543 3544(20%) 3545(80%) 3557(33,40%) 3559(10%)
4.3.2.2	REGOLAMENTAZIONE E SICUREZZA DEL SETTORE ENERGETICO	3501(25%) 3502(50%) 3503 3504(29,70%) 3546 3555 3591 3506(29,50%) 3540(29,70%) 3544(20%) 3553 3562(20%) 3548(33,40%) 3552 3561(29,70%) 3560(20%)
4.3.2.3	INCENTIVAZIONE DEL SETTORE IDROCARBURI	3559(10%)
4.3.2.91	ONERI INDIVISIBILI E NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI:	1001(8,60%) 1002(8,60%) 1003(8,60%) 1004(8,60%) 1005(8,60%) 1007(8,60%) 1008(8,60%) 1010(8,60%) 1012(8,60%) 1013(8,60%) 1021(8,60%) 1025(8,60%) 1026(8,60%) 1041(8,60%) 1042(8,60%) 1043(9%) 1091(8,60%) 1094(8,60%) 1105(8,60%) 1108(8,60%) 1109(8,60%) 1117(8,60%) 1118(8,60%) 1119(8,60%) 1120(8,60%) 1121(8,60%) 1124(8,60%) 1127(9%) 1150(8,60%) 1165(9%) 1200(8,60%) 1201(8,60%) 1202(8,60%) 1203(8,60%) 1204(8,60%) 1205(8,60%) 1206(8,60%) 1207(8,60%) 1209(8,60%) 1210(8,60%)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 5

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE PER FUNZIONI OBIETTIVO

	FUNZIONI OBIETTIVO	NUMERO DEI CAPITOLI
4.3.3	COMBUSTIBILI NUCLEARI	
4.3.3.1	VIGILANZA PER LA SICUREZZA NEL SETTORE NUCLEARE	
	1211(8,60%)	1213(8,60%)
	1219(9%)	1214(8,60%)
	1352(8,60%)	1351(8,60%)
	1353(8,60%)	1354(8,60%)
	1358(8,60%)	1359(8,60%)
	1363(8,60%)	1364(8,60%)
	1400(8,60%)	1401(9%)
	1750(8,60%)	1760(8,60%)
	2235(9%)	2236(9%)
	3506(6,10%)	3507(43,10%)
	3511(8,60%)	3512(8,60%)
	3556	3558(43,10%)
	3564(9%)	3580(43,10%)
	7032(9%)	7040(8,60%)
		7600(43,10%)
		7650(2,50%)
4.3.5	ENERGIA ELETTRICA	
4.3.5.1	REGOLAMENTAZIONE E VIGILANZA DEL SETTORE DELL'ENERGIA ELETTRICA	
	3501(15%)	3504(3,40%)
	3544(20%)	3559(10%)
4.3.5.2	INCENTIVAZIONE ALLA FAZIONALIZZAZIONE DELL'USO DELL'ENERGIA E DELLE FONTI RINNOVABILI	
	2100(1%)	2117
	3505(0,60%)	3506(0,60%)
	3559(10%)	3561(1,80%)
4.3.5.91	ONERI INDIVISIBILI E NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI	
	1001(2,30%)	1002(2,30%)
	1007(2,30%)	1008(2,30%)
	1021(2,30%)	1025(2,30%)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 5

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE PER FUNZIONI OBIETTIVO

	FUNZIONI OBIETTIVO	NUMERO DEI CAPITOLI
4.4		
4.4.1	ATTIVITA' ESTRATTIVE, MANIFATTURIERE ED EDILIZIE	
4.4.1.1	ATTIVITA' ESTRATTIVE DI MINERALI DIVERSI DAI COMBUSTIBILI	
4.4.1.1.1	PROGRAMMAZIONE DEL SETTORE MINERARIO	
4.4.1.2	REGOLAMENTAZIONE E SICUREZZA DEL SETTORE MINERARIO	
4.4.1.3	INCENTIVAZIONE DEL SETTORE MINERARIO	
4.4.1.91	ONERI INDIVISIBILI E NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI	
	1043(3%)	1091(2,30%)
	1109(2,30%)	1117(2,30%)
	1121(2,30%)	1124(2,30%)
	1200(2,30%)	1201(2,30%)
	1205(2,30%)	1206(2,30%)
	1211(2,30%)	1213(2,30%)
	1218(2,30%)	1219(3%)
	1352(2,30%)	1353(2,30%)
	1357(2,30%)	1358(2,30%)
	1363(2,30%)	1364(2,30%)
	1400(2,30%)	1401(2,30%)
	1400(2,30%)	1401(2,30%)
	1750(2,30%)	1760(2,30%)
	2228(1%)	2235(2%)
	3505(5,20%)	3506(5,20%)
	3510(9,20%)	3511(2,30%)
	3541(9,20%)	3558(9,20%)
	3580(9,20%)	7000(2,30%)
	7040(2,30%)	7600(9,20%)
		7650(9,20%)
		7032(2%)
		7031(2,30%)
		7032(2%)
		7031(2,30%)
		7032(2%)
3504(1,10%)	3505(0,60%)	3506(0,60%)
3559(10%)	3561(1,10%)	3560(1,10%)
3501(50%)	3502(50%)	3504(33,40%)
3540(33,40%)	3548(33,30%)	3550(33,40%)
3560(80%)	3561(33,40%)	3562(70%)
2100(2%)	2116	7420(1,17%)
7423(1,17%)	7611	7421(1,17%)
1001(8,30%)	1002(8,30%)	1003(8,30%)
1007(8,30%)	1008(8,30%)	1012(8,30%)
1021(8,30%)	1025(8,30%)	1026(8,30%)
1043(9%)	1091(8,30%)	1094(8,30%)
1109(8,30%)	1117(8,30%)	1118(8,30%)
1121(8,30%)	1124(8,30%)	1127(8%)
1200(8,30%)	1201(8,30%)	1202(8,30%)
1205(8,30%)	1206(8,30%)	1207(8,30%)
1211(8,30%)	1213(8,30%)	1214(8,30%)
1218(8,30%)	1219(9%)	1335(8,30%)
1352(8,30%)	1353(8,30%)	1354(8,30%)
1357(8,30%)	1358(8,30%)	1359(8,30%)
1363(8,30%)	1364(8,30%)	1365(8,30%)
1368(20%)	1400(8,30%)	1401(8%)
1702(8%)	1750(8,30%)	1760(8,30%)
		2100(1%)
		2113(8,30%)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 5

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE PER FUNZIONI OBIETTIVO

	FUNZIONI OBIETTIVO	NUMERO DEI CAPITOLI
4.4.2	ATTIVITA' MANIFATTURIERE	
4.4.2.1.	PROGRAMMAZIONE DEL SETTORE INDUSTRIALE	2114(8,30%) 2115(9%) 2228(2%) 2235(8%) 2236(8%) 2380(8%) 3504(2,50%) 3505(2,50%) 3506(2,50%) 3507(7,70%) 3508(37,70%) 3509(37,70%) 3510(37,70%) 3511(8,30%) 3512(8,30%) 3513(9%) 3540(2,50%) 3541(37,70%) 3558(37,70%) 3561(2,50%) 3563(30%) 3564(8%) 3580(37,70%) 7000(8,30%) 7010(8,30%) 7031(8,30%) 7032(8%) 7040(8,30%) 7600(37,70%) 7650(7,70%)
4.4.2.2	REGOLAMENTAZIONE E VIGILANZA DEL SETTORE INDUSTRIALE	2100(2%) 2216 2217 2220(20%) 2221(10%) 2227 2330(50%) 233(50%) 3600 7420(1,17%) 7421(1,17%) 7422(1,17%) 7423(1,17%)
4.4.2.3	INCENTIVAZIONE DEL SETTORE INDUSTRIALE	2103 2218 2220(80%) 2221(90%) 2222 2223 2224 2280 2281 2285 2330(50%) 2331(50%) 2332 2333
4.4.2.91	ONERI INDIVISIBILI E NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI	2100(67%) 7340 7381 7400 7420(71,19%) 7421(71,19%) 7422(71,19%) 7423(71,19%) 7424 7424(71,19%)
4.7	ALTRI SETTORI	
4.7.3	TURISMO	2120 2232 2270 2290 2291 2292 2334 2335 2336 2336 7350 7351 7352 7353 7354 7355 7356 7357 7358 7359 7460
4.7.3.1	PROMOZIONE DEL SETTORE TURISTICO	3511(39,60%) 3512(39,60%) 3513(39%) 3564(40%) 7000(39,60%) 7010(39,60%) 7031(39,60%) 7040(39,60%)

ALLEGATO N. 5

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE PER FUNZIONI OBIETTIVO

	FUNZIONI OBIETTIVO			NUMERO DEI CAPITOLI
4.7.3.3	TUTELA DEI TURISTI E DEI VIAGGIATORI	2361		
4.7.3.91	ONERI INDIVISIBILI E NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI	2118 2231	2119 2251	2229 2230
4.8	RICERCA E SVILUPPO PER GLI AFFARI ECONOMICI			
4.8.3	RICERCA E SVILUPPO PER COMBUSTIBILI ED ENERGIA			
4.8.3.51	RICERCA IN MATERIA DI ENERGIA			
	1001(0,10%)	1002(0,10%)	1003(0,10%)	1004(0,10%)
	1007(0,10%)	1008(0,10%)	1012(0,10%)	1013(0,10%)
	1021(0,10%)	1025(0,10%)	1026(0,10%)	1042(0,10%)
	1091(0,10%)	1094(0,10%)	1105(0,10%)	1109(0,10%)
	1117(0,10%)	1118(0,10%)	1119(0,10%)	1120(0,10%)
	1124(0,10%)	1150(0,10%)	1200(0,10%)	1201(0,10%)
	1203(0,10%)	1204(0,10%)	1205(0,10%)	1206(0,10%)
	1209(0,10%)	1210(0,10%)	1211(0,10%)	1213(0,10%)
	1215(0,10%)	1217(0,10%)	1218(0,10%)	1335(0,10%)
	1351(0,10%)	1352(0,10%)	1353(0,10%)	1354(0,10%)
	1356(0,10%)	1357(0,10%)	1358(0,10%)	1360(0,10%)
	1362(0,10%)	1363(0,10%)	1364(0,10%)	1365(0,10%)
	1400(0,10%)	1700(0,10%)	1701(0,10%)	1750(0,10%)
	2113(0,10%)	2114(0,10%)	3504(0,10%)	3508(0,40%)
	3509(0,40%)	3510(0,40%)	3511(0,10%)	3512(0,10%)
	3541(0,40%)	3558(0,40%)	3559(10%)	3561(0,40%)
	3580(0,40%)	7000(0,10%)	7010(0,10%)	7031(0,10%)
	7600(0,40%)	7650(0,10%)		7040(0,10%)
4.8.4	RICERCA E SVILUPPO PER ATTIVITA' ESTRATTIVE, MANIFATTURIERE ED EDILIZIE			
4.8.4.51	RICERCA IN AMBITO INDUSTRIALE	1351(5,50%) 7320	2100(8%) 7420(20,38%)	2225 7421(20,38%)
4.8.4.53	RICERCA IN AMBITO MINERARIO	3504(7,10%) 3549 7610	3505(7,70%) 3554	3506(7,70%) 3559(10%)
4.8.4.91	ONERI INDIVISIBILI E NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI			
	1001(5,50%)	1002(5,50%)	1003(5,50%)	1004(5,50%)
	1007(5,50%)	1008(5,50%)	1012(5,50%)	1013(5,50%)
	1021(5,50%)	1025(5,50%)	1026(5,50%)	1041(5,50%)
	1043(5%)	1091(5,50%)	1094(5,50%)	1105(5,50%)
	1109(5,50%)	1117(5,50%)	1118(5,50%)	1119(5,50%)
	1121(5,50%)	1124(5,50%)	1126	1127(6%)
	1165(6%)	1200(5,50%)	1201(5,50%)	1202(5,50%)
	1204(5,50%)	1205(5,50%)	1206	1207(5,50%)
	1210(5,50%)	1211(5,50%)	1213(5,50%)	1214(5,50%)
	1217(5,50%)	1218(5,50%)	1219(5%)	1335(5,50%)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/034/7

ALLEGATO N. 5

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE PER FUNZIONI OBIETTIVO

FUNZIONI OBIETTIVO	NUMERO DEI CAPITOLI		
	1352(5,50\$)	1353(5,50\$)	1355(5,50\$)
1357(5,50\$)	1358(5,50\$)	1359(5,50\$)	1360(5,50\$)
1363(5,50\$)	1364(5,50\$)	1365(5,50\$)	1366(5,50\$)
1400(5,50\$)	1401(6%)	1700(5,50\$)	1701(5,50\$)
1750(5,50\$)	1760(5,50\$)	2100(1%)	2113(5,50\$)
2115(5%)	2228(9%)	2233(6%)	2236(6%)
350(7,10\$)	3508(7,10\$)	3509(7,10\$)	3510(7,10\$)
3512(5,50\$)	3513(5%)	3514(7,10\$)	3558(7,10\$)
3564(6%)	3580(7,10\$)	7000(5,50\$)	7010(5,50\$)
7032(6%)	7600(7,10\$)	7650(7,10\$)	7031(5,50\$)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 6 . SOMME DESTINATE ALLE REGIONI PER LE SOLE SPESE IN CONTO CAPITALE

	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002	Quota ripartita	Quota ripartibile programmata	Quota ripartibile da programmare	Quota non ripartibile	030/072/1
1 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	465.953	465.953	<<	<<	<	
1.2 - Spese in conto capitale	465.953	465.953	<<	<<	<	
1.2.3 - INVESTIMENTI	465.953	465.953	<<	<<	<	
1.2.3.1 Informatica di servizio	351.976	351.976	<<	<<	<	
LAZIO	351.976	351.976	<<	<<	<	
1.2.3.2 Beni mobili	113.977	113.977	<<	<<	<	
LAZIO	113.977	113.977	<<	<<	<	
2 - MERCATO	815.402	815.402	<<	<<	<	
2.2 - Spese in conto capitale	815.402	815.402	<<	<<	<	
2.2.3 - INVESTIMENTI	815.402	815.402	<<	<<	<	
2.2.3.1 Informatica di servizio	487.253	487.253	<<	<<	<	
LAZIO	487.253	487.253	<<	<<	<	
2.2.3.2 Beni mobili	328.149	328.149	<<	<<	<	

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 6 - SOMME DESTINATE ALLE REGIONI PER LE SOLE SPESE IN CONTO CAPITALE

	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002	Quota ripartita	Quota ripartibile programmata da programmare	Quota non ripartibile	030/072/2
Lazio		328.149	<<		
3 - IMPRESE	3.378.771.214	6.595.646	2.671.956.390	464.714.832	235.504.346
3.2 - Spese in conto capitale	3.378.771.214	6.595.646	2.671.956.390	464.714.832	235.504.346
3.2.3 - INVESTIMENTI	3.378.771.214	6.595.646	2.671.956.390	464.714.832	235.504.346
3.2.3.1 Ricerca scientifica	774.686	<<	<<	<<	<<
CALABRIA		85.215	<<		
CAMPANIA		38.735	<<		
EMILIA ROMAGNA		120.076	<<		
LOMBARDIA		437.697	<<		
VENETO		92.962	<<		
3.2.3.2 Informatica di servizio	465.612	<<	<<	<<	<<
LAZIO		465.612	<<		

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		ALLEGATO N. 6 - SOMME DESTINATE ALLE REGIONI PER LE SOLE SPESE IN CONTO CAPITALE		030/0723	
		Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002	Quota ripartita	Quota ripartibile da programmare	Quota non ripartibile
		Quota ripartita	programmata	da programmare	
3.2.3.5	Strutture turistiche e ricevitive	28.405.129	<<	<<	28.405.129
3.2.3.6	Arene depresse	5.164.569	5.164.569	<<	<<
	FRIULI VENEZIA GIULIA	5.164.569	<<		
3.2.3.8	Fondo incentivi alle imprese	3.340.155.240	<<	2.671.956.390	464.714.032
	ABRUZZO		<<	183.385.582	
	BASILICATA		<<	113.057.063	
	CALABRIA		<<	202.984.088	
	CAMPANIA		<<	630.082.581	
	EMILIA ROMAGNA		<<	33.271.703	
	FRIULI VENEZIA GIULIA		<<	7.046.021	
	Lazio		<<	168.942.864	
	LIGURIA		<<	27.650.586	
	LOMBARDIA		<<	50.356.097	

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 6 - SOMME DESTINATE ALLE REGIONI PER LE SOLE SPESE IN CONTO CAPITALE		030/072/4	
	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002	Quota ripartita	Quota non ripartibile
		programmata	da programmare
MARCHE		<<	27.227.608
MOLISE		<<	72.753.800
PIEMONTE		<<	112.474.500
PUGLIA		<<	356.972.943
SARDEGNA		<<	176.421.677
SICILIA		<<	351.323.937
TOSCANA		<<	73.824.931
TRENTINO ALTO ADIGE		<<	500.963
UMBRIA		<<	27.986.799
VALLE D'AOSTA		<<	563.454
VENETO		<<	55.129.192
3.2.3.9 Beni mobili	190.779	<<	
Lazio	190.779	<<	

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		ALLEGATO N. 6 - SOMME DESTINATE ALLE REGIONI PER LE SOLE SPESE IN CONTO CAPITALE		030/0725	
	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002	Quota ripartita	Quota ripartibile programmata	Quota ripartibile da programmare	Quota non ripartibile
3.2.3.10 Fondo rotazione prestito risparmi turistico	3.615.198	<<	<<	<<	3.615.198
4 - RETI ENERGETICHE	268.699.303	268.699.303	<<	<<	<<
4.2 - Spese in conto capitale	268.699.303	268.699.303	<<	<<	<<
4.2.3 - INVESTIMENTI	268.699.303	268.699.303	<<	<<	<<
4.2.3.1 Informatica di servizio	74.576	74.576	<<	<<	<<
Lazio		74.576	<<	<<	
4.2.3.4 Ente Nazionale Energia e Ambiente	268.557.588	268.557.588	<<	<<	<<
Lazio		268.557.588	<<	<<	
4.2.3.6 Beni mobili	67.139	67.139	<<	<<	<<
CAMPANIA			671	<<	
EMILIA ROMAGNA			671	<<	
FRIULI VENEZIA GIULIA			336	<<	

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 6 - SOMME DESTINATE ALLE REGIONI PER LE SOLE SPESE IN CONTO CAPITALE

			Quota ripartibile per l'anno finanziario 2002	Quota ripartita programmata	Quota ripartibile da programmare	Quota non ripartibile	030/072/6
	Lazio			64.454	<<		
	Sardegna			1.007	<<		
5 - INTERNAZIONALIZZAZIONE			411.616	411.616	<<	<<	
5.2 - Spese in conto capitale			411.616	411.616	<<	<<	
5.2.3 - INVESTIMENTI			411.616	411.616	<<	<<	
5.2.3.1 Informatica di servizio			341.066	341.066	<<	<<	
	Lazio			341.066	<<		
5.2.3.4 Beni mobili			70.551	70.551	<<	<<	
	Lazio			70.551	<<		

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 7 – TABELLA DI CORRISPONDENZA FORMAZIONE/GESTIONE

Stato di previsione 03 - Ministero delle attività produttive			
2002		2001	
Capitolo di arrivo		Capitolo di provenienza	
Capitolo	Upb	Stato di previsione	Capitolo
1001	1.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1001
1001	1.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1001
1002	1.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1002
1002	1.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1002
1003	1.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1003
1003	1.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1003
1004	1.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1004
1004	1.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1004
1005	1.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1005
1005	1.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1005
1007	1.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1007
1007	1.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1007
1008	1.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1008
1012	1.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1012
1015	1.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1015
1015	1.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1017
1021	1.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1021
1025	1.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1025
1026	1.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1026
1041	1.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1041
1041	1.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1022
1042	1.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1042
1042	1.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1018
1043	1.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1043
1043	1.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1023
1074	1.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1074
1091	1.2.3.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1091
1091	1.2.3.2	Ministero del commercio con l'estero	1075
1094	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1094
1094	2.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1076
1099	2.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1099
1105	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1105

ALLEGATO N. 7 – TABELLA DI CORRISPONDENZA FORMAZIONE/GESTIONE

Stato di previsione 03 - Ministero delle attività produttive			
2002		2001	
Capitolo di arrivo		Capitolo di provenienza	
Capitolo	Upb	Capitolo	Capitolo
1105	2.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1078
1108	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1108
1108	2.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1077
1109	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1109
1117	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1117
1118	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1118
1118	2.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1079
1119	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1119
1119	2.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1080
1120	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1120
1120	2.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1094
1121	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1121
1122	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1122
1123	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1123
1124	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1124
1126	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1126
1127	2.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1100
1127	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1127
1150	2.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1170
1150	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1070
7000	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	7000
7000	2.1.1	Ministero del commercio con l'estero	7000
7010	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	7010
7010	2.1.1	Ministero del commercio con l'estero	7010
1200	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3407
1200	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1200
1200	2.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1301
1202	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1202
1203	2.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1295
1203	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1203
1204	2.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1299
1204	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e	1204

ALLEGATO N. 7 – TABELLA DI CORRISPONDENZA FORMAZIONE/GESTIONE

Stato di previsione 03 - Ministero delle attività produttive			
2002		2001	
Capitolo di arrivo		Capitolo di provenienza	
Capitolo	Upb	Stato di previsione	Capitolo
		dell'artigianato	
1205	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3406
1205	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1205
1205	2.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1300
1206	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1206
1206	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3408
1207	2.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1293
1207	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1207
1207	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3403
1209	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1209
1209	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3409
1211	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3411
1211	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1211
1211	2.1.2.2	Ministero del commercio con l'estero	1306
1213	2.1.5.1	Ministero del commercio con l'estero	1296
1213	2.1.5.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3412
1213	2.1.5.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1213
1214	2.1.5.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1214
1214	2.1.5.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3413
1214	2.1.5.1	Ministero del commercio con l'estero	1297
1215	2.1.5.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1215
1215	2.1.5.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3414
1215	2.1.5.1	Ministero del commercio con l'estero	1298
1217	2.1.5.2	Ministero del commercio con l'estero	1308
1217	2.1.6.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1217
1217	2.2.3.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3417
1218	2.2.3.1	Ministero del commercio con l'estero	1309
1218	2.2.3.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3416
1218	2.2.3.2	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1218
1219	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1219

ALLEGATO N. 7 – TABELLA DI CORRISPONDENZA FORMAZIONE/GESTIONE

Stato di previsione 03 - Ministero delle attività produttive			
2002		2001	
Capitolo di arrivo		Capitolo di provenienza	
Capitolo	Upb	Stato di previsione	Capitolo
1219	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3418
1219	3.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1310
1220	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1220
1220	3.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1311
1221	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3401
1222	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3405
1335	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1361
1350	3.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1362
1350	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3500
1350	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1350
1351	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1351
1351	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3501
1351	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3508
1351	3.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1361
1352	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3514
1352	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1352
1353	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1353
1353	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3511
1354	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1354
1355	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1355
1356	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1356
1356	3.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1367
1357	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1357
1357	3.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1369
1358	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1358
1358	3.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1368
1359	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1359
1359	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3502
1360	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1360

ALLEGATO N. 7 – TABELLA DI CORRISPONDENZA FORMAZIONE/GESTIONE

Stato di previsione 03 - Ministero delle attività produttive			
2002		2001	
Capitolo di arrivo		Capitolo di provenienza	
Capitolo	Upb	Stato di previsione	Capitolo
1360	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3517
1360	3.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1370
1362	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1362
1362	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3503
1363	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3512
1363	3.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1366
1363	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1363
1364	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1364
1364	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3513
1364	3.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1371
1365	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3515
1365	3.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1372
1365	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1365
1366	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3516
1366	3.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1373
1366	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1366
1367	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1367
1367	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3518
1367	3.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1374
1368	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3415
1369	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3504
1370	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3506
1371	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3509
1372	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3510
1373	3.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1363
1374	3.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1365
1400	3.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1470
1400	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3600
1400	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1400
1500	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3710

ALLEGATO N. 7 – TABELLA DI CORRISPONDENZA FORMAZIONE/GESTIONE

Stato di previsione 03 - Ministero delle attività produttive			
2002		2001	
Capitolo di arrivo		Capitolo di provenienza	
Capitolo	Upb	Stato di previsione	Capitolo
1600	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3700
1601	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3701
1700	3.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1654
1700	3.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1934
1700	3.1.1	Ministero del commercio con l'estero	2254
1700	3.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1516
1700	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3825
1700	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1421
1700	3.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1302
1700	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1612
1700	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1613
1700	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2607
1700	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1606
1700	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3822
1701	3.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1655
1701	3.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1303
1701	3.1.2.2	Ministero del commercio con l'estero	1517
1701	3.1.2.4	Ministero del commercio con l'estero	1935
1701	3.1.2.6	Ministero del commercio con l'estero	2255
1701	3.1.2.6	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1422
1702	3.1.2.7	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1423
1750	3.1.2.8	Ministero del commercio con l'estero	1531
1750	3.1.2.8	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1450
1760	3.1.2.8	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1460
7030	3.1.2.9	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	7900
7031	3.2.3.1	Ministero del commercio con l'estero	7102
7031	3.2.3.2	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	7903
7031	3.2.3.2	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	7101
7032	3.2.3.2	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	7102
7040	3.2.3.3	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	7910
7040	3.2.3.4	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	7110
7040	3.2.3.5	Ministero del commercio con l'estero	7110

ALLEGATO N. 7 – TABELLA DI CORRISPONDENZA FORMAZIONE/GESTIONE

Stato di previsione 03 - Ministero delle attività produttive			
2002		2001	
Capitolo di arrivo		Capitolo di provenienza	
Capitolo	Upb	Capitolo	Capitolo
2100	3.2.3.5	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2100
2102	3.2.3.5	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2102
2102	3.2.3.5	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2602
2102	3.2.3.6	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3053
2102	3.2.3.8	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3818
2102	3.2.3.8	Ministero del lavoro e della previdenza sociale	2102
2103	3.2.3.9	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2601
2104	3.2.3.9	Ministero del lavoro e della previdenza sociale	2100
2104	3.2.3.9	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3801
2104	4.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2104
2104	4.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2604
2104	4.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3056
2105	4.1.1	Ministero del lavoro e della previdenza sociale	2101
2105	4.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3057
2105	4.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2605
2105	4.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2105
2105	4.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3802
2106	4.1.1	Ministero del lavoro e della previdenza sociale	2106
2106	4.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3058
2106	4.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2606
2106	4.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2106
2107	4.1.1	Ministero del lavoro e della previdenza sociale	2108
2107	4.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2107
2107	4.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3059
2107	4.1.1	Ministero del lavoro e della previdenza sociale	2107
2109	4.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3811

ALLEGATO N. 7 – TABELLA DI CORRISPONDENZA FORMAZIONE/GESTIONE

Stato di previsione 03 - Ministero delle attività produttive			
2002		2001	
Capitolo di arrivo		Capitolo di provenienza	
Capitolo	Upb	Stato di previsione	Capitolo
2109	4.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3061
2109	4.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2609
2109	4.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2109
2109	4.1.2.2	Ministero del lavoro e della previdenza sociale	2110
2110	4.2.3.2	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2611
2110	4.2.3.3	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3063
2110	4.2.3.5	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3816
2110	5.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2110
2111	5.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2111
2111	5.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3064
2111	5.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3814
2111	5.1.1	Ministero del lavoro e della previdenza sociale	2112
2111	5.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2612
2112	5.1.1	Ministero del lavoro e della previdenza sociale	2113
2112	5.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3817
2112	5.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2112
2112	5.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2613
2112	5.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3065
2113	5.1.1	Ministero del lavoro e della previdenza sociale	2115
2113	5.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3066
2113	5.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2614
2113	5.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2113
2113	5.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3819
2114	5.1.1	Ministero del lavoro e della previdenza sociale	2114
2114	5.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3820
2114	5.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3067

ALLEGATO N. 7 – TABELLA DI CORRISPONDENZA FORMAZIONE/GESTIONE

Stato di previsione 03 - Ministero delle attività produttive			
2002		2001	
Capitolo di arrivo		Capitolo di provenienza	
Capitolo	Upb	Stato di previsione	Capitolo
2114	5.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2615
2114	5.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2114
2115	5.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3068
2115	5.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2115
2115	5.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2616
2115	5.1.1	Ministero del lavoro e della previdenza sociale	2116
2115	5.1.2.2	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3826
2116	5.1.2.2	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3051
2117	5.1.2.3	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3052
2118	5.1.2.4	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3807
2119	5.2.3.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3815
2120	5.2.3.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3821
2121	5.2.3.2	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3824
2200	5.2.3.3	Ministero del lavoro e della previdenza sociale	2163
2200	5.2.3.4	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3851
2200	1.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3170
2200	1.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2700
2200	1.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2200
2201	1.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2701
2201	1.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3171
2201	1.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3850
2201	1.1.1	Ministero del lavoro e della previdenza sociale	2165
2201	1.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2201
2202	1.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3172
2202	1.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2202
2202	1.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2702

ALLEGATO N. 7 – TABELLA DI CORRISPONDENZA FORMAZIONE/GESTIONE

Stato di previsione 03 - Ministero delle attività produttive			
2002		2001	
Capitolo di arrivo		Capitolo di provenienza	
Capitolo	Upb	Stato di previsione	Capitolo
2203	1.1.1	Ministero del lavoro e della previdenza sociale	2164
2203	1.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3863
2203	1.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3183
2203	1.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2203
2203	1.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2719
2204	1.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2204
2206	1.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2206
2207	1.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2207
2208	1.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2208
2209	1.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2209
2209	1.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3858
2209	1.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3852
2209	1.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3176
2209	1.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2713
2210	1.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2703
2210	1.2.3.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2210
2210	1.2.3.2	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3177
2210	2.1.1	Ministero del lavoro e della previdenza sociale	2152
2211	2.1.1	Ministero del lavoro e della previdenza sociale	2111
2211	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3813
2211	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3178
2211	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2714
2211	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2211
2212	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2212
2212	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3179
2212	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3856

ALLEGATO N. 7 – TABELLA DI CORRISPONDENZA FORMAZIONE/GESTIONE

Stato di previsione 03 - Ministero delle attività produttive			
2002		2001	
Capitolo di arrivo		Capitolo di provenienza	
Capitolo	Upb	Stato di previsione	Capitolo
2212	2.1.1	Ministero del lavoro e della previdenza sociale	2155
2212	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2715
2213	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2213
2213	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3180
2213	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3854
2213	2.1.1	Ministero del lavoro e della previdenza sociale	2153
2213	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2716
2214	2.1.1	Ministero del lavoro e della previdenza sociale	2154
2214	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3855
2214	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2214
2214	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2717
2214	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3181
2215	2.1.1	Ministero del lavoro e della previdenza sociale	2156
2215	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3182
2215	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2718
2215	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2215
2215	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3859
2216	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2704
2217	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2705
2218	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2706
2219	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2707
2220	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2708
2221	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2709
2222	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2710
2223	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2711
2224	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2712

ALLEGATO N. 7 – TABELLA DI CORRISPONDENZA FORMAZIONE/GESTIONE

Stato di previsione 03 - Ministero delle attività produttive			
2002		2001	
Capitolo di arrivo		Capitolo di provenienza	
Capitolo	Upb	Capitolo	Capitolo
2225	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3173
2226	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3174
2227	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3175
2228	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3184
2229	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3853
2230	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3857
2231	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3860
2232	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3861
2233	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3864
2234	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2722
2235	2.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2723
2237	2.1.1	Ministero del lavoro e della previdenza sociale	2130
2238	2.1.1	Ministero del lavoro e della previdenza sociale	2151
2239	2.1.2.2	Ministero del lavoro e della previdenza sociale	2160
2240	2.1.5.1	Ministero del lavoro e della previdenza sociale	2161
2241	2.1.5.1	Ministero del lavoro e della previdenza sociale	2162
2250	2.1.5.1	Ministero del lavoro e della previdenza sociale	2201
2250	2.1.5.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3250
2250	2.1.5.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2800
2250	2.1.5.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2300
2251	2.1.5.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3900
2260	2.1.5.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2400
2270	2.1.5.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3930
2275	2.1.5.2	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2850
2280	2.1.6.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2860
2285	2.2.3.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2870

ALLEGATO N. 7 – TABELLA DI CORRISPONDENZA FORMAZIONE/GESTIONE

Stato di previsione 03 - Ministero delle attività produttive			
2002		2001	
Capitolo di arrivo		Capitolo di provenienza	
Capitolo	Upb	Stato di previsione	Capitolo
2290	2.2.3.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3950
2291	2.2.3.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3951
2292	2.2.3.2	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3952
2300	3.1.1	Ministero del lavoro e della previdenza sociale	2210
2301	3.1.1	Ministero del lavoro e della previdenza sociale	2211
2330	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2880
2331	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2881
2332	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2882
2333	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	2883
2334	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3980
2335	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3981
2336	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3982
2350	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	3990
2361	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	4010
7320	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	7460
7330	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	7440
7330	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	7330
7331	3.1.1	Ministero del lavoro e della previdenza sociale	7400
7331	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	8200
7331	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	7441
7331	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	7640
7331	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	7331
7336	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	7336
7337	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	7337
7340	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	7500
7350	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	8050

ALLEGATO N. 7 – TABELLA DI CORRISPONDENZA FORMAZIONE/GESTIONE

Stato di previsione 03 - Ministero delle attività produttive			
2002		2001	
Capitolo di arrivo		Capitolo di provenienza	
Capitolo	Upb	Stato di previsione	Capitolo
7351	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	8051
7352	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	8052
7353	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	8054
7355	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	8058
7356	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	8059
7357	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	8060
7358	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	8061
7380	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	7350
7381	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	7510
7400	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	7520
7420	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	7800
7421	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	7802
7422	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	7803
7423	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	7804
7440	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	7360
7440	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	7530
7440	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	7860
7440	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	8190
7440	3.1.1	Ministero del lavoro e della previdenza sociale	7450
3500	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1601
3501	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1602
3502	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1604
3503	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1608
3504	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1609
3505	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1610
3506	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1611

ALLEGATO N. 7 – TABELLA DI CORRISPONDENZA FORMAZIONE/GESTIONE

Stato di previsione 03 - Ministero delle attività produttive			
2002		2001	
Capitolo di arrivo		Capitolo di provenienza	
Capitolo	Upb	Stato di previsione	Capitolo
3507	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1614
3508	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1615
3509	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1616
3510	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1617
3511	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1618
3512	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1619
3513	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1620
3540	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1700
3541	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1701
3542	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1702
3543	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1703
3544	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1704
3545	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1705
3546	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1706
3547	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1707
3548	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1708
3549	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1709
3550	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1710
3551	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1711
3552	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1712
3553	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1713
3554	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1714
3555	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1715
3556	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1716
3557	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1717
3558	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1718

ALLEGATO N. 7 – TABELLA DI CORRISPONDENZA FORMAZIONE/GESTIONE

Stato di previsione 03 - Ministero delle attività produttive			
2002		2001	
Capitolo di arrivo		Capitolo di provenienza	
Capitolo	Upb	Capitolo di provenienza	Capitolo
3559	3.1.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1719
3560	3.1.2.2	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1720
3561	3.1.2.4	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1721
3562	3.1.2.6	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1722
3563	3.1.2.6	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1723
3564	3.1.2.7	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1724
3580	3.1.2.8	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1800
3590	3.1.2.8	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1910
3600	3.1.2.8	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	1900
7600	3.1.2.9	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	7205
7610	3.2.3.1	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	7216
7611	3.2.3.2	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	7227
7620	3.2.3.2	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	7230
7630	3.2.3.2	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	7210
7640	3.2.3.3	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	7200
7650	3.2.3.4	Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato	7240
5001	3.2.3.5	Ministero del commercio con l'estero	2252
5001	3.2.3.5	Ministero del commercio con l'estero	1932
5001	3.2.3.5	Ministero del commercio con l'estero	1652
5007	3.2.3.5	Ministero del commercio con l'estero	1930
5007	3.2.3.6	Ministero del commercio con l'estero	1650
5007	3.2.3.8	Ministero del commercio con l'estero	2250
5008	3.2.3.8	Ministero del commercio con l'estero	1651
5008	3.2.3.9	Ministero del commercio con l'estero	1931
5008	3.2.3.9	Ministero del commercio con l'estero	2251
5009	3.2.3.9	Ministero del commercio con l'estero	1658
5009	4.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1938
5009	4.1.1	Ministero del commercio con l'estero	2258
5010	4.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1659
5010	4.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1939
5010	4.1.1	Ministero del commercio con l'estero	2259
5011	4.1.1	Ministero del commercio con l'estero	2260
5011	4.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1940
5011	4.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1660

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 7 – TABELLA DI CORRISPONDENZA FORMAZIONE/GESTIONE

Stato di previsione 03 - Ministero delle attività produttive			
2002		2001	
Capitolo di arrivo		Capitolo di provenienza	
Capitolo	Upb	Stato di previsione	Capitolo
5012	4.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1661
5012	4.1.1	Ministero del commercio con l'estero	2261
5012	4.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1941
5050	4.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1700
5050	4.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1980
5050	4.1.1	Ministero del commercio con l'estero	2300
5051	4.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1701
5051	4.1.1	Ministero del commercio con l'estero	2302
5051	4.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1981
5058	4.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1706
5059	4.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1703
5059	4.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1982
5059	4.1.2.2	Ministero del commercio con l'estero	2305
5060	4.2.3.2	Ministero del commercio con l'estero	1704
5060	4.2.3.3	Ministero del commercio con l'estero	1983
5060	4.2.3.5	Ministero del commercio con l'estero	2306
5061	5.1.1	Ministero del commercio con l'estero	2307
5061	5.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1705
5061	5.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1984
5062	5.1.1	Ministero del commercio con l'estero	2309
5062	5.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1707
5062	5.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1985
5063	5.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1702
5063	5.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1986
5064	5.1.1	Ministero del commercio con l'estero	2301
5065	5.1.1	Ministero del commercio con l'estero	2303
5066	5.1.1	Ministero del commercio con l'estero	2304
5067	5.1.1	Ministero del commercio con l'estero	2308
5090	5.1.1	Ministero del commercio con l'estero	2400
5090	5.1.1	Ministero del commercio con l'estero	2080
5090	5.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1810
5095	5.1.1	Ministero del commercio con l'estero	2150
5100	5.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1515
5101	5.1.1	Ministero del commercio con l'estero	2100
5102	5.1.1	Ministero del commercio con l'estero	2101
5107	5.1.1	Ministero del commercio con l'estero	2130
5108	5.1.1	Ministero del commercio con l'estero	2131
5110	5.1.1	Ministero del commercio con l'estero	1500
5111	5.1.1	Ministero del commercio con l'estero	2140
8300	5.1.1	Ministero del commercio con l'estero	7305
8300	5.1.1	Ministero del commercio con l'estero	7204
8300	5.1.2.2	Ministero del commercio con l'estero	7430
8301	5.1.2.2	Ministero del commercio con l'estero	7103
8310	5.1.2.3	Ministero del commercio con l'estero	7330
8311	5.1.2.4	Ministero del commercio con l'estero	7450
8312	5.2.3.1	Ministero del commercio con l'estero	7451

ALLEGATO N. 7 – TABELLA DI CORRISPONDENZA FORMAZIONE/GESTIONE

Stato di previsione 03 - Ministero delle attività produttive			
2002		2001	
Capitolo di arrivo		Capitolo di provenienza	
Capitolo	Upb	Stato di previsione	Capitolo
8319	5.2.3.1	Ministero del commercio con l'estero	7460
8320	5.2.3.2	Ministero del commercio con l'estero	7440
8320	5.2.3.3	Ministero del commercio con l'estero	7340
8320	5.2.3.4	Ministero del commercio con l'estero	7210

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/066/1

ALLEGATO N. 8 - SOMME DESTINATE ALLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA		PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 2002	STANZIAMENTI DESTINATI ALLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
	3 - IMPRESE	RS 1.238.848 CP 774.686 CS 774.686	1.238.848 774.685 774.685
	3.2 - Spese in conto capitale	RS 1.238.848 CP 774.686 CS 774.686	1.238.848 774.685 774.685
	3.2.3 - INVESTIMENTI	RS 1.238.848 CP 774.686 CS 774.686	1.238.848 774.685 774.685
	3.2.3.1 Ricerca scientifica	RS 1.238.848 CP 774.686 CS 774.686	1.238.848 774.685 774.685
7320	SPESE PER LA RICERCA SCIENTIFICA	RS 1.238.848 CP 774.686 CS 774.686	1.238.848 774.685 774.685

(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO 9

SPESE PER LE COMPETENZE FISSE AL PERSONALE

Ammiristrazione: 03

Comparto: Ministeri
Personale in servizio al 31/12/2001

Stipendi ed altri assegni

CDR	Capp.	Retribuzione netta art. 1 (a)	Imposte sulla retribuzione art.2 (b)	Contributi sociali a carico del lavoratore art.3 (c)	Retribuzioni lorde art.3 (d)	Contributo a carico Amm.ne (e)	IRAP (f)	TOTALE	
								1	2
1 - Gabinetto									
1001		288.704	177.258	47.778	513.740				513.740
1003		1.126.163	491.446	147.025	1.764.634				1.764.634
1007		3.107.976	1.178.600	515.050	4.801.626				4.801.626
1041					0	1.874.180			1.874.180
1042					0	0			601.187
1205		6.164.853	2.110.535	989.137	9.264.526				9.264.526
1.217					0	2.631.590			2.631.590
1.218					0	0			783.599
2103		735.435	354.806	136.861	1.227.102				1.227.102
2104		15.361.649	6.003.295	2.541.278	23.906.222				23.906.222
2113					0	0			2.115.717
2114					0	7.094.930			7.094.930
3504		2.750.649	1.165.643	472.559	4.388.851				4.388.851
3511					0	0			1.248.276
3512					0	0			0
5007		4.603.869	1.335.530	713.025	6.652.425				6.652.425
5010					0	1.897.585			1.897.585
5011					0	561.413			561.413

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		STANZ. INIZIALE 2001	ASSESTATO 2001	VARIAZIONE	FORMAZIONE 2002
ALLEGATO N. 10 - SOMME DESTINATE ALLE AREE DEPRESSE					
MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE					
IMPRESE					
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE					
INVESTIMENTI					
Strutture turistiche e ricettive					
CAPITOLO 7357 SPESA PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE AREE DEPRESSE	RS << CP << CS <<	<< << <<	<< << <<	3.018.453 << 3.018.453	3.018.453 << 3.018.453
Areæ depresso					
CAPITOLO 7380 CONTRIBUTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI GORIZIA PER L'INCREMENTO DEL FONDO. ECC.	RS << CP << CS <<	<< 15.493.706 <<	15.493.706 <<	<< -10.329.137 5.164.568	<< 5.164.568 5.164.568
CAPITOLO 7381 CONTRIBUTI PER LE ATTIVITA' DELL'I.P.I. - ISTITUTO DI PROMOZIONE INDUSTRIALE (EX I.A.S.W.)	RS << CP << CS <<	<< 15.493.706 <<	<< 15.493.706 <<	<< -15.493.706 <<	<< soppresso soppresso
Centri di sviluppo dell'imprenditorialita'					
CAPITOLO 7400 "CONTRIBUTI AGLI ENTI DI GESTIONE O A SOCIETA' PER AZIONI DA ESSI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE PARTECIPATE. ECC."	RS << CP << CS <<	<< 18.075.991 <<	<< 18.075.991 <<	35.434.334 -18.075.991 <<	35.434.334 << <<
Fondo incentivi alle imprese					
CAPITOLO 7420 FONDO PER GLI INTERVENTI AGEVOLATIVI ALLE IMPRESE	RS << CP << CS <<	<< 2.406.379.275 <<	2.736.758.280 <<	2.454.052.651 -818.120.900 1.660.408.930	2.454.052.651 1.918.637.380 1.660.408.930
ARTICOLO 06	RS 0 CP 0 CS 0				
TOTALE MINISTERO	RS 0 CP 0 CS 0		2.493.105.438 0 2.785.821.683 0 1.668.591.951	-862.019.34 1.923.801.948 1.668.591.951	2.493.105.438 1.660.408.930 1.668.591.951

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 14 - SOMME DESTINATE ALLE AREE DICUI L. 468/78 ART. 2 COMMI 5 e 6 PER LE SOLE SPESE IN CONTO CAPITALE		Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002	Stanziamenti destinati alle aree deprese	Stanziamenti destinati alle aree svantaggiate (DL 198/93 e L.236/93 cv)	Stanziamenti destinati alle aree montane
1 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO		ST RP PR	465.953	<< << <<	<< << <<
1.2 - Spese in conto capitale		ST RP PR	465.953	<< << <<	<< << <<
1.2.3 - INVESTIMENTI		ST RP PR	465.953	<< << <<	<< << <<
1.2.3.1 Informatica di servizio		ST RP PR	351.976	<< << <<	<< << <<
1.2.3.2 Beni mobili		ST RP PR	113.977	<< << <<	<< << <<
2 - MERCATO		ST RP PR	815.402	<< << <<	<< << <<
2.2 - Spese in conto capitale		ST RP PR	815.402	<< << <<	<< << <<
2.2.3 - INVESTIMENTI		ST RP PR	815.402	<< << <<	<< << <<
2.2.3.1 Informatica di servizio		ST RP PR	487.253	<< << <<	<< << <<
2.2.3.2 Beni mobili		ST RP PR	328.149	<< << <<	<< << <<
3 - IMPRESE		ST RP PR	3.143.266.868	1.424.748.098 1.424.748.098	<< << <<

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		030/0712			
		Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002	Stanziamenti destinati alle aree deprese	Stanziamenti destinati alle aree svantaggiate (DL 158/93 e L 236/93 cv)	Stanziamenti destinati alle aree montane
3.2 - Spese in conto capitale		ST RP PR	3.143.266.868	1.424.748.098 << 1.424.748.098	<< << <<
3.2.3 - INVESTIMENTI		ST RP PR	3.143.266.868	1.424.748.098 << 1.424.748.098	<< << <<
3.2.3.1 Ricerca scientifica		ST RP PR	774.686	<< << <<	<< << <<
3.2.3.2 Informatica di servizio		ST RP PR	465.612	<< << <<	<< << <<
3.2.3.6 Arese deprese		ST RP PR	5.164.569	<< << <<	<< << <<
3.2.3.8 Fondo incentivi alle imprese		ST RP PR	3.136.671.222	1.424.748.098 << 1.424.748.098	<< << <<
ABRUZZO		ST RP PR		59.477.759 << 59.477.759	<< << <<
BASILICATA		ST RP PR		49.309.239 << 49.309.239	<< << <<
CALABRIA		ST RP PR		129.699.887 << 129.699.887	<< << <<
CAMPANIA		ST RP PR		262.853.321 << 262.853.321	<< << <<
EMILIA ROMAGNA		ST RP PR		9.017.854 << 9.017.854	<< << <<

(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	ALLEGATO N. 44 - SOMME DESTINATE ALLE AREE DICUIU L. 468/78 ART. 2 COMMI 5 e 6 PER LE SOLE SPESE IN CONTO CAPITALE	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002	Stanziam. destinati alle aree depresse	Stanziam. destinati alle aree vantaggiate (DL 198/93 e L.236/93 cv)	030/071/3 Stanziam. destinati alle aree montane
FRIULI VENEZIA GIULIA			<< 7.046.021 << 7.046.021	<<	<<
LAZIO	ST RP PR	ST RP PR	<< 51.611.604 << 51.611.604	<<	<<
LIGURIA	ST RP PR	ST RP PR	<< 24.750.680 << 24.750.680	<<	<<
LOMBARDIA	ST RP PR	ST RP PR	<< 28.130.374 << 28.130.374	<<	<<
MARCHE	ST RP PR	ST RP PR	<< 27.087.648 << 27.087.648	<<	<<
MOLISE	ST RP PR	ST RP PR	<< 35.686.655 << 35.686.655	<<	<<
PIEMONTE	ST RP PR	ST RP PR	<< 51.419.482 << 51.419.482	<<	<<
PUGLIA	ST RP PR	ST RP PR	<< 186.299.948 << 186.299.948	<<	<<
SARDEGNA	ST RP PR	ST RP PR	<< 141.403.833 << 141.403.833	<<	<<
SICILIA	ST RP PR	ST RP PR	<< 263.620.776 << 263.620.776	<<	<<
TOSCANA	ST RP PR	ST RP PR	<< 40.099.779 << 40.099.779	<<	<<

(importi in euro)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		ALLEGATO N. 41 - SOMME DESTINATE ALLE AREE DICUI LL. 468/78 ART. 2 COMMI 5 e 6 PER LE SOLE SPESE IN CONTO CAPITALE			030/071/4
		Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002	Stanziamenti destinati alle aree deppresse	Stanziamenti destinati alle aree svantaggiose (DL.198/93 e L.236/93 cv)	Stanziamenti destinati alle aree montane
TRENTINO ALTO ADIGE	ST RP PR	<< 500.963 <<	<< 500.963 <<	<< 27.964.592 <<	<< 27.964.592 <<
UMBRIA	ST RP PR	<< 563.454 <<	<< 563.454 <<	<< 28.204.228 <<	<< 28.204.228 <<
VALLE D'AOSTA	ST RP PR	<< 190.779 <<	<< 190.779 <<	<< 268.699.303 <<	<< 268.699.303 <<
VENETO	ST RP PR	<< 268.699.303 <<	<< 268.699.303 <<	<< 268.699.303 <<	<< 268.699.303 <<
3.2.3.9 Beni mobili	ST RP PR	<< 74.576 <<	<< 74.576 <<	<< 268.557.588 <<	<< 67.139 <<
4 - REPERI ENERGETICHE					(importi in euro)
4.2 - Spese in conto capitale					
4.2.3 - INVESTIMENTI					
4.2.3.1 Informatica di servizio					
4.2.3.4 Ente nazionale Energia e Ambiente					
4.2.3.6 Beni mobili					

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 44 - SOMME DESTINATE ALLE AREE DICUI L. 468/78 ART. 2 COMMI 5 e 6 PER LE SOLE SPESE IN CONTO CAPITALE

	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2002	Stanziameti destinati alle aree deprese	Stanziameti destinati alle aree svantaggiate (DL 198/93 e L 236/93 cv)	Stanziameti destinati alle aree montane	030/071/5
5 - INTERNAZIONALIZZAZIONE					
5.2 - Spese in conto capitale					
5.2.3 - INVESTIMENTI					
5.2.3.1 Informatica di servizio					
5.2.3.4 Beni mobili					
	ST RP PR	411.616	<< << <<	<< << <<	<< << <<
	ST RP PR	411.616	<< << <<	<< << <<	<< << <<
	ST RP PR	411.616	<< << <<	<< << <<	<< << <<
	ST RP PR	341.066	<< << <<	<< << <<	<< << <<
	ST RP PR	70.551	<< <<	<<	<<
					(importi in euro)